

La debolezza dell'euro ora comincia a preoccupare l'Ue Caro-petrolio, dilaga la protesta in Europa

Il bonus fiscale Finanziaria, ora diventa più difficile

di Alfredo Recanatesi

Doveva essere, quella di quest'anno, una Finanziaria neutra: giusto qualche aggiustamento che avrebbe dovuto chiudere la serie delle finanziarie cattive, quelle di tagli e sacrifici, per avviare quella delle finanziarie di qualità, fatte di aggiustamenti per ridurre nel tempo l'onerosità complessiva delle imposte e per migliorare l'utilizzo delle risorse a disposizione. Insomma, una chiusura della legislatura che lasciasse alle spalle i problemi finanziari che hanno afflitto l'Italia da almeno tre decenni per dedicarsi a rendere più affidabile e confortevole la casa che così ci siamo guadagnati in Europa. Poi le cose si sono maledettamente complicate.

● Segue a pagina 9

LONDRA Nonostante l'intervento dell'Opec, il prezzo del petrolio non accenna a scendere mentre salgono quelli dei carburanti. Così monta la protesta dei camionisti in tutta Europa. La linea dura degli autotrasportatori francesi, uscita vincente dal braccio di ferro con il governo Jospin, sta facendo scuola nel resto del Continente. In Belgio e Gran Bretagna ormai si è

landia (+3,5% nel primo semestre 2000). La debolezza dell'euro ora comincia a preoccupare, tanto che Romano Prodi, presidente della Commissione europea, ieri per la prima volta si è detto favorevole a un intervento congiunto della Bce, della Federal Reserve americana e della Banca del Giappone a sostegno dell'euro. «Una tale iniziativa sarebbe an-



ROMANO PRODI

quasi al blocco totale. Ma anche in Olanda, Germania e Norvegia i sindacati degli autotrasportatori hanno annunciato battaglia ai rispettivi governi. E in Italia anche ieri sono nuovamente aumentati i prezzi di alcuni carburanti. A queste tensioni si aggiungono quelle legate ad un euro che non riesce a stabilizzarsi nei confronti del dollaro. Ieri pomeriggio la moneta unica è scesa nuovamente sotto gli 86 centesimi. E dire che il governatore della Banca centrale europea Wim Duisenberg (nella foto) in precedenza aveva concesso i suoi appelli pro-euro con i positivi dati sul Pil di Euro-

● A pagina 9

In onda da domani sera «Grande fratello», la discussa trasmissione realizzata da Canale 5 Via alla tv dal buco della serratura E il governo vuol far diventare i cittadini azionisti della Rai



Stamane, Raitre alle 11, i calciatori anticipano l'inaugurazione ufficiale di Sydney 2000

Italia-Australia, è l'Olimpiade

MELBOURNE L'antipasto è servito. In attesa della cerimonia d'apertura ufficiale, in programma venerdì 15 all'Olympic Stadium di Sydney, stamane le prime Olimpiadi del terzo millennio aprono i battenti con la disciplina meno «cocolata» da chi vorrebbe lo sport, almeno una volta ogni quadriennio, meno business e più cuore. Tocca proprio al calcio sinonimo di professionismo esasperato e introiti miliardari aprire le danze. Appuntamento

su RaiTre, ore 11, corrispondenti alle locali 20. L'Italia Under 21 Campione d'Europa di Marco Tardelli è chiamata a ribadire il ruolo di favorita contro i padroni di casa australiani che normalmente non ci potrebbero impensierire ma in questo caso sono un'incognita. (Nella foto, Milite, una delle mascotte dei Giochi, con un'addetta del Centro stampa)

● In Sport

ROMA Prende finalmente il via, dopo tante polemiche e critiche, il «Grande Fratello»: domani sera alle 21 su Canale 5. Il pubblico a casa, gli abbonati di Stream e i patiti di Internet entreranno grazie alle telecamere e alla cronaca di Marco Liorni nella casa-bunker che diventerà il campo di gioco di dieci concorrenti. Regole ferree, convivenza forzata, restrizioni, oggetti proibiti per ben cento giorni, e tutto per vincere la somma di 250 milioni. Ma sarà veramente divertente appassionarsi alle vicende di queste decina di giovani che da molti sono stati già etichettati come malati di protagonismo? Comunque, su Canale 5 andranno in onda ogni giorno solo 24 minuti delle 24 ore registrate il giorno precedente. «Su Stream e Internet invece si potranno seguire tutte le vicende, tempo e voglia permettendo.

Intanto, «si deve pensare a come far diventare i cittadini piccoli azionisti nella Rai» afferma il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, che vorrebbe «Raitre finanziata dal canone, e Raiuno e Raidue sul mercato come società, con maggioranza delle azioni allo Stato, in cui si penserà poi a come far entrare i cittadini italiani alla guida delle pubbliche company.

● A pagina 3

Tra realtà e finzione Spazzatura all'ennesima potenza

di Pier Aldo Rovatti

Ci siamo. L'occhio pubblicitario, bruto, che ci ha tam-pinato per mesi dallo schermo televisivo invitandoci al grande evento, sta per diventare il nostro. Sta per infilarsi nel buco della serratura del «Grande Fratello». Tutti guardoni? Per vedere cosa e perché? Francamente l'aria che tira è quella di un flop annunciato. Non c'è niente da vedere nel quotidiano strascicato di un gruppo di personaggi insulsi che fanno gesti banali per arrivare a sera. E che li fanno in cambio di soldini sapendo bene dove sono piazzate le telecamere, alla faccia della tv verità. Attori dilettanti, per giunta, che certo non promettono spettacolo.

● Segue a pagina 3

Per la prima volta uno scienziato denuncia apertamente i rischi che derivano dai campi elettromagnetici Hack: le antenne dei cellulari fanno male

«Provata la correlazione con l'aumento del numero dei tumori»

IN CRONACA

LA POLIZIA INDAGA

Finivano tra i rifiuti coi sacchi della posta le bollette dell'Acegas mai recapitate

INTERSCAMBIO

Commercianti triestini in allarme dopo la «stangata» sull'Iva in Croazia

ALL'INTERNO

CAMPING TRAGICO

Il ministro Del Turco dispone indagini sulle concessioni del terreno demaniale

● A pagina 4

NONOSTANTE CHIRAC

Revocate le sanzioni contro l'Austria Da Zagabria: strali di Haider sulla Slovenia

● A pagina 5

TRIESTE Margherita Hack dichiara guerra alle antenne dei telefonini. «Ci sono correlazioni tra campi elettromagnetici e l'aumento del numero dei tumori. E vero, non esiste una certezza assoluta. Ma nel dubbio è meglio essere prudenti, anche se questi sono elementi scientificamente provati». È la prima volta che uno scienziato di fama internazionale prende posizione sui danni alla salute provocati nell'area di influenza delle cosiddette antenne radiobase installate sui tetti di moltissime case triestine.



MARGHERITA HACK

La clamorosa presa di posizione dell'astrofisica nasce da una battaglia per i diritti alla salute dei più deboli: i bambini dell'asilo comu-

nale di vicolo delle Rose 5 e del complesso delle scuole medie ed elementari Brunner. Sul tetto di uno stabile di via dei Moreri, funziona da un anno un'antenna della Wind. E quell'antenna si trova a pochi metri dalle scuole.

Da Mestre la Wind fa sapere che «la struttura è stata attivata regolarmente: l'impianto è stato autorizzato dopo una domanda inoltrata alla Regione e al Comune e l'autorizzazione sanitaria è stata rilasciata regolarmente e una ditta specializzata ha eseguito le misure di campo elettromagnetico, che hanno ampiamente evidenziato la conformità dell'antenna».

● In Trieste

Corrado Barbacini

Respiro anche il ricorso della difesa relativo all'asserita manipolazione delle prove Barnabei, via libera all'esecuzione

Domani l'iniezione letale. Ultima speranza la Corte suprema

Giovanni Poggi Longostrevi doveva comparire a processo l'anno prossimo

Suicida il «re Mida» di Sanitopoli

MILANO Già nel giugno scorso aveva tentato di togliersi la vita, ieri ci è riuscito. Giuseppe Poggi Longostrevi, uno dei protagonisti dello scandalo sanità a Milano, si è suicidato ingerendo barbiturici. La volta scorsa era stato salvato all'ultimo momento dalla sua governante.

Longostrevi ha lasciato lettere in cui scrive di essere stato vittima di un'ingiustizia, di aver solo commesso irregolarità formali e chiede scusa e perdono per quello che ha fatto, giurando di dire il vero proprio perché in punto di morte.

Il «Re Mida» della sanità milanese, arrestato nel '97 assieme ad altre 28 persone (oltre 300 gli indagati, 130 medici di base sospesi per i falsi esami prescritti), avrebbe dovuto essere processato l'anno prossimo. A Longostrevi furono sequestrati beni per 60 miliardi.

● A pagina 4



WASHINGTON Via libera all'esecuzione di Rocco Barnabei. Anche il giudice federale ha rifiutato di sospendere l'esecuzione, dicendosi certo della colpevolezza dell'italoamericano. Per il governatore Gilmore il caso è chiuso. Ultima, fievole speranza il ricorso alla Corte Suprema. L'iniezione letale lo aspetta domani sera alle 21 (le 3 di notte in Italia).

Dunque dopo la prova del Dna che lo incrimina invece di scagionarlo, ieri l'italoamericano rinchiuso nel carcere di Jarratt si è sentito dar torto anche dal giudice James Spencer, che ha respinto la richiesta di sospensione della pena escludendo che le prove a suo carico siano state manomesse.

Il ministro della Giustizia italiano Piero Fassino ha scritto una lettera al governatore Gilmore chiedendo «un atto umanitario di clemenza».

● A pagina 2

www.triesteoggi.com

dedicato alle aziende e alle risorse della provincia di TRIESTE

se vuoi comprare o vendere on-line contatta www.friulishop.com

Viale Tricesimo 181 - 33100 Udine
Tel. 0432/486158 mail: webts@triesteoggi.com

La principessa Maria Beatrice di Savoia «rende visita» a Miramare all'ex imperatrice d'Austria Titti da Sissi, facendo gli scongiuri



TRIESTE Una principessa ha sfidato la maledizione di Miramare: Maria Beatrice di Savoia, ultima figlia dell'ultimo re d'Italia, conosciuta in gioventù come «Titti terremoto» ha varcato l'uscio del castello foriero di sventure per visitare la mostra «Sissi. L'impossibile altrove».

In un articolo da lei stessa scritto per il settimanale «Chi», la principessa spiega come tutti i rappresentanti della famiglia Savoia avessero finora evitato di avvicinarsi al castello. «Poiché sia Carlotta, sia Elisabetta, sia il duca d'Aosta andarono incontro a una sorte crudele si è diffusa anche nella mia famiglia la convinzione che il castello triestino porti male. Molti non ne varcherebbero l'uscio per niente al mondo. Io l'ho fatto adesso per seguire le tracce delle mie due ave, ma anche per sfatare una credenza sinistra che penalizza uno dei luoghi più incantevoli d'Italia. Credo di essere stata la prima Savoia a entrare nelle sale maledette dopo tanti anni».

● In Trieste

Silvio Maranzana

Pola: arrestato il direttore dell'aeroporto
Si sarebbe indebitamente appropriato di 40 milioni

● A pagina 10

TREBICIANO
NEL VERDE DEL CARSO, VILLA ACCOSTATA CON GRANDI SPAZI INTERNI, TERRAZZI, GARAGE, GIARDINO. ACCURATE RIFINITURE DI QUALITÀ.

domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO 14 TEL. 040/366811 INT. 10

Per il governatore Gilmore il caso è chiuso e il giudice federale ha negato la sospensione dell'esecuzione: verso l'epilogo

Barnabei, speranze ridotte al nulla

La madre disperata: «Mi vergogno degli Stati Uniti, sarò la loro peggior nemica»

Il magistrato, sedicente «moderato», ha escluso che le prove siano state manomesse. Ultima speranza è il ricorso alla Corte suprema, quasi sempre inutile

RICHMOND «Mi vergogno della Virginia, mi vergogno degli Stati Uniti, è un Paese orribile». Lo scontro di Jane Barnabei, la madre di Derek Rocco, è devastante.

In poche ore, le speranze tanto pazientemente coltivate e costruite sono crollate. Ormai solo un'infinitesimale possibilità separa Barnabei dall'iniezione letale che lo aspetta giovedì sera alle 21 (le 3 di notte in Italia): l'appello alla Corte suprema presentato dal suo avvocato Seth Tucker. L'estremo passo tentato, quasi sempre inutilmente, da tutti i condannati a morte. Dopo la

prova del Dna che lo incrimina invece di scagionarlo, dopo il via libera del governatore Gilmore che si è detto certo della sua colpevolezza, ieri l'italoamericano rinchiuso nel carcere di Jarratt si è sentito dar torto anche dal giudice James Spencer, che ha respinto la richiesta di

sospensione della pena e ha escluso che le prove a suo carico siano state manomesse. «Ho esaminato questo caso da ogni angolazione. Ho trascorso una quantità di ore a studiare questo caso. Barnabei è colpevole di stupro e omicidio di primo grado» ha concluso il giudice, aggiungendo: «So che ci sono magistrati considerati rabbiosamente a favore della pena di morte. Non è il mio caso, molte volte ho pre-

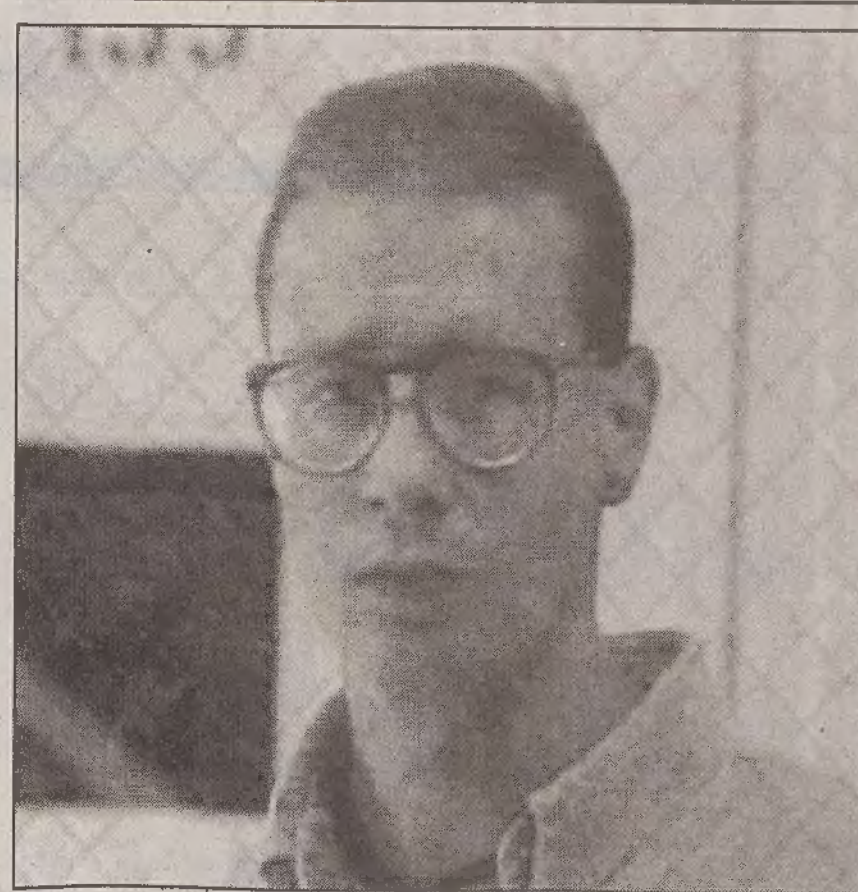
so decisioni contrarie allo Stato della Virginia. Ma non stavolta». Fuori dal tribunale, una selva di telecamere e microfoni attendeva i protagonisti. Finalmente i media americani hanno portato il caso in prima pagina, troppo tardi però per cambiare la sorte di Barnabei. I giornalisti hanno raccolto soprattutto la rabbia della madre di Rocco: «Mio figlio mi ha detto, Mamma, mi vogliono ucci-

dere, ma tu va avanti con la tua vita e continua a combattere». Io diventerò la peggior nemica che questi signori abbiano mai avuto. Non possono mettere a morte anche me».

L'avvocato Tucker, emozionato e sorpreso dalla decisione del giudice, ha annunciato l'immediato ricorso alla Corte suprema. Quanto al governatore James Gilmore, per lui Barnabei appartiene già al passato: infasti-

dito dalle pressioni internazionali e dal clamore inatteso del caso, ha fatto annunciare dal suo ufficio: «Il comunicato di ieri sono le ultime parole del governatore su questo caso».

Ora si consumano gli estremi, disperati tentativi per salvare la vita di Derek Rocco. Il ministro della Giustizia italiano Piero Fassino ha scritto una lettera a Gilmore chiedendo «un atto umanitario di clemenza» e assicurando al tempo stesso che «le iniziative italiane ed europee» non hanno mai inteso «intrametterci» nelle decisioni della giustizia Usa. Fassino ha inviato lettere anche agli altri 14 colleghi europei, chiedendo a tutti di associarsi alla richiesta italiana. Sempre ieri, la



Rocco Derek Barnabei in un'immagine di un filmato Tv.

«troika» Ue (Francia, Svezia e Portogallo) ha inviato un'altra lettera per chiedere «rispettosamente» la commutazione della pena. Ma, dato il rilievo politico ormai assunto dalla vicenda, nessuno spera veramente che Gilmore possa cedere.

Nel carcere di Jarratt, la macchina della morte funziona già a pieno ritmo, compresa la grottesca «lotteria» con la quale si estraggono a sorte i «fortunati» che avranno l'opportunità di assistere all'esecuzione dietro un vetro. Ormai, Derek Rocco è davvero «dead man walking».

L'ultimo giorno del condannato a morte



Il campione da un prelievo di sangue, ma s'impiega anche quello essiccato

ROMA Sono passati quasi 30 anni dal «debutto» del Dna nelle aule dei tribunali statunitensi come prova determinante per accertare la colpevolezza o l'innocenza di un imputato. Su 87 persone rilasciate dal braccio della morte dal 1973 a oggi, otto sono state ritenute innocenti proprio dopo il test del Dna. L'analisi dell'Acido desossiribonucleico, di cui sono costituiti geni e cromosomi, si basa sul rilevamento di normali variazioni che sono presenti a livello di molte regioni del materiale genetico di ogni individuo.

La determinazione di queste variazioni permette di derivare un profilo genetico. Ad eccezione dei gemelli monozygoti che risultano perfettamente uguali, il pro-

filo genetico di ogni individuo è praticamente unico, come le impronte digitali. Poiché il Dna è uguale in ogni cellula di un individuo, il materiale genetico utiliz-

zabile per effettuare il test può derivare da tessuti diversi. Normalmente si effettua un piccolo prelievo di sangue periferico. Si può anche

utilizzare sangue essiccato; cellule del cavo orale (tampone buccale); cellule da tessuti diversi. I risultati ottenuti utilizzando diversi tipi di materiale biologico sono

Le possibilità di errore ci sono: basta un guanto sporco o una pipetta non pulita

Dna, un test usato da 30 anni

perfettamente comparabili e possiedono lo stesso grado di accuratezza.

Il Dna, estratto dal campione biologico, viene analizzato e amplificato, utilizzando un enzima idoneo (Dna polimerasi). Il metodo, definito amplificazione a catena della polimerasi (Pcr), produce molte copie della sequenza bersaglio che permettono l'identificazione di una specie di codice a barre che è poi il profilo genetico dell'individuo. Ma fino a che punto il test genetico su campioni scarsi di materiale biologico è attendibile?

Le possibilità di errore ci sono e ad aumentarle è la stessa tecnica Pcr, utilizzata per moltiplicare chimicamente i frammenti di Dna disponibili. Bastano un guanto sporco o una pipetta non pulita a contaminare il campione. Per evitare il rischio, alcuni ricercatori statunitensi dell'Iowa State University ad Ames hanno messo a punto una macchina che esegue il test del Dna, dall'inizio alla fine, senza intervento umano e in tempi molto più brevi. L'analisi tradizionale del Dna su tracce di sangue trovate sul luogo del delitto richiede da qualche giorno.

Con il nuovo sistema si ottiene il risultato in due ore e mezzo e senza rischi di contaminazione. La richiesta dei legali di Barnabei di rinviare l'esecuzione avrebbe potuto tutt'al più posticipare l'iniezione letale di qualche settimana, ma questo avrebbe interferito con il programma di marcia del carcere di Greensville, l'unico in Virginia dove avvengono le esecuzioni. E' qui dove tre anni fa fu giustiziato anche Joseph O'Dell, detenuto il cui caso suscitò grande solidarietà in Italia. Mai in Virginia un detenuto è uscito vivo dal braccio della morte.

Il detenuto è stato trasferito nel carcere dove è prevista l'esecuzione e vive nella cella adiacente alla «camera della morte»

Sorvegliato a vista: vede solo legali, prete e famiglia

Anche l'ultimo incontro con i cari attraverso uno spesso vetro. Poi un pasto, a scelta

ROMA «L'esecuzione di Derek Rocco Barnabei è un sacrificio politico», Furio Colombo (nella foto), deputato Ds e profondo conoscitore degli umori della società americana, punta il dito contro l'opportunismo del governatore Jim Gilmore. E spiega perché «la maggioranza dell'opinione pubblica continua a sostenere la pena capitale anche se negli Stati Uniti diminuiscono i reati più gravi».

Dunque la pena di morte irrompe nella campagna per le presidenziali Usa? «È un tema in grado di polarizzare l'opinione pubblica. Nei momenti di tensione acuta agita alcuni e imbarazza altri, al di là della razionalità con cui viene trattato. In Italia è lo stesso con l'immigrazione».

Esiste un legame tra la tolleranza zero e la pena di morte? «Non esiste collegamento. La tolleranza zero è un atteggiamento psicologico dei sindaci sulla criminalità occasionale, gli atti di vandalismo. Non coin-

Furio Colombo
«Un'inflexibilità che è dettata dalle circostanze: sacrificio politico»



volge i giudici perché costituirebbe un pregiudizio. Nè è stato raccolto da alcun leader politico su scala nazionale. Ma la Virginia elargisce un intervento penale sempre più duro».

La fretta di giustiziare il condannato è qualcosa da esibire per esorcizzare la paura delle classi medie e superiori, quelle che votano? «Il governatore Gilmore prende posizione in queste elezioni, seguendo la linea dura del Partito repubblicano che indica i democratici come i permissivi. È irriducibilmente severo. Sacrifica la vita di Barnabei in questo particolare momento. In

condizioni normali probabilmente non l'avrebbe fatto. Il suo opportunismo è il punto di riferimento nella campagna elettorale: questo è lo scandalo. Dall'altra parte c'è la realtà della pena di morte: un atto profondamente incivile e inumano».

Un'esecuzione vale consensi elettorali e una grazia ne causa la perdita? «È l'esatto contrario. L'esecuzione non porta voti mentre la grazia fa correre il rischio di perderli».

Dunque sarebbe meglio non intrametterci? «In linea generale è così».

Cosa spinge l'opinione pubblica a essere così favorevole alla pena capitale (ultimo sondaggio Gallup: 66% di «sì»)? «Sono specie le classi medie e medio-basse a sostenerla. La richiesta è largamente condivisa dai neri in sostanza per due ordini di motivi. Primo: imitano le classi più agiate. Secondo: vivono in un immenso pericolo quotidiano fatto di omicidi e spaccio di droga che alimentano un forte bisogno di sicurezza. La pena di morte è tristemente democratica. La maggioranza dell'opinione pubblica continua a sostenerla anche se i reati più gravi sono in diminuzione».

Da tempo in Europa si chiede l'abolizione di tale pena negli Usa. E un obiettivo concreto? «Sì. E gli americani riusciranno a coglierlo da soli. Anche se per ora il movimento abolizionista non ha un leader capace d'interpretare questa causa fino in fondo. Il confronto con l'Europa sarà decisivo. A patto che non si riduca a uno sterile attacco contro la cultura Usa».

NEW YORK Da domenica 10 settembre Barnabei è stato trasferito al Greensville Correctional Facility, nel Sud della Virginia. E' rinchiuso nella sezione L del penitenziario, quella dove sono rinchiusi i detenuti in attesa di esecuzione. La sua cella è adiacente alla camera della morte. Lo separa solamente un corridoio che domani sera Rocco percorrerà con le manette ai polsi e le catene alle caviglie.

E' sotto sorveglianza 24 ore su 24 e passa il tempo in compagnia dei suoi avvocati, del cappellano e della famiglia. Si è anche mostrato molto disponibile a rilasciare interviste ai giornalisti. Il giorno dell'esecuzione avrà il permesso di comunicare con la famiglia solo fino alle 15. Sarà un incontro di persona benché fisicamente separati da un vetro spesso.

Parleranno solo attraverso un telefono. A quell'ora gli verrà offerto l'ultimo pasto, che Rocco avrà scelto fra i 28 menù offerti in questo carcere. Le norme carcerarie prevedono che il pasto

sia ultimato almeno quattro ore prima dell'esecuzione. Durante le tre ore successive, in attesa di ricevere l'iniezione letale, Rocco potrà fare una doccia e incontrarsi con i suoi legali e con un confessore spirituale. Quest'ultimo sarà l'unica persona che avrà il permesso di accompagnarlo nel breve percorso dalla cella alla camera della morte.

Il cocktail di veleni che domani potrebbe porre fine alla vita di Barnabei costa alla Virginia circa un centinaio di dollari: ma il prezzo dell'iniezione letale è solo un'infinitesimale frazione del peso finanziario dell'iniezione letale per le tasche dei contribuenti dello Stato di cui è governatore James Gilmore. Calcoli esatti per la Virginia non sono mai stati fatti, ma possono essere ricavati dal confronto con altri Stati, ha detto una portavoce del Death Penalty Information Center, il centro di Washington che da anni si batte per l'abolizione della pena di morte. Per gli esperti del Dpic, in media una condanna capitale negli



Il governatore Gilmore.

Usa costa alle casse di uno Stato due-tre milioni di dollari (oltre quattro-sei miliardi di lire) dal momento del verdetto iniziale all'uscita dal penitenziario del furgone frigorifero col cadavere.

Lo studio più accurato sul costo economico della pena di morte in America è della Duke University in North Carolina: ogni esecuzione finisce per costare allo Stato della North Carolina 2,16 milioni di dollari in più rispetto al costo medio di una condanna all'ergastolo per omicidio. Su base nazionale queste cifre si traducono in un vertiginoso miliardo di dollari spesi dal '76 per mantenere e amministrare negli Usa la pena di morte.

La media dei tre milioni di dollari a esecuzione si basa su cifre della Florida del '88; dal '73 all'88 le autorità statali hanno speso 57 milioni di dollari per 18 esecuzioni, con una media di 3,2

Impressionanti i costi di un'esecuzione: 4-6 miliardi di lire, maggiori dell'imprigionamento in una cella di sicurezza per ben 40 anni

milioni di dollari per ogni giustiziato. Nel Texas di George W. Bush l'iniezione letale costa una media di 2,3 milioni a condannato, tre volte circa il costo dell'imprigionamento in una cella di massima sicurezza per 40 anni, per uno studio recente del «Dallas Morning News». Analogo cartellino del prezzo è stato apposto dall'Indiana a tre recenti casi di condanne capitali per il solo costo degli avvocati difensori.

L'Ohio ha speso di recente 1,5 milioni di dollari per l'esecuzione di un minorato mentale. Ecco alcune voci di spesa, per il Death Penalty Information Center: 18.147 dollari per straordinari dei secondi, 2.250 dollari per quelli della polizia stradale in servizio il giorno dell'esecuzione, 5.320 dollari per il furgone per le trasmissioni satellitari usato dal governatore Berry per annunciare la morte del condannato. Nella lista delle spese dell'Ohio, il cocktail dei veleni dell'iniezione letale è stata la voce più a buon mercato: appena 88 dollari e 42 centesimi.

Biondi, Vigni e Vannoni ricordano con commozione l'incontro con l'italoamericano nella prigione: «È un uomo forte, determinato, ma ormai con poche chances»

Fassino e i parlamentari: «Chiediamo un gesto di clemenza»



Il ministro Fassino.

ROMA L'Italia chiede «un gesto di clemenza» per Derek Rocco Barnabei. A poche ore dall'iniezione letale, il ministro della Giustizia, Piero Fassino, scrive al governatore della Virginia, James Gilmore: «Pur consapevole che la giustizia nel suo Stato ha ritenuto esaurite ulteriori possibilità d'intervento, alla luce delle circostanze verificatesi in questi ultimi giorni, non ancora interamente chiarite e suscettibili di generare un'ragionevole dubbio sull'intera vicenda; desidero pregarla di prendere in considerazione la mia richiesta

affinchè un atto umanitario di clemenza possa essere concesso».

Un'iniziativa che con tutta probabilità rimarrà tale, ma che rinnova il segnale di grande mobilitazione nazionale contro la pena di morte nei confronti di Barnabei.

Le speranze di un ripensamento sono davvero risicate. Il detenuto italoamericano sembra averlo sempre saputo. E ora più che mai. «È un uomo vivo, vitale, capace di ragionare anche su se stesso, capace di guardare ancora con amicizia e stima» ricorda il vicepresidente

te della Camera Alfredo Biondi (Fi) appena tornato dagli Stati Uniti dove lo ha incontrato assieme ai parlamentari Ds Fabrizio Vigni e Mauro Vannoni.

«Il suo aspetto - raccontano i tre parlamentari - è forte, determinato, quello di una persona che sa di stare al centro di una situazione da cui è molto difficile districarsi e che vede contro di sé anche il clima prelettorale di un'America il cui senso della giustizia viene scosso proprio dalla vicenda di Barnabei».

Vigni, in particolare, ricorda di aver ricevuto anni

fa, in occasione del processo, una lettera «molto colta e lucida», tanto da pensare che non l'avesse scritta lui: «Rocco è una figura anomala nel braccio della morte, è molto colto e molto lucido».

Sono turbati, scossi gli onorevoli Biondi, Vigni e Vannoni. «Mi ha detto di essere innocente - sottolinea il deputato azzurro - ma sa che sarà molto difficile cambiare qualcosa, visto che c'è già un colpevole predefinito».

E poi tutti e tre ricordano quasi con commozione «la sua mano tesa contro la nostra sopra il vetro che ci

divideva e il suo sguardo sorridente mentre ci salutava». Barnabei ha chiesto ai parlamentari italiani non abbandonare la battaglia contro la pena di morte anche se per lui non ci sarà una via d'uscita «magari organizzando un'associazione o una fondazione». Si vedrà.

Ma certo quell'incontro in carcere, con Rocco scortato dalle guardie, legato da catene che limitavano i movimenti di braccia e piedi e l'ironia di quel distintivo sul braccio dei poliziotti con la scritta Dipartimento di correzione: non sarà facile da dimenticare.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.

Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uldgral, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini.

Cultura-Spettacoli: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Mazzera Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federico Barrella, Claudio Enri, Furio Balassi, Corrado Barbadori, Paola Bolla, Adriana Boria, Giulio Geraci, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pierluigi Salati, Pierluigi Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Citaristi, Elena Marco, Sport: Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borzani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Riva di Monza, Michele Lucantoni, Gianluigi Melega, Mirvia Fiorini.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (conque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2505.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KM 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 350.000 (conque numeri settimanali) annuo L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (est. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (est. L. 432.000) - Finestra L. 1.400 (est. L. 1.600) - Doppio L. 2.800 (est. L. 3.200) - Legale L. 500.000 (est. L. 600.000) - Necrologio L. 6.000 - 12.000 per parca (Partecip. L. 5.000 - 16.000 per parca). Avvisi economici vedi rubrica (chi).

La tiratura del 12 settembre 2000 è stata di 55.950 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

TV Parte domani sera alle 21 su Canale 5 il fenomeno dell'anno. Regole ferree e convivenza forzata per dieci giovani. In palio 250 milioni

Spiati minuto per minuto dal «Grande Fratello»

In realtà andranno in onda quotidianamente solo 24 minuti delle 24 ore registrate il giorno precedente



Daria Bignardi è la conduttrice della trasmissione.

ROMA Ventisetteenne veneto, testardo, impulsivo, di professione macellaio. Non è uno dei tanti annunci messi su un giornale, ma l'identikit di uno dei dieci concorrenti del «Grande Fratello» che finalmente, dopo tante polemiche e critiche, prende il via da domani sera alle 21 su Canale 5. Per i dirigenti Mediaset, e soprattutto per il direttore di rete Giorgio Gori, è una vera liberazione. «Molte delle polemiche uscite nei mesi scorsi in realtà hanno poco a che fare con il programma - spiega Gori - finalmente con la messa in onda la gente si potrà fare un'idea e decidere se gli piace o meno». Insomma alla fine quel che conta sono sempre gli ascolti e dunque il fatalismo, il destino, e un ottimo battage pubblicitario.

Domani sera il pubblico a casa, gli abbonati di Stream e i patiti di Internet entreranno grazie alle telecamere e alla cronaca di Marco Liorni nella casa-bunker che diventerà il campo di gioco dei concorrenti. Regole ferree, convivenza forzata, restrizioni, oggetti proibiti per ben cento giorni, e tutto per vincere la somma di 250 milioni. Molto più facile allora partecipare a

uno dei quiz miliardari che imperversano su tutte le reti. Eppure in tanti hanno fatto le selezioni e i prescelti sono consapevoli che la loro intimità sarà seguita minuto per minuto dall'occhio vigile e attento delle trenta telecamere sparse un po' dovunque. Ma sarà veramente divertente appassionarsi alle vicende di queste decina di giovani che da molti sono stati già etichettati come malati di protagonismo? Vedremo, tutto è nelle mani dei protagonisti. Quello che si sa di loro è molto poco.

Oltre al ventisetteenne veneto, c'è il campano di ventiquattro anni, istruttore di arti marziali, estroverso e sicuro di sé con un forte senso dell'ironia. Oppure il siciliano, sposato, che gestisce una pizzeria e una sala giochi. Il pugliese già ingegnere elettronico, disordinato, ma intelligente e provocatorio e il marchigiano di 25 anni, bravo nell'organizzare convegni, ma individualista e competitivo. E

le donne? Si parte da una pugliese di 24 anni che frequenta un corso da estetista ed è molto chiacchierata e vivace. C'è la sarda con il pallino della pittura, irascibile e briosa al tempo stesso. Due lombarde, di 23 e 35 anni, una bagnina sincera e sensibile, l'altra snob e intraprendente che si occupa di pubbliche relazioni.

Infine la siciliana, anch'essa ventisetteenne, studentessa, egocentrica e riservata. Un bel minestrone con tanti ingredienti che hanno stimolato anche Daria Bignardi, la giornalista di «Tempi moderni», scelta per condurre la prima serata del Grande Fratello. «All'inizio avevo rifiutato perché come autrice presentavo un format non mi interessava - spiega - ma appena ho visto le cassette ho capito che era pane per i miei denti, qualcosa di veramente nuovo come linguaggio». Niente paura delle polemiche allora. «Polemiche e critiche in questo caso sono servite solo ad al-

largare moltissimo la riflessione sul rapporto tra media e pubblico - continua - anche al bar si chiederanno se è giusto o meno che la telecamera spii la vita di una persona, i tempi erano maturi». Anche perché in realtà su Canale 5 andranno in onda ogni giorno alle 18.30 e in replica alle 12.30, solo 24 minuti delle 24 ore registrate il giorno precedente. Saranno gli autori e i registi a scegliere le linee di narrazione e le storie da sottolineare, ma, promettono per i telespettatori più maliziosi, di mandare in onda anche un bacio tra due uomini se questo dovesse capitare. Su Stream e Internet invece si potranno seguire tutte le vicende, tempo e voglia permettendo. Nella prima puntata ci sarà spazio solo per far vedere e conoscere brevemente i concorrenti che arrivano in macchina alla casa, e saluto parenti e amici: per cento giorni non avranno contatti con nessuno.

Alessia Mattioli

DALLA PRIMA PAGINA

Anche se sono stati severamente selezionati come fossero al concorso di Miss Italia. Finzione di seconda qualità, allora, senza sguo alcuno, «spazzatura» televisiva all'ennesima potenza. Insomma, se da quel buco crediamo di spiare la cosiddetta «realtà», di cui a quanto pare siamo avidi, ci sbagliamo completamente.

Questa è la motivata opinione comune, universale si direbbe considerando che il «Grande Fratello» ha fatto ormai il giro del mondo, e adesso approda anche da noi. Opinione comune a tutti coloro che ci hanno ragionato un po' su, ma che - confessiamolo - non esimerà nessuno dal dare una sbirciatina all'evento, naturalmen-

ché si attivi questa visione periferica e alquanto sennolenta. Continuiamo a fare quello che stavamo facendo, e intanto con la coda dell'occhio seguiamo i movimenti qualunque della scena senza neanche metterli a fuoco.

Non è questo un modo tipico con si usa la televisione? Lasciandola nel sottobosco, destinando ogni tanto un'occhiata quasi distratta? Ci sono case di civile abitazione, e non poche, in cui la tv è sempre accesa come fosse un rumore di fondo, il compagno poco esigente di chi deve starsene lì. Mi pare che il «Grande Fratello», proprio nell'idea che le immagini scorrono 24 ore su 24, raccolga e appoggi questo sennolento dell'apparecchio televisivo, un uso che non possiamo semplicemente rifiutare perché appartiene alla realtà di questo «mezzo».

Il gusto dell'estremo alimentato spesso dalla pratica della tv verità (come nelle dirette dalle celle di un carcere o dal pronto soccorso di un ospedale, di cui leggiamo proprio in questi giorni) è il contrario di questa televisione finestra che ritma assai più spesso la nostra insonnia.

Di là, invece, dalla parte di ciò che viene fatto vedere, non tutto poi si lascia catalogare come finzione di pessima qualità o «spazzatura». Viene in mente la famosa pièce di Jean-Paul Sartre, «La porta chiusa», dove tre personaggi sono in gabbia e ognuno è un inferno per l'altro. Il dramma esistenziale viene qui voltato in un gioco perverso, mimando tutto televisivo del mondo in cui siamo. Credo, infatti, che il poco di realtà che il «Grande Fratello» sa reggere con il suo meccanismo a eliminazione, sul quale ha recentemente scherzato Fernando Savater, ma su cui è forse meglio non glissare, sia proprio questa decimazione dei personaggi che riesce a bucare la finzione.

L'inferno sartriano è abbruttito in una ruota della fortuna che tutti possono manovrare, loro, i pallidi personaggi che in realtà sono là per sbramarli, e noi, i sennolenti spettatori armati di televoto che con una telefonata possiamo togliere una pedina che non ci va. Questo gioco perverso solletica molte delle nostre voglie insieme violente e impotenti, ed è perfettamente in sintonia con lo spirito basso dell'epoca attuale che mescola una superficialità irresponsabilità con il piacere di far fuori un altro.

Certo sarà tutta una finzione, ma è difficile non riconoscere che dentro questa finzione, anche se di lega scadente, si animano parti di noi sicuramente non belle e realissime. Le solite, si dirà. Ma non ci si venga a raccontare che il gioco è innocente.

Pier Aldo Rovatti

TV Immagini riprese da aerei e satelliti proiettate su un nuovo sito

E il privato finisce su Internet

LOS ANGELES Una rete di telecamere montate su aerei e satelliti saranno presto in grado di trasmettere su un sito Internet le immagini di privati cittadini ripresi nella loro vita quotidiana, una prospettiva che ha già fatto rabbrivire molti, preoccupati per la loro privacy. Le tecnologie una volta possedute solo dalle agenzie di spionaggio internazionale da oggi sono infatti disponibili al vasto pubblico su un nuovo sito Internet - «GlobeXplorer.com» - che consente agli utenti di visionare immagini dettagliate di interi Paesi, e zoomare dall'alto su città, strade, case, automobili e perfino singole persone.

GlobeXplorer.com offre

questo servizio gratis al pubblico, ma conta di guadagnare dalla vendita di immagini satellitari a aziende, agenzie pubbliche e ad altri siti Internet. La GlobeXplorer è convinta che il suo servizio potrà ad esempio trasformare industrie come quella immobiliare o del turismo, mettendo a disposizione di clienti e acquirenti fotografie di ville, appartamenti, spiagge e villaggi turistici.

Benché la tecnologia dell'«imaging» - vista in film come «Nemico Pubblico» con Will Smith e Gene Hackman - non sia più solo dominio dell'Fbi, della Nasa e di altre agenzie governative americane ed estere, finora essa era troppo cara per essere accessibile al vasto

pubblico. Tali immagini inoltre occupavano talmente tanto spazio da rendere la trasmissione via Internet praticamente impossibile.

La GlobeXplorer.com ha invece messo a punto una tecnologia per la trasmissione di immagini in forma compressa, che consente quindi di muoversi da immagine a immagine a velocità accettabile.

In teoria però, chiunque rischia di vedersi sbattuto sui monitor di tutto il mondo, magari mentre prende il sole in giardino. La associazione Electronic Privacy Information Center ha avvisato che oggi non esiste una legge che proibisce le riprese a distanza di privati cittadini.

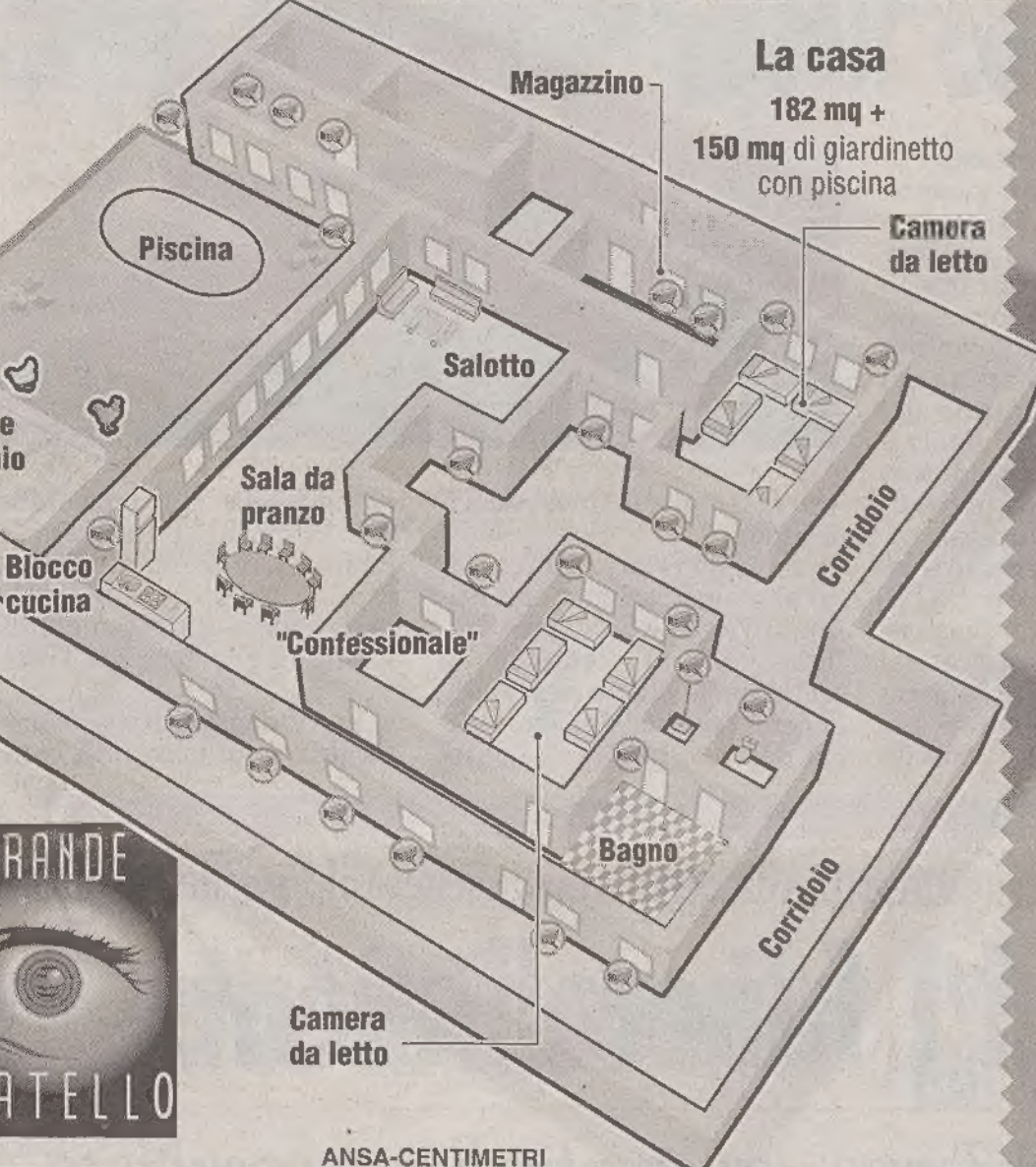
I numeri del Grande Fratello

5 uomini
5 donne

100 giorni
24 ore su 24
30 telecamere
60 microfoni

14.000 domande di partecipazione
3.000 provini realizzati

Il premio al vincitore:
250.000.000 di lire



NO
cellulare
walkman
computer
agenda
orologio
calendario
sveglia
armi
alcolici
droghe

SI
1 stecca di sigarette
35.000 lire per le piccole spese settimanali

TV Dalla sveglia del mattino al coprifuoco della sera: cento giorni gestiti da venti registi e una squadra di autori

Sotto il tiro di trenta telecamere e sessanta microfoni

Permessi pochi prodotti per l'igiene personale - Ammessa una stecca di sigarette

ROMA Trenta telecamere e sessanta microfoni. La privacy non esiste. Ma non è tutto al Grande Fratello. Esistono anche una serie di proibizioni e di regole da rispettare per evitare di venire squalificati dalla competizione. Anche la valigia con gli oggetti personali andrà fatta di fronte alle telecamere accese. E tutto ciò che si vorrà acquistare nel corso dei successivi tre mesi dovrà rientrare in un budget di 5 mila lire al giorno per concorrente. Venti registi e una squadra di autori decideranno se sarà il caso di approvare o meno le richieste di spesa.

Il Grande Fratello gestirà veramente un po' tutto. I concorrenti ogni mattina saranno svegliati con una sveglia musicale e l'accensione delle luci. Le uniche finestre della casa sono solo in soggiorno, il resto è tutto illuminato da luce artificiale. Anche l'accensione e lo spegnimento delle luci spetta al Grande Fratello. Le pareti sono state insonorizzate e la moquette è stata scelta per attutire i rumori dei passi: i tecnici infatti potranno entrare nella casa per effettuare riparazioni o manutenzione solo durante la notte, quando i concorrenti dormono.

La base dei dieci letti è costituita da cassette per evitare che i protagonisti vi si mettano sotto eludendo l'occhio del Grande Fratello.

La prima sera di permanenza nella casa verrà offerta ai concorrenti una cena fredda inaffiata da due bottiglie di spumante, e saranno a disposizione le provviste per fare la prima colazione: 250 grammi di caffè, 2 litri di latte, 2 confezioni di biscotti, 12 uova, 10 croissant e una pagnotta di pane fresco. I dieci in gara potranno portarsi solo una confezione di shampoo, un sapone, un dentifricio, una schiuma da barba, un gel, una crema idratante, ma niente matite per gli occhi per le signorine e niente assorbenti: saranno offerti anch'essi dal Grande Fratello. È ammessa solo una stecca di sigarette, una rivista e qualche cd che però sarà ascoltato in filodiffusione a discrezione del Grande Fratello.

Unica carta concessa nella casa-bunker è quella dei biglietti con cui il Grande Fratello assegnerà i compiti settimanali da svolgere tutti insieme per mettere alla prova la collaborazione del gruppo.

I concorrenti si dovranno anche prendere cura delle 8 galline del pollaio e dell'orto coltivato con prodotti da stagione. Anche la tosatura del prato sarà richiesta a turno.

La parola finale passerà ai telespettatori, trasformati in pochi minuti in guardiani catodici, che decideranno quale concorrente eliminare.

Un comitato contro la trasmissione a difesa del telespettatore

ROMA Contro il «Grande Fratello», evento televisivo, è nato anche un comitato che offre «assistenza psicologica e consulenza legale per difendere il telespettatore». Il progetto «Teleabuso», promosso dallo psicologo Massimo Cicogna e dall'avv. Nino Marazzita, offrirà gratis consulenza attraverso una linea diretta per «denunciare gli abusi». Alla presentazione del progetto, oggi a Roma, sono annunciati anche Luciano Rispoli, Don Mazzi, Daniela Poggi. Altri due no al «Grande Fratello» arrivano dal Movimento dei genitori Moige e dal senatore Michele Bonatesta di An.

«Pronti a spegnere il Grande Fratello, se diventa fratello per i nostri figli, con episodi di violenza e volgarità», dice Maria Rita Munizzi presidente del Moige. «Ci auguriamo che le prime puntate prestino attenzione al pubblico dei minori, visto che saranno trasmesse in orario di protezione».

Il Senato lo ascolterà martedì prossimo anche su Seat.Tin.it-Tmc



Il ministro Cardinale

ROMA «Se si vuol farla, la legge di riforma della Rai si può fare anche nel giro di qualche mese e prima delle elezioni politiche». Lo ha detto ieri mattina il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinali a margine del convegno dei Democratici dedicato alla privatizzazione dell'azienda radiotelevisiva pubblica. «Il tempo a disposizione c'è, il 1138 è stato calendarizzato al Senato, io stesso sono andato in audizione a più riprese».

Il ministro ha aggiunto che «siamo impegnati ad approvare una legge che

ne». «Purtroppo - prosegue l'associazione - Canale 5 in questi ultimi tempi non sta facendo a nostro avviso una seria politica di palinsesto a tutela dei minori, pertanto raccomandiamo ai genitori massima attenzione. Al di sopra di giudizi moralistici che non ci spettano, desideriamo ricordare che Grande Fratello è un gioco e come tale deve restare, smettiamola di parlare di intimità perduta». Ma se sarà dato spazio a immagini pruriginose, il Moige è pronto a coinvolgere le aziende inserzioniste per sospendere gli spot pubblicitari. Parla di tv antropofaga, il senatore Michele Bonatesta (An). «La pensiamo come la stampa cattolica: con questa trasmissione la misura davvero è colma». dice Bonatesta. «La tv faccetta la vita dell'uomo per risputarla sotto forma di spettacolo, prodotto di consumo da vendere alla curiosità morbosa di chi non sa più vivere la propria vita e vuole vivere quella degli altri».

TV Il ministro delle Comunicazioni lancia la sua proposta ma i radicali subito replicano: «È una falsa privatizzazione»

Cardinale: «Public company per Rai 1 e 2»

approvare il 1138 o no. Se si, allora bisogna trovare un punto di ricaduta in Parlamento che metta insieme la maggioranza ed abbia quindi la possibilità di passare, con un confronto libero con le opposizioni che non impegni l'opposizione stessa in un'azione di filibustering».

Su quale soluzione adottare, «la mia opinione personale è quella della terza rete soggetta al canone, quindi Rete4 sul satellite, così eviteremmo posizioni dominanti di Rai e Mediaset. Le altre due della Rai sul mercato, ma come una

public company, con qualche impedimento a future concentrazioni».

Per la Lista Bonino, quella proposta dal ministro per le Comunicazioni è «una finta privatizzazione» della Rai. «Ciò di cui si sta discutendo - ha detto Benedetto Della Vedova - non è la privatizzazione della Rai, che per essere tale dovrebbe finalmente vedere l'abbandono totale da parte dello Stato del controllo e della gestione della tv, ma di un'ennesima presa in giro degli utenti e dei contribuenti italiani».

Il ministro delle Comuni-

cazioni Salvatore Cardinali sarà intanto ascoltato martedì prossimo in Commissione al Senato in vista della ripresa del dibattito sul ddl 1138. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza della Commissione su richiesta dei capigruppo di An e di Forza Italia.

«Abbiamo chiesto di ascoltare il ministro - ha detto il capogruppo di Forza Italia, Massimo Baldini - sia per conoscere da lui la posizione del ministro sulla vicenda Seat.Tin.it-Tmc che sulle eventuali modifiche al ddl 1138. Vogliamo sapere se da parte del go-

verno c'è l'intenzione di procedere a sostanziali cambiamenti del testo del ddl prima di riprenderne la discussione, anche perché all'interno della stessa maggioranza, come testimoniano le affermazioni dei Democratici che considerano ormai vecchio e superato il testo che il ministro ha depositato in Senato, esistono posizioni diverse. L'audizione di Cardinali servirà a chiarire se il governo intende depositare un nuovo testo oppure se base della discussione sarà il testo del ddl attualmente depositato in Senato».

Milano: ingeriti barbiturici, è stato trovato nel suo letto senza vita da un conoscente e dalla governante

Scandalo sanità, suicida Longostrevi

Il medico-manager, che doveva essere processato a primavera, ha lasciato 5 lettere

**Infanticidio
Dopo 40 anni
accusa i genitori
dell'omicidio
della sorella**

L'AQUILA Aveva sei anni quando assistette al terribile omicidio della sorella nata da tre mesi: i genitori che con un panno sul viso soffocavano la piccola nella sua culla. A distanza di 40 anni un uomo ha denunciato i propri genitori, oggi ottantenni, ai carabinieri. Il fatto, secondo quanto denunciato dall'uomo che oggi vive e lavora a Roma, avvenne a Aringo, una piccola frazione di Monteverde, a pochi chilometri di distanza dall'Aquila, la vigilia di Natale del 1960. La neonata sarebbe stata uccisa perché frutto di una relazione clandestina della madre con un uomo del paese. La morte fu rubricata dal medico del paese, deceduto quattro anni fa, come «decesso per cause naturali». Il decesso, però, secondo quanto si è appreso, all'epoca non venne denunciato dai genitori, bensì dal nonno paterno. I genitori della bimba e dell'uomo che ha denunciato l'omicidio della sorella sono ancora in vita. L'infanticidio non cade in prescrizione: quindi, se dovessero emergere responsabilità, i due anziani sarebbero perseguibili. Il quarantaseienne avrebbe deciso di denunciare il fatto che sarebbe accaduto 40 anni fa per liberarsi la coscienza da un fardello. E potrebbe esserci una testimone, la sorella che oggi ha 51 anni.

Tentò di bloccare l'indagine con una «bustarella» di 300 milioni di lire. Qualche mese dopo gli vennero sequestrati beni per 60 miliardi

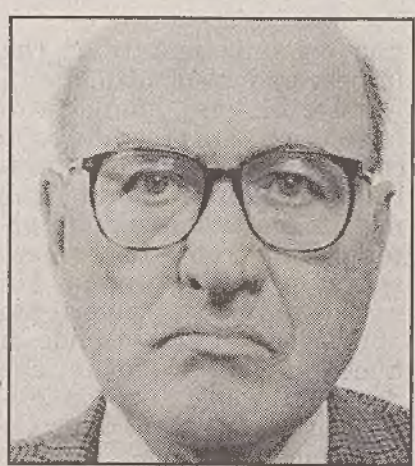
MILANO Si è suicidato ingerendo barbiturici Giuseppe Poggi Longostrevi, il protagonista dello scandalo sanità a Milano. Già in giugno aveva tentato di togliersi la vita, ma era stato salvato all'ultimo momento dalla sua governante. Ha lasciato cinque lettere: per la moglie, i due figli, il fratello e anche per la governante. Scrive di essere stato vittima di un'ingiustizia, di aver solo commesso irregolarità formali e chiede scusa e perdono per quello che ha fatto, giurando di dire il vero proprio perché in punto di morte. Le missive sono state trovate a fianco del letto sul quale giaceva Poggi Longostrevi, che pochi mesi fa

era stato rinviato a giudizio per la frode al servizio sanitario nazionale. Il processo era stato fissato per la primavera prossima. Le ultime persone ad aver visto il professore ancora vivo sono state l'altro ieri sera la governante e la ex moglie, Claudia, che con lui nel pomeriggio si era recata a Torino per un viaggio di lavoro. A scoprire il dramma è stato ieri mattina un amico di Poggi. Quando ha trovato sbarrata la porta della camera da letto, ha temuto il peggio. Con il figlio del professore ha preso un martello e ha sfondato la porta. Sul letto c'era il corpo senza vita del medico. Sul co-

modino un bicchiere e dei barbiturici. Nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia.

«Era legittimamente preoccupato della sua posizione giudiziaria - ha detto il suo legale - ma lo assillava soprattutto quella economica e il fatto di non lavorare. Era una persona che viveva isolata, e il fatto che sia stato abbandonato dal mondo medico non credo l'abbia toccato più di tanto».

La sua governante, Anna Moriondo, ha aggiunto in lacrime: «Ripetevo che la sua vita era inutile e che non voleva più continuare. Mi aspettavo che si togliesse la vita perché mi diceva sempre che era stanco di vivere». La donna ricorda poi che l'altro ieri sera alle 23, al suo rientro a casa ha incontrato il medico sulle scale: «Mi ha fissato per un po' in modo strano e mi ha avvisato che se questa mattina avessi



Giuseppe Poggi Longostrevi

per caso trovato chiusa la porta della sua camera avrei dovuto lasciarlo dormire, perché aveva bisogno di riposare». E infatti ieri mattina la governante ha trovato la porta chiusa e non lo ha disturbato. Il suicidio del «Re Mida» del-

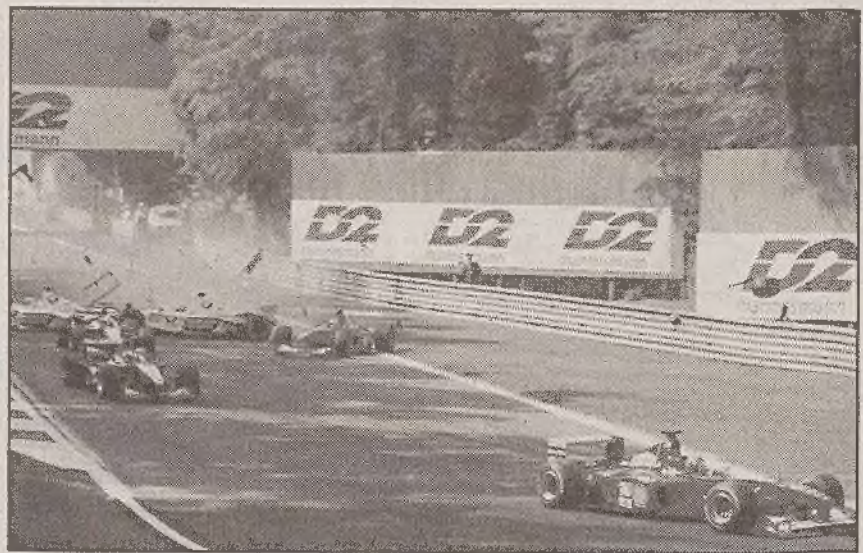
la sanità milanese, arrestato nella prima fase dell'inchiesta, ha destato clamore anche tra i magistrati. «La notizia mi ha colpito profondamente - ha detto il pm Sandro Raimondi che, assieme al collega Francesco Prete, ha svolto l'inchiesta sulla mega-truffa ai danni del Servizio sanitario - Avevo imparato a conoscerlo attraverso il rapporto processuale e indipendentemente dalle convinzioni che si possono inevitabilmente creare in queste circostanze, ho provato un sentimento di dolore apprendendo che si è tolto la vita».

Poggi Longostrevi fu arrestato nel maggio '97 con oltre 10 persone. Aveva tentato di bloccare l'indagine con una bustarella di 300 milioni. Qualche mese dopo gli vennero sequestrati i beni, per un valore di 60 miliardi.

Rosario Caiazzo

Ancora sigillate in sacchi quattro gomme dei bolidi di Frentzen e Trulli

MONZA Cercò di scansarsi Paolo Gislimberti, il giovane colpito domenica dalla gomma schizzata via dalla Jordan di Frentzen durante il Gran Premio di Monza. La conferma arriva dall'autopsia eseguita ieri mattina sul cadavere del volontario del servizio antincendio. Paolo è morto per arresto cardiocircolatorio causato da un trauma cranico. E da questi primi accertamenti medico-legali si può ipotizzare che Paolo abbia tentato di piegarsi girando verso sinistra nel tentativo di evitare la gomma proiettata verso di lui. Purtroppo non ci è riuscito



e il colpo gli ha devastato il cranio.

Il primo referto comunicato ai magistrati monzesi Antonio Tanga e Salvatore Belomonte parla di «sfondamento della parte destra del cranio e compressione dell'emitorace destro». L'esito dell'inter-

ra perizia verrà depositato tra 15 giorni. I funerali di Paolo Gislimberti si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Lavis, in provincia di Trento.

Le indagini della magistratura vanno avanti. I pm

Formula Uno: il volontario cercò di scansarsi piegandosi verso sinistra ma venne ugualmente investito

Monza, non c'è ancora alcun indagato

stanno preparando i quesiti da sottoporre ai consulenti tecnici, ricercati tra docenti universitari, magari legati al mondo della Formula 1. I pm, che stanno acquisendo il regolamento di gara e documentazione sulle normative di sicurezza all'autodromo di Monza, hanno precisato che al momento non ci sono indagati. «L'indagine si annuncia lunga - ha detto Salvatore Belomonte - Solo quando avremo una visione chiara dell'accaduto, decideremo se esistono responsabilità o se si è trattato di un fatto accidentale».

Ieri mattina è stata disse-

questrata e riportata all'autodromo la McLaren di David Coulthard, la monoposto coinvolta insieme a altre quattro auto nell'incidente di domenica pomeriggio alla variante della Loggia. Le altre quattro vetture erano state già dissequestrate l'altra sera. Restano ancora sotto sequestro tutte le parti meccaniche, trovate sul luogo dell'incidente. Si tratta delle quattro gomme con parti di sospensione attaccate delle Jordan di Frentzen (che ha perso le due anteriori) e di Trulli e parti dell'auto di De La Rosa. Tutti i pezzi sono stati sigillati in sacchi di plastica azzurra.

r.c.

IN BREVE

Mestre, mummificato nel camino Forse è deceduto venti anni fa

VENEZIA Era in piedi all'interno di una canna fumaria, e è venuto giù sotto i colpi di piccone degli operai impegnati in alcuni lavori di ristrutturazione, il cadavere trovato ieri in un magazzino a Mestre. Mummificato perché rimasto per lungo tempo in condizioni che ne hanno completamente disidratato i tessuti, il cadavere aveva ancora addosso un paio di jeans e pochi altri effetti personali, su cui gli investigatori mantengono il riserbo perché sono tra i pochi elementi, almeno per ora, utili alle indagini. Secondo i primi accertamenti, il decesso potrebbe risalire a 15-20 anni fa, ma solo l'autopsia servirà forse a stabilire con precisione la datazione e le cause della morte, oltre all'età dell'uomo.

In moto incrocia gli agenti, spara e si tuffa nel Tevere Viene individuato mezz'ora dopo nascosto nel canneto

ROMA Ha sparato contro gli agenti e poi si è tuffato nel Tevere per sfuggire alla cattura, ma la fuga, per un giovane romano di 24 anni è durata meno di mezz'ora. Gli agenti lo hanno individuato e bloccato con l'aiuto di un elicottero. Il giovane, in sella a un motorino, insieme a un amico, ha incrociato un'autovettura con due agenti in borghese. Quando ha riconosciuto i poliziotti ha esploso al loro indirizzo alcuni colpi di pistola fuggendo a piedi subito dopo. Mentre l'amico è stato bloccato, il giovane si è lanciato nelle acque del Tevere e ha poi trovato rifugio nel canneto sul greto del fiume da dove ha esploso nuovamente altri colpi di pistola. È stato poi individuato e arrestato.

Il giudice annulla contravvenzione elevata con l'autovelox Il verbale non indicava la possibilità di ricorso al magistrato

LECCO L'annullamento di una multa elevata con autovelox dalla polistrada di Lecco rischia di diventare un «precedente» di rilievo per gli automobilisti italiani. Il giudice del Tribunale di Lecco, Pietro Spera, ha annullato una contravvenzione inflitta a M.M., 39 anni, di Vimercate, «beccato» ben oltre il limite di velocità consentito. L'annullamento è stato deciso in quanto il verbale non era espressamente indicata la possibilità di ricorrere anche attraverso l'autorità giudiziaria e non solo con l'impugnazione al prefetto. La mancata indicazione, secondo il giudice, rende non valida la contestazione e deve essere, quindi, considerata nulla e da non pagare. La prefettura annuncia ricorso in Cassazione.

Turista tedesco precipita dalla parete Ovest del Cristallo Il corpo trovato da un conoscente ai piedi della ferrata

BELLUNO Un turista tedesco di 43 anni è morto dopo essere caduto dalla parete Ovest del monte Cristallo. Dell'uomo, di cui non è stato reso noto il nome, si erano perse le tracce lunedì, quando non era rientrato da un'escursione. Ieri mattina il suo corpo senza vita è stato scoperto da un suo conoscente, che si era recato ai piedi della via ferrata da San Vigilio di Marebbe, dove la vittima alloggiava assieme a altri connazionali. Sul posto è intervenuto l'elicottero di «Aiut Alpine Dolomites», che ha rimesso il cadavere con l'aiuto di un verricello. Al momento dell'incidente l'uomo non indossava il caschetto protettivo, che è stato rinvenuto nel suo zaino.

Catanzaro si ferma per dire addio ai suoi morti. Alla cerimonia assisterà il Presidente della Repubblica. Ci sono ancora almeno tre dispersi

Soverato, oggi i funerali mentre monta la polemica

Indagine del ministro Del Turco per eventuali responsabilità degli organi periferici dello Stato

Comitato ristretto
Riforma elettorale
in alto mare:
il centrosinistra
ci spera ancora

ROMA Maggioranza e opposizione a un passo dalla rottura sulla legge elettorale. Proprio mentre da Varese Carlo Azeglio Ciampi dice che ci sono le condizioni per «andare avanti» sulla strada delle riforme, il tormentato esame di quella elettorale, ripreso ieri in commissione Affari costituzionali del Senato, ha portato a un nuovo muro contro muro. La maggioranza ha detto no alla richiesta di sospensione del Polo e è andata avanti con le votazioni sugli emendamenti al disegno di legge sui quali c'è sostanziale accordo: soglia di sbarramento al 5 per cento, indicazione del premier, assegnazione di metà dei seggi con il sistema maggioritario e di metà con il proporzionale.

Il punto sul quale è stata raggiunta una sorta di «tregua armata» riguarda la richiesta avanzata dal centrodestra di rinviare a un comitato ristretto i punti sui quali non c'è intesa: collegi elettorali, premio di maggioranza, par condicio e l'omologazione della legge elettorale della Camera a quella per il Senato.

Giovedì prossimo il comitato ristretto dovrà dire se il confronto potrà continuare. La maggioranza, comunque, non intende gettare la spugna. «La vera novità» dice Dario Franceschini (Ppi) «è che si è ricominciato a votare. Dopo le parole, c'era bisogno di un segnale concreto». La riforma si farà? Enrico La Loggia, capogruppo dei senatori di Forza Italia, allarga le braccia: «Non sono per niente ottimista».

Oggi un vertice
L'Ulivo avvia
la scelta
del premier
per il 2001

ROMA Rutelli si sentì già «un po'» candidato premier. Amato non rinuncia. La competizione tra i due aspiranti leader dell'Ulivo continua alla vigilia del vertice di oggi, dal quale non uscirà nessun nome, ma che stabilirà tempi e modi dell'investitura. La proposta del segretario di Walter Veltroni, che ne ha discusso l'altro giorno con il presidente del Consiglio, è di una assemblea degli eletti a ottobre, dopo la Finanziaria, ma con una decisione sul candidato già presa, una convention programmatica all'inizio del 2001 che sarà anche l'inizio della campagna elettorale.

Intanto Veltroni e Amato hanno voluto smentire le numerose ricostruzioni del loro ultimo colloquio che hanno descritto il leader diessino fallire nel tentativo di convincere il premier a rinunciare alla corsa a favore di Rutelli. «Abbiamo letto con stupore ricostruzioni assolutamente inventate», hanno insieme comunicato, assicurando di essere invece d'amore e d'accordo sulle valutazioni della situazione e sulle prossime scelte dell'Ulivo. Amato, comunque, ha ribadito ieri al segretario dello Sdi, Enrico Boselli, di non aver intenzione di rinunciare alla gara, e che non considera la questione della premiership «un fatto personale, ma politico». «Non si sente una diva», e è «sereno», auspicando «un ampio coinvolgimento della coalizione» nella scelta. Comunque, Amato ha assicurato che non sarà uno scontro, e che «la corsa alla candidatura è molto legale, senza sgambetti».

ROMA Una processione lunga e mesta. Volti commossi, tesi. Tanta gente, parenti, amici, conoscenti, molti dei quali sono gli stessi volontari che hanno scavato tra fango e macerie, nell'area del camping di Soverato, dopo il disastro. Così, ieri, in una giornata di lutto che ha visto aderire pressoché tutta la cittadinanza, si è dipanato il pellegrinaggio alla camera ardente allestita nel duomo di Catanzaro dove sono stati disposti i corpi recuperati dopo l'alluvione di domenica scorsa e dove oggi verranno celebrate le esequie. Ufficialmente - a tre giorni dal disastro - il bilancio mette in fila undici vittime certe, con dieci salme recuperate e una avvistata in mare ma non ancora recuperata. Cinque corpi sono di disabili, quattro di volontari dell'Unitalsi e uno di un ospite del camping. I dispersi, secondo la prefettura di Catanzaro, sarebbero ancora tre, due all'interno del campeggio e un terzo alla foce del fiume Veltrame.

Oggi Catanzaro si fermerà per dire addio ai suoi morti. Resteranno chiusi uffici pubblici, scuole, negozi. Solo i fa-



Le Giare: si cerca di sapere dai registri il numero degli ospiti.

miliari di Antonio Sicilia hanno deciso di tenere autonomamente ieri i funerali, in una chiesa del quartiere Mater Domini del capoluogo calabrese. Gli altri saranno salutati questo pomeriggio, alla presenza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che a Soverato porterà il cordoglio di tutta l'Italia, dalle Alpi alla Sicilia. Ci sarà anche una delegazione dei

Ds, guidata da Fabio Mussi, in una celebrazione che - a giudicare dalla commovente suscitata in città dalla sciagura - si annuncia massiccia. E mentre la giunta della Regione Calabria, in riunione permanente, ha deliberato un impegno di spesa di sei miliardi da destinare a interventi di somma urgenza a favore dei Comuni colpiti dalla sciagura, le polemiche si ingrossano. I verdi si chiedono

Curioso incidente:
si guasta il microfono
all'inizio del discorso

ROMA Lo hanno accolto bandiere leghiste, ma anche tanti applausi. A «sorprenderlo» il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Varese, ha ricevuto il benvenuto dal popolo del Carroccio alla presenza del leader Umberto Bossi: «A differenza del suo predecessore noi guardiamo con simpatia al capo dello Stato». Come cambiano i tempi. Del resto, questi sono i tempi della riforma federale sostenuta con vigore proprio dal presidente Ciampi. Che ieri è tornato sull'argomento senza dimenticare un ac-



Stretta di mano, sul palco a Varese, tra Ciampi e Bossi.

cenno agli altri temi caldi del momento come la debolezza dell'euro e l'immigrazione.

«Quando parlo di alleanza delle autonomie - ha esordito Ciampi - mi riferisco alla capacità da parte di tutte le istituzioni e dei

cittadini di mettere insieme i vari istanti che scandiscono le attività dell'uomo e che trovano nella collettività, attraverso le istituzioni, il momento attraverso il quale dare il massimo del prodotto». Fatalità. Quando il Presidente inizia il

Varese: Bossi sale sul palco per una stretta di mano e una foto ricordo

Applausi «leghisti» a Ciampi

suo discorso ai sindaci e agli amministratori della provincia di Varese, il microfono va in tilt. Subito arriva il suggerimento «Presidente avvicini di più il microfono...» e la risposta «non posso mica mangiarlo...». Risate e applausi spingono Bossi a salire sul palco per una stretta di mano e una foto ricordo. «Ciampi - dice il segretario della Lega - è una brava persona e non mi pare che sulle riforme voglia metterci di traverso più di tanto. È un notaio che, a differenza del suo predecessore, ha scelto di non intramettere».

Il Capo dello Stato, perciò, due parole le spende sul federalismo: «Sono convinto che ci siano le condizioni essenziali per fare un passo avanti di cui abbiamo bisogno sulle riforme istituzionali» tanto da approvare il federalismo in questa legislatura. «La riforma dello Stato - insiste Ciampi - è un processo in atto, non facile e con le sue lentezze», le proposte avanzate dalle Regioni saranno tenute in seria considerazione, per il Presidente. Che precisa: «Tutti avvertono l'esigenza che il federalismo non sia squilibrato. E

che tutti i livelli istituzionali abbiano pari dignità». Ma quello che sta attraversando l'Italia è più in generale l'Europa è un momento particolarmente delicato. La debolezza dell'euro soprattutto offre una opportunità all'economia italiana: quella di consentire un vantaggio competitivo che prima o poi verrà meno. Dunque, dall'Italia del Nord - più ricca e produttiva - il Presidente della Repubblica lancia un monito: «Non bisogna perdere l'occasione per prolungare l'attuale fase di ripresa e trarre benefici per tutti».

c. r.

L'Unione Europea revoca, come previsto, le sanzioni contro Vienna, ma continua a «monitorare» l'Fpoe

Chirac non si pente: «Lo rifarei»

Prodi: «Che ci serva da lezione perché casi del genere non abbiano a ripetersi»

Budapest: cresce la Trilaterale Il «Corridoio 5» in agenda

BUDAPEST L'iniziativa Trilaterale tra Italia, Ungheria e Slovenia si allarga alla Croazia del dopo Tudjman. A sancire l'ingresso del nuovo partner dovrebbe essere il vertice annuale al quale parteciperanno oggi in Ungheria il presidente del Consiglio Giuliano Amato e i suoi colleghi degli altri tre paesi (l'ungherese Viktor Orbán, lo sloveno Andrej Bajuk e il croato Ivica Račan). L'incontro si terrà in un castello ad una ventina di chilometri da Budapest e sarà preceduto da un bilaterale tra il presidente del Consiglio italiano e l'ungherese Orbán. Obiettivo principale della Trilaterale è quello di favorire lo sviluppo della cooperazione politica, economica e culturale tra i paesi che vi partecipano. Italia, Ungheria e Slovenia hanno inoltre già costituito una brigata militare comune. In questo contesto assume particolare rilevanza l'apertura della Trilaterale alla Croazia che, dopo l'avvio del processo di democratizzazione segnato dalle ultime elezioni politiche, cerca di trova-

re una sua nuova collocazione sulla scena politica internazionale. Nel corso del vertice di Budapest, Amato e i suoi colleghi avranno uno scambio di vedute sui principali aspetti dell'integrazione euro-atlantica, un fronte sul quale l'Italia svolge il ruolo di partner trainante per gli altri tre paesi. L'Ungheria è oggi l'unico dei tre paesi dell'est a far parte della Nato ed essere anche candidata all'adesione all'Ue. La Slovenia è invece in lista d'attesa per l'ingresso nell'Ue, mentre per la Croazia è stato avviato il processo di associazione e stabilizzazione nell'ambito Ue. I leader dei quattro paesi faranno anche il punto sulla situazione nei Balcani alla luce degli ultimi eventi e in vista delle elezioni in Jugoslavia e Kosovo. Inoltre, il vertice sarà l'occasione per esaminare lo stato di avanzamento del progetto per il cosiddetto «Corridoio 5», cioè l'asse stradale e ferroviario che dovrebbe collegare Barcellona a Kiev attraverso Lione, Trieste, Lubiana e Budapest.



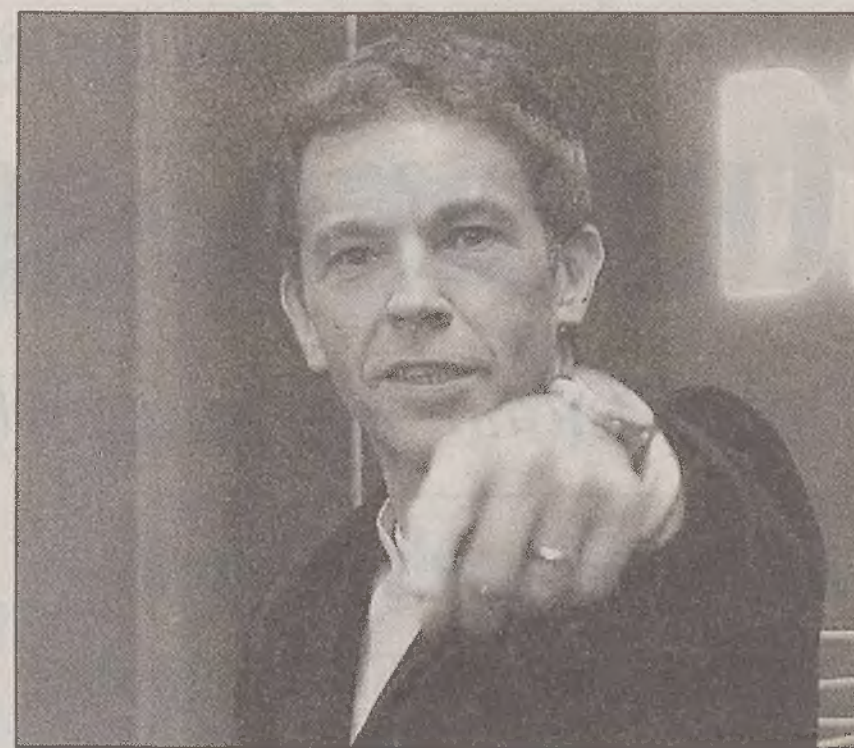
Ivica Račan

PARIGI L'Unione europea ha revocato le sanzioni bilaterali contro la coalizione al governo in Austria, ma Jörg Haider, il leader del partito nazionalista che ha provocato la crisi, rimane in prognosi riservata, e continua a destare «seria preoccupazione». Ogni sua mossa sarà controllata dai 14. Senza presunzione d'innocenza. La notizia, ormai scontata, è arrivata ieri alle 19 in punto con un comunicato dell'Eliseo, dopo intense consultazioni avviate venerdì scorso, quando i tre saggi hanno presentato a Jacques Chirac un rapporto sulla situazione del governo austriaco. L'Europa non ha dato quindi il benestare alla presenza dell'estrema destra au-

striaca al potere, anche se la Francia, nonostante un'intensa attività diplomatica, non è riuscita a trovare consensi tra i partners europei per l'adozione di un meccanismo di sorveglianza comunitario, incaricato di tenere d'occhio quei governi che dovessero non rispettare i valori del Trattato di Roma. Gli altri 13 si sono limitati ad impegnarsi a proseguire la riflessione su come comportarsi in futuro in casi analoghi. «Se fosse necessario, lo rifarei», ha detto Chirac, che con il governo belga è stato il motore delle sanzioni. Le sanzioni «sono state utili», ha sottolineato l'Eliseo, si tratta di un progresso della coscienza europea, e 14 hanno detto chiaramente che

certe ideologie non hanno posto in Europa. Occorreva quindi abolire, per evitare che continuassero ad alimentare sentimenti nazionalistici in Austria, e si ribaltassero quindi sull'Europa come un boom-rang. Ma il partito di Haider ha ancora molta strada da fare prima di dotarsi di quelle caratteristiche democratiche necessarie ad un partito di governo. Per una «seria preoccupazione», e 14 hanno convenuto che occorre «tenere sotto controllo speciale il partito e la sua influenza sul governo». Ad ogni mossa sbagliata di Haider, e del suo partito che il rapporto dei «saggi» definisce «populista di destra dalle caratteristiche estremiste», nonché xenof-

bo e razzista, i 14 si consulteranno, precisa il comunicato dell'Eliseo. Un monitoraggio che comunque l'Austria osteggerà in tutti i modi, come ha fatto sapere Vienna ancor prima che la presidenza francese annunciassero la revoca delle sanzioni. La Francia continuerà a premere per la creazione di uno strumento permanente di sorveglianza contro i fenomeni estremisti, come consigliato nel rapporto dai tre saggi, il finlandese Martti Ahtisaari, il tedesco Jochen Frowein e lo spagnolo Marcelino Oreja. Parigi, che ha dovuto annunciare la fine dell'isolamento politico dell'Austria dopo averlo propugnato, si è piegata al compromesso, di fronte a paesi, come la Da-



Caso Haider: l'Ue ha revocato le sanzioni all'Austria.

nimarca, che reclamavano la revoca delle sanzioni senza condizioni. Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi «è contento» che le sanzioni all'Austria siano state tolte ed auspica che i paesi dell'Unione europea sappiano «trarre una lezione» dalla vicenda. Per Prodi vanno migliorati gli strumenti a disposizione del Trattato per prevenire la nascita di

altri casi simili ed è necessario mantenere alta la vigilanza contro gli estremismi e la xenofobia nell'Unione europea. «La Commissione non ha mai voluto isolare l'Austria ed io sono contento che le sanzioni siano state tolte», sottolinea Prodi. «Ma la Ue deve restare vigile contro ogni fenomeno di estremismo e di xenofobia, ovunque si manifesti in Europa».

Il governatore della Carinzia conferma il veto di Vienna all'adesione Ue se Lubiana non abolirà i decreti dell'Avnoj contro la minoranza tedesca

E Haider da Zagabria lancia nuovi strali contro la Slovenia

ZAGABRIA Il vulcano Haider erutta ancora. Ad Arnoldstein aveva gridato in faccia all'Europa la gioia per la decisione dei tre «saggi» di proporre la revoca delle sanzioni all'Austria. A Pontebba aveva definito la Lega Nord degli scolari dei liberali carinziani (il suo partito) e a Zagabria ha tuonato ancora una volta contro Slovenia e Repubblica ceca. L'occasione è stata la partecipazione del governatore della Carinzia all'inaugurazione della 76ma edizione della Fiera autunnale nella capitale croata. Qui il ciclone Jörg ha visitato lo stand allestito dal suo «land» e si è scatenato nelle sue esternazioni. Egli ha affermato di essere in vista ufficiale a Zagabria, eppure nessuna autorità politica locale lo ha accolto o gli ha stretto la mano. Ma lui, ovviamente, non si è scoraggiato davanti al palese ostracismo croato. Come al solito il governatore è stato letteralmente preso d'assalto da giornalisti e telecamere. E per lui è stato l'ennesimo trionfo mediatico.

Dal «pulpito» di Zagabria Haider non ha perso l'occasione per muovere un altro, l'ennesimo, duro attacco alla Slovenia. «Se Lubiana vorrà entrare nell'Unione europea», ha detto sen-

za tentennamenti «dovrà prima abolire tutti i provvedimenti contro la minoranza tedesca decretati durante i primi mesi del regime partigiano (Avnoj)». «Del resto», ha puntualizzato il governatore della Carinzia e leader dei liberali austriaci - lo stesso Europarlamento ha approvato una risoluzione in cui si pretende che gli Stati ex comunisti aboliscano tutte le risoluzioni e le leggi lesive dei diritti umani. E gli atti dell'Avnoj contro i tedeschi, nonché i decreti di Benes nell'allora Cecoslovacchia - ha concluso Haider - ricadono in siffatta tipologia».

Poi l'inarrestabile Jörg ha toccato un altro dei suoi «cavalli di battaglia»: l'immigrazione. «L'Austria», ha dichiarato - pretenderà che Bruxelles trovi opportune soluzioni al controllo e alla regolamentazione dei flussi migratori dalle aree meno sviluppate verso quelle più sviluppate, visto che il nostro Paese, per quanto riguarda tale fenomeno, si trova in prima fila». Alla domanda se Vienna chiederà che anche la Croazia annulli gli effetti delle risoluzioni dell'Avnoj contro i tedeschi, pena il veto austriaco nel processo di adesione all'Ue, Haider è stato estremamente esplicito. «La Croazia», ha risposto - si trova in una posizione diversa da quella della Slovenia, infatti, Zagabria ha già invalidato ogni risoluzione anti-tedesca».

Dai «Banski dvori» e dal «Sabor» non è giunta alcuna reazione ufficiale alle dichiarazioni del governatore carinziano. Ma fonti politiche croate spiegano che le affermazioni di Haider non corrispondono a realtà e che solo coloro i quali il 30 ottobre del 1996 erano cittadini croati hanno il diritto di ottenere un risarcimento o la restituzione dei beni confiscati dal passato regime titino. Insomma le differenze, in questo delicato settore, tra Croazia e Slovenia sono solo marginali. «La benevolenza di Haider», spiegano qui a Zagabria - è dovuta solo al fatto che la Croazia è molto più lontana della Slovenia dall'adesione all'Ue».

Gli strali di Haider contro Lubiana hanno comunque sollevato un vero e proprio polverone politico nella vicina repubblica. Il ministro degli esteri, Lojze Peterle è stato accusato di non aver risposto con fermezza agli sproloqui del leader carinziano, mentre il presidente della Repubblica Milan Kučan, di fronte all'aspra polemica, non ha esitato ad affermare: «Uno Stato senza passato è uno Stato destinato a rimanere senza futuro».

Mauro Manzini

Per il secondo giorno consecutivo una catena umana ha tentato di impedire lo svolgimento del Forum economico mondiale

Melbourne: il «popolo di Seattle» incendia l'Australia

Decine di feriti tra i dimostranti anti-globalizzazione. Timori per i Giochi olimpici

DAL MONDO

Mostar: arrestato l'ufficiale che distrusse lo storico ponte

ZAGABRIA Su richiesta del Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi) la polizia croata ha arrestato Ivan Andabak, un ufficiale dell'esercito che il 9 novembre del 1993 bombardò sino a farlo crollare il ponte di Mostar nell'omonima città della Bosnia meridionale. Andabak faceva parte della «Brigata dei detenuti» di Mladen Naletilic detto «Tuta» che dalla scorsa primavera si trova nel carcere di Scheweningen in Olanda accusato di crimini di guerra contro la popolazione civile musulmana tra il '93 e il '94 in Bosnia. Il ministero della Difesa non ha invece confermato l'arresto di Ignjac Kostromar, il vice comandante della Brigata di Tuta anch'egli ricercato dal Tpi. Arrestate, invece, dieci persone per l'omicidio di Milan Levar il testimone del Tpi per gli eccidi di Gaspic ammazzato nella sua abitazione di Osijek.

Piogge torrenziali stanno devastando il Giappone «Toyota» e «Mitsubishi» chiudono i loro impianti

NAGOYA Si aggrava di ora in ora il bilancio delle devastanti piogge che hanno investito il Giappone, specie al centro e all'estremità meridionale del Paese. Il numero dei morti accertati è salito a sei, i dispersi rimangono tre e decine di persone hanno riportato ferite di varia entità. Enormi i danni materiali. La città più colpita è l'industriale Nagoya, capoluogo della prefettura centrale di Aichi, situato 269 chilometri a ovest di Tokyo. Dopo che la compagnia automobilistica «Toyota» aveva dovuto chiudere i cinque impianti di assemblaggio locali e altri otto nel resto del Paese, almeno in parte altrettanto è stata costretta a fare la concorrenza: la «Mitsubishi», infatti, quarto produttore nazionale, ha dovuto disporre la chiusura dei propri due stabilimenti cittadini.

Macedonia: restano ancora incerti i risultati delle elezioni amministrative di domenica

SKOPJE Appare molto incerto l'esito delle elezioni amministrative tenute domenica scorsa in Macedonia: la coalizione di governo (di centro-destra) ha per ora conquistato un numero di città superiore a quello dell'opposizione, ma per sapere chi sia il vincitore bisognerà aspettare l'esito del ballottaggio. La tv nazionale riferisce che i municipi nei quali si è imposta una maggioranza che rappresenta i partiti della coalizione sono 18. Ma secondo i dati comunicati dalla Commissione Elettorale Centrale dopo lo spoglio di 96 circoscrizioni elettorali sulle 123 dell'intero territorio, l'opposizione ha messo insieme il 36,69 per cento dei voti, contro il 39,6 dei partiti della coalizione. L'esito del voto amministrativo determinerà o meno l'aprirsi di una crisi di governo che potrebbe sfociare nelle elezioni anticipate.

MELBOURNE Ormai è una costante dei grandi appuntamenti politico-economici, in qualunque parte del mondo abbiano luogo. Le proteste contro la globalizzazione e il fossato sempre più ampio che separa i Paesi ricchi da quelli meno sviluppati hanno colpito dunque anche il Forum economico mondiale, in corso di svolgimento nella città australiana di Melbourne. Per il secondo giorno consecutivo i manifestanti hanno assediato il Crown Casino, nel centro della metropoli, creando disagi agli ottocento delegati che prendono parte ai lavori.

A scendere in campo è ancora una volta il «popolo di Seattle», chiamato così in omaggio alle imponenti dimostrazioni di questo genere che si sono tenute per la prima volta proprio nella città statunitense lo scorso anno, in occasione del vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio. Con catene umane lunedì erano riusciti a bloccare l'afflusso al casinò ma ieri, la polizia ha deciso di imporre l'ordi-



Melbourne: la protesta del «popolo di Seattle».

ne e ha fatto ricorso alle maniere forti. Anche troppo forti, considerando che le centinaia di agenti mobilitati per aprire un varco e far transitare i pullman con a bordo i delegati, non hanno esitato a picchiare duramente i contestatori. Decine di loro sono stati feriti e alcuni in particolare sono stati colpiti dagli zoccoli dei cavalli della polizia. Gli organizzatori della

manifestazione hanno denunciato l'atteggiamento delle forze antisommossa, affermando di essere stati aggrediti selvaggiamente mentre portavano avanti una protesta assolutamente pacifica. Di avviso diametralmente opposto è il capo della polizia dello Stato di Victoria: «Ma quale protesta pacifica - ha tuonato - siamo di fronte a una vera e propria rivolta, con lancio

di pietre bottiglie e bulloni». La versione dell'alto funzionario, però, è stata parzialmente smentita da alcuni partecipanti al Forum, che hanno a loro volta stigmatizzato l'eccessivo uso della violenza da parte degli uomini in divisa. Alla riunione, che si conclude oggi, sono presenti grandi esponenti del business internazionale e rappresentanti dei governi di Cina, Indonesia, Giappone e Corea del Sud. Qualcuno fra loro ha mostrato una certa comprensione per le istanze di cui sono portatori i dimostranti. Secco invece il commento di Bill Gates, che ha parlato ieri. «Non si rendono conto - ha commentato - che se il commercio mondiale si bloccasse i primi a rimetterci sarebbero i Paesi più poveri». Intanto, sempre in Australia, si avvicina il momento dell'apertura dei Giochi Olimpici e cresce il timore che anche la cerimonia di inaugurazione possa essere ostacolata dalle proteste del «popolo di Seattle», a cui si potrebbero aggiungere gli aborigeni.

Il parlamento dà semaforo verde anche alle adozioni purché queste non avvengano dall'estero

L'Olanda dice di sì ai matrimoni gay

L'AIA Nessuna incertezza, nessuna battaglia. I parlamentari olandesi hanno approvato a larga maggioranza e senza polemiche la legge che rende legali i matrimoni tra omosessuali, e consente alle nuove coppie di adottare bambini. I voti a favore sono stati 109, quelli contrari appena 33, quasi tutti del piccolo Partito Cristiano. All'esito della votazione, un folto pubblico ammesso nell'aula ha applaudito a lungo i parlamentari. I deputati olandesi, del resto, sapevano di giocare sul sicuro. Dal 1998 esiste in Olanda un registro delle «associazioni omosessuali», mentre i sondaggi confermano che una schiacciante maggioranza del 62 per cento considera i matrimoni gay «identici a quelli eterosessuali». E il 40 per cento degli omosessuali del paese ha già annunciato che intende sposarsi appena possibile: con tanto di fiori d'arancio, fedeli, fiori e giuramento solenne del «Voi tu...». Con la nuova legge, le coppie omosessuali e quelle etero avranno gli stessi identici diritti in tutti i campi, e saranno sottoposti alle stesse regole per eventuali separazioni e divorzi, così come per il regime fiscale e per i diritti ereditari. L'unica differenza rimasta ri-

guarda l'adozione. Gli omosessuali potranno adottare, ma solo bambini olandesi. Solo gli eterosessuali potranno chiedere di adottare un bambino straniero. Per i movimenti gay, potenti e rispettati nel paese, si tratta di una vittoria epocale: avevano scelto di boicottare il «registro» proprio contando di accelerare la concessione della parità assoluta con gli eterosessuali. E in soli due anni l'obiettivo è stato centrato. Ai gay olandesi sono subito arrivate le felicitazioni delle associazioni omosessuali di tutta Europa, compresa l'italiana Arcigay. Ma la scelta dell'Aja ha immediatamente riaperto la battaglia per i diritti omosessuali in tutti i paesi della Ue, assai meno compatti nella tolleranza di quanto sia l'Olanda. In Italia, la spaccatura è evidente: «Chi in Italia vorrà seguire il pessimo esempio dell'Olanda, segno di decadenza e di declino, troverà la fermissima opposizione della destra», promette il responsabile per la famiglia di Alleanza Nazionale, Riccardo Pedrizzini. «Non permetteremo che anche nel nostro paese si possa sovvertire l'ordine naturale e cristiano, dissolvendo ogni diritto oggettivo e ogni istituzione tradizionale».

ELEZIONI USA

Oggi il confronto tv con l'avversario Lazio Stati Uniti: per la prima volta Bill vota Hillary nella corsa per il Senato a New York

NEW YORK Per la prima volta Bill Clinton ha votato Hillary in un'elezione: il capo della Casa Bianca ha schiacciato il nome di sua moglie nella scheda elettronica delle primarie democratiche per il Senato nello stato di New York. Bill ha votato Hillary (e Hillary ha votato Hillary) nel seggio allestito presso la Douglas Elementary School di Chappaqua, il villaggio residenziale alle porte della Grande Mela dove i coniugi Clinton hanno acquistato l'anno scorso una casa da oltre un milione di dollari. «È stata un'emozione, dopo tutti questi anni in cui lei ha aiutato me», ha detto il «lui» della coppia più famosa e più potente d'America uscendo dalla scuola con la consorte. Hillary ha scarsa opposizione nelle primarie del cui compito è stato ieri di ufficializzare l'imprimatur dei democratici alla sua sfida contro il repubblicano Rick Lazio. «Immagino che siate qui per votare per le primarie?», ha chiesto alla First Lady uno degli scrutatori quando i Clinton hanno fatto l'ingresso nel seggio. Per votare Hillary, Bill ha cambiato l'iscrizione ai registri elettorali: dall'Arkansas a New York. Gli ultimi sondaggi hanno dato Mrs Clinton lievemente in testa rispetto a Lazio. «Non vedo l'ora di confrontarmi con lui», ha detto lei a proposito del primo dibattito che questa sera la opporrà allo sfidante.



Hillary Clinton

«Voglio che ci troviamo faccia a faccia perché tutte le volte che l'ho criticato, lui mi replica che l'ho frainteso anche quando le mie fonti sono gli atti del Congresso», ha detto Hillary di Lazio, un deputato con quattro legislature alle spalle. Il dibattito in tv dalla Nbc. Si parlerà di scuole, ordine pubblico, sanità, ma anche della ormai celebre foto diffusa dalla Casa Bianca che mostra una cordiale stratta di mano tra Lazio e Yasser Arafat. La foto ha attirato sul candidato italo-americano i fulmini della potente comunità ebraica di New York, il cui voto è storicamente cruciale nelle elezioni di novembre. E ha creato un discreto fermento anche in campo repubblicano. «Personalmente io non l'avrei fatto. Non uso stringere la mano a degli assassini», ha tuonato il sindaco di New York Rudolph Giuliani il cui ritiro, per motivi personali e di salute, qualche mese fa ha aperto la strada alla candidatura di Lazio. Giuliani, non da oggi, vede Arafat come il fumo negli occhi: nel 1995 mise clamorosamente alla porta il leader palestinese da un concerto per i 50 anni dell'Onu al Lincoln Center. E adesso ha rincarato la dose paragonando il capo dell'Olp a Hitler e a Stalin: «Non va dimenticato che quest'uomo è un dittatore e un assassino che ha ammazzato degli americani».

La Camera di commercio di Udine vuole accaparrarsi 900 milioni di azioni della società mista per la promozione

Turismo, assalto friulano alla Spa

Dressi tuona: «E' una furbata, ma gli enti pubblici avranno quote simboliche»

Autonomie locali, la riforma parte dalle Comunità montane

TRIESTE Da una parte i Ds premono per una radicale riforma delle autonomie locali che segni il passaggio dalla Regione ai Comuni del massimo di competenze, risorse e personale. Dall'altra si raccolgono firme, a Udine, a sostegno di una riforma che ponga le basi per un Grande Friuli capace di «arginare Trieste». A questo punto - passati ormai sette anni dall'emanazione della legge costituzionale n. 2 di cui si sollecita l'applicazione - la competente commissione consiliare ha voluto sentire il presidente Antonione per conoscere quali siano le intenzioni della giunta.

Antonione ha parlato ieri, ma non si è sbilanciato. Ha detto che la materia è complessa e si è rimesso al Consiglio regionale e alle forze politiche in esso rappresentate dichiarando che il disegno di legge prodotto dalla giunta un anno fa è solo «un contributo al dialogo». Su un tema di così grande rilievo bisogna infatti arrivare, a suo parere, a una convergenza la più ampia possibile.

Detto questo, Antonione si è impegnato a convocare entro due settimane i capigruppo consiliari per verificare se vi sia con-

senso sulle priorità e sulla gradualità della loro attuazione. Se risultasse impossibile un ampio accordo, egli non avrebbe alternative: chiederebbe la convocazione della commissione perché proceda senz'altro all'esame dell'articolo già presentato a suo tempo dalla giunta. Ma ha auspicato un'intesa quanto meno su una procedura per stralci (si da affrontare con urgenza la questione delle Comunità montane) e sul varo, intanto, di una legge sui principi generali.

Le opposizioni hanno reagito - con Puiatti (Verdi), Zorzini (Pdc), Cruder (Ppi), Travanut (Ds) e Pegolo (Rc) - constatando che la maggioranza non ha idee precise, tanto meno un'intesa interna, in materia; e sostenendo che, procedendo per parti separate, se ne stabilisce almeno la cornice. E la maggioranza ha concordato - con Baritussio (An), Saro (FI) e Fasola (Ln) - sull'opportunità di fissare una cornice entro cui procedere per stralci, «affidandosi senz'altro agli organi legislativi, commissione e aula, e alle maggioranze trasversali - ha detto in particolare Fasola - che vi si formeranno». g.p.

TRIESTE Parla friulano la nuova «Spa» mista che dovrebbe assumersi il compito di rilanciare l'immagine turistica della regione. Solo che i conti non tornano. Al 15 agosto scorso, data di chiusura delle offerte di acquisto del 49 per cento delle azioni disponibili per i privati (la maggioranza resta comunque pubblica) l'assessore Sergio Dressi si è trovato di fronte a una situazione che lui stesso definisce «paradosale». Richieste assurde, clamorosamente sbilanciate, il Friuli a buttare quintalate di milioni sul tavolo, la Venezia Giulia, le province di Trieste e Gorizia, ad arrancare nelle retrovie, con offerte poco più che simboliche.

La solita conferma dello strapotere politico-industriale dell'apparato friulano? Macché. Dressi parla di «inutile furbata», e ne ha ben donde. Come giustificare, diversamente, una Camera di Commercio di Udine che richiede, con nonchalance, 900 milioni teorici di azioni, che rendono patetici i 20 «rischiati» dall'ente camerale triestino, alla pari del Comune, delle Province di Trieste e Gorizia e di vari altri referenti istituzionali? Il pensiero, fatalmente, corre agli anni del «Made in Friuli», quando allegre brigate con i portafogli gonfi e, spesso, sponsorizzati dalla Regione, percorrevano l'intero

globo terraqueo per imporre il verbo del «frico» o della «gubana».

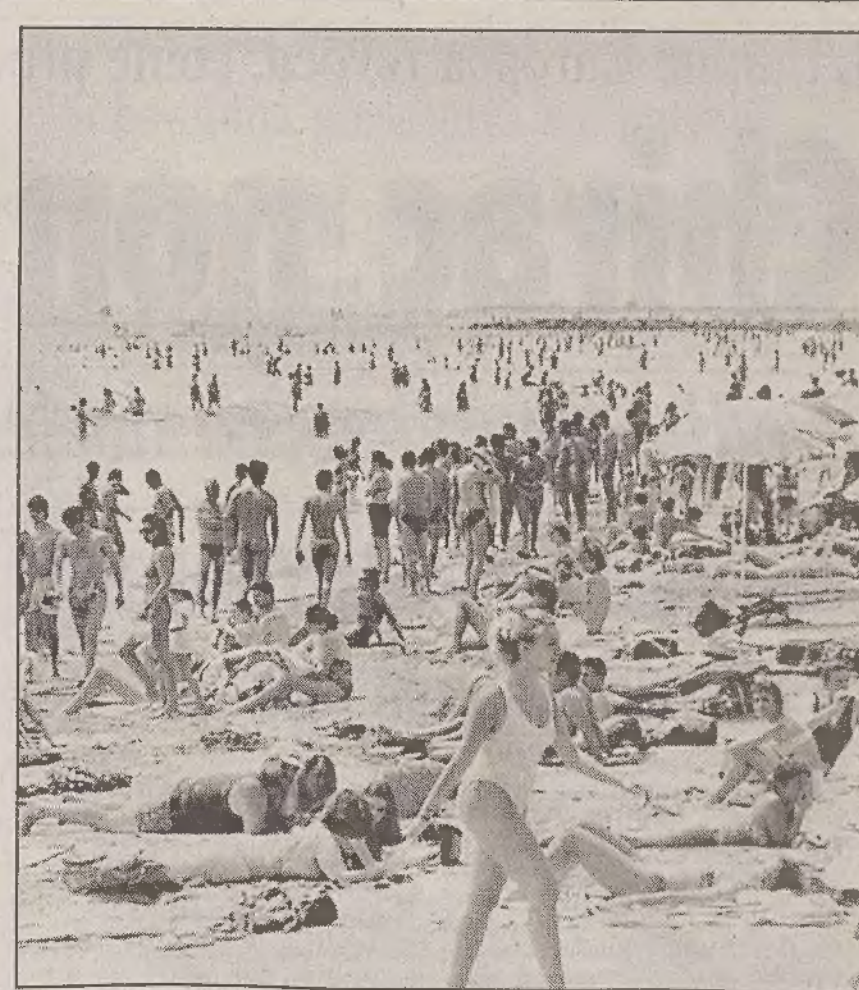
Un malcostume che sembra archiviato con la Prima Repubblica ma che è sempre dietro l'angolo. Tanto che Dressi si concede un'ammonezione «preventiva». «Il capitolo parlava chiaramente - precisa - di una minore attribuzione di quote agli enti rispetto ai privati e in tal senso mi sembra di poter dire che gli unici ad interpretare correttamente lo spirito della legge sono stati quelli della Provincia di Pordenone, che hanno optato, sì, 200 mi-

lioni di quote, ma con lo scopo dichiarato di cederle ai privati che dovessero accorgersi in ritardo di tale opportunità... La Camera di Commercio di Udine forse pensava di egemonizzare la situazione, ma mi spiace doverla deludere: alla fine gli enti camerale, i Comuni e le Province riceveranno una quota simbolica delle azioni, perché l'idea originale era e rimane quella di dare la precedenza agli investitori privati».

Non bisogna dimenticare, in effetti, che il «new deal» della giunta Antonione coincide con l'abbandono delle vecchie Aziende provinciali di promozione turistica e, soprattutto, dell'organismo regionale che coordinava e sorvegliava alle stesse. Le perplessità, al ri-

La «riforma» della riforma secondo l'assessore è infatti quella di dare spazio ai privati, senza privilegi territoriali

guardo, erano già circolate copiose all'epoca della prima stesura del provvedimento. In una regione che già di per sé nasce sbilanciata, si era detto: è fin troppo facile prevedere che in un'ipotetica campagna promozionale la debba spunta-



re chi vanta i numeri più «pesanti», e cioè l'area friulana, anche al di là di ogni osservazione strategica e di marketing. La «furbata» dell'ente udinese non sembra di sicuro nata per smentire questa tesi.

Furio Baldassi

Due provvedimenti «bocciati» all'esame della Quinta commissione



Roberto Antonione

TRIESTE La giunta regionale rimanderà, con ogni probabilità, i rilievi del governo sulla legge del personale al mittente. «Siamo dell'idea - ha detto il presidente Roberto Antonione - che per tutti i rilievi il riscontro di incostituzionalità non sia poi così sicuro e quindi, come considerazione generale, riteniamo che siano da respingere».

Il discorso di Antonione è giunto al culmine dei lavori della Quinta commissione del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia che aveva in esame anche le annotazioni avanzate dal Go-

verno alla legge sulla cooperazione internazionale. All'unanimità è stato deciso di integrare gli articoli eccepiti del primo provvedimento con il concetto che la Giunta regionale trasmetterà al Governo il programma degli interventi di cooperazio-

La Giunta rimanderà al mittente i rilievi del governo, per Antonione non c'è riscontro di incostituzionalità

Personale, la Regione non cambia legge

ne internazionale, così da fugare ogni perplessità in merito alla mancanza di qualsiasi forma di verifica da parte degli organi statali.

Per quanto concerne i cinque appunti relativi alla legge sul personale, che riguardano la percentuale massima (50%) degli incarichi dirigenziali da poter conferire con contratto a tempo determinato a persone esterne all'amministrazione regionale, l'inquadramento nella qualifica superiore degli agenti tecnici, la mobilità verticale con la relativa disciplina dei concorsi interni, l'inquadramento

di personale assunto a tempo determinato e le indennità accessorie, la giunta continua a pensare di essere nel giusto. «Questo convincimento - ha aggiunto Antonione - è rafforzato dal fatto che, nel corso della fase istruttoria, il ministero per gli Affari Regionali non ha avanzato osservazioni alla legge e non ne ha ricevute nemmeno dagli altri ministeri che l'hanno valutata per la parte di competenza. Poi però, in sede di Consiglio dei Ministri, il responsabile della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, ha posto alcune questioni che, evidentemente, sono state

giudicate fondate, tanto - ha concluso Antonione - che il Governo ha infine formulato i rilievi».

Intanto i consiglieri regionali Luca Ciriani e Paris Lippi rendono noto che anche Alleanza nazionale darà indicazione ai suoi rappresentanti in prima commissione consiliare di riaprire la legge sul personale, «rinviata dal governo a causa di un'evidente operazione politica».

I principi e i contenuti della legge - proseguono - non solo sono coerenti con le indicazioni della moderna pubblica amministrazione (vedi, ad esempio, la pos-

sibilità di far ruotare i dirigenti sul modello dello «spoils system», ma hanno anche il merito di poter far risolvere, non senza grandi difficoltà, situazioni di precarietà come il personale assunto a contratto biennale e contenziosi che si trascinano da molti anni.

«Sinistra e Cgil - termina la nota - dovranno spiegare perché le stesse scelte sono pessime se fatte dal centro-destra e ottime se realizzate dalla loro parte politica, come dimostra l'operato dei governi di sinistra che hanno realizzato una sistematica selezione politica dei dirigenti ministeriali».

Riunione del coordinamento Regione-Ferrovie: a gennaio si inaugura la nuova linea

Pontebbana, raddoppio con il 2001

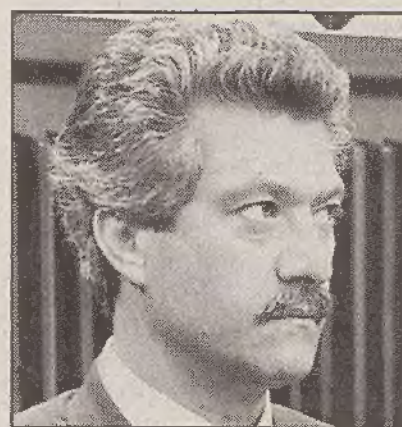
Appello al governo per realizzare la Venetia-Trieste-Lubiana

TRIESTE Lo sviluppo di una rete ferroviaria che tenga conto dell'evoluzione dei trasporti in regione, ma anche l'avvio di incontri in cui coinvolgere gli enti locali per la definizione di strategie progettuali adeguate alle necessità del territorio.

Questo il risultato della prima tornata di lavori della segreteria di coordinamento dell'accordo quadro, presieduta dall'assessore regionale ai trasporti Walter Santarossa, che in virtù della mole di argomenti trattati ieri e in considerazione dell'assenza del rappresentante del ministero dei trasporti, ha rinviato ad un prossimo incontro la discussione sui grandi temi del Polo intermodale di Ronchi e del Corridoio 5.

Santarossa ha dato il via al confronto informandosi sullo stato delle opere relative al raddoppio della Pontebbana, un evento fortemente atteso che, in particolare, dovrebbe avere ripercussioni di rilievo sullo sviluppo dei trasporti tra il centro e l'est europeo e il porto di Trieste.

Stando a quanto affermato dai rappresentanti delle



Walter Santarossa

ferrovie l'inaugurazione ufficiale avverrà entro il gennaio 2001 con 87 treni a regime sulla linea già il prossimo giugno, una notizia accolta con compiacimento sia da Santarossa che dal sindaco di Trieste, Riccardo Ily. Quest'ultimo ha però rilevato come il raddoppio della Pontebbana renda urgente lo sviluppo della Ronchi-Trieste, in considerazione del decollo del traffico su rotaia con l'introduzione, tra l'altro delle limitazioni austriache a quello su gomma e l'aumento dei mezzi pesanti (oltre 50 per cento in un anno e mezzo) dalla Turchia.

Santarossa, ricordando come al completamento dell'interporto di Cervignano siano stati destinati 40 miliardi di cui 30 dallo Stato e 10 dalla Regione, ha attratto l'attenzione dei presenti sull'importanza di dare maggior impulso allo scalo di Cervignano, struttura capace di smistare circa 120 treni al giorno che oggi ne vede passare quotidianamente solo una sessantina.

Pur rinviando la discussione sul Corridoio 5, è stato toccato il tema dell'alta velocità e della necessità di dare un «messaggio forte» sull'importanza dell'attuazione della Venezia-Trieste-Lubiana, indipendentemente dalla scelta dell'ipotesi «alta» o «bassa». A tale proposito l'assessore Fabio Neri del comune di Trieste ha suggerito di avviare la procedura per la progettazione di una stazione passante con doppio binario in porto vecchio, tra Barcola e Trieste. Un'ipotesi che va inserita nelle previsioni per il nuovo piano regolatore e che Santarossa ha proposto di approfondire coinvolgendo nel confronto anche l'Autorità portuale triestina.

Telefonia regionale Cervesi anticipa: Trieste sede di Estel

TRIESTE Sta entrando nel vivo, con la nomina di Carlo Corbò, dirigente della Wind, ad amministratore delegato, l'attività della Estel, prima società di telefonia regionale costituita dalla Wind in Friuli-Venezia Giulia insieme alle tre ex municipalizzate di Trieste, Udine e Gorizia. Il consiglio di amministrazione si è riunito ieri a Trieste sotto la presidenza di Giovanni Cervesi, procedendo, oltre che alla nomina di Corbò, agli altri adempimenti del caso. È stata poi fissata un'altra riunione per il 4 ottobre, dedicata all'esame del piano operativo e all'individuazione della sede, che sarà comunque - ha anticipato Cervesi - a Trieste. Estel - ha aggiunto il presidente - ha intanto già cominciato a lavorare al piano industriale, che prevede 65 miliardi di investimenti in 5 anni e l'avvio, a partire dal prossimo autunno, dei primi contratti con le aziende. In dicembre, poi, secondo gli accordi stretti tra gli azionisti, la Wind conferirà a Estel i propri abbonati in Friuli-Venezia Giulia, e sarà così avviata la penetrazione sul mercato dell'utenza domestica. Le tre ex municipalizzate hanno già cominciato a posare i cavi, e grazie alla loro possibilità di accesso alle reti di erogazione degli altri servizi, hanno già reso disponibili 25 chilometri di rete. La Estel fa capo per il 40 per cento a Wind, per il 25 per cento ciascuna all'Accegias di Trieste e all'Amg di Udine per il 4 per cento all'Amg di Gorizia.

Il Friuli-Venezia Giulia - assicura il direttore - raggiungerà il pareggio entro tempi brevi

Poste, primi col bilancio risanato

Ottimi risultati anche nel recapito «ordinario» e «prioritario»

TRIESTE Le nostre Poste arriveranno prima delle altre regioni italiane al pareggio di bilancio. E' la previsione formulata ieri, nel corso dell'ormai tradizionale conferenza stampa dedicata all'illustrazione dei risultati operativi raggiunti nell'anno precedente, dal direttore Michele Losito: «Grazie all'impegno di tutti coloro che operano, in regione, nell'ambito delle Poste, abbiamo recuperato gran parte del terreno perduto in precedenza e oggi possiamo affermare di avere un'azienda in linea con i programmi di risanamento».

Due sono gli elementi di ottimismo: i tempi di recapito del corriere prioritario e di quello ordinario e i dati di bilancio. «Sotto il primo aspetto - ha precisato Losito - nel '94 i tempi di recapito in città erano, mediamente, di tre giorni. Oggi sono di un giorno per il 97,1% della posta consegnata in città, del 91,5% in provincia, del 95,5% in regione, mentre il corriere ordinario fa registrare una media regionale di 36 ore per il 97% della posta. Sotto l'altro profilo - ha aggiunto - nel '94 le perdite in Friuli-Venezia Giulia erano di oltre 100 miliardi. Siamo arrivati ai 48 del '98, dopo essere passati per i 62 del '97 e i 98 del '96».

Ma ci sono altri dati importanti: l'attività formativa nel '99 è stata caratterizzata da 182 corsi, ai quali hanno partecipato 3.494 persone, per un totale di 14.555 giornate-uomo. «Il successo è stato decretato anche dalle settemila richieste di apertura del conto «Bancoposta» in regione - ha affermato Losito - nel periodo dall'11 maggio ai primi di questo mese. Siamo stati poi particolarmente attivi nel collocamento di azioni e obbligazioni, servizi assolutamente nuovi per Poste italiane e nei trasferimenti di danaro, in precedenza competenza quasi esclusiva delle banche».

In chiusura di conferenza stampa, Losito ha dichiarato che «l'intero processo di riorganizzazione, teso al raggiungimento dei migliori risultati di bilancio, non comporterà, né ha comportato, sacrifici a livello di occupazione. Anzi se le cose continueranno a migliorare, potremo procedere a delle assunzioni».

Ugo Salvini

Il direttore Losito in pensione Arriva Patrizia Pagliarini

TRIESTE Un'intera vita professionale trascorsa nella stessa azienda: le Poste italiane. Michele Losito, direttore regionale dell'ente, oggi diventato Spa, a fine mese lascerà l'incarico per andare in pensione. E ieri ha approfittato dell'incontro con la stampa per il commiato.

Al suo posto arriverà una donna, Patrizia Pagliarini, attualmente responsabile della filiale di Verona.

«Ho trascorso ben 43 anni alle Poste - ha detto ieri Losito, al termine della rituale conferenza stampa dedicata ai risultati operativi dell'anno precedente - e ho vissuto trasformazioni profonde e importanti».

«Ora è giunto il momento di lasciare, ma lo faccio con soddisfazione - ha aggiunto - perché l'azienda è in una netta fase di risanamento finanziario, soprattutto nel Friuli-Venezia Giulia, dove sono stato direttore per anni. Credo perciò, anzi spero, di lasciare un buon ricordo».

Losito, nel suo discorso di commiato, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con le Poste.

«Mi riferisco - ha affermato - a tutte le autorità locali, che in vario modo hanno contribuito al raggiungimento dei risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti, e, in particolare, a tutti coloro che operano in seno all'azienda».

Protesta contro Franco Bocchieri: «Non ha tutelato i beni culturali della regione»

Firme contro il soprintendente

UDINE La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le infiltrazioni d'acqua nella Basilica di Aquileia e la protesta contro il Soprintendente ai beni artistici, architettonici e storici, Franco Bocchieri, si è concretizzata in una raccolta di firme.

Un comitato, che da tempo contesta le sue scelte in materia di tutela dei beni storici regionali, ha annunciato ieri di aver raccolto già alcune migliaia di firme che entro il mese saranno inviate al ministero competente.

«Prima il centro storico di Grado, poi la piazza di Palmanova, quindi l'antica Pieve di Zuglio e ora il disastro nella basilica pontificia di Aquileia: del Soprintendente non ne possiamo più. Per questo abbiamo da tempo organizzato una raccolta di firme contro il suo operato».

Chi parla è Norma Lepagier Pellizzoni, di 79 anni, abitante a Passigno di Prato, presidente del comitato, ha affermato che «Bocchieri, in questi anni, si è distinto per la sua assenza dalla tutela e dalla salvaguardia dei beni culturali della nostra regione. E quando si è visto - ha proseguito - si è dimostrato ancora più dannoso».

Secondo la presidente del Comitato anti-Bocchieri, «l'azione del Soprintendente si è dimostrata dannosa per il recupero del centro storico di Grado, per il rifacimento della piazza di Palmanova, ma soprattutto per il restauro della basilica di Aquileia».

«Per la basilica - ha concluso Pellizzoni - sono stati spesi miliardi, ma già infiltrazioni stanno mettendo a dura prova il famoso mosaico della cripta degli scavi. Una vergogna».

Il diessino Travanut presenta un'interrogazione sullo spogliarello in piazza a Manzano

Strip maschile, poco «friulano»

MANZANO «E adesso spogliati su quella seggiola...» Faceva più o meno così il ritornello di una vecchia canzone che i promotori della Festa della sedia di Manzano hanno evidentemente seguito per proporre nell'ambito della manifestazione lo spogliarello maschile dei «California Dream Men». Ma l'idea ha suscitato un vespaio e non solo dal pulpito. Non è piaciuta infatti neanche a Renzo Travanut, capogruppo dei Ds al Consiglio regionale, l'iniziativa della Pro loco che ha organizzato lo spettacolo

nella «pubblica piazza, alla presenza - rileva indignato Travanut - anche di spettatori minorenni».

Il consigliere ha preso carta e penna e ha scritto un'interrogazione al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ricordando «il sostanzioso contributo economico» dato agli organizzatori dalla Regione e sottolineando che, a suo avviso, lo spettacolo di spogliarello maschile dei «California Dream Men» non rispetta le tradizioni locali. Ma l'esibizione dei super-

palestrati ragazzi californiani ha suscitato anche altre reazioni in Friuli, in particolare per la presenza sul palco di una ragazza minorenni (chi dice di 13, chi di 15 anni): il parroco di Manzano, Angelo Battiston, nel corso della sua predica alla messa domenicale, ha avuto parole di disappunto.

Poi è giunta la risposta dell'assessore comunale Irene Revelant (Forza Italia), che ha sostenuto la presenza a Manzano dei «California Dream Men»: «Se ci volevano tre uomini in



mutande per risvegliare Manzano dal suo torpore centenario, ben vengano. La cosa che mi sembra più divertente - ha aggiunto - è che i censori siano sempre in prima fila per vedere ciò che gli altri non devono vedere».

Ha radici nella nostra regione (e ci torna spesso) Tania Zamparo: i genitori di suo padre lasciarono Barbania per trasferirsi a Latina

Per parte di nonno Miss Italia è nostrana

E la triestina Lara Komar è tornata a casa per studiare. Ritenterà la sorte? «Una volta basta»

SALSMAGGIORE Ha radici friulane Miss Italia 2000, Tania Zamparo. La reginetta tricolore è stata anche poco tempo fa in Friuli e a Trieste, a trovare i suoi parenti, zii e zie sparsi un po' dovunque fra Grado e Cervignano. Ha pure sfilato tre anni fa a Gorizia. Il nonno di Tania era nato a Gomers, mentre la nonna a Bassano del Grappa e, dopo aver vissuto a Cervignano, andarono ad abitare negli isolotti della laguna attorno a Barbania. Ma nel 1933, con l'assegnazione di un podere si trasferirono a Littoria (che dal 1945 prese il nome di Latina) per la grande bonifica di quelle zone. L'anno seguente nacque il padre Giorgio che poi sposò una cionciara e si stabilì a Roma. Tania e la sorella minore



Miss Italia, Tania Zamparo



La triestina Lara Komar

re Egle sono nate nella capitale, dove il papà è architetto e la mamma funzionario al Comune. Tutta la famiglia viene almeno due volte all'anno a trovare i parenti, tra i quali la zia Guerina, che lavora in un'importante ditta di spedizioni a Trieste.

Avevano già pianificato una settimana a Grado dopo Ferragosto, invece sono stati dirottati prima a San Benedetto del Tronto e poi a Salsomaggiore per gli impegni di Miss di Tania. La più bella del reame ieri è stata tutto il giorno a

Salsomaggiore per le foto per gli sponsor, mentre i genitori aspettavano all'hotel Centrale. Verrete in Friuli? «Certamente - ha risposto Giorgio Zamparo, che perla correntemente sia il friulano sia il veneto -, i primi tre giorni liberi di Tania spero riusciamo a dedicarli ai parenti, che ci aspettano e che hanno votato per la loro predileta». Così, all'insaputa di tutti, anche dal Friuli-Venezia Giulia è stata teleselezionata la candidata numero 52. Intanto Lara Komar è rientrata ieri pomeriggio nella sua Basovizza, con un po' di influenza beccata nel centro termale parmesino causa capelli bagnati e aria condizionata. «Sono stancissima - ha detto con un filo voce roca - e non vedo l'ora di riposare. Comunque

sono contentissima dell'esperienza fatta e del risultato conseguito». Lara è infatti fra le 50 più belle ragazze italiane. Ieri mattina volevano trattenerla a Salsomaggiore per fare la comparsa nel film dedicato alle miss, con la regia di Dino Risì, ma ha preferito tornarsene a casa. «Sì - continua Lara -, mi è bastato quello che ho visto nei venti giorni fra Marche ed Emilia e ora devo riprendere al più presto gli studi per un esame incombente. I libri che ho portato con me non sono riusciti nemmeno ad aprirli». Dopo questa esperienza ritornerà nel 2003? «Assolutamente no, una volta basta! Non è un mondo solo rose e fiori...».

Claudio Soranzo

IN BREVE

Mortegliano, tragico scontro Perde la vita un sessantenne

MORTEGLIANO Incidente mortale ieri pomeriggio verso le 16 sulla Via Nazionale, all'incrocio semaforico per Mortegliano e Castions di Strada. Una mancata precedenza (al momento dell'incidente il semaforo era spento) è costata la vita a Bruno Bordignon, 65 anni di Bicinico. L'anziano, a bordo della sua Renault 19, proveniente da Mortegliano, si è immesso nell'incrocio proprio mentre arrivava, da Palmanova, un automezzo pesante. Impossibile evitare l'impatto, violentissimo, che ha ucciso all'istante Bordignon: inutile l'intervento del 118. Rilevati dai carabinieri di Mortegliano, sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano.

Code in autostrada: camion ha perso il carico che ha invaso entrambe le carreggiate

VENEZIA Lunghe code si sono formate ieri mattina sulla A4 da Mestre in direzione di Trieste, in entrambi i sensi di marcia, a causa della perdita di un carico ferreo da parte di un autocarro, tra Roncade e Novanta di Piave. Il materiale ha invaso entrambe le carreggiate. Non sono segnalati coinvolgimenti di altri veicoli. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia stradale e la circolazione per qualche ora ha proceduto a passo d'uomo.

Le rotte dei clandestini hanno scelto il Nordest: Collavini chiede al governo più controlli ai confini

UDINE Strumenti operativi all'altezza della situazione, un più efficace coordinamento delle forze dell'ordine, con organici rinforzati, per controllare frontiere e territorio regionale: queste, in sintesi, le richieste che il parlamentare friulano di Forza Italia Manlio Collavini ha rivolto al Governo. «Nell'ultimo anno e mezzo - spiega Collavini - il controllo delle rotte del Mediterraneo, più serrato degli ultimi anni, ha fatto sì che i percorsi dell'immigrazione clandestina deviassero sempre più verso il Nordest». Cifre alla mano, nei primi otto mesi del 2000 le polizie di frontiera di Trieste e Gorizia hanno operato rispettivamente 3738 e 1339 respingimenti, rintracciando oltre 5000 irregolari. Collavini ritiene che «la gravità del fenomeno in Friuli-Venezia Giulia sia sottovalutata dal Governo».

Scrittori ed editori all'evento culturale «Pordenonelegge»

PORDENONE Una sessantina di scrittori e poeti, tra cui Enzo Biagi, Andrea Zanzotto e Sergio Zavoli, e trenta editori, parteciperanno, dal 21 al 24 settembre, alla manifestazione «Pordenonelegge», che si propone quale grande evento culturale, arricchito di iniziative collaterali musicali e gastronomiche. La rassegna si aprirà a Palazzo Montebello-Mantica con l'intervento, fra gli altri, del sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, e dell'astronoma Margherita Hack.

Udine, il corpo è stato visto ieri mattina da alcuni netturbini. Un malore la probabile causa del decesso

Pensionato rinvenuto morto nella roggia

UDINE Trovato ieri nella prima mattinata il corpo di un sessantenne udinese nella roggia del capoluogo friulano. A rinvenire il cadavere alcuni addetti alla nettezza urbana verso le sei e trenta del mattino mentre stavano lavorando al dispositivo che permette di ripulire la roggia dalle immondizie. Immediatamente è stata avvertita la squadra mobile di stanza a Udine. Si tratta di Paolo Teratan, pensionato, coniugato con due figli (uno di questi si era sposato da pochissimo e si trova in viaggio di nozze). L'uomo, che aveva lavorato in qualità di portiere in alcuni alberghi cittadini, era uscito di casa l'altro ieri verso le nove. La moglie non si era allarmata in quanto era già successo che il marito fosse rimasto fuori casa fino alla tarda mattinata. Nel pomeriggio però ha cominciato a preoccuparsi ed ha dato l'allarme. Gli investigatori tendono a escludere che si tratti di un suicidio. Più probabile che l'uomo sia stato colto da un malore (soffriva da tempo di capogiri) mentre si trovava vicino alla roggia e sia precipitato nell'acqua che poi gli ha dato la morte. Ciò sarebbe avvenuto verso le undici di sera, come lascia supporre l'orologio da polso di Teratan guastato dall'acqua.

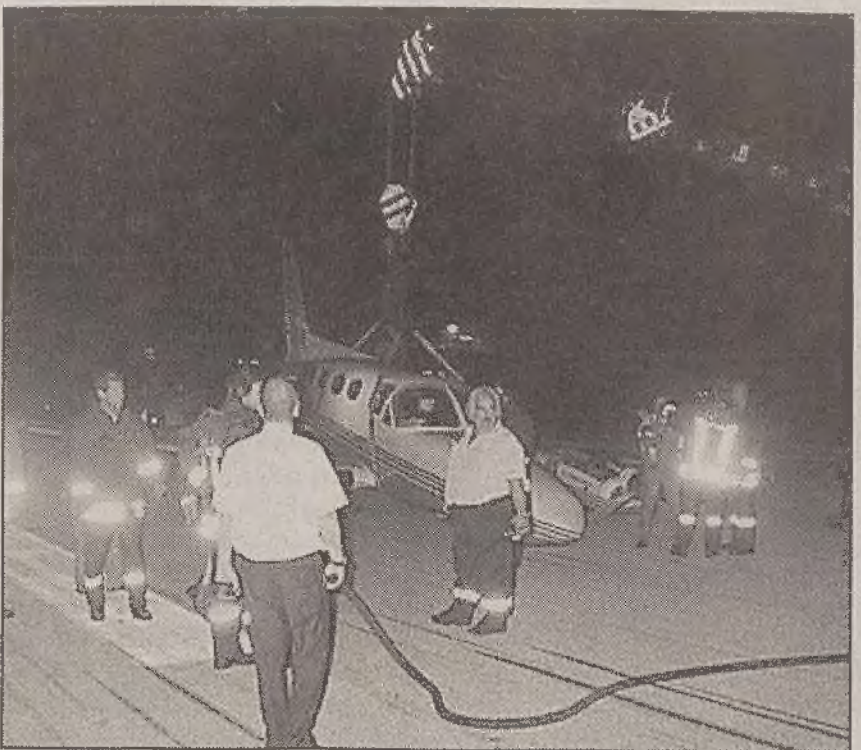


La roggia dov'è stato trovato il corpo di Paolo Teratan

Dopo l'atterraggio di emergenza del velivolo senza carrello all'aeroporto di Ronchi Bravissimo il pilota del Cessna

Del caso si occuperà l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo

RONCHI DEI LEGIONARI Non ci sarà inchiesta, da parte dell'Enac, ovvero dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, in merito all'incidente che, lunedì sera, ha coinvolto un Cessna 421 «Gold Eagle II», appena decollato dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Del fatto potrebbe occuparsi la neonata agenzia nazionale per la sicurezza del volo, presieduta dal professor Bruno Franchi, tempestivamente informata dalla fortunatamente sfiorata tragedia. Tutto, comunque, avvalorando l'ipotesi lanciata subito dopo l'incidente, ovvero quella di un «black-out» all'impianto elettrico che ha messo fuori uso l'intera strumentazione del bimotore di costruzione americana. Bravissimo è stato il pilota, il trentaseienne tedesco Louis Sven, a dirigere immediatamente alla prua verso lo scalo ronchese e ad effettuare un atterraggio d'emergenza senza che fosse sceso il carrello. Con lui c'erano altre due persone, tutte di nazionalità



I soccorsi dopo l'atterraggio di emergenza a Ronchi.

tedesca, il trentaseienne tedesco Louis Sven, a dirigere immediatamente alla prua verso lo scalo ronchese e ad effettuare un atterraggio d'emergenza senza che fosse sceso il carrello.

tente gru degli stessi pompieri e alle attrezzature in dotazione alla rampa dell'aeroporto, il velivolo è stato portato nel giro di alcune ore sul piazzale di sosta degli aeromobili. Fuori uso le due eliche, mentre danni rilevanti sono stati riporta-

ti dalla parte ventrale dell'aeromobile. Lo scalo è stato chiuso al traffico sino alle 23.30 e così sono stati dirottati al «Marco Polo» di Venezia il volo Air Dolomiti da Monaco di Baviera e quello Minerva Airlines da Genova, mentre quello Alitalia da Milano ha dovuto attendere quasi un'ora in cielo prima di toccare terra a Ronchi dei Legionari. Regolari i collegamenti ieri mattina. Il «Cessna 412», velivolo capace di trasportare 10 passeggeri, di proprietà della compagnia tedesca «CCF-Managers Airlines», era giunto da Corfu poco prima delle 20. A Ronchi dei Legionari aveva effettuato un rifornimento, gli erano stati caricati 600 chilogrammi di carburante, quindi, alle 20.35, aveva ottenuto dalla torre di controllo l'ok per il decollo. Destinazione Colonia. Solo cinque minuti dopo l'emergenza ed il rocambolesco rientro sulla pista ronchese. Nel giorno scorso un simile incidente aveva visto protagonista un monomotore.

Luca Perrino

Macabra scoperta dopo quasi due settimane Trovato impiccato a Trasaghis il pensionato di Buia scomparso al rientro dal viaggio di nozze

UDINE Tragico epilogo del caso di Renzo Comino, il cinquantottenne pensionato di Buia che mancava da casa dalla fine di agosto: il suo corpo è stato ritrovato, impiccato a un albero, in un dirupo ad Alessio di Trasaghis. Da alcuni foglietti che l'uomo aveva in tasca (in essi si scusava con i familiari per il gesto) si è appreso che Comino si è tolto la vita, probabilmente lo stesso giorno della scomparsa o nei giorni immediatamente successivi.

Di Comino, che era rientrato da pochi giorni dal viaggio di nozze in Spagna nell'isola di Formentera, non si avevano più notizie dal 28 agosto. L'ultima volta era stato visto in un'area di servizio nello svincolo autostradale di Gemona mentre, a bordo della vecchia 128 del padre. Le ricerche erano continuate per diverso tempo, fino alla macabra scoperta di ieri.

Nella prima mattinata alcuni uomini della forestale, mentre stavano facendo un sopralluogo, hanno trovato l'automobile in località Stali dei Gri presso Alessio di Trasaghis, precisamente in una piazzola al termine di una pista forestale. Sono stati quindi chiamati i Carabinieri e la Guardia di finanza di Tolmezzo e il soccorso alpino di Gemona, con l'impegno anche di alcune unità cinofile. E proprio un cane ha trovato il corpo.

Comino era appeso a un albero, in un dirupo a 400 metri dalla vettura, in stato di avanzatissima decomposizione. I carabinieri si sono immediatamente calati nel precipizio, ma per recuperare la salma è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Udine, che per questo scopo hanno utilizzato delle particolari attrezzature. Secondo le prime analisi, la morte risulterebbe a non meno di undici giorni fa e per questo si ritiene che Comino si sia dato la morte o lo stesso 28 agosto o nei giorni immediatamente successivi. Il corpo è stato poi trasportato a Trasaghis. La moglie, Annamaria Sabatasso, alla notizia del ritrovamento è stata colta da malore.

Hubert Londero

Anche ieri due episodi si sono verificati a Zomeais di Tarcento dov'è stato appiccato il fuoco a cataste di legna Incendi dolosi: mille in cinque anni

UDINE Due incendi di probabile origine dolosa sono divampati nella notte tra lunedì e ieri a Zomeais di Tarcento. Sono stati presi di mira, nella stessa via, una catasta di circa trecento quintali di legna e, a poche centinaia di metri, un camion con quaranta quintali di legno da ardere. I due roghi si sono sviluppati in una zona distante dal centro abitato, ma comunque hanno creato allarme nella località tarcentina. Alle 2.40 di ieri mattina sono giunti sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona con l'ausilio di una squadra giunta anche da Udine. Le operazioni di spegnimento si sono protratte fino alle 7.40 del mattino. Ai carabinieri di Tarcento, che hanno avviato le indagini, i proprietari delle due strutture andate a fuoco hanno detto di non avere mai ricevuto alcuna minaccia e nemmeno telefonate di rivendicazione. I due episodi seguono di ventiquattro ore l'incendio appiccato a un rustico di Budoia, nel Pordenonese, anch'esso di origine dolosa.

Quasi mille gli incendi dolosi negli ultimi cinque anni: secondo le statistiche ufficiali dell'Istat, infatti in un quinquennio le forze dell'ordine hanno denunciato all'autorità giudiziaria 952 incendi di natura dolosa - non di rado, collegati al mondo del «racket» - che hanno distrutto o danneggiato locali pubblici, bar, negozi, magazzini di articoli di abbigliamento e di mobili, nonché prodotti floricoli, discoteche, saloni da parcheggio, autovetture, ciclomotori e aree boschive. In 791 casi - vale a dire, nell'83,1% del totale (cioè,

in quattro incendi su cinque) - le fiamme sono state appiccate da mani ignote; mentre, in relazione agli incendi i cui autori sono stati scoperti e identificati, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 207 persone, fra cui 25 minori di diciotto anni. Un confronto sul piano nazionale - riferito all'ultimo biennio documentato dai dati ufficiali dell'Istituto nazionale di statistica - rivela che, in termini relativi (vale a dire, tenuto conto della consistenza numerica della popolazione residente), le regioni più «dolosa-



mente bruciate» sono state rispettivamente la Calabria (con 83 denunce di incendi di natura dolosa, in media, ogni 100 mila abitanti) e la Sardegna (82); seguite dalla Sicilia (77), dalla Puglia (44) e dalla Toscana (33).

Secondo i dati dell'Istat il Friuli-Venezia Giulia è al decimo posto in Italia

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, in questa graduatoria la nostra regione occupa il decimo posto, con 23 incendi dolosi denunciati nel biennio considerato ogni 100 mila abitanti: una frequenza (inferiore del 23,9% rispetto alla media nazionale, pari a 31 incendi per 100 mila abitanti) che rivela come nel Friuli-Venezia Giulia la piaga degli incendi dolosi non abbia almeno sinora raggiunto quelle dimensioni che, al contrario, si riscontrano sia a livello nazionale, sia - in particolare - in altre regioni della Penisola.

Giovanni Palladini

Il giorno 11 settembre 2000, nella pace del Signore, ha raggiunto gli amati genitori

Vanda Benedetti

Lo annunciano con profondo dolore la sorella LORIS, i fratelli SERGIO con la moglie ANNA, ERIO con la moglie ALICE, gli adorati nipoti BARBARA con il marito FABIO, TIZIANA con il marito LIVIO, CRISTINA con il marito GINO, JOHN, VICKI, l'affezionata signora ANTONIA PAUSE e tutti i pronipoti.

Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata ai dottori DESABBATA e BIANCO.

Un sentito grazie a BRUNA PETRESIC, a SAMANTA e a tutte le persone che sono state vicine a

Vanda

nel lungo periodo della sua sofferenza.

I funerali si svolgeranno giovedì 14 settembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 settembre 2000

Ciao

Vanda

Rimarrai sempre nei nostri pensieri: BETTI, BRUNA, DILLANA, FRANCO, MARISA, NELLA, SONIA, TIZIANA. Trieste, 13 settembre 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Paoletich
ved. Sincovich
(Gina)

Ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO, GRAZIELA, ELVI, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale tutto della casa di riposo «Il Nido». I funerali si svolgeranno giovedì 14 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 settembre 2000

Si è spento serenamente

Giuseppe Orel

Ne danno l'annuncio la moglie EGIDIA, il figlio FULVIO e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 settembre 2000

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 13 settembre 2000

Un mese fa è mancata

Mariuccia di Maio
in Comisso

La ricordano con tanto affetto il fratello OTTELO e la sorella EMILIA.

Trieste, 13 settembre 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente i proprietari della casa di riposo «LA PERLA» signori ROTA, il medico dottor UMERI e il personale tutto, per le amorevoli cure prestate a mia madre

Angela Apollonio
ved. Lucchetti

Il figlio CLAUDIO

Trieste, 13 settembre 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				PARITA' IN LIRE				DOLLARO		YEN		TALLERO		KUNA					
		Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Indici		Var.		Moneta		Euro		Lire		Paesi		UEM							
C/O Oro (per gr.)		10230	10310	Marengo Svizzera		58.300	59.510	Alene (nd.Gn.)		4030,99	-4,86	Londra		6555,5	-4.003	S.Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Marco T.		989,599	Peseta S.	111,6372	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558
Sterlina (per kg.)		182.310	187.470	Marengo Francese		58.360	59.510	De Euro Stock		4136,14	-0,683	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		71.790	75.580	Marengo Belgica		58.360	59.510	De Euro Stock		4136,14	-0,683	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Austriaco		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Olandese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.580	Marengo Svedese		57.840	59.360	Sterlina Inglese		0,8145	-0,001	Londra		6555,5	-4.003	S. Paolo Br Sovessa		17072,6	-1.844	Francio F.		285,183	Lira Ir.	245,558	Francio C.		878,644	Scolino A.	140,715
Sterlina (per kg.)		72.300	75.58																										

GREGGIO & EURO Blocchi di autotrasportatori contro il caro gasolio anche in Inghilterra, Belgio e Germania

Dilaga la rivolta dei camionisti

Blair ottiene dalla Regina i poteri di far intervenire l'esercito

Petrolio, il barile meno caro: ma alla pompa ancora rincari

MILANO Dopo giorni al rialzo, rallenta il prezzo del petrolio. Ieri a Londra, in chiusura di contrattazione, il costo del Brent (il petrolio del mare del Nord) ha chiuso in ribasso di 0,97 cent (-2,89%) a 32,65 dollari dopo avere oscillato nel corso della seduta tra un massimo di 34,37 e un minimo di 32,50. Stesso discorso anche sulla piazza statunitense: a pochi minuti dall'apertura sul mercato di New York il prezzo del greggio è sceso sotto i 35 dollari (34,80).

E' iniziata dunque la discesa? Al momento, secondo gli esperti, c'è soltanto una pausa di riflessione. Gli operatori vogliono fare i conti dopo l'aumento della produzione di greggio deciso dall'Opec. Gli esponenti dei Paesi produttori si dicono convinti che gli aumenti del greggio siano dovuti, almeno per 5 dollari al barile, alla semplice speculazione.

«La decisione Opec non ci può soddisfare», ha detto il commissario Ue agli Affari monetari, Pedro Solbes. «Dobbiamo insistere ancora nei confronti dell'Opec perché sia coerente con l'orientamento, sostenuto dalla stessa organizzazione, di procedere a aumenti di produzione qualora il prezzo del petrolio superi i 28 dollari».

I ministri dei Trasporti

BRUXELLES Partita dalla Francia, la protesta contro il caro petrolio dilaga quasi in tutta Europa. La situazione più critica è certamente quella della Gran Bretagna, dove autotrasportatori, tassisti e agricoltori hanno bloccato l'accesso a una ventina di raffinerie. Già ieri mattina erano migliaia le stazioni di servizio costrette a chiudere per esaurimento delle scorte e il quadro è ulteriormente peggiorato nel corso della giornata.

Il primo ministro Tony Blair ha cancellato tutti i suoi impegni per presiedere una riunione urgente a Downing Street, al termine della quale si è mostrato deciso a mantenere la linea dura. Per lui ha parlato il vicepremier John Prescott, il quale

ha sottolineato che la politica fiscale e energetica della Gran Bretagna viene elaborata nelle sedi opportune e comunque non sotto la spinta di un ricatto condotto da alcune categorie. «Non siamo disposti a soccombere a situazioni del tipo di quella francese», ha spiegato il ministro dell'Energia, Peter Mandelson. In caso di necessità Blair potrebbe ricorrere anche alle maniere forti. La regina gli ha infatti attribuito i poteri speciali che gli consentono di utilizzare perfino l'esercito pur di rimuovere i blocchi posti dai camionisti. Ma, almeno per il momento, preferisce non arrivare a tanto e si è appellato ai petrolieri affinché riprendano la distribuzione dei carburanti. A suo dire, infatti, gli ostacoli non sa-

rebbero tali da impedire il transito delle autobotti e la portata della protesta sarebbe stata un po' sopravvalutata.

Intanto, la strategia dei blocchi stradali è stata adottata anche dagli autotrasportatori belgi. Dopo avere paralizzato il centro di Bruxelles, hanno limitato anche l'accesso alla seconda città francofona del Paese, Liegi. Difficili sono diventati anche i collegamenti con Anversa, Lille e il confine con il Lussemburgo. Nella capitale i mezzi pesanti hanno mantenuto l'assedio intorno agli uffici della Commissione europea. E la contestazione ha contagiato la vicina Olanda. Blocchi stradali hanno messo in ginocchio la circolazione sulle cinque principali arterie nazionali.

La protesta contro il caro benzina in Europa



In agitazione sono pure i camionisti tedeschi. Ieri hanno organizzato un corteo con i loro autocarri davanti al parlamento regionale della Saar, la più importante regione mineraria della Germania. I vertici del sindacato di categoria hanno annun-

ciato che si tratta soltanto dell'inizio della protesta, che comunque non intendono spingere fino ai limiti toccati dai colleghi francesi e britannici.

Finora l'unico governo che ha ceduto alle pressioni della piazza è stato quello di Pa-

rigi. Ma gli sgravi concessi a autotrasportatori e agricoltori non sembra avere giovato granché alla popolarità del premier Jospin che, stando a un sondaggio, godrebbe del sostegno di appena il 42 per cento dell'opinione pubblica.

GREGGIO & EURO La moneta unica pur sostenuta dalle parole ottimistiche di Duisenberg ripiomba sotto gli 86 centesimi

Serve a poco il salvagente della Bce

MILANO L'effetto Duisenberg dura lo spazio di qualche ora. A differenza di Greenspan, l'omologo americano, il presidente della Banca centrale europea non riesce a rivitalizzare l'euro con le sue dichiarazioni. «Il livello dell'euro non è appropriato», aveva detto ieri Duisenberg davanti ai parlamentari europei. Il messaggio era per i mercati finanziari. Il capo della Bce ha sottolineato ancora una volta che la valuta degli 11 è sottovalutata rispetto all'economia che rappresenta.

La dichiarazione, stranamente, ha fatto sussultare il mercato consentendo alla moneta di Euro-land di spiccare il volo e raggiungere il massimo della giornata a quota 0,8688 sul dollaro. In mattinata l'euro aveva registrato invece l'ennesimo minimo storico (0,8556). Ma nel pomeriggio la moneta unica è scesa nuovamente sotto gli 86 centesimi, a riprova della differenza di «peso» fra il governatore europeo e quello americano.

E dire che Duisenberg aveva condito i suoi appelli pro euro con i positivi dati sul pil di Euro-land (+3,5% nel primo semestre 2000). Sono cadute nel vuoto invece le dichiarazioni dell'eurocommissario agli affari monetari Pedro Solbes, che ha recitato la solita litania sull'euro forte e stabile. Ma i mercati vogliono i fatti.

Forse le parole di Romano Prodi, presidente della Commissione europea, hanno fatto riflettere gli operatori: l'ex pre-

mier italiano si è detto favorevole a un intervento congiunto della Bce, della Federal Reserve americana e della Banca del Giappone a sostegno dell'euro. «Una tale iniziativa sarebbe anche nell'interesse americano», ha sottolineato Prodi, e contribuirebbe a ridurre il deficit di bilancio statunitense. Un'iniziativa del genere potrebbe trasformarsi in un segnale forte per i mercati valutari. Però lo stesso Prodi ha spiegato che è una strategia molto difficile da mettere in pra-



Dutch Duisenberg

Prodi fa appello agli Usa e al Giappone. E intanto i Bot volano al 5,2% annuo

frattempo il presidente della Repubblica Ciampi invita l'Italia a far tesoro della debolezza dell'euro che consente di «prolungare l'attuale fase di ripresa».

L'altra faccia della medaglia dell'euro debole (e dei tassi in rialzo) è l'aumento dei rendimenti dei Bot: i titoli annuali messi ieri all'asta hanno spuntato tassi del 5,20%, aumentando di 0,13 punti rispetto all'ultima analogica asta di metà agosto. Era dal febbraio del '98 che non si raggiungevano tali livelli.

BONUS FISCALE Oltre 600 emendamenti fanno lievitare di 2670 miliardi la posta degli sgravi nel «collegato» alla finanziaria

Detassazione: si allarga la lista dei beneficiari

Il ministro del Lavoro vuol destinare alle imprese il 10% delle aste Umts. Cade il superticket

DALLA PRIMA PAGINA

La discesa dell'euro nei confronti del dollaro ha determinato, o forse accresciuto, quella diffidenza nel futuro dell'Europa che ha sempre indotto a considerare più i limiti che le opportunità dell'integrazione. Questa diffidenza non ha fondamento per un insieme di Paesi che commerciano prevalentemente tra di loro usando della stessa comune moneta. Ma tant'è: vissuta drammaticamente, la discesa dell'euro crea sfiducia nel potenziale di crescita e di affermazione dell'economia europea, raffreddando lo slancio di investimenti che le sue possibilità di sviluppo potrebbero giustificare. Poi c'è il petrolio: la rigidità del fabbisogno di energia, unita alla impossibilità di accrescere significativamente le estrazioni in tempi brevi, esclude un sollecito ritorno a quella quotazione di circa 25 dollari per barile sulla quale si equilibrano gli interessi di lungo periodo di produttori e consumatori. Di conseguenza, il rincaro dell'energia produce un effetto fortemente restrittivo sulla domanda di altri beni e servizi frenando in tal modo le possibilità di crescita dell'economia.

E così una legge finanziaria che si prospettava di piccoli aggiustamenti, a significare che i gravosi compiti di risanamento e di riequilibrio degli anni passati erano stati assolti, ha riacquisito una rilevanza cruciale. È diventata, infatti, la coperta che ogni interesse organizzato tenta di tirare dalla sua parte per compensare le conseguenze che subisce a motivo della debolezza dell'euro, del forte rincaro del petrolio, o dalla somma di questi due sgradevoli fattori.

Chi più, chi meno, tutti hanno fatto sentire la loro voce poiché tutti soffrono, o potranno soffrire, dell'inasprimento della tassa petrolifera da pagare, per di più, con una moneta svalutata. E com'è naturale, tutti trovano una sponda politica, nella maggioranza o nell'opposizione, sulla quale piantare e far valere le proprie richieste.

Almeno sul piano del metodo, il governo ha di fronte a sé due possibilità. La prima, imposta da ragioni di consenso tanto più forti nella imminenza di elezioni politiche, è quella di dare un contenuto a tutti. In questo modo verrebbe disperso un potenziale di intervento che invece, proprio grazie alla stabilizzazione degli anni passati e all'esuberante andamento delle entrate, non è di poco conto. In una Europa nella quale l'autonomia di ogni Paese nel governo della propria economia sono sempre più limitate, la finanziaria potrebbe al contrario costituire il mezzo per difendere la crescita dell'economia dalle ipoteche che il cambio dell'euro ed il prezzo del petrolio vi stanno ponendo.

Una impronta decisamente e dichiaratamente espansiva da tradurre in sostegno alla domanda interna - i modi possono essere tanti, purché le scelte siano chiare - può compensare, in misura significativa se non integrale, gli effetti restrittivi che si vanno già avvertendo. Se si tratta di difendere il tasso di crescita più elevato possibile, ogni altro obiettivo dovrebbe passare in secondo piano non solo perché siamo ben lontani dalle emergenze degli anni passati e ce lo possiamo permettere, ma soprattutto perché una crescita elevata è la condizione preliminare per il perseguimento di ogni altro obiettivo.

Alfredo Recanatelli

ROMA Il governo ha fretta. I benefici fiscali verranno ripartiti in parte nella prossima finanziaria e in parte nella vecchia finanziaria, con emendamenti nel collegato fiscale in discussione alla Camera. Questo scorcio di legislatura dovrà essere utilizzato per far capire ai cittadini che i sacrifici, alla fine, hanno dato un buon risultato. Quindi risarcimento per tutti. Questo ha deciso la maggioranza alla Camera approvando l'estensione delle detassazioni degli utili reinvestiti della legge Visco a altre imprese rimaste escluse dai benefici. Tra oggi e domani dovrebbe essere dichiarata l'ammissibilità di circa 600 emendamenti che porteranno subito, assieme al resto della vecchia finanziaria, circa 2670 miliardi di sgravi fiscali.

E, nella nuova finanziaria, quella che lunedì prossimo il governo presenterà ai sindacati e che dovrà essere depositata al Parlamento il 29 settembre, grande risarcimento per famiglie e imprese attraverso un mega bonus fiscale. A chi andranno i soldi? Il ministro del lavoro

Cesare Salvi, intervenuto alla Fiera del Levante a un dibattito con i tre segretari generali delle confederazioni e il responsabile della Confindustria per i rapporti con il sindacato Guido Alberto Guidi, ha delineato i titolari della restituzione. Il governo, ha detto in sostanza, pensa di favorire le imprese che assumono attraverso un credito di imposta, soprattutto nel Sud dove i disoccupati continuano a essere tanti.

In secondo luogo si stanno studiando misure da destinare alle piccole aziende che vogliono emergere dal lavoro nero e le misurino devono prevedere una legislazione di emergenza che eviti qualsiasi tipo di penalizzazione. «E poi» ha aggiunto Salvi «questo è un Paese ricco dove ci sono ancora i poveri, ci sono padri di fa-

miglia che devono fare i conti se si vogliono permettere un caffè al bar. A loro non si può non pensare se si devono sostenere i costi più deboli».

Inoltre 600 miliardi saranno destinati alle piccole industrie che vogliono rendere più sicuri i luoghi di lavoro. Mentre per la riconversione formativa soprattutto dei giovani del Sud laureati in legge, lettere e economia che magari non riescono a trovare lavoro» devono essere previsti fondi per nuovi corsi.

Infine, il governo ha deciso di favorire le imprese, destinando alla competitività una «dose d'urto» di sostegni con il 10 per cento dei ricavi delle aste per l'Umts.

Ieri intanto è tramontata l'ipotesi di far pagare ai cittadini un superticket farma-



Cesare Salvi

BONUS FISCALE Soltanto Cofferati resta a difendere le ragioni dell'esecutivo. Le polemiche sul governatore

D'Antoni all'attacco del patto di Natale

ROMA Sergio D'Antoni, mentre il Governo rifà i conti sul bonus fiscale in vista della finanziaria, parte all'attacco. E oltre a Confindustria, da sempre critica verso l'esecutivo, si porta dietro nella polemica anche la Uil, finora più cauta. Lasciando il solo Cofferati a difendere le ragioni del Governo.

Per Sergio D'Antoni «è drammatico che il governo sottovaluti il rischio inflazione, rispondendo in toni inaccettabili al Governatore della Banca d'Italia». Una difesa di Fazio condivisa anche dall'Osservatore

Romano secondo cui «le stime del Governatore meritano riflessioni più attente». Sull'argomento Visco cerca di spegnere ogni polemica precisando «che non c'è stato nessun attacco del governo alla Banca d'Italia, la cui prudenza è anzi condivisa».

Tornando alle critiche della Cisl, D'Antoni chiede che si metta fine al balletto di cifre sul «bonus», applicando finalmente quanto indicato dal patto sociale e restituendo alle famiglie quanto recuperato dall'evasione. Un impegno che sembra voler rimanere inavvolto.

Al suo fianco D'Antoni si è trovato Luigi Angeletti, neo-leader della Uil secondo cui «mi pare che il governo si trovi in debito di ossigeno dopo una lunga corsa: e la prima cosa a essere colpita in questi casi è il cervello».

Ben altri toni arrivano invece da Cofferati. «Se quest'anno abbiamo davanti una finanziaria che distribuisce lo dobbiamo anche al risanamento portato avanti in questi anni. Un dato che si preferisce dimenticare». Alla difesa del governo, Cofferati aggiunge un attacco alle imprese e alla loro scarsa

capacità di innovazione. Critica prontamente respinta da Guido Alberto Guidi di Confindustria.

Ma il fronte sindacale, oltre che sulla finanziaria, si spaccia anche sulla proposta di D'Antoni di rivedere dalle fondamenta il patto di Natale inserendo più flessibilità e maggiori incentivi a chi investe. Un'ipotesi che piace a Confindustria, su cui la Uil è disposta a discutere ma che la Cgil rimanda decisamente indietro. «Pensiamo piuttosto di applicare al meglio il patto siglato nel '98», dice Cofferati.

TLC Decoder unico: multati Stream e Telepiù

Wind strappa a Albacom la trattativa con Vodafone per acquisire Infostrada

ROMA Wind è entrata in trattativa esclusiva con Vodafone per l'acquisizione del 100% di Infostrada. Lo ha reso noto l'Enel. L'annuncio di Enel mette fine a quindici giorni di voci e indiscrezioni, che hanno visto più pretendenti, veri o presunti, per la seconda azienda italiana di telefonia fissa: a quanto si è appreso da fonti finanziarie, Wind tratterebbe per chiudere addirittura entro il fine settimana, a un prezzo di offerta di circa 13 miliardi di euro, tra i 25 mila e i 25.500 miliardi di lire. Non è escluso, infatti, che il consiglio di amministrazione di Vodafone, convocato proprio venerdì, possa dare via libera alla cessione di Infostrada.

Al di là degli aspetti complessivi della trattativa, l'offerta di Wind, se confermata, risulterebbe decisamente superiore a quella del consorzio Albacom che avrebbe offerto a Vodafone 9 miliardi di euro, poco meno di 18.000 miliardi di lire. Albacom era il candidato più accreditato insieme a Wind nella trattativa e l'interesse era stato manifestato da British Telecom, uno dei principali azionisti di Albacom.

Secondo alcuni analisti di settore, l'analisi delle prospettive industriali delle due proposte sarebbe stata favorevole a Wind, che sarebbe anche disposta a sopraspedere su quella parte dell'offerta iniziale che prevedeva una eventuale partecipazione azionaria di Vodafone nel capitale di Wind. Partecipazione che però avrebbe avuto collusioni nella gara l'Umts, dove sia Wind che Omnitel (Vodafone) partecipano.

Ieri sera intanto l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha sanzionato con 300 milioni Stream e Telepiù per il mancato adeguamento al decoder unico. I due operatori sono stati diffidati a adottare entro 10 giorni le misure richieste dalla legge 78 del '99 che prevede appunto il decoder unico.

Record Unicredit: +33,3% di utili netti nel primo semestre

MILANO Risultati in forte crescita per Unicredit nel primo semestre dell'anno: l'utile netto è aumentato del 33,3% arrivando a 1.860 miliardi di lire e il risultato di gestione ha avuto un incremento del 43,7% attestandosi a 4.560 miliardi. Il costo/income ratio, sottolinea Piazza Cordusio, è sceso dal 55,9% del giugno 1999 al 47,8%. Intanto l'amministratore delegato Alessandro Profumo ha deciso di delegare alcune attività in modo da avere più spazio per lo sviluppo delle strategie.

Nel semestrale capogruppo Intesa realizza il bottino

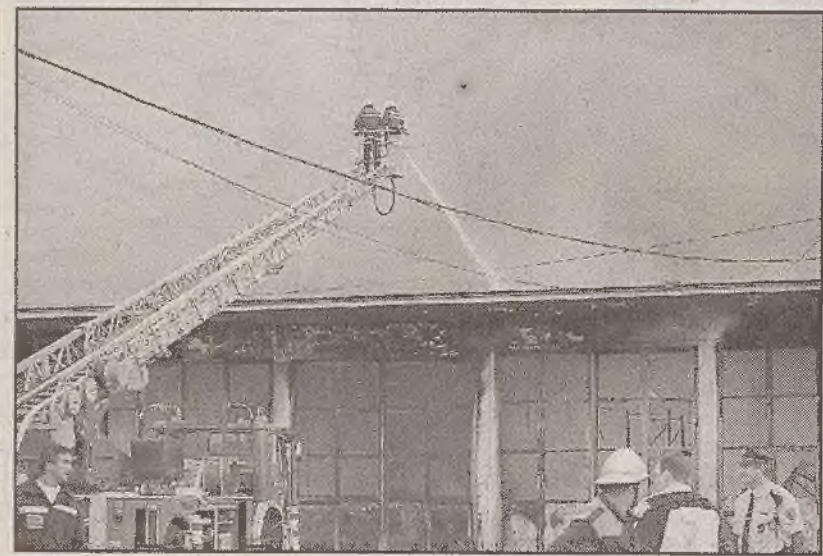
MILANO Nei primi sei mesi dell'anno l'utile netto della gestione ordinaria della capogruppo di Intesa è salito del 21% a 577 miliardi. Per quanto riguarda la parte patrimoniale al 30 giugno l'attivo consolidato è ammontato a 276 mila miliardi di euro (234 mila nel primo semestre '99). Gli impieghi alla clientela hanno raggiunto i 137 mila miliardi (+19,2%) ma non ci sono stati tuttavia miglioramenti per il rapporto fra sofferenze e impieghi, saliti rispetto al 1,8% di fine dell'anno scorso.

POLA In carcere il cugino dell'ex consigliere del defunto presidente croato che avrebbe sottratto una quarantina di milioni

Arrestato il direttore dell'aeroporto

Aldo Setic in manette con l'accusa di malversazioni nella gestione

L'incendio a Capodistria, accuse tra Dar e pompieri

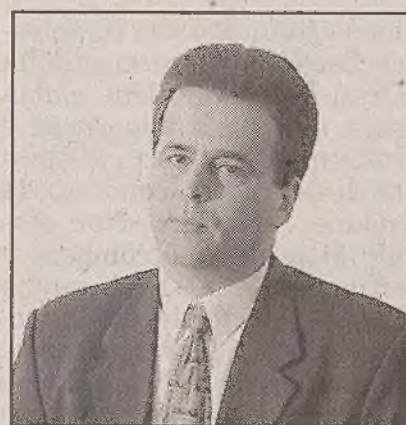


CAPODISTRIA Sarebbe stata essenzialmente una lunga e complessa serie di fattori sfavorevoli nonché la mancanza di un adeguato organico dei vigili del fuoco con attrezzature obsolete, tra le principali cause del catastrofico incendio che giovedì scorso, oltre a seminare panico e paura tra gli abitanti dei rioni residenziali di Semedella e San Marco, ha ridotto in cenere i magazzini della locale azienda Dar, specializzata nella produzione e commercializzazione di articoli da regalo e decorazioni. Durante l'incontro con i giornalisti il direttore del locale comando dei pompieri ha tenuto a sottolineare che giovedì pomeriggio il loro intervento è stato tempestivo (foto), ma il numero del personale e le attrezzature sono certamente insufficienti. Attualmente il comando dei pompieri di Capodistria ha 36 vigili professionisti, i quali con quattro turni giornalieri devono coprire tutte le esigenze dei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. Inoltre è stato fatto presente che le misure anti incendio dell'azienda Dar erano inadeguate e gli idranti praticamente asciutti. Da parte loro i dirigenti della Dar hanno smentito le accuse circa la mancanza di acqua negli idranti, sostenendo ad esempio che una delle autobotti dei vigili del fuoco giunte sul posto pochi minuti dopo l'allarme era priva di acqua. Si prevede che entro la fine della settimana gli inquirenti comunicheranno i risultati delle complesse indagini sull'incendio. Lo scorso anno la Dar aveva realizzato un fatturato globale di 900 milioni di talleri (all'incirca 9 miliardi di lire) piazzando i suoi articoli in Slovenia e in alcuni paesi europei.

«Le indagini proseguono» ha precisato la portavoce della questura, dando a intendere che nello scandalo potrebbero venir coinvolte altre persone

POLA Arresto eccellente a Pola, dove a finire in manette è stato Aldo Setic, 47 anni, direttore del locale aeroporto. Setic, cugino del noto accademico istriano ed ex consigliere del defunto capo dello Stato Tudjman, Nevio Setic, è finito in carcere con l'accusa di illeciti e abuso di potere d'ufficio. Stando a quanto comunicato ieri ai giornalisti dalla portavoce della questura polesa, Stefania Prosenjak Sumber, Aldo Setic (anch'egli iscritto all'Accadizeta) si sarebbe fatto versare 100 mila dollari in contanti nel

settembre di cinque anni fa, somma derivante dai servizi aeroportuali. Nell'aprile del 1997, il direttore dell'aeroporto di Altura avrebbe restituito parte della somma, trattenendo 18.500 dollari. Di questo denaro, 3 mila dollari si sarebbero volatilitati in spese di rappresentanza, mentre il resto - ovvero più di 15 mila dollari - sarebbe finito in tasca a Setic per spese personali. In questo modo il 47enne si sarebbe appropriato in modo illecito di circa 160 mila kune, ovvero di una quarantina di milioni



Aldo Setic (foto Glas Istre).

di lire. «Le indagini proseguono», ha precisato la portavoce, dando a intendere che nello scandalo potrebbero venir coinvolte altre persone. L'arresto di Aldo Setic ha naturalmente suscitato clamore in Istria, ma anche altrove nel Paese, vi-

sto che a finire dietro le sbarre è stato un personaggio molto conosciuto che per giunta è imparentato con uno dei pochi istriani riusciti a far parte dell'entourage dello scomparso presidente croato. Ad onore del vero, già nei mesi scorsi i mass media nazionali si erano occupati di talune presunte malversazioni di Aldo Setic, sollevando un vespaio di polemiche. La cosa però finì lì, anche perché all'epoca i riflettori dell'opinione pubblica erano maggiormente puntati sul «caso Ivan Herak», l'ex ministro del Turismo finito in carcere per presunte malversazioni. E proprio fra tre settimane dovrebbe cominciare il processo a carico dell'ex dietino.

Mancato appoggio a diversi progetti «Lubiana ci trascura» Critiche al governo dalla Lega del Litorale

CAPODISTRIA Una serata di protesta per il Litorale, un raduno per criticare tutto quello che alla regione non va giù. E' stato questo il significato della manifestazione organizzata lunedì sera a Capodistria dalla Lega per il Litorale. Ha visto la partecipazione di numerosi deputati, imprenditori, operatori del settore scolastico e decine di altre persone. Il messaggio partito riguarda, prima di tutto, le decisioni dell'Avnoj, i decreti risalenti ad una cinquantina d'anni fa, rimessi in discussione nelle relazioni tra Slovenia ed Austria. Per il Litorale, i documenti sono di vitale importanza. Sono considerati basi per lo stato e l'indipendenza della Slovenia e quindi non possono essere rivisti. Tornando al presente della regione, è emerso il malcontento per alcuni progetti che non riescono a prendere quota. E' stato chiesto a gran voce che siano snellite le pratiche per la costituzione della terza università, per la costruzione del secondo binario sulla tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia e per il completamento dell'autostrada verso il mare. Lubiana avrebbe respinto senza validi argomenti anche iniziative economiche molto importanti, come la fusione tra il Porto di Capodistria e l'impresa trasporti Intereuropa. Alcuni interventi hanno ricordato la mancata ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia.

La proposta (dopo il tentativo della catena Intercontinental) potrebbe concretizzarsi già l'anno prossimo

Partner belga per gli hotel Bernardino

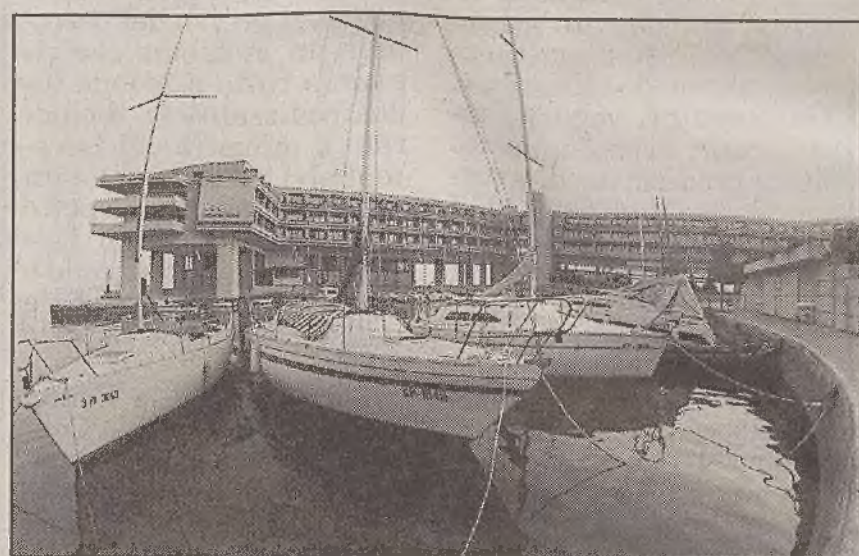
I CAMBI			
SLOVENIA			
Talleri	1,00	=	9,31 Lire*
Talleri	1,00	=	0,0048 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	256,67 Lire
Kuna	1,00	=	0,1326 Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	162,70	=	1592,25 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,68	=	1714,58 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	149,50	=	1463,07 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,48	=	1663,24 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

PORTOROSE Interessante proposta di collaborazioni internazionali per quanto concerne la nuova Spa «Alberghi Bernardino» di Portorose sono state avanzate in questi giorni dai dirigenti della Srd, la società statale per lo sviluppo economico della Slovenia, la quale detiene il pacchetto di maggioranza dell'impresa. Per accelerare i tempi di un rilancio qualitativo di questa che è una delle maggiori aziende turistico alberghiere non soltanto della regione costiera, ma dell'intero Paese, si propone che già prossimamente la nuova

Spa di Portorose si includa in una importante catena internazionale di alberghi. Stando alle ultime indiscrezioni trapelate già nel prossimo anno gli «Alberghi Bernardino» potrebbero far parte del noto marchio belga «Radisson Sas-Hotels & Resort», con sede principale a Bruxelles e rappresentanze in una ventina di Paesi europei. In questi giorni i responsabili dell'importante azienda turistico alberghiera di Portorose hanno fatto presente che già nell'autunno del 1996 erano state avviate serie trattative per l'inclusione della Spa «Al-

berghi Bernardino» nella rinomata catena alberghiera Intercontinental. Molto presto però è stato appurato che si è trattato di un'iniziativa troppo affrettata, anche perché quattro anni fa l'azienda di Portorose aveva ancora troppe pendenze finanziarie irrisolte. Dal 1996 a oggi ha notevolmente consolidato la propria situazione finanziaria e già il prossimo anno potrebbe realizzare i primi progetti concreti di collaborazione con la nota catena di alberghi internazionale con sede a Bruxelles. Inoltre si fa presente a esempio che nella



Radisson Sas-Hotels & Resort è inclusa anche la società aerea Scandinavian Airlines, la quale se si giungerà al processo di integrazione con gli alberghi Bernardino potrebbe certamente favorire l'arrivo celere a Portorose di migliaia di turisti stra-

nieri di tutta Europa durante l'arco di tutto l'anno. Dopo anni di crisi i dirigenti degli «Alberghi Bernardino» fanno presente che soltanto nei primi sette mesi dell'anno hanno aumentato di quasi il 30 per cento il numero dei pernottamenti.

Toponomastica, andrebbe a sostituire la centralissima «Adria»

A Fiume l'Accadizeta ha chiesto una piazza per Franjo Tudjman

IN BREVE

Montagna, sedicesima vittima nell'Alta Valle dell'Isonzo

PLEZZO Nuova tragedia della montagna nell'ormai tristemente famoso comprensorio dell'alta valle del fiume Isonzo attiguo alla nota località turistica di Plezzo (Bovec). La sedicesima vittima è la 41enne Blaga Jeremic, insegnante di storia di Caporetto. Stando a una prima ricostruzione della tragedia la donna, che da anni ormai coltivava la passione per la montagna assieme al marito Vid Jeremic di 44 anni, da Plezzo si sono avviati alla volta della vetta del Paradiso. Sembra che la donna, molto più preparata del consorte, a un tratto abbia accelerato i tempi dell'ascesa lungo un sentiero davvero impervio. Dopo un'ora di intenso cammino l'insegnante è scivolata su un pendio, sfrecciandosi in un crepaccio dopo un pauroso volo di quasi 200 metri. Lo speciale gruppo di soccorritori non hanno potuto che recuperare la salma della donna.

La raffineria di Mlaka rispetterà l'ambiente e cesserà la produzione durante l'estate

Fiume Gli impianti della raffineria dell'Ina in Mlaka non cesseranno di lavorare, né verranno chiusi. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti il direttore esecutivo dell'Ina per la vendita all'ingrosso, Zeljko Vrbancic. All'incontro stampa, che si è tenuto a Palazzo municipale a Fiume, Vrbancic ha dichiarato inoltre come si cercherà (per evitare alla cittadinanza le deleterie emissioni) di rispettare i piani produttivi in inverno, bloccando invece la produzione in estate, quando l'inquinamento si fa maggiormente sentire. «Se riceveremo gli aiuti finanziari dal governo - così Vrbancic - procederemo alla sostituzione della nostra obsoleta tecnologia, alimentando i nostri impianti a gas, al posto del gasolio». Il sindaco Vojko Obersnel ha detto che la città insisterà affinché la raffineria in Mlaka rispetti la Legge sulla tutela dell'aria.

Dalla foce del Rubicone alla costa istriana: traversata in moscone per quattro bagnini

GATTEO MARE Un'impresa d'altri tempi per quattro bagnini di Gatteo Mare: la traversata dell'Adriatico in moscone dalla foce del fiume Rubicone, sulla riviera romagnola, a Pola, in Croazia, pari a circa 130 chilometri. Davide Fisciella, caposalvataggio della cooperativa bagnini di Gatteo Mare-Villamarina, Pietro Arcangeli, Marco Pellegrino e Valentino Spinello partiranno questa mattina alle 6 a bordo di due mosconi dal luogo dove Giulio Cesare pronunciò la famosa frase «Il dado è tratto». Una nave appoggio seguirà la traversata, che è patrocinata dal Comune di Gatteo Mare. I quattro bagnini hanno svolto una speciale preparazione atletica con allenamenti quotidiani, cominciati il 18 maggio, divisi fra ore e ore di voga, palestra, corse in bicicletta e a piedi.

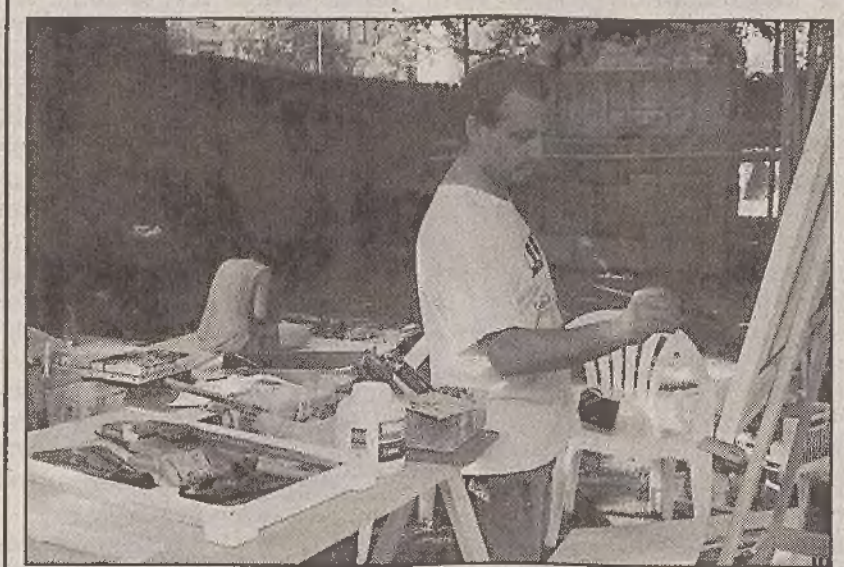
Fiume La sezione fiumana dell'Accadizeta ha inviato al consiglio municipale la proposta di cambiare il nome a piazza Adria (già Palmiro Togliatti, Regina Elena e Regina Elisabetta), dedicandola allo scomparso presidente Franjo Tudjman.

E quanto reso noto ieri in un incontro stampa, indetto dalla dirigenza dell'Accadizeta fiumana. Nel motivare la proposta, sottolineato che Tudjman è stato colui che ha avuto la forza e il coraggio di condurre il popolo croato verso la creazione della Croazia indipendente e sovrana.

La proposta si troverà all'attenzione del consiglio cittadino nella sua sessione di ottobre e gli accadizetiani si sono detti convinti che la ridenominazione verrà appoggiata da tutti i partiti politici.

Per quanto concerne le nuove disposizioni doganali, rilevato che si tratta di un colpo durissimo al tenore di vita e di un ritorno a metodi che parevano sepolti da tanto tempo.

Rovigno, arte senza confini e un simposio di pittura



ROVIGNO Si svolge da domani fino al 17 settembre al Museo civico di Rovigno, il Simposio internazionale di pittura «Arte senza confini» che vede la partecipazione dell'artista triestino Paolo Cervi Kervischer (foto) accanto a Franz Berger, Duje Juric, Zdravko Milic, Mario Palli, Robert Primig, Joze Subic e Lado Jakša. E' allestita la mostra delle opere dei partecipanti che verranno presentati nell'inaugurazione di sabato 16 settembre (ore 18).

Fiume Niente «stile caserma» all'inizio dell'anno scolastico negli istituti dell'obbligo e medi in Croazia. Il ministero dell'Istruzione ha optato per un metodo democratico, lasciando a direttori e presidi la facoltà di decidere se il ritorno tra i banchi di scuola dovesse avvenire sulle note dell'inno nazionale «Lijepa Nasa», o «Bella Nostra».

Da quanto si apprende né in Istria, né a Fiume e nel resto del Quarnero, si è suonato l'inno, puntando invece su cerimonie di circostanza sicuramente più consoni all'ufficialità del momento. Il discorso è valido anche per le scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana che operano in Istria e a Fiume. Va detto che nemmeno l'anno scorso il «richiamo patriottico» era stato percepito da direttori e presidi connazionali, che erano così venuti meno alla disposizione diffusa dall'allora dicastero dell'Istruzione in mano alla Comunità democratica croata (Hdz).

L'inizio della stagione degli studi è stato contraddi-



Ungheria) gli alunni hanno dovuto stare sull'attenti

(nella foto), ascoltando l'inno nazionale. Interessante rilevare che il «Bella Nostra» è stato intonato in tutte le scuole o sezioni croate con lingua d'insegnamento serbo. Quello di lunedì è stato dunque un inizio politicamente soft, al contrario dell'anno scorso quando non erano mancate polemiche e proteste per l'imposizione patriottica. Ciò che invece ha preoccupato non poco gli addetti ai lavori è che a iscriversi alle prime classi delle scuole dell'obbligo in Croazia sono stati 48.500 bambini, mentre invece l'iscrizione alle scuole medie superiori ha riguardato 55 mila ragazzi. La minor natalità in Croazia appare dunque evidente, determinata in questi anni da guerra e basso tenore di vita.

stinto dall'inno croato soltanto in alcune aree orientali del Paese. A Osijek, capoluogo della Slavonia, il «Bella Nostra» si è udito raramente, mentre invece nella Baranja (la regione confinante con la Jugoslavia e

Da domani un'escursione di studio, promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, toccherà le località di Marzabotto, Firenze e Bologna

Riprendono i viaggi d'istruzione per studenti istriani

Fiume Riprendono domani i viaggi d'istruzione promossi a favore dei connazionali di Slovenia e Croazia dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari esteri.

La prima escursione di studio che inaugurerà la sessione autunnale coinvolgerà le scuole ottennali di Fiume, Belvedere, San Nicolò, Gelsi e Dolac per un totale di 75 alunni. L'itinerario, ideato dal professor Sergio Moles, noto critico d'arte triestino nonché col-

laboratore dell'Università popolare, prevede il pomeriggio del primo giorno, giovedì 14 settembre, l'arrivo a Marzabotto, città martire della resistenza; la visita comprenderà anche l'antico centro etrusco di Misa, con la necropoli e le testimonianze archeologiche conservate nel museo.

Il secondo giorno sarà dedicato alla culla del Rinascimento italiano: Firenze. La giornata inizierà con la visita al Museo Archeologico che, assieme a quello romano di Villa Giulia, è il più importante per le antichità etrusche. Gli alunni avran-

no l'opportunità di considerare il contributo decisivo degli etruschi per la diffusione e la conservazione della conoscenza della pittura greca (vaso François); attraverso cinerari e sarcofagi in terracotta e in pietra (la Mater Matuta, le tombe di Chianciano e dell'Obesus) e celebri bronzi (la Chimera, l'Arringatore, il Ritratto di Giovinetto) verrà inoltre restituito tutto il fascino misterioso di una civiltà che ha sperimentato la voracità gioiosa dell'attimo fuggente e l'inquietudine dell'interrogazione del futuro. Verranno poi visitate le

chiese gotiche di Santa Croce, di Santa Maria Novella e del Duomo di Santa Maria del Fiore, il Campanile di Giotto, il Palazzo della Signoria. L'escursione sul Viale dei Colli e la sosta nel panoramico piazzale Michelangelo palerà ai partecipanti il legame tra città, natura e storia.

Sabato 16 settembre, terza giornata, verrà dedicata alla visita della Repubblica di San Marino, fondata al principio del IV secolo da uno scapellino dalmata di nome Marino, sfuggito alle persecuzioni di Diocleziano. Il pomeriggio sarà invece

dedicato alla svago dei ragazzi, che potranno divertirsi al Parco delle Meraviglie «Mirabilandia».

La quarta giornata sarà dedicata a Bologna e al suo Museo Archeologico, dove si potranno confrontare interessanti esempi di razionalismo egizio e dell'idealismo greco, con le testimonianze della civiltà villanoviana che precede quella etrusca. Di quest'ultima, tra l'altro, si potranno ammirare le suggestive riproduzioni delle pitture delle tombe di Tarquinia, in cui si esalta il vitalismo e quello che i romani definivano il «carpe diem».

La visita proseguirà nell'imponente complesso absidale della Chiesa di San Francesco, cui seguirà la visita di Piazza Maggiore e delle famose Due Torri.

In relazione ai viaggi d'istruzione, particolare importanza rivestono le lezioni preparatorie, cui l'Università popolare dà la massima cura, che sono tenute presso le varie sedi delle Comunità e delle Scuole italiane. Tali lezioni forniscono la preparazione artistica necessaria laddove, spesso, soprattutto nelle scuole, i programmi non dedicano grande attenzione allo studio della storia dell'arte.

AdeSSO Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

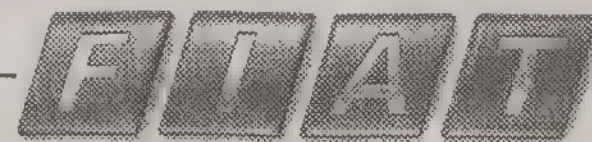


**Fiat Seicento
con
anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT SEICENTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	26	32	PECHINO	14	29
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	6	21	RIO DE JANEIRO	23	32
BRUXELLES	18	27	KIEV	11	20	SAN FRANCISCO	12	23
BUDAPEST	14	27	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	2	9
BUENOS AIRES	5	17	LIMA	15	18	SEOUL	16	24
CARACAS	22	30	LOS ANGELES	18	35	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	27	MANILA	25	30	SYDNEY	11	17
DUBAI	31	38	MONTVIDEO	9	13	TAIPEI	24	28
DUBLINO	14	22	NAIROBI	11	26	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	14	26	NEW YORK	21	23	TOKYO	25	31
GIAKARTA	23	33	NIZZA	18	26	TORONTO	20	28
HANOI	26	31	NUOVA DELHI	26	35	WASHINGTON	20	28

Map of Europe with temperature data for various cities:

- OSLO: 1/13
- STOCOLMA: 4/17
- MOSCA: 7/16
- HELSINKI: 6/16
- COPENAGHEN: 9/17
- BERLINO: 10/19
- PRAGA: 10/24
- LONDRA: 16/28
- AMSTERDAM: 16/24
- PARIGI: 16/29
- VIENNA: 10/26
- GINEVRA: 14/26
- LUBIANA: 12/26
- ZAGABRIA: 12/26
- BELGRADO: 13/25
- BUCAREST: 11/25
- SOFIA: 16/26
- ISTANBUL: 20/28
- ATENE: 23/28
- LARNACA: 20/32
- IL CAIRO: 24/36
- LISBONA: 18/28
- MADRID: 13/32
- BARCELONA: 18/25
- ROMA: 14/26
- ALGERI: 15/29
- TUNISI: 18/29

VIABILITA' Collegamento autostradale: Racc. 14/202, Tronco intero - Chiusura alcuni rami di svinco e da Raccordo 14/202 per lavoro pavimentazione, SS 13 «Ponteabbana», Tronco: Bivio Carnia-Confini di Stato. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confini di Stato), SS 14 «della Venezia Giulia», Senso unico alternato dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali. Tronco: Cervignano-Trieste. Senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170, SS 202 «Triestina», ex G.V.T., tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale tra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano - Senso unico alternato da km 6,9 e 7,5. SS 354 «di Lignano», Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «della Bandiera»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 11/14

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

IERI	OGGI	DOMANI
TRIESTE	19,3	25,7
GORIZIA	15,4	29,1
MONTALCONE	12,5	29,5
UDINE	12,5	28,3
PORDENONE	12	27,5

VERONA 13/27
VENEZIA 14/26
MILANO 14/29
TORINO 15/26
GENOVA 18/25
BOLOGNA 15/27
FIRENZE 13/28
PISA 13/27
ANCONA 14/24
PERUGIA 11/28
PESCARA 13/25
L'AQUILA 11/23
CIAMPINO 16/28
FIUMICINO 14/25
CAMPOBASSO 15/22
BARI PALESE 18/26
NAPOLI 16/28
POTENZA n.p. n.p.

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 12/15

Tmax. 25/28
Tmin. 16/19

IL TEMPO DOMANI

12 e più ore di sole
8-12 ore di sole
6-8 ore di sole
3-6 ore di sole
3 o meno ore di sole
NUBI BASSE

MELE E VENTI
TEMPORALI

MARI

CALMO
MOSSO
AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm
5-10 mm
10-30 mm
sup. 30 mm

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

PRESSIONE

FRONTE

caldo
freddo
occluso

A alta
B bassa

stazionarie.
deboli dai quadranti occidentali.
poco mosse

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 11/14

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 12/15

Tmax. 25/28
Tmin. 16/19

IL TEMPO DOMANI

12 e più ore di sole
8-12 ore di sole
6-8 ore di sole
3-6 ore di sole
3 o meno ore di sole
NUBI BASSE

MELE E VENTI
TEMPORALI

MARI

CALMO
MOSSO
AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm
5-10 mm
10-30 mm
sup. 30 mm

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

PRESSIONE

FRONTE

caldo
freddo
occluso

A alta
B bassa

stazionarie.
deboli dai quadranti occidentali.
poco mosse

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 11/14

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 12/15

Tmax. 25/28
Tmin. 16/19

IL TEMPO DOMANI

12 e più ore di sole
8-12 ore di sole
6-8 ore di sole
3-6 ore di sole
3 o meno ore di sole
NUBI BASSE

MELE E VENTI
TEMPORALI

MARI

CALMO
MOSSO
AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm
5-10 mm
10-30 mm
sup. 30 mm

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

PRESSIONE

FRONTE

caldo
freddo
occluso

A alta
B bassa

stazionarie.
deboli dai quadranti occidentali.<

CONSUMATORS

Il Governo ha emanato un provvedimento per aiutare i cittadini

Cartelle pazze? No problem Il contribuente ha i suoi diritti

Il Sindacato autonomo delle Finanze l'aveva predetto: «State attenti: stanno per arrivare le cartelle pazzes!». Il che si è regolarmente verificato. Ma adesso, poveri contribuenti, dal momento che non c'è profillassi che tenga? Calma, il governo ha pensato anche a questo e viene in aiuto del cittadino con il provvedimento «Disposizioni in materia dei diritti del contribuente» destinato a rivoluzionare i rapporti fra amministrazione finanziaria e contribuente. Ed è proprio l'Assemblea di Palazzo Madama a sentenziare che il cittadino ha diritto di essere informato, assistito, consultato perché bisogna dargli la possibilità di avere una precisa conoscenza di quelle che potranno essere le conseguenze fiscali delle sue azioni. Non solo, l'azione fiscale dovrà essere spedita e tempestiva con il proposito di arrivare alla semplificazione degli adempimenti a carico del contribuente.

Il provvedimento contiene anche un principio normativo molto importante che riguarda la non retroattività delle disposizioni tributarie e dice anche che l'adozione di norme interpretative in materia tributaria sarà disposta solo in casi eccezionali e con legge ordinaria. Il che significa che non si potrà ricorrere a decreti legge per introdurre nuovi tributi.

Ma è l'articolo 1 della legge che dà l'impressione al contribuente di essere catapultato nel paese delle meraviglie. Infatti esso afferma che «I rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede: non sono irrogate sanzioni, né richieste interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione finanziaria», o qualora il suo comportamento risulti essere conseguenza di fatti direttamente derivanti da ritardi, omissioni o errori

dell'amministrazione stessa. Le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata sull'ambito di applicazione delle norme tributarie.

Sappia il cittadino che l'amministrazione finanziaria, prima di procedere all'iscrizione a ruolo dei contributi, deve invitare il contribuente a fornire gli eventuali chiarimenti necessari oppure produrre i documenti mancanti entro un termine non superiore ai 30 giorni. La collaborazione può avvenire solo da un contribuente informato per cui si riconosce al cittadino il diritto di disporre di chiare ed esaurienti informazioni sull'interpretazione del sistema fiscale e sulle modalità di applicazione e di calcolo dell'imposta.

Questo è quanto: possiamo lamentarci?

Pensiamo sia opportuno chiudere con un interrogativo.

**Luisa Nemež
Otc - Adoc**

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel campo del lavoro datevi da fare per trovare nuove idee, e nuovi rapporti di collaborazione per incrementare i vostri affari. Nei sentimenti avete ancora qualche incertezza.

Gemelli 21/5 20/6

Sottoponete qualsiasi contratto ad un attento esame. La ricerca di nuovi sbocchi professionali sarà molto proficua, presto avrete grandi risultati. Novità eccitanti in amore: serata fantastica!

Leone	23/7 22/8
-------	-----------

Nuove, preziose amicizie potranno in breve farvi cambiare lavoro o avviare una nuova attività. Momenti di grande gioia in amore, finalmente quella «persona» si è accorta di voi.

Bilancia 23/9 22/10

Tutto il vostro impegno deve essere rivolto oggi al lavoro: la giornata si preannuncia piena di nuove sorprese piacevoli. In vista ci sono nuovi rapporti affettivi. Attenti alla guida.

Sagittario 22/11 21/12

Avvenimenti imprevedibili non incideranno sull'andamento degli affari se modificherete i vostri programmi. In amore la conquista sarà molto lenta ma altrettanto sicura.

Aquario	20/1 18/2
---------	-----------

Nel lavoro per il momento non ci sono nuove iniziative da prendere: pazientate ancora un pò, prima o poi qualcosa arriva. Favoriti i nuovi rapporti sentimentali, ma siete proprio sicuri?


Toro

Nel lavoro non lasciatevi andare a prese di posizione troppo categoriche, potreste pentirvene molto presto. Vi sentite tanto trascurati da chi amate che state pensando di lasciarlo.

Cancro

Vi sentite molto produttivi, dinamici ed intuitivi: è un'opportunità da sfruttare al massimo che vi darà in futuro anche buoni frutti. Grande insicurezza in amore. Attenti alla salute.

 Vergine

Colleghi o soci saranno oggi molto importanti per l'andamento di un lavoro o di un affare. L'aiuto di un vecchio amico sarà molto prezioso per una storia d'amore che sta nascendo.

 **Scorpione 23**

Evitate di met-
tervi in situazioni fi-
nanziarie confuse o di
lanciarvi in iniziative
professionali che po-
trebbero rivelarsi a
grossissimo rischio.
Collera inspiegabile in
amore.

 Capricorno 2

Fate fatica a digerire una visione completamente nuova della vostra attività, ma s'impone. Indovinata la scelta del vostro nuovo partner. Attenti alla guida, siete un po' distratti.

Pesci

Quel che vi stimola oggi è la smania di novità e la volontà di emergere ad ogni costo. Con il partner le cose non vanno poi così bene, siete diventati troppi gelosi e questo lo infastidisce.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Circonsritti, definiti - 10 Centro di voce - 11 L'isola dei gatti senza coda - 12 Armi da scagliare - 14 La città egizia della celebre stile - 17 Veicolo extraterrestre (sigla) - 18 La città dei papi - 19 Ovest Nord-Ovest - 21 La nota Stilo dello spettacolo - 23 Fiume dell'Albania - 24 Instabilità, incertezza - 26 La «vi» di Eni - 27 Danno lucentezza ai capelli - 28 Introdotta con la siringa - 30 Il nome del comico Laurel - 31 La mitica giovenca - 32 Delimitano il burrone - 34 Camille, famoso pittore francese - 36 Il nome dell'attore e regista Welles - 37 Vano desiderio di fare.

VERTICALI: 1 La Baitea che bagna Aosta - 2 Fenomeno acustico - 3 Basse, profonde - 4 Frequentano il primo anno di università - 5 Lo sono i muri ben rifiniti - 6 Simbolo dell'alluminio - 7 Lettera dell'alfabeto greco - 8 Ferrisi in un incidente - 9 Sigla di Ferrara - 13 Un verbo della Zecca - 15 Far uscire dai gangheri - 16 Un colore e una pianta - 20 Onorevole in breve - 21 Si oppone alla materia - 22 Aveva un famigerato «Muro» - 23 Deve dei soldi a qualcuno - 25 Ispidia, spinosa - 29 È la nazione più popolosa della Terra - 30 Lo sport di Stefania Belmondo - 33 Il dipartimento francese con capoluogo Cahors - 35 Sigla di Treviso - 36 Iniziali del comico Lionello.

SOLUZIONI DI IERI: *Irdovinello: La lavatrice - Lucchetto: palco, colino = pallino.*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
 CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
 pagine di giochi e rubriche



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.41**
tramonta alle **19.20**
La Luna: si leva alle **19.37**
cala alle **5.56**

37.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 109.

IL SANTO

San Giovanni Crisostomo

IL PROVERBIO

Colui che guarda al di sopra di sé ha male alla testa.

INQUINAMENTO

mg/m³ di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **2,78**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,21**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: 19,3 minima
25,7 massima
Umidità: 69 per cento
Pressione: 1015,3 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 5 km/h da N-O
Mare: 22,7 gradi

MAREE

Alta: ore 10.27 **+47** cm
ore 22.13 **+42** cm
Bassa: ore 4.03 **-54** cm
ore 16.24 **-34** cm
DOMANI
Alta: ore 10.49 **+50** cm
Bassa: ore 4.27 **-54** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'astrofisica di fama mondiale collega i campi elettromagnetici dei telefonini all'aumento del numero dei tumori

La Hack dichiara guerra alle antenne

Nel mirino quelle installate vicino alle scuole e agli asili: «Mettetele in campagna»

«Esprimo la mia piena solidarietà ai cittadini di Roiano. Sì, ho un telefonino. Ma non me lo tengo attaccato all'orecchio per delle ore»

Margherita Hack dichiara guerra alle antenne dei telefonini. «Ci sono correlazioni tra campi elettromagnetici e l'aumento del numero dei tumori. E' vero, non esiste una certezza assoluta. Ma nel dubbio è meglio essere prudenti, anche se questi sono elementi scientificamente provati».

E' la prima volta che uno scienziato di fama internazionale prende posizione sui danni alla salute provocati nell'area di influenza delle cosiddette antenne radiobase installate sui tetti di moltissime case triestine.

L'astrofisica nota per la sua vis polemica e le battaglie per i diritti civili di uomini e animali certo non le manda a dire. «Sembra accertato da numerosi studi scientifici un nesso tra l'esposizione continuativa ai campi elettromagnetici a microonde e l'aumento dei casi di tumori».

La Hack è perentoria: «Di qui la necessità di evitare l'installazione di stazioni radiobase per la telefonia cellulare in luoghi vicini ad asili, scuole e case

di abitazione». Poi consiglia: «Non è che non si debba installare le antenne, ma è meglio metterle lontano dalle abitazioni, in campagna insomma».

La clamorosa presa di posizione dell'astrofisica nasce proprio da una sua battaglia per i diritti alla salute dei più deboli: i bambini dell'asilo comunale di vicolo delle Rose 5 e del complesso delle scuole me-



L'antenna per i telefonini cellulari messa sotto accusa dalla scienziata Margherita Hack.

die ed elementari Brunner. Sul tetto di uno stabile di proprietà del Comune in via dei Moreri 3/1, funzionava dal mese di giugno dello scorso anno un'anten-

na della Wind. E quell'antenna si trova a pochi metri dalle scuole.

«Esprimo - dice la professoressa Hack - la mia piena solidarietà ai cittadini

di Roiano che sono preoccupati per l'avvenuta installazione di una stazione radiobase per telefonia cellulare sulla copertura di un condominio densamente

popolato, a pochi metri da un asilo». Poi aggiunge: «La correlazione è un dato di fatto, anche se non si conosce il grado di pericolosità. E' vero posseggo un telefonino. Ma non ci sto con l'orecchio attaccato per delle ore, perché questo è pericoloso. Insomma, ci vuole buon senso».

Da Mestre la Wind, il gestore di telefonia mobile proprietario dell'antenna fa sapere che la struttura è stata «regolarmente attivata in base a un regolare contratto d'affitto con il Comune di Trieste. L'implan-



to è stato autorizzato dopo una domanda inoltrata alla Regione e allo stesso Comune e ha anche ottenuto il nulla-osta ai sensi della legge sulla tutela paesaggistica. L'autorizzazione sanitaria è stata rilasciata regolarmente e a seguito del-

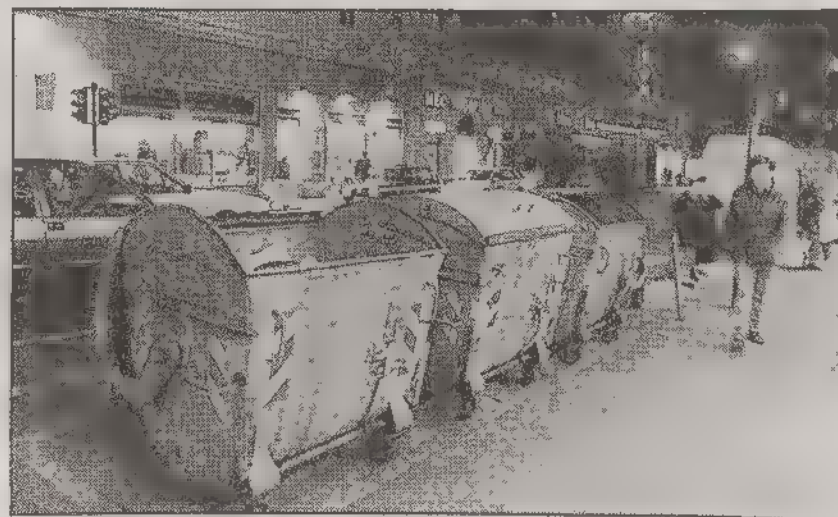
l'impianto una ditta specializzata ha eseguito delle misure di campo elettromagnetico, che hanno ampiamente evidenziato la conformità dell'antenna». Come dire: tutto è in regola da oltre un anno. Ma la bufera scatenata da una raccolta di firme dei genitori preoccupati, ha toccato anche il Comune.

L'assessore Ondina Baruzzi annuncia che lunedì ci sarà un incontro con i genitori dei bambini. «Ho chiesto a due docenti dell'Università di effettuare subito i rilievi delle emissioni di questa antenna». E intanto il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, annuncia che nel prossimo consiglio d'amministrazione si parlerà della questione delle antenne radiobase installate sui tetti di una decina di stabili popolari. Dice Mazzi: «Il problema riveste un'importanza di carattere sociale. E il fenomeno va tenuto sotto controllo».

Corrado Barbacini

Una pattuglia della polizia le ha trovate in via Rossi, assieme a corrispondenza di due banche nazionali e a lettere di uno studio immobiliare

Finivano tra i rifiuti le bollette dell'Acegas che molti aspettavano



Avevano ragione di protestare quegli utenti che dicevano di non aver mai ricevuto le bollette, ma forse - in qualche caso sicuro - non era colpa dell'Acegas: non arrivavano nelle case perché finivano nel cassonetto dell'immondizia.

Ieri mattina alle 7.30, infatti, una pattuglia della Volante, su segnalazione di un cittadino ha rinvenuto all'interno di un cassonetto in via Rossi, angolo via Zenatti (nelle vicinanze di piazzale Giarizzolo) due sacchi di plastica contenenti numerosa corrispondenza non recapitata. Nei due sacchetti oltre alle bollette dell'Acegas c'era anche posta emessa da due banche nazionali e lettere di uno studio immobiliare.

Da parte degli uffici interessati sono già state presentate denunce circostanziate: tali uffici hanno dichiarato di aver affidato tale corrispondenza ad agenzie autorizzate. In particolare l'Acegas ha ricollegato tale rinvenimento al-

le numerose proteste ricevute in questo periodo per la mancata consegna di bollette.

Chissà quanti triestini dopo aver letto questa notizia ripercorreranno con la memoria le estenuanti discussioni con l'impiegato di turno che, carte alla mano, avrà potuto provare che quella bolletta mai arrivata, era stata effettivamente spedita: il povero cittadino, invece, non avrà potuto presentare prova alcuna per dimostrare la propria buona fede e anzi quando avrà giurato e spergiurato che tale bolletta non era mai arrivata avrà, forse, dovuto persino sorbirsi un insinuante: «Mah, forse l'ha persa».

La polizia indaga.



Maria Beatrice qui sopra in un negozio triestino e, a sinistra, al culmine dell'idillio con Maurizio Arena.

Ricevuta in municipio da Illy e Damiani ha elogiato la mostra: «È la più completa mai allestita sulla leggendaria sovrana»

valan fu trovato morto nella sua villa messicana e la stampa parlò di fine tragica di un gioco erotico gay.

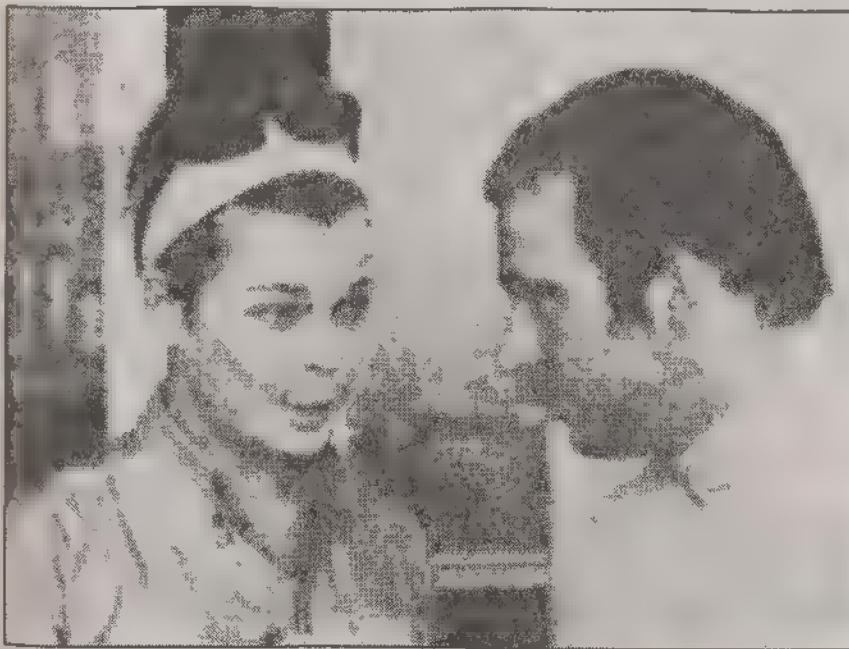
Una sequela allucinante per una donna che ha tentato un paio di volte il suicidio, che era diventata un'alcolista grave, che ha scandagliato tutto il mondo per la sua relazione con l'attore romano Maurizio Arena: la figlia dell'ultimo re d'Italia in giro con un fusto di borgata in canottiera e ciabatte. E' auspicabile che la sua visita abbia funto da antidoto che Miramare abbia chiuso il suo ciclo maledetto.

Silvio Maranzana

Maria Beatrice di Savoia entra nel castello per sfatare il tragico destino delle sue ave Sissi e Carlotta

«Titti» sfida la maledizione di Miramare

L'ultima diabolica coincidenza: «Ero a Trieste il giorno che morì mio figlio»



Una principessa ha sfidato la maledizione di Miramare. Maria Beatrice di Savoia, ultima figlia dell'ultimo re d'Italia, conosciuta in gioventù come «Titti terremoto» ha varcato l'uscio del castello foriero di sventure e ieri è stata ricevuta in municipio dal sindaco Illy e dal vicesindaco Damiani ai quali ha espresso il proprio plauso per la mostra «Sissi. L'impossibile altrove», definendola «la più completa che sia mai stata dedicata alla leggendaria sovrana d'Austria».

In un articolo da lei stessa scritto per il settimanale

«Chi», la principessa spiega come tutti i rappresentanti della famiglia Savoia avessero finora evitato di avvicinarsi al castello. «Poiché sia Carlotta, sia Elisabetta, sia il duca d'Aosta andarono incontro a una sorte crudele si è diffusa anche nella mia famiglia la convinzione che il castello triestino porti male. Molti non ne varcherebbero l'uscio per niente al mondo. Io l'ho fatto adesso per seguire le tracce delle mie due ave, ma anche per sfatare una credenza sinistra che penalizza uno dei luoghi più incantevoli d'Italia. Credo di essere stata la prima Savoia

a entrare nelle sale maledette dopo tanti anni».

Prosegue la principessa: «Carlotta era la sorella di mio bisnonno Filippo di Fiandra; Elisabetta invece era la sorella di mio bisnonno Carlo Teodoro di Baviera. Ebbene una serie impressionante di coincidenze mi lega a queste due figure femminili della mia famiglia. Spesso mi sono chiesta, interessandomi al loro vissuto, se sia possibile che il Dna trasmetta situazioni e sentimenti simili. I buddisti giapponesi dicono che ognuno di noi porta su di sé le sofferenze e le difficoltà irrisolte de-

gli antenati, fin quando non spezziamo questa catena».

Il ritorno a Miramare dunque per rompere l'incantesimo, per far cessare una serie di tragedie che effettivamente si sono continuate ad abbattere anche su Maria Beatrice e che hanno continuato ad avere Trieste come punto tristemente unificante. La principessa infatti svela un particolare sconosciuto al grande pubblico: «An-

ch'io mi trovavo a Trieste nel giorno più triste della mia vita, quando mi arrivò la notizia della morte di mio figlio Raffaello. Ma non penso a questo come al segno di una maledizione». Nel 1994 Raffaello si sfracellò cadendo dal settimo piano di un palazzo di Boston. Aveva 23 anni: non si sa se si sia trattato di omicidio, suicidio o disgrazia. Infine l'anno scorso l'ex marito Luis Reyna Cor-



Triesteshop
www.triesteshop.it

Triesteshop è un centro commerciale on-line formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.

Sai dove comprarli?

il centro commerciale più grande della città
aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno

Hai un'attività?
Vuoi aderire all'iniziativa?

Chiamaci
ufficio commerciale (orario lun.-ven. 10.00-18.00)
040 661113

by webtrade srl - piazza benco 4 - 34100 trieste - email: info@triesteshop.com

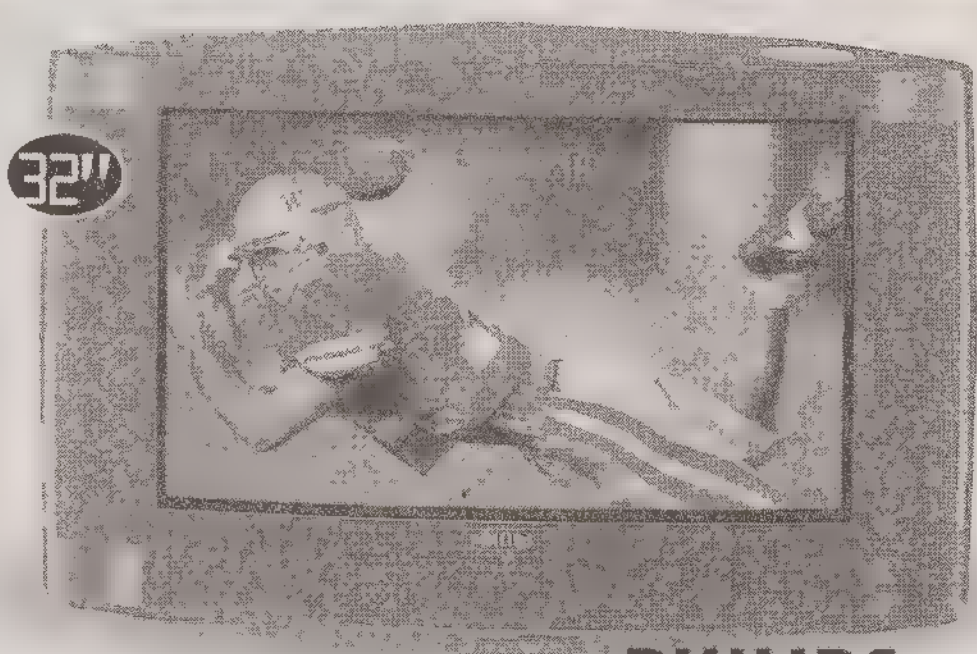
conto investimento bancagenarali web bonifici e giroconti gratuiti

interesse: **4%**
commissione su trading on-line: **0,15%**
www.bancagenarali.it
800-155.155

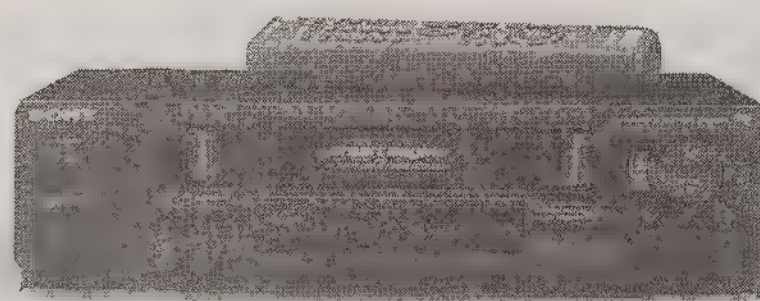
BANCA GENERALI
Partner Bancario

OLTRE 1000 PRODOTTI IN PROMOZIONE

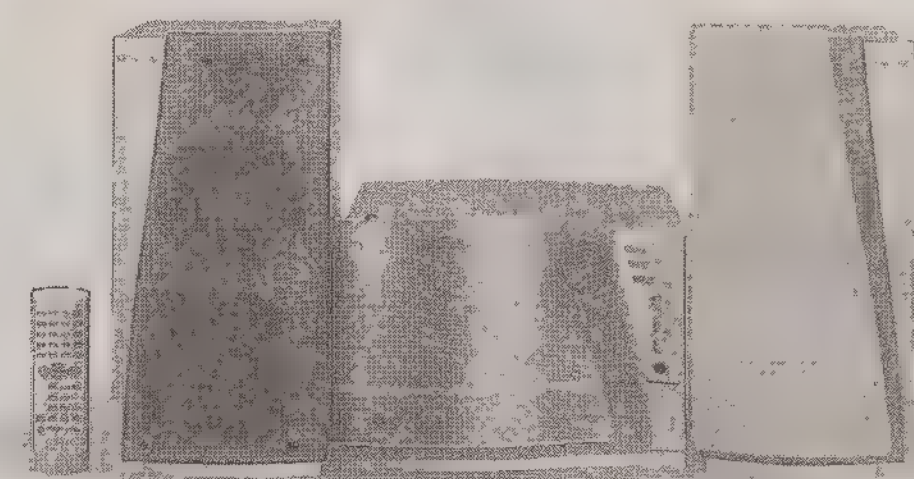
COMPRI OGGI PAGHI senza interessi e senza acconto A MARZO 2001*



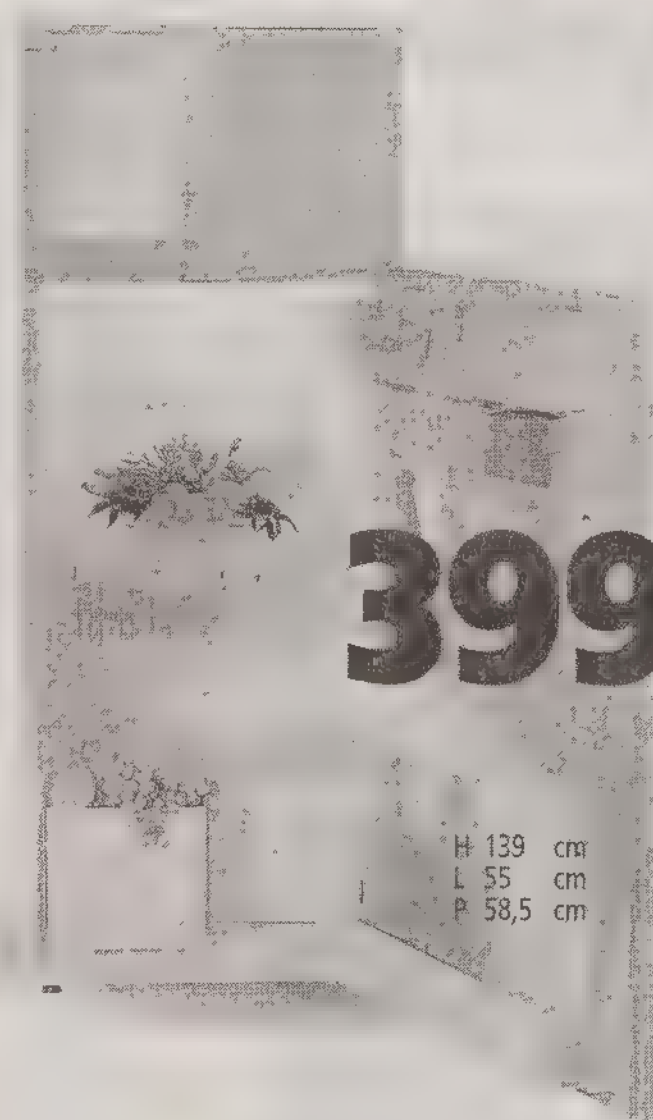
PHILIPS
32PW6304
1.590.000



SONY
SLV-SE100
Videoregistratore
289.000

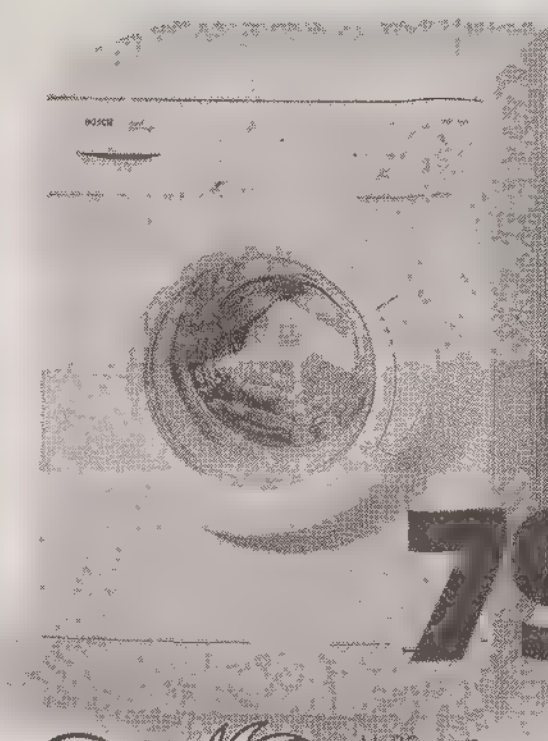


NV-301 KENWOOD
Minisistema, lettore CD,
lettore cassetta.
949.000



ARISTON
DG 246X
Doppia
porta 233 Lt
399.000

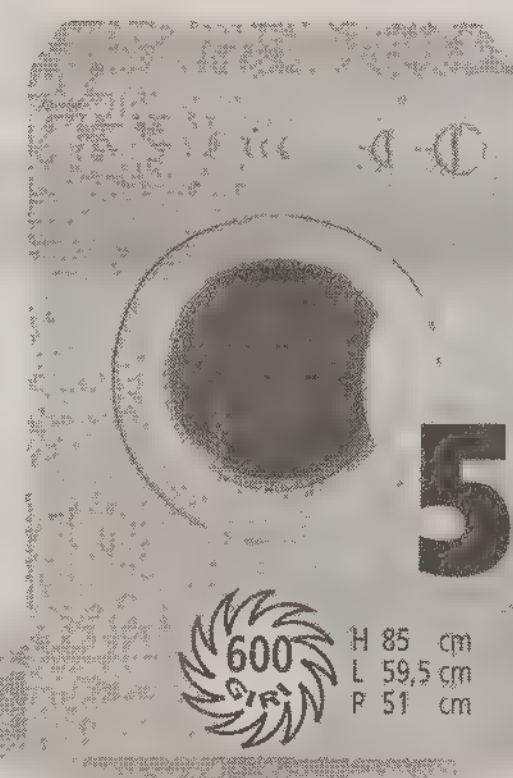
H 139 cm
L 55 cm
P 58,5 cm



BOSCH
WFL 1201
Lavatrice a carica
frontale
799.000

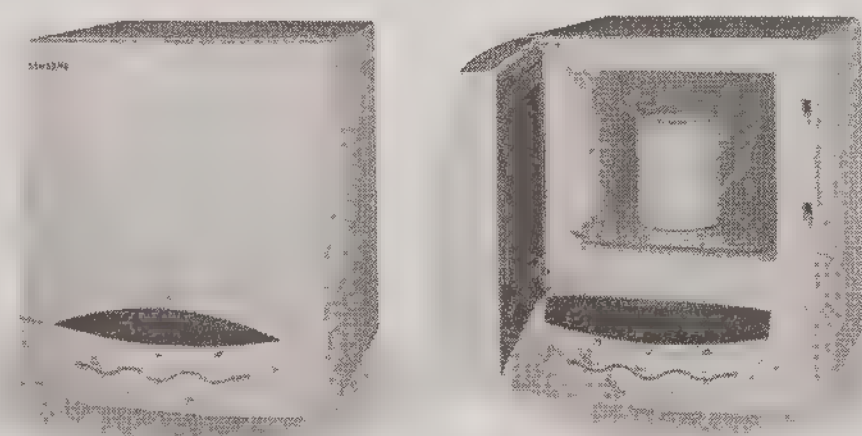


H 85 cm
L 60 cm
P 55 cm

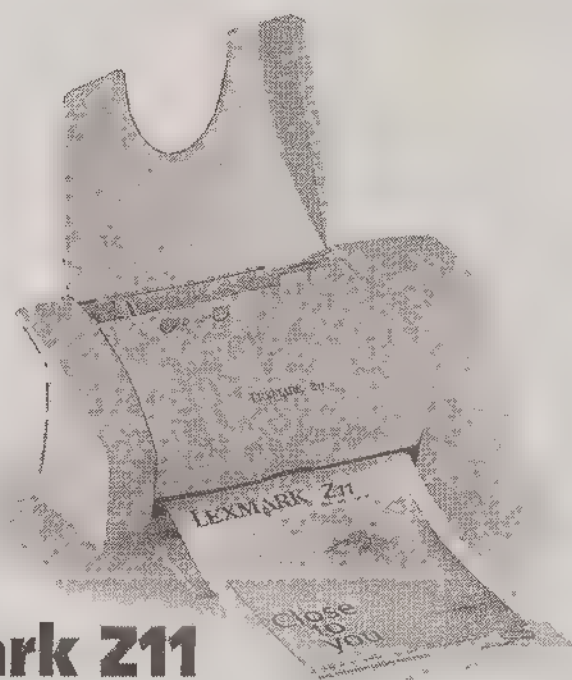


Indesit
WG 63 TXG
Lavatrice carica frontale
599.000

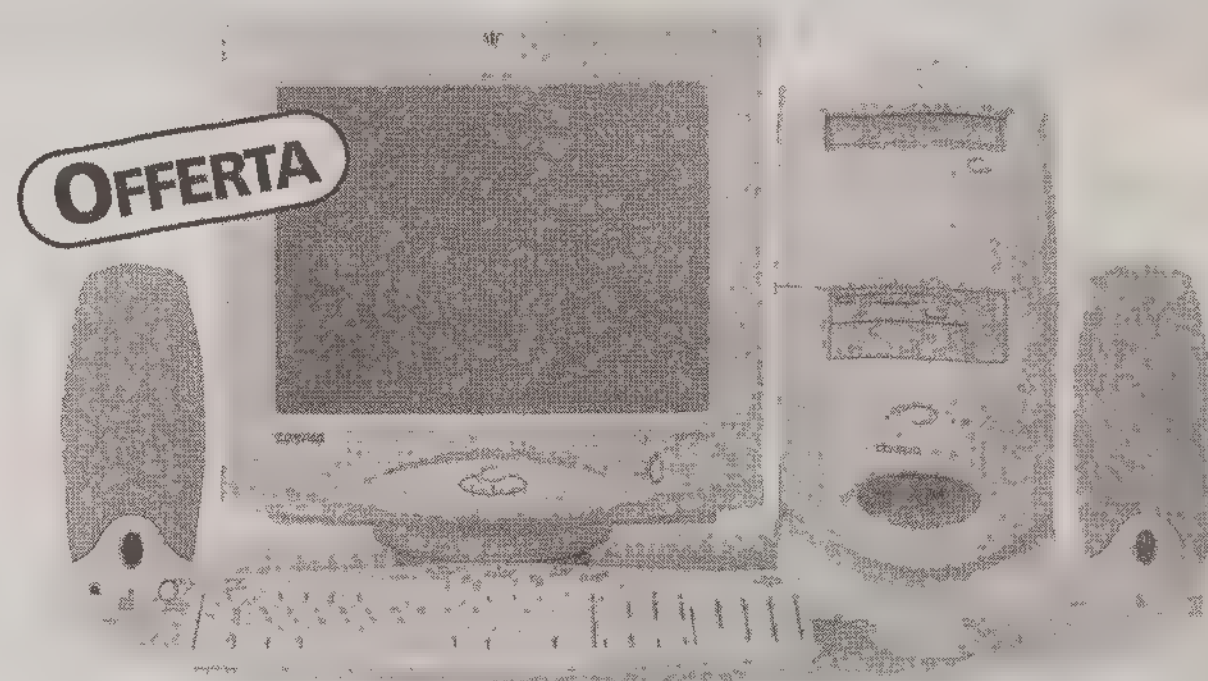
600 rpm
H 85 cm
L 59,5 cm
P 51 cm



M308A SAMSUNG
Forno a microonde da 8.5 lt.
79.000



Lexmark Z11
Stampante ink-jet
risoluzione 1200x1200 dpi
99.000



PC Presario 7474
+ Monitor 15" MV 520
1.990.000

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125

TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
TRIESTE - S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

EURONICS

Funziona

Il classico confronto con il parlamentare del Sabor Furio Radin rilancia l'idea della collaborazione transfrontaliera

«Regione "funzionale", da Trieste a Fiume»

Spadaro: «Ci vuole un assessore per i rapporti con l'Istria» - Don Malnati: «Puntare sulle scuole»

La città a portata di mouse con il portale «Trieste.com»

Tutta la città a portata di mouse. A nove mesi dal debutto torna infatti in linea, rinnovata nella veste grafica e nei contenuti, il portale «Trieste.com». Realizzato da Ne&T, società dedicata all'Information Technology insediata in Area Science park, il portale propone attraverso rubriche, testi e percorsi, una guida virtuale della città. Uno dei punti di forza dell'iniziativa - presentata ieri dal presidente di Ne&T, Massimo Berka, da Francesca Vergiletti, responsabile editoriale e Lucia Cosmetico, responsabile della sezione cultura e spettacoli - è l'immediatezza del nome. Ma regalare una marcia in più al portale «doc» è l'aggiornamento costante da parte della redazione, che garantisce, rispetto al passato, più attenzione a temi e avvenimenti di attualità. Trieste.com si propone come una piazza virtuale per cittadini e visitatori. All'informazione di pubblica attualità si affiancano sezioni dedicate a eventi culturali in corso, economia studio, opportunità di lavoro mentre non mancano proposte per il tempo libero. «L'obiettivo spiega - Berka - è di rendere il portale un punto di incontro, che raccolga idee ed esperienze. Trieste.com aspira a divenire una testata, politicamente apertissima, che esprima la sua opinione su tutto ciò che riguarda la città».

d. g.

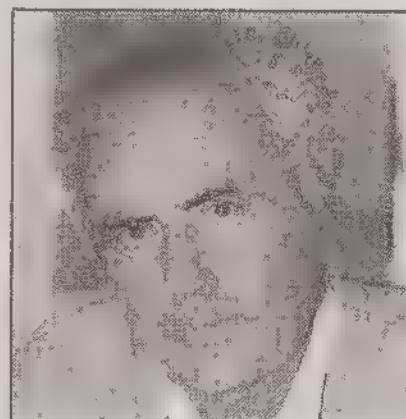
Un'Euroregione da Trieste fino a Fiume. Anzi, meglio, una «regione d'Europa», per evitare quei micronazionalismi che, in questa fase della storia, vanno evitati come la peste. L'idea esiste, ed è forte, rilanciata da Furio Radin, parlamentare italiano al Sabor di Zagabria, ma anche da Stelio Spadaro, segretario provinciale dei Ds e dal senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini. Spadaro, anzi, va oltre, chiedendo che nella prossima giunta comunale di Trieste venga prevista la figura di un assessore ai rapporti con l'Istria. Che negli ultimi tempi si è rivelata forse più vicina che mai, rispetto a cinquant'anni di rancorosi silenzi e di atteggiamenti biliosi, di qua e di là dalla «barra».

Ieri mattina, ai margini dell'ormai tradizionale «rapporto» che Radin effettua da questa parte del confine, complice anche la presenza



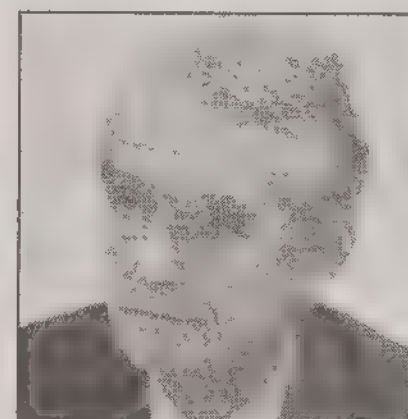
Furio Radin

di don Ettore Malnati, finora considerato come il consigliere spirituale del centro-destra, si è forse superato definitivamente il fossato che divide le buone intenzioni dalla loro effettiva messa in opera. Radin ha espresso alcuni concetti semplici e inconfutabili: dopo un XX secolo all'insegna del totalitarismo, è arrivato il tempo della collaborazione. In tal senso viaggia ad esempio la



Stelio Spadaro

visita di Violante a Zagabria, con gli imprenditori croati e italiani attivi nell'area e in quella direzione devono viaggiare anche tematiche come quella dei beni abbandonati («Tutto o parte del debito della Croazia verso l'Italia - ha annotato Radin - andrebbe utilizzato per risarcire gli esuli, magari restituendo loro le proprietà espropriate») o della pacifica convivenza



Fulvio Camerini

(«Sarà festa - ha detto ancora Radin - quando rimetteremo la tabella bilingue sul palazzo della Regione a Pisin...»). Don Malnati, di suo, ha aggiunto l'opportunità di agire sul mondo scolastico e su quello clericale (leggi: più preti italiani nelle par-

rocchie oltre il Quieto) per rinfrescare la presenza della comunità nazionale e cementare la convivenza.

Come si configura, in questo contesto, l'ipotesi di Euroregione? Come «una maniera di rendere più sopportabile la transizione fino a quando Croazia e Slovenia saranno nell'Ue» (Radin) o magari di arrivare a quella «integrazione funzionale» prefigurata da Spadaro. «Mia mamma, istriana, mi diceva sempre - ha ricordato l'esponente dei Ds - che Trieste senza l'Istria muore, e viceversa». «Io so solo - ha celiato Radin - che se c'è un incendio a Buie ci si arriva prima da Isola che da altre parti, e che Capodistria è indubbiamente più vicina a Trieste che a Lubiana...».

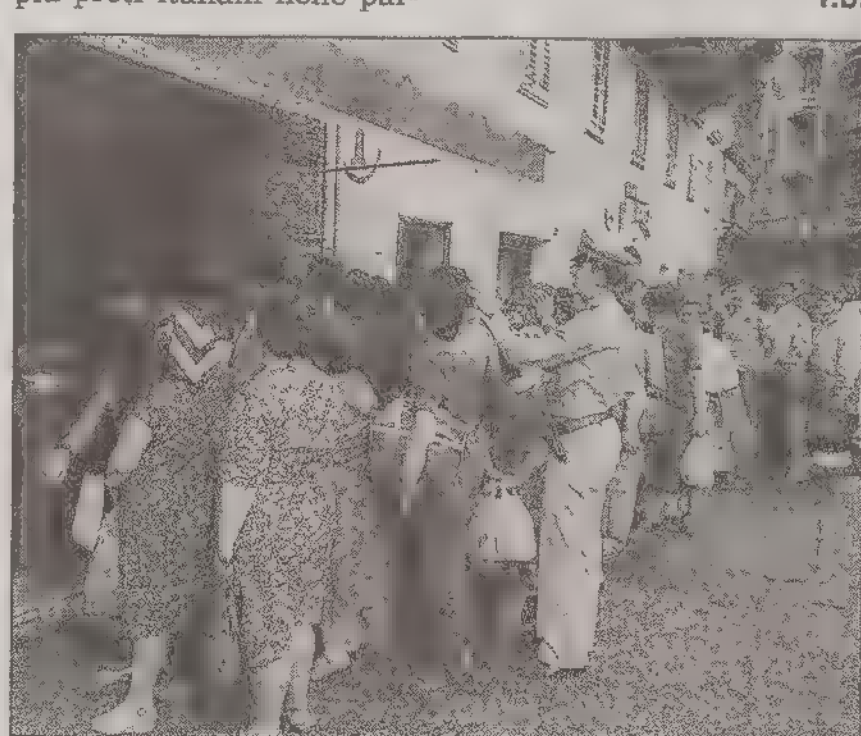
f.b.

Legge 68 del '99 Aumenta l'inserimento dei disabili nel lavoro

La crescita è lenta ma costante. Nei primi sei mesi del 2000 gli interventi per l'inserimento lavorativo di disabili sono stati 72 a fronte dei 64 registrati nel '99 e dei 46 del '98.

Tradotto in assunzioni, questo impegno (che come previsto dalla legge si articola in borse di lavoro, tirocini e inserimenti) ha fruttato sei posti nel 2000, due lo scorso anno e altrettanti nel '98. Nella grande maggioranza dei casi le assunzioni hanno riguardato enti pubblici. Seguono a ruota le cooperative sociali mentre una quota significativa è assorbita dal commercio, dal privato sociale e dall'agricoltura. Non si segnalano invece negli ultimi due anni gli inserimenti definitivi nel comparto industriale. I dati, elaborati dal Servizio di inserimento lavorativo del Comune, sono stati presentati ieri alla Stazione marittima, nel corso del convegno promosso dalla Provincia per fare il punto in materia di lavoro e di collocamento delle persone portatrici di disabilità. La questione è infatti di stretta attualità, per il Friuli-Venezia Giulia. «La normativa della nostra regione sull'integrazione lavorativa dei disabili - spiega Antonia Zanin, responsabile della programmazione sociale della provincia - aveva apportato notevoli modifiche al quadro legislativo nazionale su collocamento obbligatorio, anticipando per molti versi la legge nazionale 68 dello scorso anno». Già negli anni '80 - è stato ricordato - la nostra regione si era dotata di un Servizio di inserimento lavoro e handicap, deputato a svolgere una funzione di mediazione tra il mondo del lavoro e i disabili attraverso tirocini, borse di lavoro e integrazioni socio-assistenziali. «In questo momento - conclude Zanin - la Regione sta predisponendo un disegno di legge che dovrebbe curare la continuità dell'integrazione tra la metodologia attuata finora e la nuova legge, che rappresenta un'importante opportunità sia per le persone disabili sia per il mondo produttivo».

L'auspicio è che nel recepimento si ponga grande attenzione ai processi giuridico amministrativi e tecnici, così da garantire risposte di qualità alla cittadinanza». dan.



Un'immagine d'altri tempi: la fila per comprare il caffè.

Commercianti in allarme: l'introduzione della tassa sugli acquisti esteri rischia di dissuadere i compratori d'oltreconfine

«Per noi è un disastro quell'Iva in Croazia»

«Speravamo in un settembre d'oro, e invece i clienti non verranno»

Secondo gli esercenti della vicina Repubblica non vi saranno effetti pratici negativi

In Slovenia tutti più ottimisti

Se a Trieste i commercianti sono in fibrillazione, in Slovenia l'Iva croata non sembra far paura ai commercianti, che affrontano il problema in modo pragmatico: semplicemente - dicono - sarà impossibile effettuare controlli a tappeto sui confini sloveno-croati, pertanto i clienti continueranno ad affollare i negozi sloveni.

Fatti due conti, infatti, i commercianti che lavorano nei comuni a ridosso del confine con la Croazia sostengono che durante ogni fine settimana mediamente dai 5 ai 6 mila consumatori croati, provenienti in maggioranza dalle vicine località istriane, affollano tutti i tipi di negozi, riversandosi numerosissimi soprattutto nei supermercati più forniti, che praticano di conseguenza prezzi più popolari. Si calcola che il cosiddetto shopping a tutto campo faccia risparmiare agli acquirenti croati dal 20 al 25 per cento. Non è poco, considerato il fragilissimo potere d'acqui-

sto della maggioranza della popolazione, che riesce così a far quadrare i modesti bilanci familiari.

Ma l'Iva croata non spaventa i titolari delle maggiori aziende commerciali di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, secondo i quali anche in futuro i consumatori croati non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà ai valichi di frontiera al ritorno dallo shopping. In primo luogo sarà praticamente impossibile anche per i più severi poliziotti controllare dettagliatamente il bagagliaio di ogni veicolo, se non si vorranno creare code chilometriche tali da intasare completamente le inadeguate arterie stradali della regione. In secondo luogo i commercianti sostengono che durante i week-end intere famiglie affollano i negozi, e la presenza di più membri di un nucleo familiare ai valichi di frontiera dovrebbe vanificare gli eventuali effetti dei balzelli doganali.

Commercianti triestini in allarme per le nuove disposizioni doganali della Croazia, introdotte dal premier di centrosinistra Racan, che prevedono il pagamento dell'Iva su qualsiasi prodotto alimentare di largo consumo il cui peso superi il chilo o il litro.

Dopo la pioggia di proteste dei consumatori croati, che vanno a far la spesa in Ungheria, così come in Austria o in Italia, il via libera all'applicazione del provvedimento ha subito uno slittamento di una settimana. Ma anche così il risultato non cambia, e certamente inciderà anche sul comparto del commercio triestino, che è punto di riferimento per una certa parte dello shopping d'oltreconfine. E pensare che i negozianti cittadini si aspettavano un autunno con lauti guadagni grazie alla clientela proveniente dalla costa istro-dal-

mata, dove quest'estate si è registrato un vero boom turistico e dove è piovuta parecchia valuta straniera. Valuta che il governo croato vuole evitare che scappi all'estero.

Dice Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio: «Noi ci aspettavamo un settembre d'oro, invece non sarà così... comprando a Trieste, per una spesa superiore alle 350 mila lire il cliente può ottenere lo scontro dell'Iva italiana; ma poi se quello che ha risparmiato deve renderlo alla dogana croata non c'è più convenienza; in Croazia ormai anche nei negozietti più piccoli si possono acquistare molti prodotti italiani». Per non parlare poi dei vari mercatini che largheggiano nell'offerta del «made in Italy». A Trieste, secondo il presidente, «ci si deve ren-

dere conto che il mercato è cambiato per sempre».

Insomma, è finita l'era delle vacche grasse con il commercio d'oltreconfine; quindi si deve cominciare a lavorare pensando soprattutto al mercato interno.

Su per giù dello stesso avviso il presidente Confesercenti, Pino Giovannucci, che però consiglia il male minore di qualche rinuncia: il comparto dovrebbe badare a tenere i prezzi più bassi con un margine di guadagno più risicato, per non perdere del tutto la clientela croata, tradizionalmente cara alla città. Amaro il commento anche di Franco Giannella, presidente dell'Associazione del Borgo Teresiano, che ricor-

da altri dolorosi giri di vite, come le restrizioni ai tempi di Tito e quelle di qualche decennio fa. Di certo quest'ultima mazzata farà altre vittime. I commercianti non lo dicono esplicitamente, ma il timore è alto nonostante il provvedimento riguardi soprattutto il settore alimentare. Inevitabilmente, infatti, al confine i controlli saranno più severi per tutte le merci. In conclusione, se anche le parole del presidente camerale Donaggio, che osserva come uno Stato sovrano abbia diritto di farsi le leggi che vuole «ma è anche vero che l'avvicinamento all'Europa è fatto anche di scambi e rapporti tra stati, non solo di norme».

Daria Camillucci

ford presenta i nuovi record da battere

fiesta

1.200 cc. 16v "Ambiente" 3 porte - Doppio airbag, climatizzatore. Prezzo di Listino: L.20.400.000*

Nuovo record "La Concessionaria":

17.300.000*

focus

1.600 cc. 16v "Zetec" 5 porte - Doppio airbag climatizzatore, abs, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia. Prezzo di Listino: L.29.750.000*

Nuovo record "La Concessionaria":

25.750.000*

ka

1.300 cc. Doppio airbag, servosterzo, climatizzatore. Prezzo di Listino: L.18.350.000*

Nuovo record "La Concessionaria":

15.900.000*

mondeo

2.000 cc. 16v Station-wagon o 5 porte - Doppio airbag, abs, servosterzo, antifurto immobilizer, climatizzatore. Prezzo di Listino: L.39.350.000*

Nuovo record "La Concessionaria":

32.300.000*

puma

1.400 cc. 16v Doppio airbag, abs-tcs, climatizzatore, cerchi in lega. Prezzo di Listino: L.27.400.000*

Nuovo record "La Concessionaria":

24.400.000*

prima o dopo la "maratona" ...fai un "salto" da noi.

Queste proposte sono valide per vetture immatricolate entro il **29 settembre**.



La Concessionaria



a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 - Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

(*) Prezzi chiavi in mano - I.P.T. compresa, se hai un usato da rottamare antecedente al 1 gennaio 1993. Finanziamenti anche totali presso la nostra sede. Proposte non cumulabili con altre iniziative Ford.

Incertezze vecchie e nuove attraversano provveditori, insegnanti e personale amministrativo ausiliario

Scuole riaperte. Ma undici in meno

Gli edifici sono tra i più vecchi d'Italia, gli intoppi dei concorsi, norme poco chiare

Il provveditore Nicola Lenoci traccia le tappe di un cammino difficile

«Autonomia, ci vuole tempo»

«Partiamo all'insegna dell'autonomia scolastica, inaugurata ufficialmente dal 1.º settembre. Ma in verità si tratta di una data virtuale che non tiene conto di diversi tasselli in un mosaico dell'istruzione che deve appena assestarsi, risolvendo tutta una serie di ingolfamenti normativi e pratici. L'autonomia è un processo di non facile attuazione che richiede tempo e fatica. Sono sicuro che non solo a Trieste ma in tutto il Paese le cose si aggiusteranno strada facendo».

Così si esprime Nicola Lenoci, provveditore agli Studi di Trieste alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico. Un'apertura all'insegna della criticità e di una serie di problemi di non facile risoluzione, anche perché intimamente connessi a una situazione complessiva nazionale deficitaria. «Dal 1.º settembre infatti avrebbero dovuto entrare in funzione le nuove direzioni regionali, decollate solo in Lombardia, Liguria, Sicilia e Toscana, anche se le sperimentazioni erano iniziate

già lo scorso anno. Molti problemi — continua il provveditore — derivano dal mancato espletamento delle procedure inerenti i concorsi scolastici nonché i tempi lunghi per la mancata formulazione delle graduatorie provinciali permanenti».

«A Trieste — riprende il provveditore — siamo peraltro riusciti a varare il ridimensionamento delle realtà scolastiche che oggi risultano in totale 46, complessi-

ve tra insegnamento in lingua italiana e slovena. Tornando all'autonomia, penso di poter affermare che la realtà scolastica triestina è fondamentalmente sana. Vi operano dei lavoratori con alta competenza che, con il nuovo ordinamento, potranno dispiegare e tradurre in maniera più ampia le proprie professionalità».

Nicola Lenoci appare peraltro piuttosto preoccupato per la situazione degli organici nel proprio istituto. «Siamo costretti a operare con una carenza effettiva di ben 15 persone. È un'emergenza che dura da troppo tempo e che a ogni pensionamento, giusto per citare un esempio, va ad acuirsi ulteriormente, visto che il personale non viene rimpiazzato. Pur sottolineando tutto il mio apprezzamento per l'impegno profuso e gli sforzi dei miei colleghi, sono costretto a supplire le mancanze chiamando in servizio assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, penalizzando purtroppo proprio le scuole. Come fare, altrimenti?».



Nicola Lenoci

ma. loz.

Vacanze finite per tutti gli studenti triestini. Da domani tutti a scuola, remigini e «veterani», per l'anno scolastico edizione 2000/2001. Che si apre in un clima piuttosto inquieto, dove l'unica consapevolezza che sembra pervadere provveditori, insegnanti, personale amministrativo ausiliario, sembra quella di una transizione verso un'autonomia ancora lontana.

«Tra le diverse questioni che avviliscono la nostra scuola — ammette il prof. Giuseppe Ughi, dello Snals — l'unico dato positivo è rappresentato proprio dalla conferma degli insegnanti supplenti ai loro posti».

Ma resta il problema che il progetto di autonomia scolastica nel fatti rimane solo sulla carta. «Ci conforta poco un decreto ministeriale che serve solo a tamponare l'emergenza — sostiene Piero Alzetta della Cgil scuola —. Continuiamo invece ad attendere l'esple-

tamento di quei percorsi concorsuali e le relative graduatorie su tutto il territorio nazionale i cui ritardi frenano l'introduzione delle nuove procedure di assunzione, mentre i dirigenti scolastici sono costretti a ricercare affannosamente del personale cui affidare supplenze temporanee».

«Per il personale non docente la situazione è ancora peggiore — continua Alzetta — perché vi sono diverse scuole sotto organico rispetto alle proprie esigenze. A Muggia per esempio, l'istituto che comprende materna ed elementare e media può contare solo su due segretari, rispetto ai quattro previsti dalla pianificazione organica».

«Come ogni anno apriamo le scuole all'insegna della criticità. A Trieste — riprende Ughi — il piano di ridimensionamento appena applicato ha portato alla perdita di ben undici scuole rispetto al 1999/2000.

«C'è grande incertezza ovunque — interviene Genaro Maglie per la Cisl scuola — per l'indeterminatezza delle normative e per un ministero che non ha ancora provveduto a definire le competenze e gli indirizzi dei capi d'istituto e dal quale esclusivamente dipende il futuro della nuova autonomia». Permane a Trieste il problema dell'edilizia scolastica, una delle più vecchie d'Italia, per la quale mancano risorse e dove la lentezza di intervento rischia di vanificare quei lavori che il Comune — secondo Alzetta — promuove con troppa lentezza. Riguardo gli edifici delle scuole superiori triestine, governati dalla Provincia, l'assessore competente Giulio Marini non nasconde le difficoltà nell'affrontare un discorso di rivalutazione complessiva tanto necessario quanto «impossibile» da sostenere economicamente.

Maurizio Lozei



I sindacati denunciano il degrado del servizio

«Pronto soccorso di Cattinara al collasso: due ore d'attesa solo per la prima assistenza»

Altro che medici in prima linea, il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara assomiglia più a un precario ricovero da Terzo Mondo che non all'efficiente e turbinante centro salvavita reso celebre dai telefilm di «E. R.». In quella finzione i risultati di una radiografia o di emocromo si ottengono in pochi minuti, mentre nella realtà di Cattinara il tempo medio d'attesa per un ferito lieve si aggira intorno alle due ore, quando va bene, e per avere i risultati di una radiografia si rischia di attendere anche cinque ore. E che dire quando capita un esagitato, un ubriaco violento? Nel pronto soccorso della Chicago televisiva c'è un esercito di addetti alla sorveglianza pronti a intervenire, a Cattinara l'unico agente di pubblica sicurezza lascia l'ufficio alle 14 per non tornare più. E medici, infermieri e barellieri sono costretti ad arrangiarsi, o a chiamare il 113, che solo quando può intervenire.

«In poche parole la situazione del pronto soccorso di Cattinara è disastrosa; a tutto dispetto dei cittadini che hanno la malaugurata occasione di capitarci; è la colpa è tutta della direzione generale, che da quindici anni non fa praticamente nulla per migliorare il servizio». L'accusa la lanciano i sindacati Cgil, Cisl e Uil, che ieri assieme ai responsabili sindacali dei reparti sanitari e della funzione pubblica hanno illustrato in una conferenza stampa la lunga lista di mancanze, destinate — è stato detto — a peggiorare nel tempo.

Oggi, hanno spiegato i rappresentanti dei medici, degli infermieri e degli ausiliari, al pronto soccorso lavorano otto medici di ruolo più tre incaricati e 24 infermieri destinati a diventare presto 23, tutti impegnati su cinque turni a fronteggiare una media

di 3500 prestazioni al mese, con punte di quattromila nei mesi estivi. A Udine, tanto per fare un paragone non lontano, i medici sono 18 per settimana prestazioni al mese, e l'attesa media per un ferito è di 30 minuti. Ci sono poi una serie di «prestazioni improprie»: «La radiologia d'urgenza — è stato detto — riceve anche dalle case di riposo e l'assistenza è a carico del pronto soccorso; inoltre dopo le 20 non vi sono più ambulanze per i trasportabili rimangono in osservazione temporanea fino al mattino successivo, sempre con l'assistenza del personale del pronto soccorso». A peggiorare il tutto, hanno evidenziato i sindacati, c'è il fatto che manca del tutto una regia generale, vale a dire quel Dipartimento dell'emergenza che esiste solo sulla carta e non è mai stato attivato. «Il direttore generale Tosolini — hanno detto ancora i sindacalisti — già nel 1997 aveva riconosciuto come il pronto soccorso a Trieste avesse non pochi problemi, assicurando che era suo obiettivo risolverli; sono passati tre anni e la situazione è peggiorata, diventando insostenibile; si vive spesso in una situazione d'assedio, la richiesta è enorme rispetto alle ridotte potenzialità del pronto soccorso e allo scarso supporto da parte delle altre unità operative; inoltre la tanto sbandierata informatizzazione non ha fatto che peggiorare le cose: oggi tra problemi tecnici e di connessione al server ci vogliono fino a 4 minuti per compilare e stampare un modulo, mentre bastavano quindici secondi quando si faceva a mano».

Soluzioni? «Basterebbero quattro infermieri in più e un miglior coordinamento tra i servizi — rispondono i sindacati —; e un minimo di manutenzione almeno per le barelle».

Tre ragazzini in fuga dal Bangladesh

Diciassette, sedici e quindi anni. Dal Bangladesh a Trieste in cerca di fortuna e di riscatto. Come Ardian, il bambino albanese di dodici anni, che l'altro giorno disperato si è rivolto alla polizia chiedendo da mangiare.

I tre bengalesi clandestini sono stati trovati ieri verso le tre del mattino da una pattuglia dei carabinieri di Porto nuovo. Erano appena scesi dal cassone di un camion proveniente dalla Turchia. Era arrivato a Trieste. «Il camionista ci ha dato una banconota da

100 mila lire e poi se n'è andato», hanno raccontato i tre minorenni ai carabinieri. Erano partiti dal Bangladesh e in auto qualcuno li aveva accompagnati in Pakistan. Da lì, con un altro mezzo, fino in Turchia. Poi da Istanbul nascosti nel camion arrivato a Trieste. «Il viaggio — hanno spiegato — lo hanno pagato i nostri familiari». I militari hanno chiesto quale fosse stata la loro meta, ma i tre hanno fatto finta di non capire. L'ipotesi più probabile è che i tre ragazzi fossero stati destinati ad ingros-

sare le file dei lavoratori clandestini.

Anche loro come il piccolo Ardian sono stati accompagnati in un centro di accoglienza.

E intanto, sempre ieri, altri clandestini sono finiti nella rete. Ad Aurisina i carabinieri hanno bloccato due rumeni. Erano attesi da due connazionali che li avrebbero dovuti accompagnare in Francia. I clandestini sono stati espulsi. Gli altri due che erano in regola, sono stati denunciati, ma la vettura sulla quale viaggiavano, è stata sequestrata.

Cane fiuta la droga nel portacenere dell'auto

Operazioni antidroga della Guardia di Finanza. Al valico di Ferneti, in uscita Stato, è stata intercettata una Opel a bordo della quale viaggiavano due milanesi M. M. 25 anni e M. S. di 28: nel portacenere della vettura i cani antidroga hanno fiutato qualcosa. Ed effettivamente sono stati trovati poco più di nove grammi di ma-

rijuana. Gli uomini delle Fiamme Gialle hanno poi trovato un paio di grammi di hashish in un sacchetto abbandonato sul ciglio della strada a Basovizza e altro hashish a bordo di due vetture fermate durante un normale controllo sulla Costiera: alla guida delle due vetture, un bresciano e un vicentino.

Elude i domiciliari ma trova gli agenti e torna in carcere

Doveva rimanere agli arresti domiciliari, invece si era allontanato per andare a Monfalcone; i poliziotti, che stavano effettuando un controllo, non trovandolo a casa lo hanno atteso e alle 7 di ieri, al suo ritorno, lo hanno arrestato. Michele Trimarco, 55 anni, abitante in via Manzoni 26 è così ritornato dietro le sbarre: l'uomo, finito in manette tempo addietro per reati connessi alla normativa sugli stupefacenti, non era nuovo a tale tipo di violazione.

Anziana rischia di affogare

L'hanno vista galleggiare esanime a faccia all'ingiù a pochi metri dalla spiaggia del bagno della Lanterna. Il bagnino si è gettato in mare e ha tratto a riva l'anziana signora. Altre bagnanti intanto avevano dato l'allarme coi telefonini. Erano le 14.29 e nello spazio di cinque minuti l'ambulanza del 118 ha raggiunto lo stabilimento balneare. Il medico ha praticato la respirazione bocca a bocca, ha usato la bombola dell'ossigeno e l'apparecchio «ambu».

In breve l'anziana si è ripresa, ha ricominciato a respirare autonomamente. Salva. L'ambulanza l'ha comunque trasportata all'ospedale Maglie per una serie di controlli.

Finalmente anche a TRIESTE c'è il tuo negozio preferito di profumeria igiene e bellezza: Acqua e Sapone

Aprire

Inaugurazione giovedì 14 settembre alle ore 9,00 a TRIESTE in via S. Francesco, 14/1

Tutti i giorni orario continuato dalle 8,30 alle 19,30

ACQUA & SAPONE

Oltre la Convenienza

SPECIALE IGIENE PERSONA

ANTICA ERBORISTERIA	2.380	50%	1.180
Dentifricio ml. 75			
BAEDAS	3.700	50%	1.850
Doccia ml. 250 assortito			
PAMPERS	19.870	25%	14.900
Pannolini misure assortite			
INFASIL	5.590	40%	3.350
Detergente intimo ml. 200			
NIVEA	6.590	40%	3.950
Riccia Copioni 1250 idratante nutriente			
DOVE	2.750	40%	1.650
Saponi gr. 100x2			

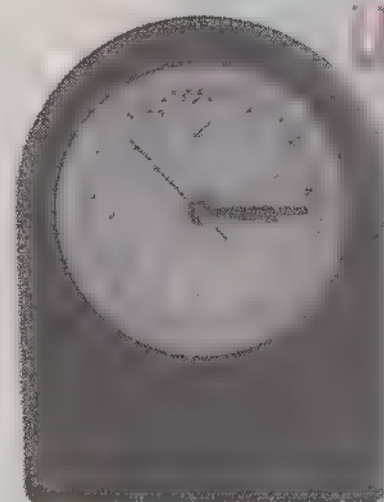
SPECIALE PROFUMERIA

ROCCO BAROCCO TRE	39.000	50%	19.500
EDP ml. 50 vapo			
COOL WATER UOMO	29.000	40%	17.400
EDT ml. 75 vapo			
PARIS	28.000	40%	16.800
EDT ml. 50 vapo			
MUSK ALYSSA	66.500	40%	39.900
EDT ml. 100 vapo			
ETERNITY UOMO	115.000	30%	80.500
EDT ml. 100 vapo			
POLICE UOMO	55.000	50%	27.500
EDT ml. 50 vapo			
ANAI ANAIS DONNA	78.000	40%	46.800
EDT ml. 50 vapo			
AZZARO UOMO	62.000	40%	37.200
EDT ml. 50 vapo			

SPECIALI IGIENE CASA

ACE	2.270	30%	1.589
Regolare lt. 2,5			
REGINA DI CUORI	3.770	35%	2.450
Carta cucina 3 rotoli			
SVELTO PIU'	2.920	40%	1.750
Stoviglie lt. 1,5 verde			
BIO PRESTO	11.290	30%	7.800
Lavatrice liquido lt. 3			
FINISH	9.970	30%	6.980
Power Ball Tabs 22 pz.			
DASH	9.990	40%	5.990
Sacco 20 misurini			

Giovedì 14 settembre un omaggio a tutti i clienti e ai primi 1100 "un elegante OROLOGIO DA TAVOLO con movimento al quarzo"



Il bello di Acqua e Sapone: oltre 300 negozi in Italia e tutto il fascino che vuoi.

MUGGIA Gli iscritti della scuola materna finalmente hanno le classi per i primi mesi di attività

Chiampore, l'asilo va alla Sauro

Dipiazza assicura: «Per Natale, spero, i bimbi torneranno in sede»

MUGGIA Spettacolo
Papè Satan...
domani riprova
in piazza Marconi
tempo permettendo

Sospeso per il maltempo giovedì scorso Papè Satan, Papè Satan Alepp, andrà in scena questa settimana in piazza Marconi a Muggia e in particolare domani sera alle 20.30. La manifestazione è organizzata dal Circolo culturale Jacques Maritain in collaborazione con Comune di Muggia e Provincia di Trieste.

Lo spettacolo (a ingresso libero), prodotto dall'associazione Studio giallo di Maurizio Soldà, con la partecipazione del gruppo Canticum Novum diretto da Giuseppe Botta, è la storia di un ciabattino medievale di nome Armido, sventurato e deforme, che nel suo perenne pellegrinaggio di villaggio in villaggio ha incontrato il sommo poeta Dante e da lui ha appreso del diavolo, dell'inferno e del Paradiso e di Dio. Ovviamente Soldà impersona Armido mentre al Canticum Novum tocca il compito di celebrare il Paradiso con le melodie celestiali delle epoche antiche. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al teatro Verdi di Muggia.

Si sgonfia la querelle sorta nei giorni scorsi dopo le contestazioni dei genitori che non erano stati avvisati del trasferimento per i lavori tuttora in corso

I bambini della scuola materna di Chiampore finalmente hanno una sede definitiva dove trascorrere i primi mesi del nuovo anno scolastico. Infatti, a causa dei lavori di ristrutturazione, erano stati spostati, inizialmente, alla scuola Nazario Sauro di Muggia, suscitando le lamentele dei genitori per l'adeguatezza degli ambienti. Poi il sindaco, Roberto Dipiazza, su suggerimento degli stessi genitori, aveva deciso di trasferirli alla scuola Santi Giovanni e Paolo, un istituto privato, gestito dalla parrocchia, suscitando la protesta dei suoi antagonisti

politici per le «spese aggiuntive da sostenere, dovendo pagare anche l'affitto». Ieri invece il sindaco ha «ritrattato» la sua ultima decisione riconfermando la sede della scuola media Nazario Sauro. «Il preside, anche per motivi di sicurezza, ha preferito avere bambini e insegnanti in questa scuola. Ci sono ancora dei lavori da finire, perciò le lezioni cominceranno appena il prossimo 21 settembre», ha dichiarato, l'unico, il sindaco.

Si sgonfia quindi una querelle nata negli ultimi giorni che ha visto protagonisti soprattutto i genitori, che la-

mentano il fatto di non averne saputo niente fino a pochi giorni fa. «Nessuno ci aveva avvisati del trasferimento alla Sauro, e, peggio, non ne sapevano nulla nemmeno le insegnanti. C'erano alcune voci che giravano, ma sono sicure che qualcuno giovedì andrà a Chiampore e troverà tutto chiuso, senza sapere il perché. Il preside avrebbe almeno potuto mandare una lettera alle famiglie», si lamenta Cinzia Deponte, uno dei genitori in prima fila nella protesta. «Prima avevamo sentito che ci davano solo la palestra, poi abbiamo saputo invece che c'erano a disposizione anche due aule, il che va già meglio, ma erano solo voci».

L'idea di spostare i bambini alla scuola Santi Giovan-

ni e Paolo era stata proposta proprio dagli stessi genitori, che comunque individuavano nell'istituto privato una sede più adatta per i loro figli. Per permettere tale cambiamento, il sindaco aveva già fermato alcuni lavori alla scuola media (alcuni adeguamenti per i nuovi ospiti, tra cui la posa dei gabinetti adatti per i bimbi), dirottando gli sforzi (gabinetti compresi) al primo piano della scuola parrocchiale, e suscitando, come si sa, le polemiche anche delle forze politiche dell'opposizione: «ci sono i presupposti per l'accusa di sperpero di denaro pubblico, sia per i lavori interrotti che per aver optato per un istituto privato a pagamento», aveva affermato Franco Colombo, coordinatore dell'Ulivo muggesano.

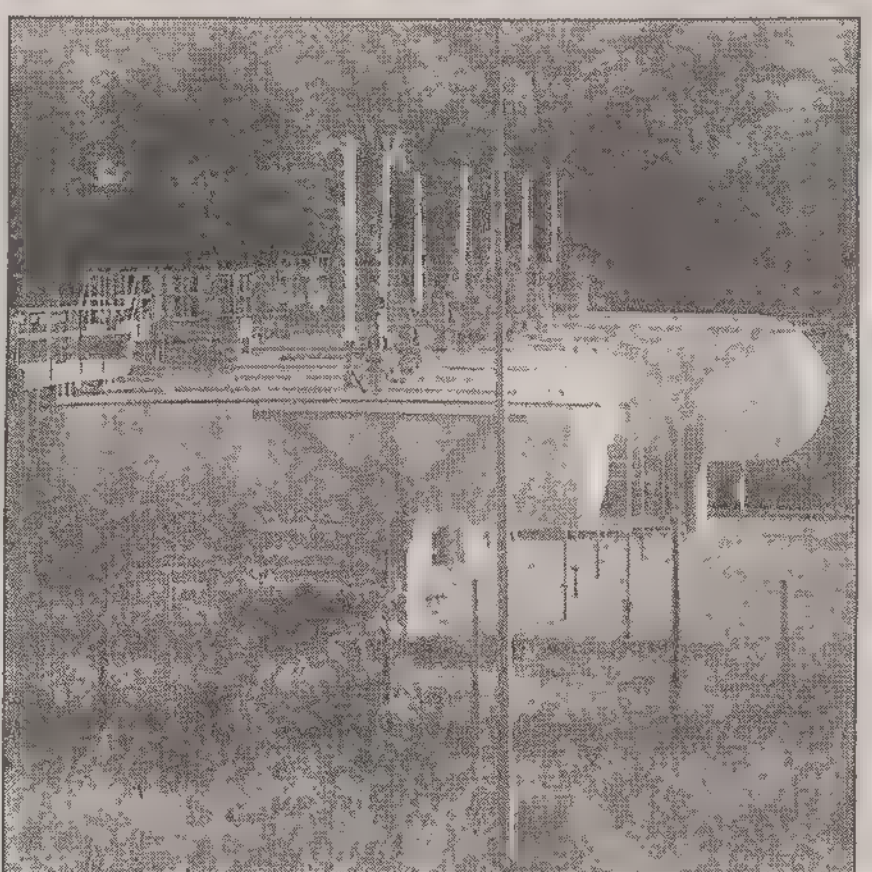


Ora si torna quindi a lavorare alla Sauro. «Alla scuola parrocchiale finiremo la tinteggiatura già promessa e metteremo i gabinetti che abbiamo già portato. Per la Sauro ne prenderemo degli altri», così Dipiazza. Ma per quanto tempo i bambini do-

vranno rimanere nella sede provvisoria? «Il lotto appena partito alla scuola di Chiampore ha una scadenza di 120 giorni, e prevede diversi lavori di messa a norma, dalle cucine, al tetto, ai servizi igienici. Il successivo lotto riguarda invece l'ampliamen-

to della palestra, e questo potrà essere fatto con i bambini già nella scuola. Spero di poterli riportare nella loro sede a Natale, sempre che non ci saranno intoppi, maltempo in primis», ha dichiarato il sindaco.

Sergio Rebelli



MUGGIA Il Comitato Monte d'Oro si rivolge alla Procura della Repubblica per esternare i dubbi sui depositi di Gpl di via Flavia

«Troppe cisterne di gas: si rischia un incidente»

Il Comitato Monte d'Oro prende posizione contro i depositi di Gpl di via Flavia di Aquilina, nella zona industriale di Muggia. E lo fa comunicando direttamente alla Procura della Repubblica di Trieste i suoi dubbi e perplessità sulla correttezza della gestione di tale sito e del suo recente cambio di proprietà, allegando una lunga serie di decreti, ordinanze e relazioni.

La vicenda riportata nella denuncia prende il via infatti dalla cessione, lo scorso anno, del complesso Shell Gas alla Gts.

«Tale cessione - scrivono - ha riguardato un'attività esercitata in modo illecito da sei anni circa, e nella definizione del contratto riteniamo si sia sorvolato su alcune questioni importanti. L'attività inoltre è da considerarsi estremamente pericolosa, ma soprattutto è situata in una zona definita "produttiva", mentre questa è un'attività commerciale».

Il Comitato evidenzia tra l'altro «una maggiore attività e manipolazione del gas rispetto alla "ridotta attività" già concordata con la

Shell Gas. La Gts dalle due cisterne iniziali è passata - dal luglio 2000 - a dieci, di varie dimensioni, a cui vanno aggiunte quelle che provengono dalla vicina Slovenia, il che è in contrasto con i precedenti accordi, rimasti sulla carta».

Così aumenta il rischio di incidenti, aggravato anche dalla stretta vicinanza, tra loro, dei sette serbatoi, che innescerebbero, in caso di incendio, un effetto «domino», con conseguenze catastrofiche anche per il vicino deposito di combustibile denso da centomila me-

tri cubi. La Shell evidentemente non ha trasferito alla Gts gli impegni assunti con il Comune di Muggia, il che potrebbe essere un comportamento illecito per favorire la compravendita».

Il Comitato ritiene, poi, responsabili sia il Comune di Muggia sia l'Eziz, per aver «permesso il perpetrarsi di tali illeciti», e teme inoltre «l'insidia della prossima approvazione di un Piano infraregionale, coordinato dall'Eziz, che prevede di concedere lo svolgimento di attività commerciale laddove questa non

era permessa - come nel caso del deposito Gpl - e quindi verranno azzerate quelle che riteniamo siano le responsabilità dell'Ente e del Comune in questa vicenda».

Affermando, infine, «che l'impianto non è compatibile con il territorio, e che pertanto dovrebbe essere chiuso o trasferito altrove», il Comitato Monte d'Oro «chiede alla Procura della Repubblica che vengano svolte tutte le indagini ritenute opportune e di perseguire i comportamenti penalmente rilevanti».

s. reb.

IN BREVE

L'anno scorso un bottino di oltre due quintali
Pulizie autunnali nella baia:
immersioni nei fondali
per «stanare» tutti i rifiuti

Pulizie autunnali della Baia di Sistiana, ma in acqua. Domenica prossima, 17 settembre, al centro Dive & Security di Sistiana, alla Caravella, si terrà l'annuale pulizia dei fondali antistante l'omonima Baia nelle località Caravella e Castelreggio.

La manifestazione è organizzata dalla Dive & Security in collaborazione con l'associazione sportiva Full immersion e da tutti i subacquei e non che vorranno parteciparvi. Durante la scorsa edizione, grazie all'impegno di un centinaio di volontari, fra cui si ricorda gli appartenenti al manta Sub di Cividale, al Centro sub Venezia e con l'ausilio del Comune di Duino Aurisina, ha dato come risultato la raccolta di circa due quintali e mezzo di rifiuti.

Anche quest'anno l'invito a partecipare è aperto a tutti coloro, singoli e gruppi, che amano il mare e vogliono trascorrere una giornata utile e divertente. Per informazioni contattare il centro immersioni Dive & Security allo 0335-7060980 o lo 0333-2332943.

Trasferire le antenne da Conconello a Belvedere:
domani un incontro per illustrare i progetti

Domani alle 17.30 alla trattoria Skipper 2 di Conconello in via Bellavista 12 si terrà un incontro pubblico sul tema Antenne a Conconello e loro trasferimento sul monte Belvedere.

Durante l'incontro al quale sono stati invitati gli autori dei progetti presentati in Comune, l'assessore Baruzzi, i rappresentanti della terza Circonscrizione, i responsabili delle emittenti radio-televisive ed esponenti del mondo ambientalista, verrà illustrata l'ipotesi per il trasferimento dei ripetitori radio.

Carso, ambiente e insediamenti umani: venerdì
inaugurazione della mostra di foto ad Aurisina

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina invita la cittadinanza all'inaugurazione della mostra fotografica dal titolo: Il Carso, l'ambiente e gli insediamenti umani, che avrà luogo venerdì alle 18.30, allestita nell'atrio del palazzo municipale di Aurisina. Il materiale esposto è stato presentato al terzo concorso di fotografia a cura della Coop consumatori Nordest e Legambiente. Seguirà alle 19 la presentazione del programma I colori dell'autunno, ciclo di manifestazioni promosse dal Comune nella prossima stagione autunnale.

Musica, letteratura e... la cucina dell'Altipiano:
i gestori interessati possono contattare il Comune

Il Comune di Duino Aurisina organizza anche quest'anno un ciclo di cinque serate letterarie e musicali nei locali tipici del Carso (indicativamente nei giorni 13, 20 e 27 ottobre e 3 novembre). Scopo dell'iniziativa è promuovere sia la tradizione enogastronomica che la cultura locale. I gestori di trattorie o ristoranti ubicati sul territorio comunale che sono interessati ad ospitare nel proprio locale l'iniziativa offrendo un menù a base di piatti tipici sono pregati di ritirare i moduli all'ufficio Cultura del Comune-Biblioteca. Telefono 040-2017370, 040-2017371.

DUINO AURISINA Sarà a disposizione del pubblico la fornitissima struttura inaugurata nel 1984 dal principe di Galles Carlo d'Inghilterra

Mondo Unito, porte aperte alla biblioteca del collegio

Oltre ventimila volumi, guide turistiche di ogni angolo del pianeta, cd-rom e computer

Più di ventimila volumi in diverse lingue del mondo, dall'italiano all'amarico passando per l'inglese e il cinese sono a disposizione di chi vorrà consultarli. L'opportunità è offerta dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico che ha voluto aprire ufficialmente al pubblico le porte della sua fornitissima biblioteca inaugurata nel lontano

1984 dal principe di Galles Carlo d'Inghilterra. Gli studenti del collegio, tornati in aula venerdì primo settembre per l'inizio del nuovo anno accademico che sarà inaugurato ufficialmente il 6 novembre a Praga, utilizzano da sempre i libri della biblioteca dedicata a Bartolomeo Migone, una

delle figure chiave nella nascita del Collegio di Duino, come complemento indispensabile alla loro formazione.

L'eccezionale varietà delle materie proposte dai volumi della struttura riflette infatti il piano studi dei suoi studenti: si va dalla matematica alla fisica, dalla filosofia, una delle sezioni più ricche, alle religioni del mondo. Interessante anche la varietà di guide turistiche che toccano praticamente ogni angolo del pianeta e l'offerta di quotidiani e periodici internazionali che ogni giorno raggiungono la «sala lettura» dell'istituto di Duino.

Agli appassionati del «multimedia» il Collegio

del Mondo Unito mette inoltre a disposizione numerosi cd-rom che offriranno dagli schermi dei computer della biblioteca immagini e informazioni del «National Geographic», dell'«Enciclopedia Britannica», e della rivista «New Scientists».

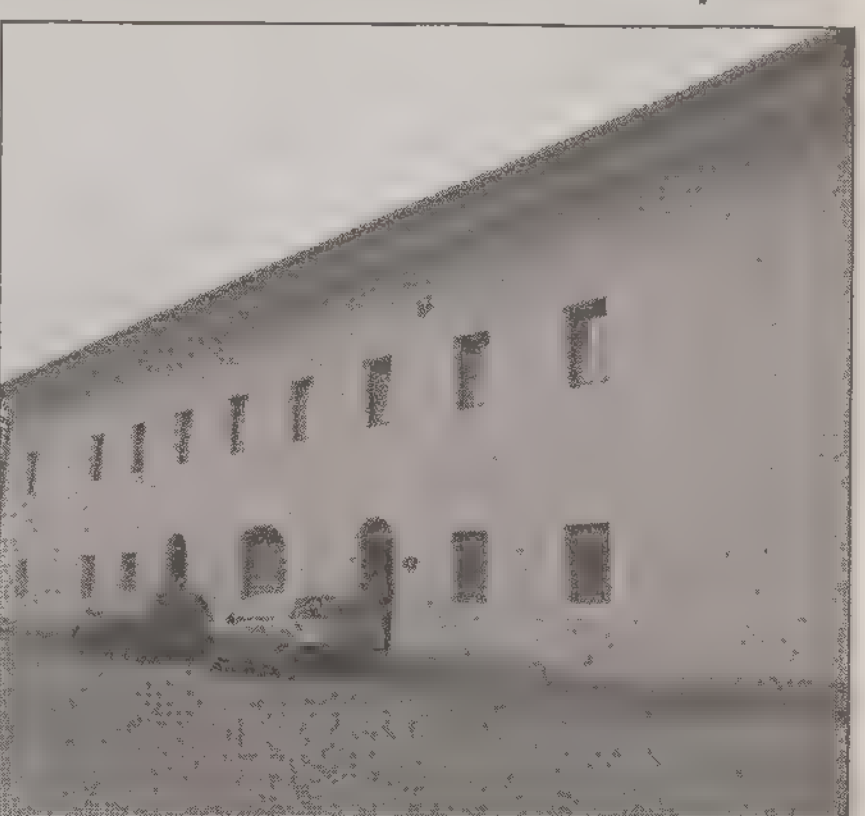
Gli studenti all'ultimo anno delle superiori troveranno poi molto interessante la sezione dedicata alle «Università nel mondo», un vero e proprio vademecum per la scelta dell'ateneo preferito con tanto di fotografie, rette da pagare, indirizzi e numeri di telefono di istituti italiani e stranieri.

Per poter accedere al servizio di prestito, che per-

mette la consultazione dei volumi per 14 giorni, i visitatori della biblioteca dovranno sottoscrivere una tessera d'iscrizione completamente gratuita. Questi gli orari di accesso al pubblico: martedì e mercoledì dalle 14 alle 16 mentre giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Le porte della biblioteca «Bartolomeo Migone» rimarranno aperte fino ad aprile e si chiuderanno per tutto il mese di maggio per esigenze d'inventario e per consentire lo svolgimento degli esami di «Baccalaureato internazionale» degli studenti del collegio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla biblioteca del collegio allo 040/3739234.



Atmosfera delle grandi occasioni lunedì sera per l'inizio delle manifestazioni per i 100 anni della Società economica

Diciannove saggi raccontano Contovello

C'era grande attesa lunedì sera a Contovello per l'inizio delle manifestazioni con le quali la locale Società economica in collaborazione col Comune di Trieste celebra questa settimana il suo centenario. Al campo sportivo dove appunto si sarebbe dato il via ai 7 giorni a Contovello con la presentazione del libro «Na Contovello - A Contovello» la gente è accorsa copiosa e a testimoniare l'importanza e la presenza della centenaria associazione all'interno della comunità locale c'erano anche gli eterni amici-nemici degli abitanti di Contovello, ovvero i loro vicini di Prosecco. Tanto interesse quindi ha suscitato la pubblicazione curata dal giovane Matjaz Rustja che raccogliendo ben diciannove saggi offre uno sguardo quanto mai poliedrico sulla realtà del borgo carsico. Né il curatore né tantomeno gli autori degli scritti, in prevalenza tutti giovani laureati,

si sono prefissati un'opera esaustiva, hanno voluto piuttosto gettare le basi per ulteriori approfondimenti che potrebbero riguardare Contovello ma anche tutto ciò che gli sta attorno.

Così troviamo per esempio un capitolo sull'influenza dell'abitato sulla vegetazione e sui suoi mutamenti. Un altro scritto identifica la funzione quasi esclusiva di vettori tra la vita paesana e quella cittadina nelle donne, fenomeno che accomuna quasi tutto il litorale e non solo di Contovello. La pubblicazione contiene inoltre altri saggi storici che per la semplice natura del materiale non possono limitarsi alla descrizione della mera sto-

ria del paese ma devono porlo in relazione alle entità locali che ne influenzavano l'esistenza.

Il libro prende in considerazione anche aspetti più scherzosi della vita di paese: fornisce ad esempio i vari nomignoli che ogni famiglia, volente o nolente, ce li ha praticamente cuciti addosso da secoli, oppure analizza gli usi e costumi che stravolgono la vita del paese durante la settimana grassa.

Ma c'era veramente tutta questa attenzione per la presentazione scritta di fatti, tradizioni, consuetudini che si perpetuano, narrano e trascrivono almeno nei libri parrocchiali? Indubbiamente

te l'orgoglio di vedere prendere la forma di un libro ciò che caratterizza anche la più modesta delle quotidianità fa sempre piacere e quindi gli applausi per gli autori non sono stati lesinati. Ma colui che ha letteralmente acceso la platea di Contovello è stato il vicesindaco Damiani. Con il semplice saluto in sloveno a nome del consiglio comunale ha raccolto più ovazioni che non tutti i diciannove autori assieme. Con l'auspicio quindi che l'abbattimento delle barriere tra le due etnie storicamente autoctone per il quale si sono impegnate le ultime due amministrazioni comunali possa migliorare ulteriormente nel futuro la scatenata una nuova valanga di applausi incessanti che verrà sicuramente ricordata in qualche ventura pubblicazione su Contovello. Pubblicazione che speriamo avrà anche la traduzione in italiano.

Nada Cok

Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
il Comm. PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Picchierri
questa sera su Tele4 alle ore 20 con replica alle 24:
domani giovedì alle 12.30 e venerdì alle ore 7.
Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo,
venerdì ore 19 replica alle 23.30
domenica ore 19.45.
Tema: Autonomia di Trieste e raccolta firme.

Casa Coral
Olan Rinaldo, Trieste
Tel. 040-211303 e 0328-2317200

STUPARICH in zona tranquilla, ma vicinissima al centro vendesi stabile d'epoca composto da quattro piani con ampio cortile interno, ottima occasione per impresa o eventuale possibilità di vendita frazionata. Planimetrie e trattative riservate presso i nostri uffici.

no. Vero Affare, planimetrie presso i nostri uffici.
MATEOTTI, in stabile nuovo con ascensore, riscaldamento centralizzato bellissimo attico su due livelli per complessivi mq 130, composto al primo livello da ampio salone con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, veranda e ampia terrazza; al secondo livello da ampio salone, bagno, ampia terrazza. Possibilità posto auto.
OPICINA immerso nel verde, luminoso villetta a schiera di nuova costruzione, possibilità di scelta finiture, 160 mq composti al piano terra da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno; al primo piano tre camere e bagno mansardati, garage e taverna. Vendesi a L. 500.000.000 chiavi in mano. Trattative presso i nostri uffici.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040382191



Tel. 040660890



Tel. 040766676



Tel. 040310990



Tel. 040362486



Tel. 040630174



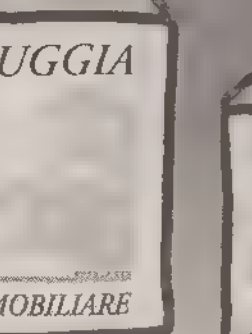
Tel. 040630728



Tel. 0409279007



Tel. 040635583



Tel. 040366901



PIÙ UNA STANZA

DANDOLO ZONA PAM soggiorno poggiolo matrimoniale cucina bagno luminoso tranquillo possibilità parcheggio 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PORITZZA luminosissima mansarda primingresso con finiture prestigiose vista su San Giusto ingresso cucina ampio salone matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA ultimo piano con mansarda adatto coppia ristrutturato arredato 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIAMONTI grazioso 4.0 piano adatto coppia ristrutturato arredato 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare con parcheggio giardino proprietà 148.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

AMPIO SOGGIORNO con angolo cottura o cucinetta matrimoniale bagno poggiolo ascensore termoaeroneo cantina vari piani e metrature 1.0 ingresso anche con box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO matrimoniale cucina abitabile eventualmente arredata bagno ristrutturato centrale 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GIULIA adiacenze al 4.0 piano appartamento di 65 mq ingresso 2 stanze cucina abitabile bagno e cantina 90.000.000. GREBLO 040/362486.

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera soggiorno con cucinotto e bagno riscaldamento autonomo 65.000.000. GREBLO 040/362486.

P.ZZA GARIBOLDI adiacenze appartamento composto da 2 camere cucina bagno e ripostiglio 80.000.000. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento in buone condizioni al 2.0 piano con ascensore composto da 2 camere cucina bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

2998 CUBI 1100 QU. STANZE

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CANIN (ALTURA) nelle più belle case! Piano alto, bella vista. Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo ripostiglio soffitta. Veramente carino 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (v. Scagliotti)! Finalmente 1 panorama! (Mare e monti)! Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Persone pazienti! 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina soggiorno camerone camera 2 bagni completi. Sifizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi!! Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box! Ricostruzione totale. «Primi ingressi». Qualità superiore. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PRIMI INGRESSI zona tranquilla in piccola palazzina prossima consegna: cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni garage cantina disponibili soluzioni con ampia terrazza panoramica oppure con giardino proprio finiture personalizzate da 290.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in casa d'epoca

ROIANO in casa d'epoca IV piano con ascensore luminosissimo sul verde: ampio ingresso grande cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO primo ingresso 4° piano ascensore: cucina tinello soggiorno bagno + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno 2 stanze e bagno autometano 375.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone 1-2-3 stanze cucina doppi servizi ampi balconi mansarda box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VALMAURA luminoso: due stanze tinello-cucinino bagno balcone. Lire 100.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

LARGO ROIANO elegante: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE MIRAMARE appartamento perfetto vista mare: salone cucina abitabile due ampie matrimoniali doppi servizi ripostiglio termoaeroneo ascensore. Lire 31.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN VITO appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box auto in garage. Ottime rifiniture. Prezzi da Lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROTONDA BOSCHETTO vista aperta: soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO cucina due stanze stanzetta servizi poggiolo cantina riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIULIA piano alto luminoso vista città e verde: cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio poggiolo. Riscaldamento, ascensore. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primo ingresso splendidamente rifinito ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoaeroneo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ULTIMO PIANO con travi a vista splendidi appartamenti I ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo cantina ascensore termoaeroneo rifiniture su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo ascensore cantina anche con box e posto auto zona semicentrale ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT ammezzato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina. ALTRO zona stazione due stanze cucina bagno wc. GRATTACIELO 040/635583.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento ristrutturato di 80 mq al 5° piano con ascensore composto da matrimoniale singola soggiorno con cucinotto grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni composto da saloncino cucina abitabile matrimoniale singola bagno e cantina; termoaeroneo e impianti a norma prezzo accessibile. GREBLO 040/362486.

SCOMPARINI adiacenze appartamento in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo verandato cantina facilità parcheggio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. Ristrutturazione geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi! Adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FLAVIA ZONA INDUSTRIALE ufficio 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 parcheggi 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE recente ottime condizioni, 1 piano: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, 2 bagni nuovi. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO - TRIBUNALE ufficio 100 mq recente I piano ascensore, molto luminoso 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BORGIO TERESIANO ALTO recente, 3.0 piano, 135 mq: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA panoramico appartamento su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazzo, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CORSO SABA piano alto, stabile d'epoca ristrutturato, perfetto, 160 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Termoaeroneo, ascensore. Perfetto. Lire 300.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA OBERDAN adiacenze ufficio in stabile elegante, circa 200 mq: due sale, quattro stanze, doppi servizi. Riscaldamento, aria condizionata. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA FILZI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano in bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

BONOMEA appartamento di 145 mq su 2 livelli con splendida vista mare, composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ampia taverna, giardinetto proprio e posto auto coperto. GREBLO 040/362486.

LOG IN VILLA TRIFAMILIARE

LOG IN VILLA TRIFAMILIARE grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box; composto da 5 stanze, doppi servizi 2 ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio; in ottime condizioni GREBLO 040/362486.

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazza vista apertissima quattro posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. «Primo ingresso». Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Bellissima posizione carsica. Assolutamente indipendente l'una dall'altra. Ognuna con 250 mq coperti + 500 mq giardino. Garage per più macchine. Splendide strutture portanti in legno. Consegna 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA Monte S. Pantaleone, 200 mq su due livelli. Assolutamente indipendente! 600 mq giardino con accesso carraio, nel verde, vista. Ormai rarissima! 490.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLA moderna salone, cucina, cinque stanze, guardaroba, bagni, poggiolo, porticato, ampie cantine, minialloggio, ampio giardino, possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA ROSSETTI si propone la vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA a partire da 515.000.000 chiavi in mano; villè a schiera di ampia metratura, giardino, vista incantevole mare, nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONTEDORO villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino; accesso auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

BRIGATA CASALE villa di circa 240 mq possibilità bifamiliare ottime condizioni ampio giardino posti auto cantine e soffitta. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630928.

MONFALCONE zona stazione casetta molto particolare con giardino primo ingresso rifiniture di pregio cucina salottino matrimoniale bagno, PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

PROPONIAMO in vendita ville di

varse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

MAGAZZINI/BOX/POSTI MACCHINA coperti affittati zona Baia-monti bassa/Salvatore. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MOLINO A VENTO bassa, locale/box/magazzino anche per 2 macchine comodissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI posizioni ottimali anche Muggia, da 60 mq 110 mq strategici. PUB/TRATTORIA centrale 100 mq, vero affare 110.000.000 affrettatevi. TABACCHI/LOTTO rionalmente popoloso e conosciuto. RISTORANTE splendido, gioiellino possibilità mur. PIZZERIA centrale aviatissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI: ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA posizione d'angolo 80 mq su 2 piani con contratto affitto interessante cedesi; MINIMARKET PEFERICO gestibile anche singolarmente reddito consolidato 30.000.000 compresa merce; TORREBIANCA locale 150 mq ristrutturato cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI Stazione, 7 vani, 2.000.000; S. Nicolò 6 vani, 1.600.000; Valdivro 5 vani, 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI 7 Fontane recente 155 mq: 3 fori, 3 parcheggi; S. Friuli 78 mq, 3 fori, 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI CONFORTEVOLI Un. Lettere 3/5 posti, 900.000-1.300.000. U. Nuova 4 posti 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA ARREDATO elegante: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 1.400.000 tutto compreso. PIZZARELLO 040/766676.

BOX AUTO PIAZZA GOLDONI indipendente con accesso automatizzato 370.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA STAZIONE piccolo monolocale con doccia, riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze, piano alto, arredato; due stanze, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIOVANNI arredato: soggiorno, cucinino indipendente, stanza, bagno, vasta terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto, vista aperta, stabile d'epoca, signorile, ascensore, salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni, termoaeroneo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA VILLA REVOLTELLA recente, ben arredato, primingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO in condominio trentennale, appartamento arredato per non residenti o foresteria, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA MADDALENA locale d'affari

con capannone attiguo, e ampio cortile carrabile, oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE adiacente Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari quattro fori adatto qualsiasi attività. GRATTACIELO 040/635583.

«IL GIULIA» adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino. 80.000.000. GREBLO 040/362486.

ZONA SVEVO locale adatto anche a ufficio circa 80 mq con magazzino e servizi riscaldamento centralizzato. Lire 170.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CHIAMPORÉ splendido terreno pianeggiante panoramico lottizzato 1667 mq, 974 mc edificabili. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RIO OSPO via Stazione terreno pronta edificazione 960 mq, 672 mc. Lire 155.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

UFFICI Stazione, 7 vani, 2.000.000; S. Nicolò 6 vani, 1.600.000; Valdivro 5 vani, 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI 7 Fontane recente 155 mq: 3 fori, 3 parcheggi; S. Friuli 78 mq, 3 fori, 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI CONFORTEVOLI Un. Lettere 3/5 posti, 900.000-1.300.000. U. Nuova 4 posti 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA ARREDATO elegante: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 1.400.000 tutto compreso. PIZZARELLO 040/766676.

BOX AUTO PIAZZA GOLDONI indipendente con accesso automatizzato 370.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA STAZIONE piccolo monolocale con doccia, riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze, piano alto, arredato; due stanze, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIOVANNI arredato: soggiorno, cucinino indipendente, stanza, bagno, vasta terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto, vista aperta, stabile d'epoca, signorile, ascensore, salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni, termoaeroneo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA VILLA REVOLTELLA recente, ben arredato, primingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO in condominio trentennale, appartamento arredato per non residenti o foresteria, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio affacciato

sul Corso Italia, luminosissimo, ultimo piano; in palazzo prestigioso, 200 mq circa, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN diverse posizioni del CENTRO disponibilità uffici in affitto di 3-4 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORONEO palazzo recente, ufficio in ottime condizioni, altro, 4 stanze, servizi, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRALE ben arredato con riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 singole, servizi, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA carissimo, arredato, adatto coppia, 900.000; Agavi arredato operai 950.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA Borgo San Sergio, Udine, Francovec; vari arredati adatti dirigenti/opera. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA F. SEVERO appartamento arredato, 5 posti letto, soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, perfetto, 1.500.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO arredato, tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ascensore, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. VITO tinello e cucinetta, matrimoniale e bagno, poggiolo, ascensore, 850.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIACOMO matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 690.000, termoaeroneo, anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI 3 stanze, cucina, bagno, termoaeroneo, da 750.000 a 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI varie metrature da 80 mq, 200 mq, 300 mq centralissimi, in ottimi stabili con ascensore, da 1.000.000 a 4.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ufficio di 105 mq composto da 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze, bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggioli e veranda 1.000.000. GREBLO 040/362486.

PER STUDENTI disponiamo di diversi appartamenti in zone servite e nei pressi dell'università. GREBLO 040/362486.

COLOGNA ottimo appartamento ammobiliato, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, adatto studenti. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

STIAMO CERCANDO...

APPARTAMENTO in vendita: tre stanze cucina terrazzo posto auto o facilità parcheggio ascensore eventuale cantina. Zona tranquilla. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno cucina due stanze balcone doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO 80/90 mq in condominio recente con terrazza zona semiperiferica, cerchiamo per nostro cliente non definizione immediata. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, provincia Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento: 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano. GREBLO 040/362486.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.



www.percasacmt.com

Storia: ancora sui fatti del «Balkan»

La lettera di Gianni Ursini del 5 settembre mi ha dato il piacere di ritrovare una vecchia, e simpatica conoscenza ma mi ha per molti versi sorpreso perché non credevo che anche persone informate come lui fossero state suggestionate da una propaganda che una volta si chiamava slavo-comunista.

Mi spiace sottolineare che non ha fondamento l'affermazione secondo la quale «le squadre di Francesco Giunta nel 1920 bruciarono il Narodni Dom». La collezione del Piccolo del tempo e vari libri di storia riconfermano ciò che lo stesso Giunta ebbe a dirmi molti anni fa: l'esercito italiano schierò ben tre file di soldati armati di fucile, la prima fila a carpi, la seconda in ginocchio, la terza in piedi e allestita addirittura una postazione con mitragliatrice, il tutto per iniziativa del regio sottotenente Luigi Casciana, per cui nessuno degli squadristi, 42 per la cronaca, riuscì a superare lo sbaramento.

Dall'Hotel Balkan, che ospitava anche la Narodni Dom, partirono vari colpi di pistola e di fucile, uno dei quali colpì di striscio il padre di una mia compagna di scuola, Croci, che in occasione dei festini di compleanno in uso allora mi indicò con orgoglio la ferita e mi confermò la dinamica dei fatti. Anche delle bombe a mano furono lanciate nella strada sottostante e una di queste colpì a morte il tenente Casciana. I soldati si sbandarono ma tennero ugualmente la posizione e non fecero passare i dimostranti fascisti ma aprirono il fuoco con la mitragliatrice contro le finestre dalle quali erano partiti gli spari e le bombe che avevano ucciso il loro comandante.

Solo a tarda sera, quando ormai erano cessati da tempo i tumulti per l'uccisione a Spalato del comandante Tommaso Gulli e del motorista Aldo Rossi della regia Nave Puglia in missione umanitaria e di Giovanni Nini, di origine dalmata, in piazza Unità a Trieste, si sviluppò all'interno del Balkan un incendio. Gli slavo-comunisti lo attribuirono a un singolo fascista (non a un assalto di molti) forse penetrato dal retro, i fascisti lo addebitarono agli jugoslavi che lo avrebbero appiccato per evitare che si scoprissero ingenti quantitativi di armi che deflagarono, infatti,

LA POLEMICA

La segnalazione dell'assessore provinciale Scoccimarro ha prodotto un coro di genitori e atleti che con telefonate e visite mi invitano a rispondere sul tema «cosa potrebbero fare le istituzioni per gli atleti azzurri?». Posto che la gloria e l'onore per la nostra città sono nelle gesta di bravissimi atleti che per «sostenersi» nello sport devono emigrare e ricercare difficili sponsor, e che gli stessi lottano per affermarsi anche nella vita con molte più difficoltà di un giovane normale che sta in famiglia, le istituzioni potrebbero attivarsi per fare tante cose. Aiuti economici per continuare l'attività sportiva ai massimi livelli, regolamenti scolastici specifici, riserve di posti di lavoro, case di riposo come per gli artisti, forme assicurative più reali, contributi figurativi per i periodi in nazionale, organizzazioni per la formazione professionale, agenzie di collocamento specifiche efficaci come in Spagna, patrocini legali gratuiti, assistenza in caso di bisogno a tutte le età, entrate gratuite alle partite, ecc.

Di chi siano le competenze non è facile dirlo. Con proposte di leggi e di regolamenti abbiamo coinvolto anche i due ministeri interessati e per ben quattro volte il Parlamento europeo a Strasburgo. Alla Regione non possiamo non chiedere l'innarrivabile legge «generale» sui talenti atletici che funziona benissimo specialmente in Sicilia (contributi dati all'atleta con l'obbligo di «restare»), i contributi

«Dimenticati» gli Atleti azzurri: Alla Provincia non crediamo più

speciali per studio privato (poche le federazioni con i centri studio) e molti incontri internazionali, volani per turismo, emulazione, ecc. Poi non mancherà la fantasia ai consiglieri per legiferare in modo che la più bella gioventù sportiva «rimanga» sul territorio a conservarne la cultura e a continuare la specie.

Per il resto, con Rovis, diciamo: troppo a Udine e poco a Trieste. Ricordo la sponsorizzazione totale dell'Ersa per la cena d'addio alla Di Centa a Milano e nessun prodotto, neanche un formaggio, il giorno dopo a Trieste, presenti 400 importanti azzurri da tutta Italia per il raduno del 50.0 di fondazione della nostra associazione, fra i quali anche la Di Centa.

Al Comune abbiamo chiesto spesso aiuto e l'abbiamo ottenuto spesso, sia per manifestazioni sia per interventi di tipo sociale e assistenziale. Abbiamo già in programma altre iniziative anche quest'anno e comunque troviamo ascolto, anche perché le nostre attività istituzionali sono di carattere culturale e promozionale. Non organizziamo le gare.

E invece alla Provincia, dopo una vita di amori, non «crediamo» più: dopo lo smacco clamoroso di «Trieste Azzurra», il libro patrocinato e mai sostenuto

nonostante le promesse, dopo l'altro smacco dell'aiuto promesso e mai ricevuto per il raduno nonostante la pubblicazione del logo, dopo l'altro smacco della riduzione del contributo annuale al minimo concedibile, dopo lo smacco del progetto di studio e ricerca offerto «gratis» dall'Associazione, e poi affidato onerosamente ad altri.

Non s'intravedono, nei comportamenti dell'assessore Scoccimarro, segni di autentico interesse per il bene degli sportivi, degli Atleti azzurri o dell'Associazione, né si nota la vantata radicata cultura sportiva, pur essendo egli molto «visibile» con premiazioni e foto e segnalazioni. I rapporti tra Provincia e Associazione si limitano ormai alla domanda su carta bollata per il famoso contributo al minimo di 600 mila lire annue.

Nella sua segnalazione l'assessore vanta «la scoperta» dell'attività promozionale nelle scuole con gli olimpionici, relazionata da noi sulla stessa domanda che presentiamo a lui annualmente. Tale attività, come egli ben sa, la stiamo facendo, noi, da diversi anni. Potrebbe essere anche più intensa, ma ciò dipende dai presidi che obiettano la mancanza di tempo all'interno delle scuole. La visita alla mostra presso il Rocco, essendo una «uscita» non

sbilancia i programmi di studio. In più doniamo il famoso libro che doveva essere regalato dalla Provincia.

Ad esempio la Provincia dovrebbe lavorare predisponendo e attuando l'auspicato regolamento con le scuole affinché l'atleta azzurro assente per gare non sia dichiarato «ingiustificato», ma venga aiutato e gratificato. Porta onore alla scuola stessa e a Trieste.

Con l'istituzione madre, il Coni locale, i rapporti permangono di gratitudine ed eventuali provvedimenti invocati sono di competenza dell'organizzazione sportiva nazionale come in tanti altri Paesi più sensibili ai protagonisti dello sport. «Centrale» a tutta l'organizzazione sportiva è l'atleta. Il resto vive e ruota attorno.

Nel salutare Scoccimarro e augurargli buon lavoro gli chiediamo di ispirarsi rivisitando l'attenzione verso gli atleti durante il fascismo. Tuttavia gli sportivi in età ne sono nostalgici. In sintesi gli atleti azzurri danno immagine alla città e alla nazione, e si aspettano di rimanere a Trieste e di avere qualche aiuto. Chi più ne ha più ne metta. Ogni istituzione ha i suoi compiti e mezzi e fantasia per attuarli. Il nostro territorio, con una sportività d'eccezione, meriterebbe di essere primo anche per i provvedimenti che significano civiltà e progresso. Senza sterili polemiche. Con più fatti.

Il presidente dell'Associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia Sezione provinciale Marcella Skabar Bartoli

ti, per tutta la notte impedendo un efficace intervento dei pompieri che sull'argomento fecero regolare rapporto. Qualcuno infine ritiene che l'incendio sia scoppiato per un corto circuito o per l'innescò involontario di qualche materiale esplosivo. Non corrisponde, infine, alle mie intenzioni l'idea di attuare una provocazione che mi viene attribuita per aver deposto delle corone d'alloro sull'ex Hotel Balkan in ricordo dei 4 Caduti per l'italianità della Dalmazia ed è assolutamente assurdo pensare che vi fosse disprezzo nei confronti della malcapitata cliente dell'albergo morta nell'incendio. Basta leggere «Il Dalmata» del luglio scorso nel quale ho scritto «Per la prima volta il tricolore italiano e quello sloveno sono insieme per ricordare i reciproci lutti».

Spero che questi fatti storici vengano finalmente consegnati alla storia nella loro verità che ritengo sia quella che ho espresso dopo aver consultato giornali del tempo, molti libri e aver sentito persone che avrebbero avuto tutto l'interesse di gloriarsi di aver incendiato l'Hotel Balkan, anziché confessare che non erano riusciti neppure ad avvicinarsi all'edificio.

Renzo de' Vidovich

Niente benzina nel verde di Barcola

In riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo del 3 agosto «Barcola difende gli alberi dalla pompa di benzina», è opportuno formulare alcune considerazioni prima di entrare nel merito della questione.

Il fatto che il Consiglio della Terza Circoscrizione abbia a suo tempo dato parere favorevole alla localizzazione dell'impianto previsto dal Piano carburanti e successivamente, dopo accurato riesame, abbia approvato una mozione contraria, in considerazione dell'urbanizzazione e della vocazione turistica dell'area, rappresenta un esempio di correttezza e di civismo da imitare.

Rilevato che la superficie complessiva attualmente occupata dalle quattro stazioni di servizio è pari a circa 700 mq e che il Piano carburanti, come risulta dalla scheda normativa del sito e dagli elaborati grafici ad esso allegati, ha previsto di estendere a 1400 mq l'area destinata al potenziamento del futuro impianto, non trova corrispondenza l'asserito impiego di superficie e il conseguente pieno rispetto delle esigenze ambientali. Quanto all'assicurazione che non sussiste rischio per gli alberi secolari, è forse il caso di verificare prima il progetto esecutivo e di dettaglio.

Addentrandoci ora nel merito della questione vengono posti i seguenti interrogativi. Un giardino è il sito più idoneo per l'installazione di una stazione per la distribuzione di carburante? Quando anche ciò fosse stato fatto in passato, è necessario e opportuno potenziarlo ed estenderlo per occupare altri giardini attigui oppure ricercare una diversa localizzazione? L'installazione di un tale impianto all'interno di un giardino è per esso un intervento di riqualificazione o di degrado? Le esigenze di vivibilità, intese anche come partecipato utilizzo degli spazi comuni, e la tutela dell'ambiente sono da considerare valori prioritari rispetto alle esigenze delle attività economiche?

L'amministrazione comunale ha fino ad ora adottato precise linee di indirizzo e principi che antepongono gli interessi generali della collettività agli interessi economici dei singoli. Ne è un

chiaro esempio il progetto di recupero del giardino di piazza Libertà, mirato ad accrescerne la funzionalità e migliorarne l'aspetto complessivo, dove le bancarelle ivi prima collocate sono state poi opportunamente trasferite in un sito più idoneo.

Per queste motivazioni si ritiene che i quattro giardini debbano essere recuperati da area per servizi stradali, entro cui sono previsti anche altri servizi, e restituiti ad area di verde pubblico attrezzato di interesse collettivo, nel rispetto del disegno complessivo di riqualificazione del lungomare di Barcola.

Si invita pertanto l'amministrazione comunale ad avviare, come è stato fatto con merito per tanti altri giardini della città, un progetto di risistemazione della vegetazione, delle panchine, dei lampioni e della pavimentazione, in armonia con quan-



Sposi nel 1960

Luci e Bruno hanno appena festeggiato i 40 anni di matrimonio: a loro mille cari auguri dai nipotini Alice, Giovanni, Francesco e da tutti i parenti.

to verrà realizzato a breve nel corso del terzo lotto di intervento nella Pineta. La presente è rivolta in particolare agli assessori all'Economia, al Territorio e patrimonio e alla Pianificazione territoriale e a quanti altri hanno a cuore la sorte dei quattro giardini.

Antonio Giusti per i residenti

Grado: nuova balera e quiete dei turisti

Mi accordò a una serie di segnalazioni e lamentele legate all'incessante aumento di rumore e confusione notturna, nell'ampia zona turistica di Grado «Città Giardino», conseguente all'apertura di una discoteca all'aperto presso il palazzo dello sport.

Confermo la portata della confusione generata: in

famiglia, la prima notte, abbiamo dapprima creduto a qualche evento particolare (una manifestazione? un terremoto?) e siamo usciti sul terrazzo; realizzato il fenomeno, ci siamo parzialmente difesi installando un climatizzatore e chiudendoci per bene, di notte. Il rumore, non è causato tanto secondo me dalla discoteca stessa - a parte certe notti di musica live - né dalla maggior parte dei clienti, ma da quella solita minoranza di cretini che andandosene a ore tardissime fanno, nelle strade limitrofe, di tutto: urla, clacson, caroselli d'auto, e così via; dall'aspetto e da ciò che fanno, vi assicuro abbondantemente oltre i limiti alcolici.

È quindi un problema di ordine pubblico e di schiamazzi notturni, la cui conseguenza è che non si può certo (o non si può più) considerare turisticamente Grado un luogo dove regni la quiete notturna, contrariamente all'immagine che vuol dare di sé. Le soluzioni ci sarebbero, sia immediate (basterebbe la presenza di tutori dell'ordine, tra le 3 e le 5 del mattino nelle notti di apertura); sia di lungo respiro (allungare la nuova strada e far affluire e defluire la gente, almeno quella in auto, attraverso la spopolata zona oltre il palazzetto). Ammesso che lo si voglia: serpeggia tra la gente con cui ho parlato la sensazione di scarso interesse dall'alto, il che consente ci siano qui livelli di rumore altroune invece non tollerati.

Da parte mia rendo disponibile il posto ove mi trovo per eventuali verifiche o misurazioni ambientali, purché significative.

Umberto Martinuzzi

Sala Tripovich, area degradata

Desidero segnalare due situazioni di degrado ambientale a fianco della Sala Tripovich. La prima riguarda la zona di passaggio verso corso Cavour, dove un cumulo di immondizia apposta l'aria; l'altra dietro, presso l'uscita degli attori, eletta a zona dormitorio, mensa e servizi igienici di persone non meglio identificate.

Questa situazione dura da mesi ed è in continuo aumento, dato che nessun operatore ecologico sembra circolare in quella zona così centrale. Questo accade in una città che si vanta di essere pulita e accogliente per i numerosi turisti che la visitano. Aspetto risposta dagli enti competenti riguardo l'assenza di un adeguato intervento, dato che l'area di riferimento è proprio all'entrata di Trieste.

Cristina Adriani

LA REPLICA

Accertamenti in tempi utili grazie al «Progetto donna»

Giovedì 7 settembre, veniva pubblicata su questa pagina, con il titolo «Paziente delusa dal Progetto donna», la testimonianza della signora G.K. in merito al programma di screening per il pap test. Dopo averla letta con attenzione, ho sentito gli operatori coinvolti nel caso. Forse ci sono state delle incomprensioni fra la signora e il personale addetto, dovute anche al fatto che il programma di screening è molto complesso e non ancora perfettamente efficace, e di ciò sono spiacente. Tutto sommato credo però di poter affermare che nel caso in questione il percorso ha funzionato.

Secondo quando abbiamo potuto ricostruire, la signora - su invito del «Progetto donna» - ha eseguito il pap test al centro tumori il 13 marzo. Il 12 aprile, sempre su invito del programma di screening, sono state quindi eseguite al Burlo una biopsia e una colposcopia. La diagnosi istologica è stata refertata dall'Anatomia patologica otto giorni più tardi e dal 27 aprile gli operatori hanno fatto numerosi tentativi telefonici per contattare la signora, ma senza risultato. Il nuovo ulteriore appuntamento, fissato per il 24 maggio, viene comunicato tramite lettera raccomandata.

Per le due convocazioni (quella del 12 aprile a cui la signora si è presentata, e quella del 24 maggio a cui non si è presentata, e che serviva per spiegare chiaramente le diagnosi) sono stati usati gli stessi moduli e ciò può ingenerare confusioni in chi li riceve. Di questo mi scuso: è la prima volta che succede, provvederò quanto prima a migliorare questo aspetto del programma. D'altro canto i referti erano disponibili: quello citologico presso il Centro tumori, quello istologico presso l'ambulatorio del Burlo dov'era stata eseguita la biopsia.

La comunicazione fra i diversi servizi inoltre c'è stata e anche molto serrata. Abbiamo infatti telefonato ripetutamente al numero telefonico fornito dalla signora, l'ho fatto anch'io personalmente ma senza mai riuscire a trovarla, e ciò ha contribuito ad allungare i tempi.

Vorrei infine invitare la signora a riflettere sull'aspetto positivo del programma di screening in generale e in particolare sulla grande utilità che ha avuto nel suo caso. Al di là dei disguidi - mi permetta di giudicarli di modesta entità, ma me ne assumo tutta la responsabilità - vi è stata la possibilità di accertare in tempi utili, ed è questo lo scopo del progetto, una lesione potenzialmente molto pericolosa. Grazie al Progetto donna, la signora - come molte altre donne che a Trieste non fanno regolarmente un pap test triennale - ha avuto la possibilità di interrompere un processo patologico che poteva avere ben altro esito se noi non l'avessimo invitata a fare un pap test gratuito.

Daniela Gerin responsabile del programma di screening dell'Ass. n. 1 Triestina

settembre
2 mila

in Pre
vendida

Giuseppe Nappa

L. 367.000

L. 285.000

Il più completo più facile
della casa per acquistare
nuove
collezioni della m
autunno-inverno,
della casa
e dello sport.

arteni

- TAVAGNACCO
Strada Statale Udine / Tricesimo
- FELETTO UMBERTO
Via Udine
- CODROIPO
Strada Statale Pordenone / Udine

ORE DELLA CITTÀ

Istituto
Max Fabiani

All'Istituto tecnico statale per geometri «Max Fabiani» le lezioni avranno inizio domani, alle 8.30, per le classi prime e il 18 settembre - alla conclusione dei corsi di recupero - per le classi successive, sempre con inizio alle 8.30.

Circolo
Sweet Heart

Nell'ambito delle Giornate del cuore organizzate dal circolo cardiopatici Sweet Heart, oggi dalle 9 alle 12 il personale infermieristico del reparto di cardiologia dell'Azienda ospedaliera effettuerà il controllo della pressione arteriosa agli interessati a Santa Croce (piazzetta antistante la chiesa). Alle 18 celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo.

Scrittrice
premiata

La giuria del premio letterario internazionale «Scrittori per il 3.0 Millennio», ha conferito il 2.º Premio nella sezione H a Concetta Meo Comisso.

Madonna Addolorata
a San Giusto

Venerdì ricorre la festa della Madonna Addolorata che nella cattedrale di San Giusto ha particolare risalto. Oggi alle 18.30 celebrazione penitenziale; domani alle 18.30, solenne recita del rosario mariano; venerdì alle 18.30 concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ravignani. Domenica 17, alle 16 celebrazione liturgica presieduta dal vescovo, con musica e testi inediti.

Stage di danze
israeliane

Si terrà uno stage di danze israeliane con Lucia Stopper nella palestra dell'istituto Rittmeyer (viale Miramare, 119) organizzato da Robin Hood Folk Country Club onlus. Per informazioni tel. 040/415170, e-mail: robinhood.fcc@tiscali.net.it.

Pensionati
Cgil

Il sindacato pensionati italiani Spi-Cgil lancia un appello a tutti i giovani che prestano il servizio militare obbligatorio chiedendo la disponibilità di qualcuno disposto a svolgere l'attività di accompagnatore per un cieco di guerra. Tel. Spi 040/420622, oppure 040/421643.

Fameia
cittanovese

Sabato alle 10 sarà celebrato nel duomo di Aquileia un solenne pontificale dall'abate maggiore Tarcisio Benvenuti, nativo di Cittanova.

Corsi sub
Ghisleri

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di apnea e di primo, secondo e terzo grado Smz con il rilascio di brevetti internazionali Fipsas-Cmas. Per informazioni, rivolgersi alla sede del circolo pescaportivo Endas Ghisleri di p.zza Libertà 6 (tel. 040/411301, orario 10-12, sabato e festivi esclusi).

Donneuropee
Federacasalinghe

Donneuropee/Federacasalinghe comunica la riapertura dell'ufficio di via Carducci 2 (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12) e invita socie e simpatizzanti a contattare il sodalizio per importanti comunicazioni in merito alle pensioni.

Hockey
su pista

All'Edera sezione hockey di via Boegan (San Giovanni) sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di hockey su pista. Tel. 040/567715 per informazioni.

Società funeraria
di Guardiella

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Nuova sede
Farit

La Farit comunica a soci e amici che si è trasferita nella nuova sede di via Felice Venezian 30 (al secondo piano) tel. 040314456. Segreteria per informazioni e iscrizioni: tutti i mercoledì dalle 17 alle 19. Le attività del nuovo anno sociale inizieranno in ottobre, dopo l'inaugurazione della nuova sede.

Alzheimer
club Perusini

Il club «Perusini» di auto aiuto ai familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via S. Francesco 11 (dott.ssa Kaldor). Possono partecipare pure i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040.771714.

Rotary club
Muggia

«Conosciamoci meglio» è questo l'argomento della conviviale del Rotary club Muggia di oggi alle 13.30 al ristorante «Al Lido» di Muggia.

Anziani
Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47 «Giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Incontro
fotografico

Oggi, alle 18.30, nella sala Fenice del Circolo fotografico Fincantieri-Wartsila (galleria Fenice 2), il fotografo triestino Lucio Zugna sarà protagonista di un incontro-dibattito. L'ingresso è libero.

Istituto
Nordio

La riunione informativa con i genitori degli alunni delle classi prime, ordinamento sulle attività dell'Istituto, si terrà nell'aula magna oggi alle 17.30.

Escursionisti
speleo San Giusto

La sezione escursionisti del gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 20 nella sede sociale in via Udine 34 si terrà la riunione per illustrare e per le prenotazioni della gita di domenica al Parco nazionale «Risnjak» (Croazia). Sono invitati soci e simpatizzanti.

Meditazione
trascendentale

Oggi alle 19.30 si terrà nella sede Meru (c/o Zeriali, in via Conti 24) una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369979.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a Bordano-Lago di Cavazzo. L'escursione sarà guidata da Maizan e Kobal. Ritrovo alle ore 8 a «Casa Stocco».

PICCOLO ALBO

Prego l'onesto rinvenitore che ha raccolto ieri alle 8.40 un portafoglio pelle color cuoio nel breve tratto erboso via del Rivo angelo farmacia Patuna di restituirla con quanto contenuto, tratteneendo il denaro. Tel. 040.7605959.

Cerco Labrador nero scappato da casa senza collare il 1.º settembre. Chi l'avesse trovato è pregato di tel. 040.231213 ore ufficio o allo 040.567171 ore serali. Il cane è provvisto di microchip.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

Biblioteca Statale
Ampliato l'orario
di apertura

La Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII amplierà tra poco il proprio orario di apertura al pubblico.

A seguito di un accordo locale raggiunto con le organizzazioni sindacali territoriali e con i rappresentanti interni del personale, a partire da lunedì 2 ottobre la biblioteca sarà infatti aperta con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, e il sabato dalle 8.30 alle 13.30.

I servizi offerti al pubblico, nel pomeriggio (dalle 14 in poi) saranno per il momento limitati alla consultazione libraria.

Ita G.R. Carli, I e II Igea: «9 temi per lo studio delle scienze della materia - 1, 2» (Zanichelli); «Elementi di ec. aziendale - 1, 2» (Le Monnier); «Testo lingua grammatica teoria + esercizi» (Principato); «I fili del discorso: Letteratura e intrattenimento - Poesia e teatro» (La Nuova Italia); «Nuovo corso di diritto ed economia» (Le Monnier). Paola Bernardi, tel. 040/767800.

Galilei, cl. I, II, III, IV, V sez. B: «La produzione letteraria in Italia» vol. I (Paravia); «Filosofia e filosofia nella storia» vol. 3 (Paravia); «Protagonisti e testi della filosofia» vol. 2 (Paravia); «Biologia» vol. A e B (Trevisani); «Nuova Physica 3» (Le Monnier); «Algebra geometria informatica» vol. 1 e 2 (Archimede); «The new literary labyrinth» vol. 1 e 2 (Sei); «A road to autonomy» (Loescher); «Language in use Intermediate» (Cambridge); «Manuale di Storia dell'Arte» vol. 1 e 2 (Mondadori); «Fondamenti di Storia antica e medievale» (Zanichelli); «Mito, poesia e storia» (Il Capitello); Dario Calandra, tel. 040/396609.

Carducci, cl. III, sez. L: «Psicologia in azione» (Paravia); «Versioni latine per biennio» (Bompiani); «Concetti metodi temi di sociologia» (Einaudi); «Mezzi e messaggi per il biennio» (de Agostini); Galilei, cl. I e II, «Algebra geometria informatica» vol. 1 e 2 (Archimede); Elisa Misturelli, tel. 040/3654032.

Petrarca, sez. C, «Corso di fisica» vol. 1 e 2 (Zanichelli); «Strumenti informatici» (Paravia); «Format clip» vol. 1 e 3 (Paravia); «Storia dell'arte 3» (Mondadori); «Testi nella storia» vol. 1-2-3-4 (Mondadori); «Sintassi normativa della lingua latina» (Cappelli); «L'età delle rivoluzioni e l'Ottocento» (Mondadori); «Storia dell'età contemporanea» (Mondadori); «Corso di filosofia» vol. 1-2-3 (Mondadori); Raffaella Favento, tel. 040/381477.

Dante Alighieri, cl. IV, sez. A: «The new mirror of the times» 1, (Morano); «Uomo e ambiente nei continenti extraeuropei» (Signorelli); «Nuovo corso di algebra» (Ghisetti & Corvi); «Introduzione all'arte» (Mondadori); «Uomini e dei nell'epos classico» (Soc. Ed. Dante); «Cotidie leggere» (Principato); «La lingua italiana» (Mondadori); cl. IV e V A «Aspetti del mondo romano» (Signorelli); Michele Chelleri, tel. 040/577208.

«Il nuovo corso di sociologia» (Einaudi); «Mezzi e messaggi per il biennio» (de Agostini); Galilei, cl. I e II, «Algebra geometria informatica» vol. 1 e 2 (Archimede); Elisa Misturelli, tel. 040/3654032.

Petrarca, sez. C, «Corso di fisica» vol. 1 e 2 (Zanichelli); «Strumenti informatici» (Paravia); «Format clip» vol. 1 e 3 (Paravia); «Storia dell'arte 3» (Mondadori); «Testi nella storia» vol. 1-2-3-4 (Mondadori); «Sintassi normativa della lingua latina» (Cappelli); «L'età delle rivoluzioni e l'Ottocento» (Mondadori); «Storia dell'età contemporanea» (Mondadori); «Corso di filosofia» vol. 1-2-3 (Mondadori); Raffaella Favento, tel. 040/381477.

Dante Alighieri, cl. IV, sez. A: «The new mirror of the times» 1, (Morano); «Uomo e ambiente nei continenti extraeuropei» (Signorelli); «Nuovo corso di algebra» (Ghisetti & Corvi); «Introduzione all'arte» (Mondadori); «Uomini e dei nell'epos classico» (Soc. Ed. Dante); «Cotidie leggere» (Principato); «La lingua italiana» (Mondadori); cl. IV e V A «Aspetti del mondo romano» (Signorelli); Michele Chelleri, tel. 040/577208.

Riconferme da sabato
Teatro Comunale
di Monfalcone
Parte la campagna
abbonamenti

Prende il via la campagna abbonamenti del Teatro Comunale di Monfalcone, il cui cartellone prevede quest'anno trenta appuntamenti: diciotto concerti e dodici spettacoli di prosa.

Sia i concerti della rassegna «Nuovi talenti» che gli appuntamenti con il teatro comunico di «Ridere e sorridere» sono compresi nei rispettivi abbonamenti. Sarà quindi possibile sottoscrivere un abbonamento a diciotto concerti, un abbonamento a dodici spettacoli di prosa o un abbonamento cumulativo (concerti più prosa). Da sabato e fino al 27 settembre è possibile riconfermare posti e turni di abbonamento, mentre dal 30 settembre potranno essere sottoscritti i nuovi abbonamenti (sia singoli che cumulativi).

Gli abbonamenti si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Comunale di Monfalcone (Corso del Popolo 20, tel. 0481790470, dal lunedì al sabato con orario 10-12 e 17-19) e all'Utet di Trieste (Galleria Protti 2, tel. 040630063), oltre che a Gorizia e Udine. Per pagare gli abbonamenti si può utilizzare il Pagobancomat o un assegno bancario non trasferibile intestato a Servizio di Tesoreria - Comune di Monfalcone. Il pagamento inoltre può essere rateale.

L'abbonamento aziendale è riconosciuto agli iscritti ai circoli aziendali, alle associazioni e ai circoli culturali con sede nel monfalconese, ai pensionati e al loro coniuge e agli insegnanti. Una particolare riduzione è prevista tra l'altro per i giovani che non abbiano superato i 18 anni e per gli studenti di non oltre 26 anni.

«Un cd per Trieste»
Rassegna all'ostello
di Miramare

Continua nel giardino dell'ostello Tergeste (viale Miramare 331) la rassegna musicale «Un Cd per Trieste» i cui concerti si tengono ogni settimana (l'ingresso è libero) su iniziativa di un gruppo di giovani riuniti sotto il nome di Progetto Eclipse. Questa sera, a partire dalle 20.30 e fino alle 23, si esibiranno sul palco Andrejka Moznia (voce) con Aljosha Saxsida (chitarra) impegnati nel genere swing; Martina Feri (voce), ancora con Saxsida, per la musica jazz; il gruppo Inartemadrea formato da Martina Crapesi, Saxsida, Danilo Pahor e Mitja Kosuta con musica pop-rock; e il gruppo degli Schema che vede riuniti Fiodor Cicogna, Christian Kresner, Massimo Schettino, Federico Dagri ed Ernest Coenza. La serata sarà trasmessa da domenica sul portale www.qnet.it.

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/9	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
13/9	08.00	Tu KAPTAN BJSIM	Istanbul	31 B
13/9	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
13/9	18.50	It MARCONI	Broni	S.Marit.

TRIESTE - PARTENZE

13/9	06.30	It SOCAR 6	Monfalcone	46
13/9	09.00	It MARCONI	Broni	S.Marit.
13/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
13/9	18.00	It ZAGARA	Ordini	Silone
13/9	20.00	It ISTANBUL (ex Mario)	Tekirdag	39
13/9	20.00	Tu KAPTAN BJSIM	Istanbul	31 B
13/9	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE					Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE					Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE				
TABELLA ORARIA					TABELLA ORARIA PARTENZE					TABELLA ORARIA				
TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA → TRIESTE	TRIESTE → BARCOLA	BARCOLA → TRIESTE	TRIESTE → GRIGNANO	GRIGNANO → TRIESTE	TRIESTE → SISTIANA	SISTIANA → TRIESTE	TRIESTE → DUINO	DUINO → TRIESTE	TRIESTE → MONFALCONE	MONFALCONE → TRIESTE	TRIESTE → GRIGNANO	GRIGNANO → TRIESTE	TRIESTE → SISTIANA
06.45*	07.15	08.00	08.30	09.00	09.30	10.00	10.30	11.00	11.30	12.00	12.30	13.00	13.30	14.00
08.00	08.45	09.00	09.15	09.30	09.45	10.00	10.15	10.30	10.45	11.00	11.15	11.30	11.45	12.00
09.30	10.00	10.15	10.45	11.00	11.15	11.30	11.45	12.00	12.15	12.30	12.45	13.00	13.15	13.30
11.00	11.30	11.45	12.15	12.30	12.45	13.00	13.15	13.30	13.45	14.00	14.15	14.30	14.45	15.00
12.15	12.40	12.45	13.10	13.30	13.45	14.00	14.15	14.30	14.45	15.00	15.15	15.30	15.45	16.00
13.30	14.00	14.15	14.45	15.00	15.15	15.30	15.45	16.00	16.15	16.30	16.45	17.00	17.15	17.30
15.00	15.30	15.45	16.15	16.30	16.45	17.00	17.15	17.30	17.45	18.00	18.15	18.30	18.45	19.00
16.30	17.00	17.15	17.45	18.00	18.15	18.30	18.45	19.00	19.15	19.30	19.45	20.00	20.15	20.30
18.00	18.30	18.45	19.15	19.30	19.45	20.00	20.15	20.30	20.45	21.00	21.15	21.30	21.45	22.00
19.40	20.00	20.00*												

* corsa supplementare * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

Orario valido per il periodo dal 1.º LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

ABBONAMENTI 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVI 50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per i passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

CAPENZA: 42 POSTI A SEDERE

ANZIANI



Le 102 candeline di Genoveffa

Circondati dai parenti e dagli amici, Genoveffa Diviaco ha festeggiato nella sua abitazione i 102 anni. Alla signora sono andati anche gli auguri dell'amministrazione comunale, portati dal vicesindaco Roberto Damiani.

ELARGIZIONI

— In memoria di Girolama Serravalle ved. Tordi dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianna Visintin Zanon nel I° anniv. (9/9) dal marito Bruno e figlio Riccardo dalla sorella Clelia, cognati Ferruccio e Giamila 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Da Corte per il compleanno (13/9) dalla moglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Sinigaglia nel IX° anniv. (13/9) da Lidia e Kiki 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Margherita ved. Timeus per l'anniv. (13/9) e di Irma ved. Gorza (7/9) da Loredana e Virgilio 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Violin nel XVIII° anniv. (13/9) dal figlio Mario Brusi

100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri); dal nipote Giuliano 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad; dalla nuora Silvana 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordina Grassi in Mosetti da Ust Cisl (Cremona) 300.000 pro Seminario diocesano.
— In memoria di Michele Basile da zia Casandra Kuch 100.000, da Gianna Dechiaro 30.000, da Germano Sai 50.000, da Vera e Livia Madriz 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicolò Bellovich da Marisa e Mario Marchesini 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria dei genitori Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 50.000 pro Aism.

— In memoria di Mario Bonifacio da Franca e Livio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licio Cernobori da Glauco Noulina 50.000 pro dir. gen. opere Don Bosco - Roma (diocesi missionaria di Tura - India), da Bruno Bruni e famiglia 100.000 pro Agmen, da Mara Zadro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Ezio Devescovi da Annamaria e Tito Borghi 50.000 pro frati Montezza; dalla fam. Attilio Messineo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Luisa Iuraga 50.000, da Gigliola Cesari Priore 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Italo De Michelis da Aldo Holjar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rachele Di Pasquale dai nipoti Maria,

Enzo e Pino 150.000, da Diana Lettich 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Anna Dürr in Reggente da Elvira Reggente e dalla fam. Tomè 60.000, da Lina Stalio 10.000 pro Pro Senectute; da Oriella Gruppi e figli 100.000 pro frati di Montezza.
— In memoria Maria Feriani Biswirth da Rosanna e Alberto Clavarino 100.000 pro padri Cappuccini di Montezza (pane per i poveri), da Popi Iuraga 50.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Fidel da Kerstin e Giorgio 100.000, da Stefano, Chanel e Jenny 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia Ferfolgia Tsamopoulos da Delia e Nidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Genny dalla fam. Fekeza Vercesi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rita Giralda da Fabia e Andrea Della Pietra 50.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Antonia Grasso ved. Illeni da Zelia Cernioia 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Hrusvar da Maria, Dario e Ferruccio Hrusvar 150.000 pro Centro tumori Lovenati, da Noelia Gulli 30.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di zia Giuseppina Kozina dalla nipote Andreina e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo), 50.000 pro frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvio Lauri dalle compagne di Marita (volontarie del Goap) 100.000 pro Ass. de Banfield (pro anziani), da Sergio Ier-

setti 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria Maria ved. Lonza da Meri Franceschin 50.000 pro Unitalis.
— In memoria di Isidoro Matich dalle sorelle e dai nipoti 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Melzi da Bruno Pacor 200.000 pro Croce rossa (sez. femminile).
— In memoria di Lidia Micheli ved. Nicolaucig dai cognati e dai nipoti 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Pelos da Liliana Amati 10

Una coppia di giovani triestini ha raggiunto l'estremo Nord della Scozia a bordo della vettura che monta il motore originale

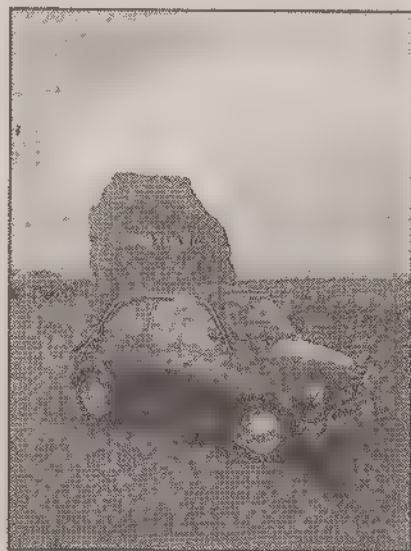
A zonzo per l'Europa con la vecchia 500

La piccola Fiat del 1971 ha coperto senza problemi oltre cinquemila chilometri

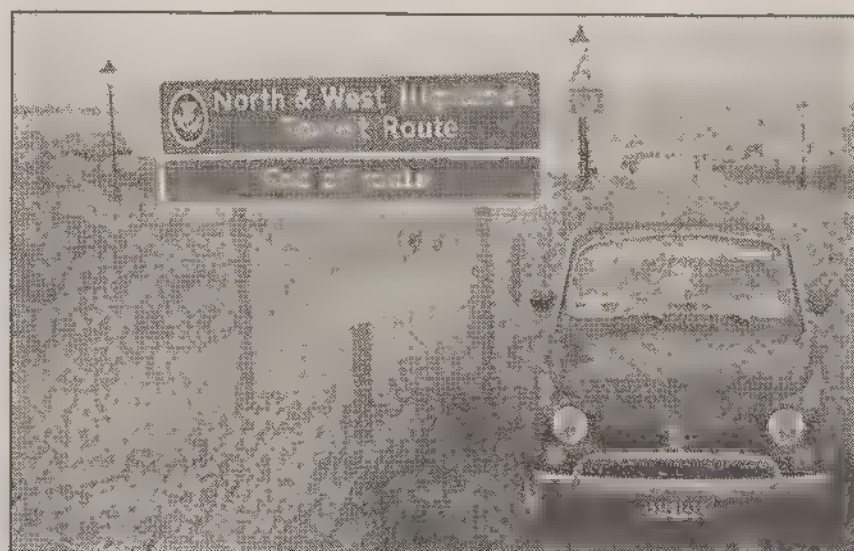
Girare l'Europa guardando la attraverso i vecchi finestroni di una Fiat 500L del 1971. È questa l'impresa - è proprio il caso di definirla così - compiuta in agosto da una coppia di giovani triestini appassionati di uno dei modelli emblematici della storia dell'auto italiana.

Monica Tiberio e Fulvio Tul, che un anno fa hanno acquistato la macchina dalla proprietaria che l'aveva tenuta per 28 anni, hanno deciso di rinunciare al comodo camper che posseggono per raggiungere l'estremo Nord della Scozia a bordo della 500L colore testa di moro «originale come il motore», assicurano.

Dopo la partenza di venerdì 12 agosto, Monica e Fulvio hanno fatto tappa a Monaco, Strasburgo, Zeebrugge, Edimburgo, Kinross,



Newtonmore, Inverness, John O'Groats, Fort William, Oban, Dumfries, Hull, Karlsruhe e Brannenburg. In totale hanno coperto più di cinquemila chilometri. «E senza problemi meccanici, puntualizza il "pilota" Fulvio. Soltanto in un paio di occasioni abbiamo avuto dif-



ficoltà a trovare la benzina adatta, perché il motore della 500L può essere alimentato esclusivamente con super rossa, carburante che in Europa sta scomparendo».

Ma al di là dell'inconveniente tecnico, sotto il profilo della meccanica tutto è andato liscio. I due prota-

nisti di questo avventuroso viaggio avevano prudentemente sistemato sul sedile posteriore, accanto alle due valigie, un contenitore stipato di ogni sorta di pezzi di ricambio per evitare sorprese: la simpatica vettura non ha però creato difficoltà di alcun tipo.

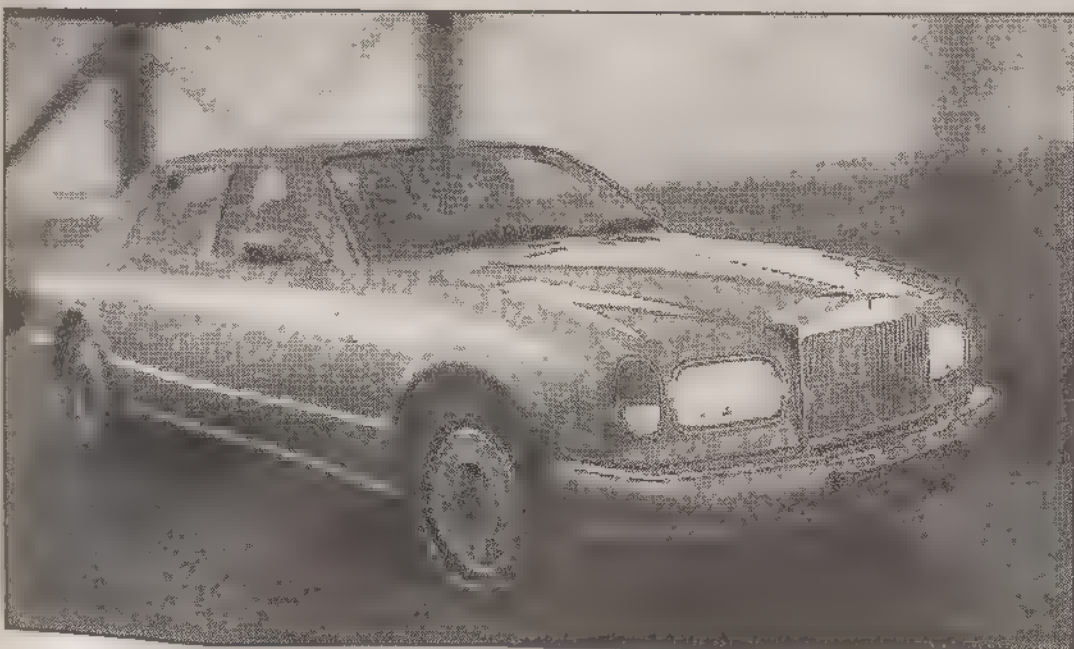
Una delle emozioni più belle è stata comunque la costante accoglienza riservata all'automobile. «Tanti italiani che abbiamo incontrato lungo il percorso - racconta Fulvio - si sono avvicinati a noi soprattutto perché ci hanno visto a bordo della 500L che più d'uno ha ricordato come la prima macchina acquistata».

Adesso, forti di questa esperienza, i due triestini vogliono continuare: «A casa abbiamo un'automobile molto più attuale, il camper, i motorini - dice ancora Fulvio - ma siamo convinti che alla prossima occasione di vacanza sceglieremo ancora una volta questa piccola Fiat, con la quale vorremmo raggiungere mete ancora più ambiziose». (Nelle foto, la 500 L protagonista dell'avventura)

u. sa.

Fa tappa domani a Trieste il rally organizzato dal Rolls-Royce club della Gran Bretagna: saranno esposte 21 macchine

In piazza le «signore» inglesi a quattro ruote



Rolls-Royce e Bentley in vetrina nel centro cittadino. Domani dalle 12 alle 13 sarà infatti schierato in piazza Sant'Antonio Nuovo il Rolls-Royce club della Gran Bretagna. Nell'occasione verranno esposte al pubblico 21 macchine della Rolls-Royce e della Bentley la cui fabbricazione risale agli ultimi settant'anni: la più antica delle vetture è datata 1924.

L'esposizione rappresenta l'ultima tappa del North East Italy Rally partito da Villach per toccare poi le località di Bressanone, Bassano del Grappa, Udine, Cividale, Gorizia e Trieste. Si tratta del quindicesimo e più importante rally - si legge in una nota del Conso-

lato britannico di Trieste - che il club abbia organizzato quest'anno.

L'ultima tappa della manifestazione viene curata dal Rolls-Royce club della Gran Bretagna in collaborazione, tra gli altri, con il Comune di Trieste e il Consolato britannico. Il North East Italy Rally è stato organizzato da Ted Kelly, presidente della sezione del Nord Inghilterra, la più grande del club nel Regno Unito. Costituitosi nel 1957 a Oxford, il sodalizio conta oggi più di ottantamila aderenti in tutto il mondo. I vertici del Rolls-Royce Club saranno accolti domani dal vicesindaco Damiani. (Nella foto, la Rolls-Royce Silver Seraph)

Si inaugura la sede del gruppo di auto-aiuto formato dai genitori

Le paure della sofferenza mentale I familiari si confrontano, «Insieme»

Non è facile misurarsi con la sofferenza mentale di un figlio. I pregiudizi che ancora oggi marchiano la situazione psichiatrica, il misurarsi - giorno dopo giorno - con gli alti e bassi della malattia, rischiano di creare un vuoto spaventoso intorno ai genitori. Proprio per dividere il peso di questa sofferenza e per fornire un supporto ai familiari è nato nel '96 il gruppo di auto-aiuto «Noi insieme», che oggi alle 17 inaugura la sua nuova sede nell'ambito del Centro di Salute mentale della Maddalena.

L'obiettivo del gruppo - spiega il coordinatore Angelo Braini - è quello di dare ai familiari degli utenti del Dipartimento di salute mentale la possibilità di condividere le proprie esperienze e i propri problemi. A questo scopo i genitori (con una netta prevalenza di madri) s'incontrano due volte al mese, il mercoledì pomeriggio, alla presenza di un operatore del Dsm. Per scambiarsi esperienze, informazioni, consigli, in queste riunioni mensili - che coinvolgono complessivamente una cinquantina di famiglie - si palesa una costellazione praticamente infinita di problemi e di paure; l'inserimento lavorativo

del malato, la somministrazione dei farmaci, la solitudine dei familiari, il comportamento durante la crisi, l'angoscia di quel che accadrà quando i genitori non ci saranno più.

Ma il ruolo del gruppo «Noi insieme» - che è stato promosso con il sostegno del Dsm - non si esaurisce nel sostegno emotivo e affettivo. «Durante gli incontri - spiega infatti Braini - tentiamo di analizzare, in base alla nostra esperienza concreta, il funzionamento dei quattro Centri di salute mentale evidenziandone le criticità e avanzando suggerimenti per migliorare i servizi. Le proposte che escono da questi incontri vengono quindi sottoposte all'attenzione dei responsabili. Certo, nella stragrande maggioranza dei casi i problemi che emergono sono di quelli che non possono avere risposta. «Ma ciò che aiuta - dice Braini - è il fatto di stare insieme: anche se alla fine non si risolve nulla».

Per mettersi in contatto con il gruppo di auto-aiuto «Noi Insieme» ci si può recare alle riunioni del mercoledì (il secondo e il quarto del mese, dalle 17 alle 19), al Csm della Maddalena, in via Molino a Vento 123.

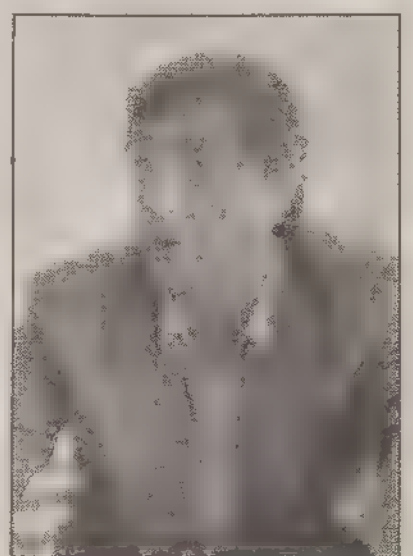
Basaglia vent'anni dopo nei «Colori della follia»

Una mostra nel padiglione Arac del giardino pubblico di via Giulia

Una mostra in ricordo di Franco Basaglia (nella foto) vent'anni dopo. Ma anche una mostra che annotta come nel corso di questi ultimi trent'anni musicisti, attori, pittori, scultori, poeti, sportivi attratti da Basaglia abbiano contribuito a rendere visibile e comprensibile, a Trieste, la diversità. Su questi presupposti si inaugura doma-

ni alle 18.30 nel padiglione Arac del giardino pubblico di via Giulia l'esposizione «I colori della follia», organizzata dal Comune e dalla Scuola del vedere in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari e con il Laboratorio Piramide del Centro di salute mentale di Domio.

Nel ricordare Basaglia - come scrive Giuseppe Dell'Acqua nella presentazione - i 17 artisti in mostra «vogliono tentare di produrre attraverso la sugge-



stione dei colori e delle forme ancora una volta comprensione reciproca, riconoscimento, relazioni». La rassegna resterà aperta fino all'8 ottobre con orario ferial e festivo 10-13 e 16-19.

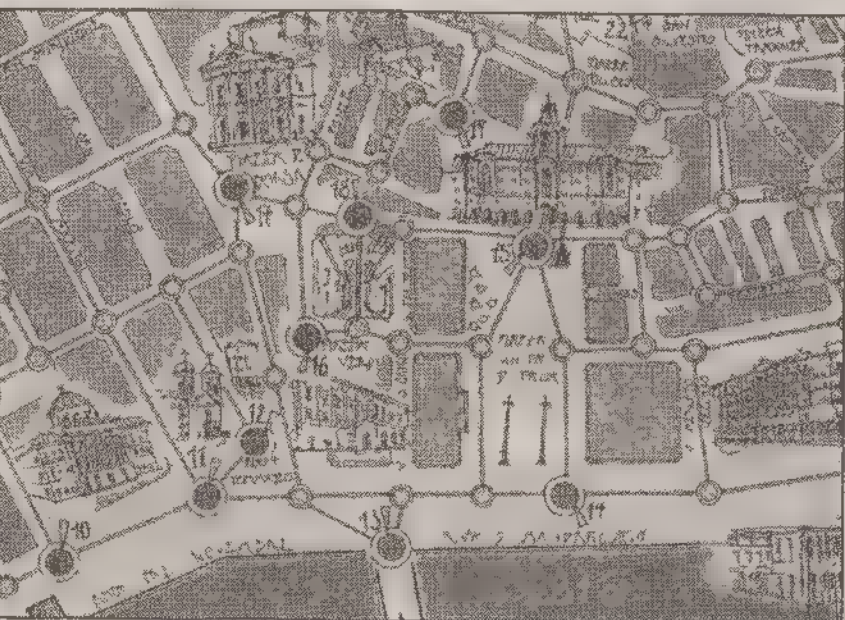
Sabato la manifestazione che coinvolgerà una cinquantina di bambini suddivisi in sei squadre

Gioco dell'oca. Per scoprire la città

Itinerario mirato alla valorizzazione turistica del capoluogo

Piazza Sant'Antonio Nuovo costituirà il «cuore» di un mega-gioco dell'oca che vedrà fronteggiarsi una cinquantina di bambini in età scolare suddivisi in sei squadre. Squadre tra le quali ci sarà anche un gruppo di ragazzi sordomuti che, con l'aiuto di due insegnanti esperti nella comunicazione dei segni, ingaggeranno la battaglia per la vittoria contro gli altri partecipanti.

Si presenta ricca di sfaccettature ludiche e attrattive l'iniziativa «GiocaTrieste» che si svolgerà sabato nello spazio antistante la chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Nelle parole dell'assessore regionale al turismo e commercio Sergio Dresti intervenuto alla presentazione dell'iniziativa, il gioco - che gode del finanziamento dell'Azienda regionale per la promozione turistica (grazie all'intervento dello stesso Dresti) - riveste una grande importanza socio-culturale.



La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Amici del caffè Gambrinus, è tra gli eventi programmati per celebrare i dieci anni di attività del sodalizio. In sostanza, ha spiegato la rappresentante dell'associazione, Maura Sacher Molea, si tratterà di un gioco a squadre che oltre a un pugno di giovani provenienti da tutta la regione dell'Associa-

zione italiana sordomuti, vedrà presenti anche gli scout dell'Amis, i bambini della scuola elementare Morpurgo e quelli dei ricreatori De Amicis e Padovan.

Come nel libro «GiocaTrieste» edito dalla Lint, il gioco si snoderà lungo un itinerario in cui le pedine saranno i ragazzi stessi, travestiti con ombrello e valigetta 24 ore da viaggio-

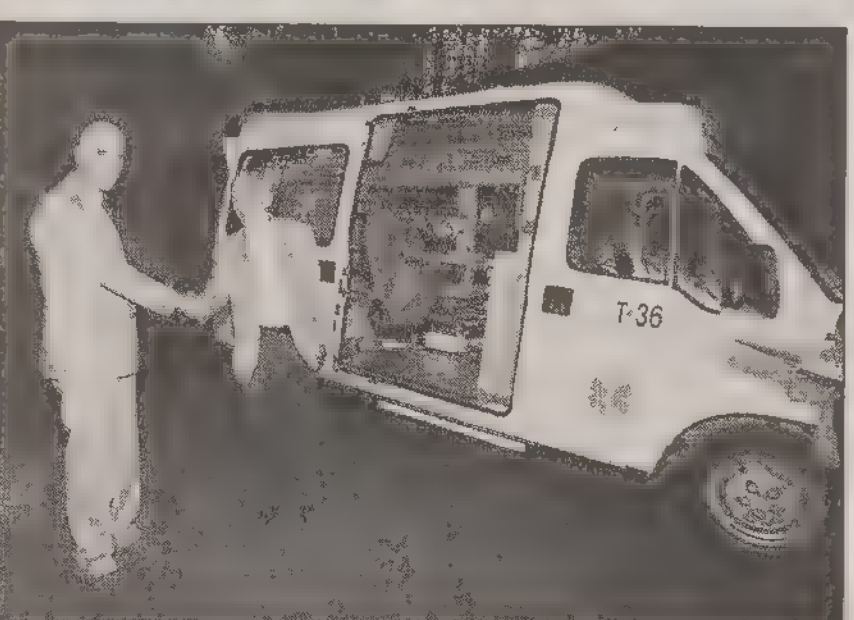
tori. Si muoveranno in caselle che, tramite foto e cartelloni, rappresenteranno monumenti e scorci architettonici di Trieste. Le domande cui rispondere verteranno sulla cultura e sulle bellezze architettoniche cittadine, in un percorso che andrà idealmente dalla stazione ferroviaria fino alla stazione marittima.

La meta educativa, è stato detto, avrà una valenza ludica ma non solo, visto che punterà alla riscoperta turistica della città. Inoltre le rappresentanti dell'associazione Petra e dell'Associazione italiana sordomuti hanno sottolineato l'importanza di offrire anche ai giovani meno fortunati un'opportunità di aggregazione. Il ritrovo per «GiocaTrieste» è fissato in piazza alle 13.30; l'inizio è previsto alle 14.30 e la conclusione, con la distribuzione di premi e medaglie, sarà alle 18.30 circa.

da. cam.

Attrezzata con varie apparecchiature

Dalla Fondazione CrTrieste una nuova ambulanza a favore dei sanitari del 118



Una nuova ambulanza per il Pronto soccorso locale del 118. L'automobile è stata consegnata ieri dal presidente della Fondazione CrTrieste Renzo Piccini al responsabile del 118 Walter Zalukar. L'ambulanza è attrezzata con un apparecchio di monitoraggio cardiaco e di defibrillazione standard e con tre apparecchi con elettrocardiografo e stimolatore transcutaneo.

Il servizio di Pronto soccorso locale del 118 ha visto un progressivo e costante aumento delle richieste di intervento, e necessita di automezzi sempre adeguati agli interventi. La Fondazione CrT ha aderito alla richiesta del 118 «nell'ottica - si legge in una nota - di un concreto miglioramento della qualità della vita nella città». (Nella foto Lasorte, la cerimonia di consegna dell'ambulanza)

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione organizzata dall'Alpina delle Giulie

Una domenica sul Col Rosson

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul Col Rosson (2305 m), dal Passo Montecroce di Comelico (1630 m) a Dosoleto (1238 m) per la Costa della Spina.

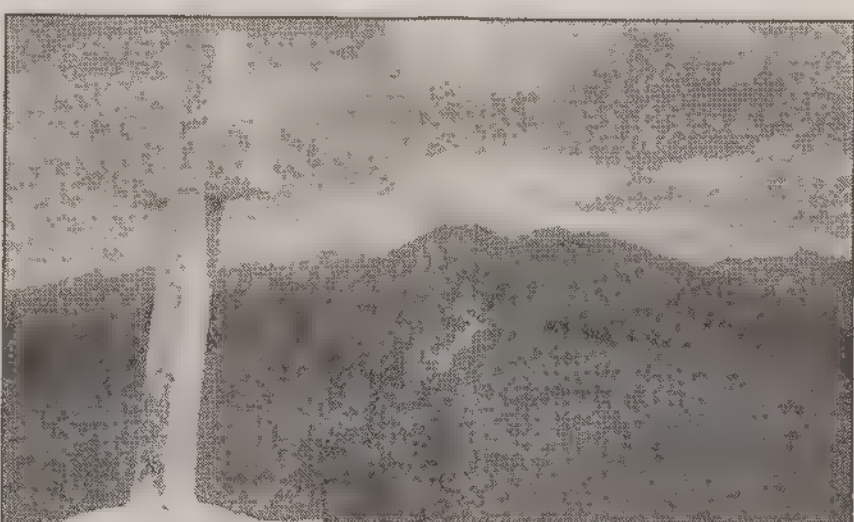
Si tratta di un itinerario che, una volta raggiunta la sella del Col Quaternà, consente di percorrere con leggeri saliscendi buona parte della Costa della Spina, spartiacque fra la Val Digon e la Valle di Padola, mantenendo sempre dinanzi a sé l'inconfondibile pira-

mide rossa del Col Rosson. L'originalità e la bellezza di questo percorso consistono proprio in questa lunga traversata in quota tra l'azzurro del cielo, il verde dell'alpe e il grigio di lontane importanti montagne.

Le presenze di resti di baraccamenti e trincee evocano i fantasmi del passato che si materializzano nell'abbondante letteratura di guerra dedicata ai ripetuti, durissimi e sanguinosi scontri protrattisi in una guerra lunga ed estenuante.

Con il pullman (la par-

tenza è fissata alle 6) si raggiungerà dunque il Passo di Montecroce di Comelico (1630 m), per dirigersi a piedi verso la Casera Rinfreddo (1887 m) e da qui lungo l'ampia mulattiera militare alla Sella del Quaternà (2379 m). Si proseguirà quindi attraverso dolci saliscendi lungo la verde dorsale della Costa della Spina (nella foto) sino a giungere ai piedi del Col Rosson, dove su un comodo e panoramico ripiano erboso la comitiva sosterrà per consumare il pranzo dal sacco. Da qui si salirà alla



rossa piramide (2305 m) su percorso libero, cercando di evitare gli sfasciamenti.

La discesa a Dosoleto si svolgerà lungo tracce di sentiero seguendo dapprima la vecchia mulattiera e poi un ripido sentierino sino ad arrivare a una solita-

ria casera dopo aver superato il Giau della Verna, una bella cascatella. Si proseguirà in discesa, zigzagando nel bosco, sino a trovare l'intersezione con il sentiero 150. Facendo sempre attenzione a non perdere la labile traccia di sentiero si affronterà l'ultima

Durante il percorso si incontrano resti di baraccamenti e trincee

parte ripida nel bosco per giungere in breve all'incrocio con la strada sterrata che conduce a Dosoleto, dove nella bella piazza Tiziana ci sarà il pullman in attesa, per il rientro a Trieste previsto per le 21.30. Per gli escursionisti meno disposti alla fatica è previsto un più modesto percorso alternativo.

L'escursione sarà guidata da Brunetta Sbisà. Per informazioni, programma dettagliato e iscrizioni ci si può rivolgere alla commissione escursioni della Sag in via Donata 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco
per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Ferneti 040/216976

Questa sera ritorna il Mago di Umago con Gianfranco Flavio Furian.

Corsi gratuiti di lingue
Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano.
Via F. Venezian 1, lunedì 10-12, 16-20, sabato 10-13, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica
Associazione «Click»
Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, da lunedì a venerdì 16-20, tel. 040/3220908.

Oggi la tua voce è dentro la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio
GLI ITALIANI IN DIRETTA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, Tel. (040) 366565 / 6728311 FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 57, Tel. (0481) 537291 / 531354 FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, Tel. (0481) 798828 / 798829 FAX (0481) 798828

A.MANZONI & C. S.p.A.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere

un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/207350.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY presso Tribunale appartamento destinabile anche ufficio. Ottime condizioni casa d'epoca con ascensore soggiorno cucina due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250.

GALLERY centralissimo appartamento uso ufficio ampia metratura completamente ristrutturata composta da ampio ingresso quattro

ampi vani bagno ripostiglio terrazza interna e cantina. L. 150.000.000. Cod. 88. Tel. 040/7600250.

GALLERY Gradisca in centro appartamento di ampia metratura con terrazza di 120 mq. possibilità box. Cod. 10 0481/969508.

GALLERY Gradisca Sagrado recente villino a schiera su tre livelli con giardino piantumato con laghetto. Cod. 1. 0481/969508. (A00)

GALLERY Grado Città Giardino nuovo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Ampio terrazzo abitabile. Termoautonomo, autoriscaldamento. Cod. 312. 0431/81200.

GALLERY Grado zona Terme nuovi appartamenti 1-2-3 camere 1-2 bagni ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248. 0431/81200. **GALLERY** Rossetti cucina soggiorno due camere bagno wc tre balconi e cantina, parte lastrico solare in proprietà. Lire 180.000.000. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento di 160 mq luminoso salone con vetrata sul mare e sul Carso, posto macchina, cantina, giardino. Cod. 1. 040/2908343.

GALLERY Sistiana bellissima villetta accostata con giardino di 350 mq più mansarda al grezzo. Riscaldamento autonomo, impianti a norma. Cod. 6 040/2908343.

GALLERY Sistiana centro ottima posizione comodo parcheggio clienti bar ottimo fatturato ed avviamento. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 1/Att. 040/2908343.

GALLERY Sistiana vista mare nuove ville bifamiliari, giardino, garage, taverna. Riforme signorili. Prezzi interessanti. Cod. 3 040/2908343.

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcantone prestigiosi appartamenti. (FIL47)

PROGETTOCASA Campanella da 24.000.000 posti macchina in nuovo garage automatizzato. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata. Cod. 113. 040/368283.

PROGETTOCASA Foscato appartamento salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage. 300.000.000. Cod. 365. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone. Cod. 29. 040/368283.

SAN Giacomo buone condizioni ingresso cucina abitabile dispensa soggiorno tre camere due bagni cortile di proprietà taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Luigi ingresso cucina saloncino matrimoniale due singole doppie servizi ripostiglio terrazzi giardino in uso, soffitta cantina posto macchina in garage. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SERVOLA trentennale ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina due poggiori verandati. Posto auto condominiale. Lire 132.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT adiacenze c.p.o San Giacomo particolare perfetto ultimo piano in bifamiliare: soggiorno con cottura, caminetto e terrazzone, ampio salotto 5 camere doppi servizi. Termoautonomo. No amministrazione. 040/636618.

SIT Altura luminoso tranquillo saloncino terrazzino tre camere doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto auto condominiale. 040/636828.

SIT Curia vescovile particolare appartamento d'atmosfera in ottime condizioni interne termoautonomo: saloncino grande cucina con focolare due stanze stanzetta bagno. Palazzo storico facciata rinnovata. 040/636222.

SIT elegantissimo appartamento ottime condizioni: doppio ingresso saloncino d'ingresso cucinona tinello 7 stanze tripli servizi stanza stanzetta 2 ripostigli 4 terrazzini. Cantina. 040/633133.

SIT novità Commerciale basata vista mare luminoso da ristrutturare in bella casa epoca: ingresso cucina con poggiorio soggiorno matrimoniale stanzetta bagno wc e cantina. 040/636222.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO signorile sui 120 mq e posto auto cerca con ogni confort. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Fiera, Perugini o altre zone semicentrali due stanze cucina bagno anche senza ascensore purché luminoso max 100.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO ultimo piano in zona residenziale di pregio minimo 130 mq con terrazza abitabile e posto auto max. 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO villa da Opicina a Sgonico 150-200 mq con terreno molto ampio in posizione isolata max 1.000.000. Il Faro 040/639639.

RICERCHIAMO appartamento zona periferica con facilità parcheggio: soggiorno due camere cucina bagno poggiorio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

ROIANO cercai soggiorno, una-due stanze, cucina, bagno, poggiorio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

UNIVERSITÀ nuova-Colonna cercai una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA leader friulana in Internet cerca consulenti alla vendita. Telefonare ore ufficio allo 0432/486035.

A.A.A. TELESORVEGLIANZA impianti di sicurezza cerca due periti industriali militesenti anche senza esperienza, recentemente diplomati, da adibire, dopo opportuno percorso formativo, a mansioni di assistenza tecnica e impiantistica. Area di lavoro Trieste e Friuli. Richiedesi patente B, specializzazione in telecomunicazioni o elettronica o elettrotecnica con cognizioni di elettronica. Gradita la conoscenza informatica hardware e software, almeno ambiente windows e lingua inglese. Inquadramento contrattuale metalmeccanico. Il curriculum potrà essere spedito o recapitato a mano presso la sede di via Caripson 1, 34100 Trieste o inviato a mezzo fax al 040/630952. Le telefonate non verranno prese in considerazione. (A11564)

A. AFFERMATA azienda inserisce 30 amboessi, disoccupati provenienti da qualsiasi attività. Mansioni diversificate. Carriera. Tel. 040/2158100. (A11645)

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a Casella postale n. 1706 Ag. 6 via Pascoli Trieste 34129.

A. COLLABORATORI anche parttime, casalinghe o pensionati, anche senza esperienza, De Agostini cerca per Trieste e Gorizia. Offriamo un serio e duraturo lavoro con agevolazioni fiscali e compatibilità anche con redditi pensionistici. Fisso garantito da provvigioni, incassi ratea clienti già acquisiti, massima assistenza aziendale. Richiediamo presenza e cultura generale età 30-60, almeno pomeriggi con eventuali prime ore serali libere, disponibilità auto. Telefonare per appuntamento 040/820712 - 0481/534329. (A11618)

A. JEAN Louis David cerca ex parrucchiere max 40 anni per shampoo e colore anche part-time. Presentarsi in via Mazzini 37. Tel. 040.631618. (A11693)

A. Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

ADECO ricerca per posizione di Finance Manager laureato in Economia e commercio all'Università degli Studi di Trieste che abbia ricoperto analoga posizione in un gruppo internazionale, appartenente alla minoranza slovena, con perfetta conoscenza dell'italiano, inglese e uso P.C. disponibile alla mobilità. Luogo di lavoro: Slovenia. Per informazioni: tel. 040/5708259. (A00)

AGENZIA immobiliare cerca urgentemente agente o diplomato/a max trentenne. Tel. 040/774457. (A11607)

AGENZIA Immobiliare ricerca agenti con esperienza nel settore per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e autonome per colloquio telefonare 040/371042-040/3723322. (A11632)

AMBULATORIO medico cerca segretario/o part-time con esperienza sanitaria. Pratica computer. 0349/3534909. (A11734)

AZIENDA leader settore pubblicitario ricerca 1 agente di commercio 24/28 enne con esperienza di vendita door to door. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale C.I. AD4773491. (A11649)

BANCONIERE/A giovane militesente cerca buffet da Pepi presentarsi pomeriggio via Cassa di Risparmio 3. **CERCASI** con urgenza n. 1 programmatore titolo di preferenza esperienza Cobol. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AB3371430. (A11568)

CERCASI ragazza/o bella presenza. Presentarsi Bar Sarrà a Muggia. Orario 9/12. **CERCO** persona esperta, referenziata, libera da impegni per collaborazione domestica in Gorizia da lunedì a sabato. Telefono 0348/3800340. (B00)

CONCESSIONARIA auto ricerca addetti/e alle vendite bella presenza predisposizione rapporti interpersonali anche prima esperienza età max 25. Telefonare 0338/3115742. (A00)

DOITORE commercialista Monfalcone seleziona ragioniera/esperta/o contabile (astenersi privi requisiti). Scrivere fermo posta centrale pagante Go 2100159C - 34074 Monfalcone. (C00)

FRESCO IN CASA azienda leader nel mercato della vendita di gelati e surgelati a domicilio cerca consegnatori e venditori/trici per la filiale di Ronchi dei Legionari. Offrire: mezzi e servizi aziendali, portafoglio clienti, una retribuzione di sicuro interesse rapportata ai risultati conseguiti. Se sei interessato a questa opportunità professionale e hai un'età compresa tra i 20/35 anni, telefona al numero verde 800-855071, oppure invia curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dati (L. 675/96) a: Fresco In Casa - Gruppo Chiari & Forti, via Cendon 20 - 31057 Silea (Tv) - Fax n. 0422/360414. (B00)

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A11696)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
L'Autorità Portuale di Trieste, ai sensi dell'art. 18 della Legge 84/94 intende procedere all'individuazione del soggetto terminalista cui assegnare le infrastrutture e gli impianti relativi al nuovo terminale marittimo del Porto Franco Vecchio denominato ADRIA TERMINAL per operazioni con navi convenzionali, multipurpose e traghetti, attrezzato con moderne gru di banchina.

Il terminale, della superficie complessiva di circa 68.000 mq, presenta le seguenti caratteristiche: banchine: ml 171+240; piazzali: mq 44.000 - magazzini: mq 15.000 - tettoie: mq 9.000 - pescaggio: ft 29-39-40. Mezzi meccanici: n. 4 gru con gancio - 35 tonn. (prevedibile dall'1.1.2001); n. 3 gru con gancio - 16 tonn.; n. 2 autogrù - 30 tonn. Tutti i soggetti interessati al rilascio della autorizzazione/concessione pluriennale dovranno far pervenire domanda, in carta legale, corredata da circostanziato piano di impresa oltre alla documentazione comprovante la capacità tecnica e finanziaria prevista dagli articoli 16 e 18 della legge 84/94. La documentazione dovrà essere inoltrata all'Autorità Portuale di Trieste, Punto Franco Vecchio, 1 - 34100 Trieste, entro il 20 ottobre 2000.

IL PRESIDENTE - Prof. Maurizio Maresca

GORAN Hair cerca lavorante parrucchiere/e e apprendista. 0335/5484773. (A11648)

IMPIEGATA/O esperta paghe contributi gestione del personale. Scrivere a Fermo-posta centrale Trieste c. i. AC6393983. (A11449)

IMPORTANTE società triestina cerca responsabile agenzia viaggi. Requisiti richiesti: qualifica direttore tecnico, conoscenza lingue, esperienza pluriennale nel settore. Inviare curriculum a F.lli Cosulich Spa piazza S. Antonio 4 - Trieste. (A11639)

LAVORO subito a ragazze/i per distribuzione pubblicità scuola offre 040/638542. **MANPOWER** Trieste ricerca amboessi diplomati elettronica telecomunicazioni inserimento immediato in azienda multinazionale. Tel. 040/368122. (A11639)

NETNEW attende sempre il tuo curriculum di navigatore internet. Inviare fax 040.631239. (A10793)

PRESTIGIOSA casa di cura cerca per assunzione a tempo indeterminato personale con la qualifica di OTA/ADEST inquadramento come previsto dal C.C.N.L.; telefonare per appuntamento ore ufficio al n. 040/630100. (A11508)

PRIMARIA società cerca geometri e periti edili per gestione sicurezza e disegno con autocad. Scrivere a Fermo posta Basovizza c. i. AB3361052. (A11736)

PRIMARIA società cerca laureato con esperienza in campo ambientale (Is. 14.000, Emas, V.i.a). Scrivere a Fermo posta Basovizza c. i. AB3361052.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza. Scrivere Fermo Posta C.I. AC5762052 - 34077 Ronchi. (C00)

URGENTE cercasi 30 persone zona Fvg per attività part time anche da casa. 0230330279.

Continua in ultima pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e installazione di n. 20 strumenti automatici per la misurazione del livello delle acque in piezometri e pozzi compresi nella rete di monitoraggio freaticmetrico della Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio dell'Irradiazione.

La Direzione regionale dell'Ambiente intende indire una gara mediante licitazione privata per la fornitura di n. 20 strumenti automatici per la misurazione del livello delle acque di falda e la loro installazione in piezometri e pozzi facenti parte della rete di monitoraggio freaticmetrico controllata dal Servizio dell'Irradiazione della Direzione regionale dell'Ambiente.

Il capitolato degli Oneri, contenente le condizioni per la fornitura e l'installazione nonché le specifiche tecniche minime richieste per le strumentazioni oggetto del presente bando di gara, e il documento «Condizioni per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione della fornitura» sono a disposizione presso l'Ufficio del Servizio dell'Irradiazione della Direzione regionale dell'Ambiente in Trieste, via Giulia 75/1, III piano, stanza 317.

La documentazione sopra citata può essere inviata per posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, dietro specifica domanda scritta da parte del soggetto richiedente. In tal caso, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità sul ricevimento in tempo utile della documentazione stessa da parte del soggetto richiedente.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate presentando domanda in carta bollata alla Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio dell'Irradiazione, corredata da:

- attestazione in carta semplice comprovante che la Ditta medesima è costruttrice, oppure concessionaria oppure rappresentante ufficiale e/o esclusiva della marca di strumentazione proposta;
- adeguata documentazione tecnica e fotografica, firmata dal rappresentante legale della Ditta stessa, degli strumenti proposti e comprendente tutte le indicazioni richieste nel Capitolato degli Oneri;
- una dichiarazione in carta semplice firmata dal rappresentante legale della Ditta stessa, nella quale si certificano eventuali forniture precedenti, effettuate negli ultimi tre anni, di analogo materiale ad altri Enti pubblici o soggetti privati, esclusivamente per gli scopi oggetto del presente bando.

La documentazione allegata verrà vagliata dall'Ufficio sotto il profilo tecnico e la Ditta verrà invitata a presentare l'offerta solo se la strumentazione proposta verrà ritenuta rispondente in tutto e in ogni sua parte alle caratteristiche richieste.

L'importo totale della fornitura non dovrà superare Lire 50.000.000 (cinquantamila), Iva esclusa.

La fornitura verrà aggiudicata alla Ditta che avrà offerto il maggior ribasso. Si provvederà all'aggiudicazione anche se una sola Ditta avrà presentato un'offerta valida.

Il plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione allegata richiesta dovrà pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata su tutti i lembi all'Ufficio protocollo della Direzione regionale dell'Ambiente via Giulia 75/1 - 34128 Trieste, IV piano, stanza 402, entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 ottobre 2000 e dovrà recare sulla busta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per la fornitura e installazione di n. 20 strumenti automatici per la misurazione del livello delle acque in piezometri e pozzi inseriti nella rete di monitoraggio freaticmetrico della Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio dell'Irradiazione».

L'invito a presentare le offerte verrà inviato entro 15 giorni dalla data di scadenza del succitato termine per la presentazione delle domande d'invito.

Ulteriori informazioni a riguardo del presente bando possono essere richieste per via telefonica al n. 040/3774059.

Trieste, 31 agosto 2000

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Vittorio Zolli)

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it
**Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo**

Al sensi della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che: con deliberazione consiliare n. 36 del 29 maggio 2000 è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Barriera Zona Ospedale»; con deliberazione consiliare n. 42 del 19 giugno 2000 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata del «Park Hotel Obelisco»; con deliberazione consiliare n. 58 del 25 luglio 2000 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alle p.c.n. 143/93 e 193/94 - Strada provinciale del Carso. La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcantone n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 13 settembre 2000 e sino a tutto il 13 ottobre 2000; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dai piani possono presentare opposizioni e osservazioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (Walter Cossutta)

CULTURA & SPETTACOLI



UDINE Una mostra di disegni è sempre una sfida: per i visitatori, che devono rinunciare al fascino immediato del colore per scoprire la seduzione più sottile del segno, e per i curatori che devono attrarre il pubblico in un percorso parco di illuminazione, poiché essa potrebbe compromettere la conservazione di un supporto così delicato come quello cartaceo. Tanto più se le opere che vengono proposte sono antiche, per esempio datate tra fine Cinquecento e primi dell'Ottocento, come nel caso della mostra ospitata in questo periodo al castello di Udine, promossa dalla Provincia di Udine, realizzata con il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con i Civici Musei udinesi (catalogo edito da Marsilio). Una sfida, in questo caso, che risulta vincente, e su più fronti.

Innanzitutto, si tratta di una mostra che va apprezzata nella sua particolarità: proprio data la difficoltà e la problematicità di veicolare con una certa frequenza questo tipo di opere d'arte, i disegni esposti non sono quelli più conosciuti e non sempre sono realizzati dagli artisti maggiori, ma non per questo meno interessanti. Quindi, tra le opere proposte, non troviamo solo studi preparatori per dipinti o sculture, ma anche progetti per oggetti d'arte decorativa, arazzi, tessuti, ricami, architetture. Ne deriva così un itinerario espositivo in parte nuovo, talvolta assolutamente inedito, che ripercorre in maniera diversa quattro secoli di disegno a Roma.

Il carattere dell'esposizio-

ARTE Esposti al Castello di Udine cento disegni tratti dalle collezioni dell'Istituto nazionale della grafica

Capolavori di carta, nella penombra

Dalla scuola di Raffaello a Leonardo e alle suggestioni dell'Ottocento

ne è dato anche dal fondo a cui si è attinto per la scelta dei disegni, ovvero le ricche collezioni dell'Istituto nazionale per la grafica, dove maggiormente rappresentato è lo sviluppo del disegno nell'ambiente artistico romano dalla fine del Cinquecento.

Ecco, allora, ad aprire l'esposizione un disegno di Tommaso Vincidor, tra gli allievi della scuola di Raffaello, importante tramite per la diffusione dello stile e dei motivi raffaelleschi a Bruxelles. Il suo «Gioco di putti» tra festoni di fiori e di frutta rientra, infatti, nella serie di disegni preparatori per l'esecuzione di arazzi, per i quali i tessitori fiamminghi erano particolarmente rinomati. Il clima è già quello manierista, ci tro-

viamo di fronte infatti a quell'evoluzione dello stile rinascimentale, che accentua i particolari decorativi ed espressivi, il movimento, i giochi di luce, le gestualità. E allo stesso clima appartiene la «Predica di San Paolo» di Perin del Vaga (artista che pure esordisce nel-

la bottega di Raffaello): disegnata probabilmente per il ricano di un piovale destinato a papa Paolo III, si presentava in tutta la sua autonomia espressiva per l'attenzione posta nella resa dei personaggi, dei loro volti, atteggiamenti, gesti, espressioni, per quei tocchi

di biacca bianca, quali tocchi di luce a rendere più dinamico il panneggio e la scena tutta.

Analoghe caratteristiche ritornano nei disegni di un'intera famiglia di artisti, gli Alberti, di origine fiorentina ma attiva a Roma alla fine del Cinquecento.

Al Seicento aprono, quindi, i disegni di Lanfranco e del Domenichino, autore quest'ultimo di un delicato e veloce «Studio per Apollo e Dafne», da ricollegare ai suoi affreschi per villa Aldobrandini a Frascati. Accanto quelli del Guercino dal segno rivoluzionario e di gran-

de suggestione sia dove un magico groviglio costruisce la scena, sia quando macchie di inchiostro acquerellato creano la drammaticità dell'intonazione.

A rappresentare il secolo del Barocco ci sono i disegni del Bernini, studi per le sculture e disegni per ricami e decorazioni realizzati dalla sua bottega. Di seguito si incontrano Salvatore Rosa che disegna se stesso e il suo «Genio», i rappre-

sentanti della scuola dei Carracci, come Alessandro Algardi e Giovan Francesco Grimaldi, Pietro da Cortona e i suoi collaboratori, Giacinto Gimignani, Ciro Ferri, Pier Francesco Mola.

Il tedesco Johann Paul Schor con la sua serie di studi e schizzi per apparati

religiosi, frontespizi o candelabri, dal segno tanto rapido quanto efficace, ci offre un saggio delle sue qualità di artista e decoratore. I paesaggi mitologici e bucolici di Claude Lorrain, precisi nel disegno e ricchi di velature, giochi di luci e di ombre, raffinati chiaroscuri, si presentano in tutta la loro eleganza e atmosfera quasi preromantica.

Gaspar Van Wittel che inaugura la del «grand tour» degli artisti nordici in Italia e il vedutismo in pittura, mostra di alternare studi più attenti alla rappresentazione delle memorie archeologiche a disegni in cui si abbandona alle suggestioni atmosferiche o all'impressione del momento.

Pittore di prospettive e di vedute romane fu quindi Francesco Pannini, la cui opera è presente in mostra accanto a quella di Ferdinando Fuga, architetto fiorentino attivo a Roma e soprattutto a Napoli, tra i maggiori rappresentanti del classicismo settecentesco.

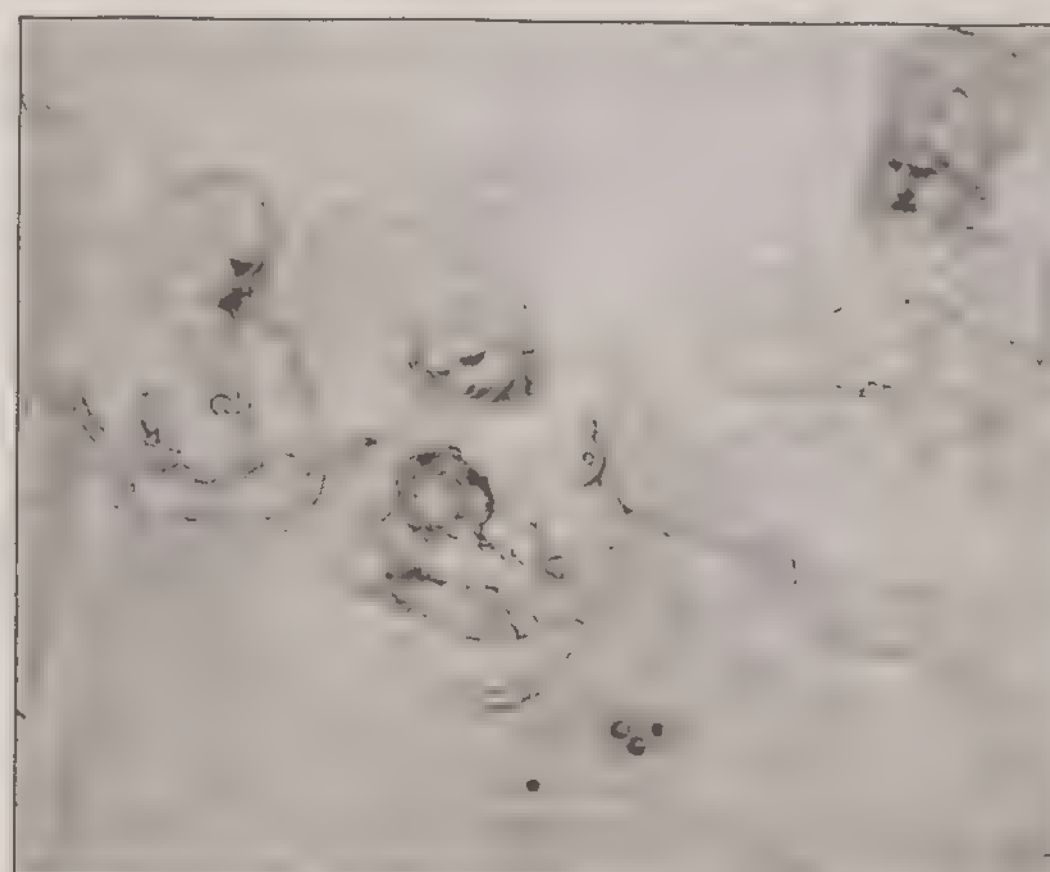
La suggestione delle rovine romane ritorna nell'800 nel disegno di Didier Bouget, mentre l'Osteria a Testaccio di Bartolomeo Pinelli, ci dà una versione più quotidiana e popolare della vita nei dintorni della città capitolina.

Da non dimenticare infine l'ospite d'eccezione della mostra: Leonardo, con la sua «Testa virile di profilo», proveniente dalla Biblioteca reale di Torino, ulteriore capolavoro dell'arte grafica, magistrale nella resa della fisionomia, dell'espressione, del carattere del personaggio.

Franca Marri



Due grandi disegni: «Rovine del tempio di Claudio» di Giovan Battista Piranesi. A destra, «Venere, Marte, Cupido e il Tempo» del Guercino.



STORIA Sesto e ultimo volume della collana che Laterza dedica alla rilettura del nostro passato

L'Italia contemporanea? Merita un ritratto impietoso

Non ricade solo sui politici il mancato decollo del Paese, ma sulla società, sugli intellettuali

Sugli scaffali delle librerie, ormai, si allineano parecchie storie dell'Italia degli ultimi cinquant'anni. Si tratta di opere a più mani (Einaudi) o di singoli autori (Ginzburg, Lanaro, Lepre). A questa ritratti se ne aggiunge ora un altro: è il sesto e ultimo volume della storia d'Italia dell'editore Laterza: «L'Italia contemporanea» (pagg. 780, lire 50 mila).

È un ritratto impietoso. Soprattutto nei confronti della classe dirigente oltre che del mondo della cultura, della politica, che, come si sa, è piuttosto contiguo. La società italiana è cambiata in fretta negli ultimi trent'anni, ma la politica non solo non ha governato il cambiamento; non l'ha neppure accompagnato.

Questa storia non vuole affatto sostenere, come si è sentito dire più volte negli ultimi anni, che la società italiana è la sede di tutte le virtù mentre nella politica stanno tutti i vizi. Nella società, infatti, si segnala

un compromesso continuo fra le regole e le pratiche, una mancanza di ciò che viene definito l'etica pubblica. È vero: è questo che ci manca prima di tutto; ma manca - si aggiunge - anche un'identità nazionale solida perché l'antifascismo non è stato capace di rappresentarne la sintesi.

Peraltro, se la società si è mossa, la politica ha arrancato dietro ad essa. Aspro è il giudizio sul '68 e i movimenti di protesta degli anni successivi: non la manifestazione di un conflitto sociale, bensì la rappresentazione di un conflitto ideologico. Come dire, allora si è fatto teatro non politica. Gli stessi governi Craxi non sono stati affatto come la retorica politica dell'epoca li dipingeva: non sono stati governi decisionisti. E negli anni Ottanta si è avuta una ripresa di fenomeni per così dire prepolitici (il partito degli onesti) quando non premoderni, la Lega di Bossi, col suo carattere che viene definito «plebeo».

È un sistema, dunque, che si avvia verso la paralisi. A produrla sono soprattutto le pratiche consociative che si accentuano dalla seconda metà degli anni Settanta; ne risulta quella «cultura dell'emendamento» che farà piazza pulita di ogni vincolo di bilancio, di ogni rigore e coerenza nella decisione politica. Da allora il tasso di crescita del reddito risulterà dimezzato.



«Arctic Batman» di Longo.

Significativa dei limiti che si sono detti è la stessa politica economica che viene seguita una volta che cessa la cosiddetta età dell'oro, cioè i venticinque anni di crescita economica pressoché ininterrotta dalla fine della guerra. Se dagli inizi degli anni Settanta - spiega Michele Salvati nel suo saggio - c'è una domanda di inflazione, che proviene dalle pressioni

per aumenti salariali sostenute attivamente dai sindacati, è anche vero che c'è un'offerta di inflazione. Questa viene, invece, dai governi, dalla loro politica «cedevole sia nei confronti del sindacato, sia nei confronti degli interessi che premevano per un ampliamento della spesa pubblica».

Comincia, allora, quella spirale inflazionistica, una rincorsa continua fra salari, prezzi e cambio della moneta, che alla fine per l'Italia sarà di gran lunga più svantaggioso rispetto a tutti gli altri partner europei. Assieme all'aumento a spirale del deficit pubblico ciò finirà per allontanarla da essi. Ecco perché, quando si è deciso che non era possibile perdere il treno dell'Unione europea, siamo stati sottoposti alle cure dimagranti che, ci viene promesso, stanno per finire.

Le pesanti responsabilità della politica hanno, dunque, influito negativamente sullo sviluppo econo-

mico. Ciò ha a che fare soprattutto con le culture politiche. Da un lato la sinistra mantiene «orientamenti e valori difficilmente compatibili con processi riformistici interni a un'economia di mercato e a una democrazia rappresentativa»; dall'altro lato, ciò che le si contrappone, e cioè il patrimonio ideale della Dc, è fortemente influenzato dalla dottrina cristiano-sociale, essa pure con un notevole contenuto anticapitalistico. In definitiva cos'è che è mancato? È mancata la cultura liberale.

Il discorso ritorna anche a proposito del mondo intellettuale: è un mondo che ha degli intoccabili, che non esita a compiere atti di censura (l'ultimo esempio, a opera di una prestigiosa casa editrice, l'Einaudi, l'abbiamo visto alcuni mesi fa). Fare l'outsider in questo mondo non è per niente facile: anzi, ad andare controcorrente, si rischia di essere linciati.

Giampaolo Valdevit



Una foto di Riccardo Moncalvo. A sinistra, «Autonomo che spara a una manifestazione» di Dino Fracchia.

MOSTRE Grandi nomi internazionali alla «Lipanjepuntin», che dal 20 settembre ospita opere di Robert Longo

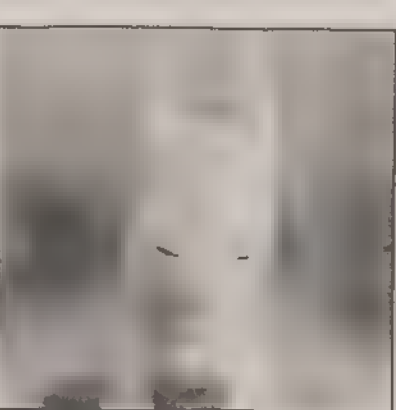
«Supermodel»: identità e trasformazioni allo specchio

TRIESTE «Supermodel, identity and transformation» è il titolo della mostra allestita alla Galleria Lipanje Puntin di Trieste, fino al 15 settembre, attorno al complesso tema del ritratto-autoritratto contemporaneo.

Tredici importanti artisti di otto nazionalità diverse messi a confronto offrono un pretesto per osservare alcuni degli sviluppi più recenti della ricerca artistica internazionale, mediati attraverso un motivo «di genere» tradizionale il quale, dopo alcuni decenni di semiabbandono, è stato recuperato in quanto ideale soggetto

per trasmettere rinnovati interrogativi sopra una condizione umana che non conosce più punti fermi, non solo a livello sociale e culturale, ma soprattutto nella sua dimensione etica e identitaria, aspetti messi in crisi ora dalla sperimentazione, che oltrepassando i confini morali affonda il bisturi sui meccanismi che regolano la vita stessa, ora dall'incessante flusso mediatico e telematico che inevitabilmente influenza e modifica la nostra stessa percezione della realtà.

Opere fotografiche e pittoriche di David Byrne, Giu-



«Arctic Batman» di Longo.

lia Cairi, Oliver Christinat, Anton Corbijn, Massimo Giacom, Antonio Girbes, Robert Gligorov, Micha Klein, Robert Longo, Robert Map-

plethorpe, Silvano Rubino, Stefano Scheda, Zhang Huan, parlano di un'umanità allo specchio spinta agli estremi a far emergere miti, simboli, ideali, aspirazioni di una generazione in forte tensione con il presente.

Dallo strenuo realismo di Anton Corbijn che unisce contesto e azione per spingere all'eccesso i moti espressivi, al freddo cinismo di Robert Gligorov il cui sguardo si sofferma soprattutto sul corpo inteso quale contenitore vuoto di emozioni. Assolutamente nella posa ieratica il cinese Zhang Huan rimanda a una comunicazione mediata

dagli ideogrammi dipinti sul corpo, all'opposto di Giulia Cairi che si ritrae in sfuggenti autoscatte negando perciò ogni possibilità di identificazione.

Attorno a una bellezza tecnologica lavora Micha Klein attraverso sintetiche gigantografie di volti dai lineamenti perfetti e artefatti, artificio che confina nel mito, nell'esaltazione del super io nei lavori di David Byrne fino ai super eroi di Robert Longo, autore, quest'ultimo, che potremo conoscere più approfonditamente nella prossima mostra, che aprirà il 20 settembre.

Serena Bellini

«Dal Pordenone a Palma il Giovane» presentata ieri a Roma

Cinquecento veneziano disegnato

ROMA Sarà uno degli eventi culturali del 2000 nel Friuli-Venezia Giulia, sostenuto dalla Regione e organizzato dalla Provincia di Pordenone con la collaborazione e la partecipazione di altri enti, fra cui la Fondazione Crup, il Comune di Pordenone, la Soprintendenza per i beni culturali, i Musei civici e diocesani di Pordenone. La mostra «Dal Pordenone a Palma il Giovane. Pietà e devozione nel disegno veneziano del '500», dal 15 ottobre al 10 dicembre sarà allestita nell'ex convento di San Francesco di Pordenone. Ieri è stata presentata a Roma.

«Attraverso i circa 60 disegni esposti - ha detto Caterina Furlan, dell'Università di Udine, curatrice della mostra - si avrà una panoramica del disegno veneziano e veneto del tempo, delle diverse tecniche e delle varie tipologie che lo caratterizza-

no; ma sarà illustrato anche il ruolo di questa espressione artistica sia all'interno del processo creativo degli artisti sia in rapporto all'organizzazione del lavoro nelle loro botteghe».

Si potranno così ammirare opere di Giovanni Bellini, che fa da ponte fra '400 e '500; dei grandi protagonisti della pittura veneziana del primo '500: Lorenzo Lotto, Tiziano, Pordenone, ai quali faranno da contorno artisti da loro maggiormente influenzati, e, ancora, dei «foresti» che hanno operato in ambito veneto e quindi degli artisti del secondo '500 (Tintoretto, Bassano, Veronese) per concludere con Palma il Giovane che introduce ormai alle atmosfere del '600, accanto ai disegni saranno presenti in mostra anche alcuni dipinti del pordenone e del suo allievo e seguace Pomponio Amalteo.

MUSICA Esce venerdì l'album della rockstar, che rivedremo come super-ospite al prossimo Festival di Sanremo

Nuova Madonna in versione country

Conferma la capacità di seguire e anticipare mode, suoni e tendenze

McCartney «parla» con la moglie che approva la sua fidanzata

LONDRA Linda McCartney, morta tre anni fa, è rimasta in contatto con il marito Paul e approva pienamente la nuova compagna dell'ex Beatle, il quale ha rivelato al «Guardian» che parla con la moglie quasi ogni giorno. «So che può sembrare strano - ha detto Sir Paul - ma sono sicuro che chi ha perso una persona cara come me sa che cosa voglio dire».

A Linda il cantante racconta di tutto. Dalle difficoltà di superare l'impatto della sua morte, ai progetti futuri. Le ha parlato anche di Heather Mills, la modella di 33 anni con la quale fa ormai coppia fissa. «Le ho chiesto - ha sottolineato - cosa ne pensava. Lei mi ha risposto che è una ragazza meravigliosa, che devo farmi coraggio e accettare che la mia vita è cambiata». Anche dall'aldilà, Linda McCartney sembra aver conservato la prontezza di spirito che tanto piaceva a Sir Paul. «Mi ha detto - ha precisato l'ex Beatle - che se avessi osato esserle infedele quando era viva mi avrebbe ridotto a polpetta».

ROMA Esce venerdì il quattordicesimo album di Madonna, «Music», che conferma la straordinaria capacità dell'artista americana di anticipare le mode, i suoni, le tendenze dell'universo pop. «Music» viene pubblicato a due anni di distanza da «Ray of Light», il pluripremiato album che con la collaborazione del produttore William Orbit ha segnato i suoni della musica commerciale e ha trasformato Orbit da personaggio di nicchia in una star della sala di incisione.

Madonna negli anni ha dimostrato una geniale capacità di gestire l'immagine, mantenendosi costantemente in anticipo sui tempi. A giudicare dalle immagini di questo album e del video, la prossima moda dovrebbe essere quella del country americano: Madonna infatti, che ha avuto da poco il secondo figlio, appare con cappello da cowboy, camicia jeans e jeans con lustrini.

Il disco è stato anticipato da una «cover» di «American Pie», un testo storico della canzone di protesta che fa parte anche della colonna sonora del film «Sai che c'è di nuovo» interpretato al fianco di Rupert Everett.

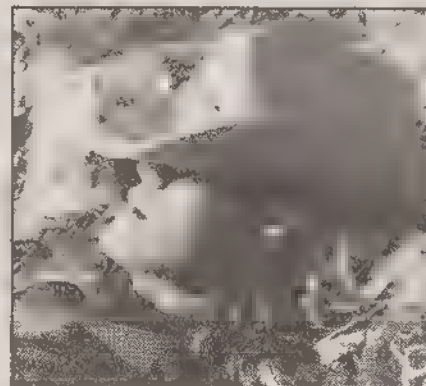
La star americana sarà in Italia a novembre per promuovere il nuovo album, potrebbe partecipare al prossimo Festival di Sanremo come superospite e sarà in tour nel nostro Paese la prossima primavera.

Rispetto al passato il disco manca di un vero e proprio brano trainante: si ha piuttosto l'impressione della volontà di realizzare un progetto omogeneo fatto di suoni raffinati, glam rock e persino echi country.

I testi sono attraversati da humour sottile e hanno il senso di un bilancio di una vita intensa, in cui è sempre più forte la presenza di Dio.

Per questo lavoro sono state utilizzate sofisticatissime tecniche di registrazione, che hanno costretto Madonna a cantare in modo diverso dal solito, utilizzando macchine che ne alterano la voce con effetti talvolta affascinanti, ma talvolta troppo scopertamente tecnologici.

Recentemente ho vissuto una vita più intima - racconta Madonna - anche se c'è una parte di me che si sente come un animale pronto a scappare. Mi manca esibirmi, ballare e viaggiare e per questo una parte dell'album esprime questo tipo di sensazione. Poi c'è la parte che è solo e assolutamente amore.



Il nuovo look di Madonna.

Cd benefico registrato a Nova Gorica Neri per caso protagonisti del «Brindisi per la pace» al posto di Toto Cutugno

NOVA GORICA S'intitolerà «Che cosa sei» il nuovo singolo dei Neri per caso. Il disco, che dovrebbe uscire nelle prossime settimane, segue a distanza di quattro mesi l'ultimo album del più famoso dei complessi italiani «a cappella». Che, intanto, annuncia anche una nuova partecipazione sanremese.

«Nel nostro futuro - ha dichiarato Ciro, uno dei componenti del gruppo, a margine del «Brindisi per la pace» di Nova Gorica - ci sarà la promozione degli ultimi dischi (in italiano, inglese e spagnolo), che potrebbe essere affiancati anche da nuovi video. Stiamo inoltre potenziando la diffusione della nostra musica in Sud America e in Indonesia, dove siamo già ai primi posti nelle hit parade: lì le nostre canzoni sono conosciutissime, le cantano perfino in italiano. Un ritorno a Sanremo? Perché no, ci stiamo pensando. Sono cinque anni che non andiamo al Festival. Le uniche due partecipazioni (nel '95 con «Le ragazze», nel '96 con «Mai più sola») ci hanno portato molta fortuna. Sarebbe bello ripetere quell'esperienza».

I Neri per caso (nella foto) hanno partecipato al grande concerto per la pace di Nova Gorica al posto di Toto Cutugno, impegnato in una tournée in giro per l'Italia. E proprio Cutugno è il portavoce del nostro paese nel grande progetto musicale di solidarietà denominato «Un brindisi per la pace». Assieme a Gianni Rijavec (Slovenia), The Platters (Stati Uniti), al lavoro per il nuovo disco d'inediti che uscirà nel 2001, Alexis (Germania), Fernando Pereira (Portogallo), Peter Graso (Croazia), Waterloo and Robinson (Austria) ed Helena Vonfrackova (Repubblica ceca), Toto Cutugno ha registrato la canzone «Colomba bianca», che farà parte di un Cd benefico accanto ad alcuni dei brani più noti degli otto artisti e gruppi aderenti al progetto.

«Il ricavato dalla vendita del Cd - ha spiegato



Rijavec, l'ideatore del progetto denominato «Un brindisi per la pace», verrà devoluto a un fondo internazionale che si occupa dell'assistenza ai mutilati di guerra. È il primo progetto di questo genere per la Slovenia: per questo abbiamo ricevuto anche l'alto patrocinio del presidente della Repubblica Milan Kucan. È probabile, inoltre, che concerti come quello di Nova Gorica vengano riproposti anche in altri paesi, Italia compresa. Il progetto deve crescere ancora».

Mauro Casadio

APPUNTAMENTI

I Jarabe de Palo a Udine Alta Tensione al Molo IV

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nel giardino dell'Ostello Tergeste, viale Miramare 331, concerto per la rassegna «Un CD per Trieste». Si esibiranno: Andrejka Moznina, Martina Feri, Inartedrea, Schema.

Oggi, alle 21.30, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000». Alta Tensione in concerto. Domani i Blues Etcetera.

Oggi, alle 22, al Macaki, serata con Stefano Franco, domani Mauro Manni Band, venerdì Gino D'Eliso & Friends.

Domani, alle 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15, al cinema Ariston sarà presentato in anteprima regionale il film di Manoel de Oliveira «La lettera», con da Chiara Mastroianni.

UDINE Oggi, alle 21, allo stadio Friuli si conclude la

manifestazione «Udine - Estate in Città 2000» con il concerto dei Jarabe de Palo (nella foto).

GORIZIA Oggi, dalle 10, nell'Auditorium di via Roma prove semifinali del Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Da domani a domenica, alle 20.30, i sei finalisti suoneranno accompagnati dall'Orchestra sinfonica «Paul Constantinescu», diretta da Ovidiu Balan. Domenica, alle 21, il Concerto dei laureati.

FORDONIA Domani, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi Cinemazero presenta, introdotta da Sergio Toffetti, la versione integrale recentemente restaurata del film «Il buono, il brutto e il cattivo» (1966) di Sergio Leone con Clint Eastwood.



RASSEGNA Applaudito concerto di Andjelko Igrec per il «Settembre» nel tempio mariano di Monte Grisa

Giovane organista sfoglia il Novecento

TRIESTE Nonostante qualche volta si sia indotti a pensare all'organo come a uno strumento che guarda al passato, ancorato a soluzioni armoniche e schemi compositivi di retroguardia oppure lo si vede legato a una ritualità religiosa più riformista che cattolica, le sue potenzialità espressive non hanno mancato di sedurre anche i compositori del Novecento che a questo strumento hanno dedicato pagine di grande significato.

Alcune di queste pagine sono state ascoltate domenica sera al Santuario mariano di Monte Grisa nell'interpretazione dell'organista Andjelko Igrec, ospite della rassegna dedicata ai giovani organisti dal «Settembre Musicale 2000».

Trentadue anni, un diploma in organo a improvvisazione e uno in composizione sacra conseguiti alla Hochschule di Vienna e attualmente organista titolare della Cattedrale di Varazdin, Andjelko Igrec si è cimentato in un programma improntato appunto al Novecento sfogliando pagine di autori quali Jean Langlaie, Anton Heiller e Olivier Messiaen.

Di temperamento più cerebrale che passionale, in possesso di tocco deciso e vigoroso senso del ritmo, Igrec ha delineato con sobrietà e rigore «L'incontante pour un Jour Saint» di Langlaie, l'«Ecco lignum crucis» di Heiller e i tre tempi della «Sonata seconda» del vivente Klobucar.

Per approdare, dopo una sua «Improvvisazione» ricca di passaggi ricercati, agli ispirati accordi del brano di Messiaen «Dieu parmi nous».

Nel programma non poteva mancare, però, un richiamo al passato col delizioso «Concerto a flauto traverso» di Anonimo e l'omaggio a Johann Sebastian Bach, presente con la «Fantasia su Christ lag in Todesbande Bwv 718» e il «Preludio e Fuga in re magg. Bwv 532» dipanati da Igrec con grande precisione sotto il segno di un infuocato «presentissimo».

Cordiali applausi, ma niente bis.

La rassegna del «Settembre Musicale» proseguirà domenica 17 settembre con l'esibizione di Manuel Tomadin, sempre con inizio alle ore 20 nel Tempio mariano di Monte Grisa.

Patrizia Ferialdi

CONCERTO Novemila giovanissimi fan entusiasti allo stadio Friuli di Udine per l'esibizione della band che ha sbancato il Festivalbar

I Lùna illuminano una serata di perfetto Pop

«Walter ogni sabato è in trip», unico inedito che anticipa l'album che uscirà nel 2001

UDINE C'è qualcosa di grande. Tra il pubblico e i Lùnapop. La trionfale data di Udine non lascia dubbi. Novemila tagliandi staccati per una curva Sud gremita in maggioranza da giovanissimi che già un'ora prima scandiscono il nome del leader del gruppo e affidano le loro speranze e lettere d'amore formato striscione.

Alle 21.15, dopo i supporters Plastico e la brava Mariadele, le «frece» con dietro attaccata una targa sono pronte a sgombrare. L'intro è un gioco di inchini. Poi arriva Cesare, T-shirt bianca con fulmine azzurro, ed è tripudio. Quando attacca il secondo brano, è già «Un giorno migliore» per le fans che cantano a squarciagola con i loro beniamini, mentre i peluche piovono sul palco. Il frontman della band bolognese gigneggia con l'asta del microfono e ipnotizza le fans con gesti sapienti: vecchi trucchi da palcoscenico, ma per molti sono novità assolute. A dimostrare la preparazione e la maturità della band.

Lo show va via senza sbavature. È pop analcolico, con tante bollicine e qualche goccia di limone, ma è quello che il pubblico si aspetta venga spinto sul palco. E se «...squarez?» si avvia al terzo platino, i Lùna hanno sbancato il Festivalbar - per Cesare l'esperienza più bella che abbia vissuto. Smetterà di fumare: lo avevo promesso in caso di vittoria - e tutti ci ritrovano a cantichiarli sotto la doccia, un motivo ci sarà...

Quando mettono in moto la «50 Special», il Friuli va in visibilo. Un boato che non si



Un momento del concerto del quintetto bolognese dei Lùnapop a Udine. (Foto Antepima)

udiva dai tempi di Zico. Cesare scende dal palco per stringere le mani alle ragazze in adozione, e dopo un breve break siede al piano e regala tre brani ricchi d'atmosfera. Il momento «Bic» si esaurisce con l'unico inedito della serata, «Walter ogni sabato è in trip», anticipo del nuovo lavoro annunciato per il 2001 anche se i Lùnapop hanno già brani pronti per almeno tre cd. E ora, la promozione all'estero con il lancio in Germania, Inghilterra e Paesi latini.

A riportare a una realtà che subito sconfina nella fantasia è «Qualcosa di grande», cantata a 10 mila voci. Qualche spruzzatina di rock salendo sul «Metrol» e finale da ovazione «Silvia stai dormendo». Semplice come il suono dei Lùnapop la scenografia. Più che i ragazzi della porta accanto, si definiscono quelli del piano di sopra: semplicità compositiva e di immagine su tutto. «Non

siamo persone complicate. Facciamo della semplicità un punto di arrivo anche nello scrivere canzoni: l'importante sono le idee. Quando ci sono, il destino ti fa venir fuori».

Si conoscono da sempre, questi ragazzi che fanno 90 anni in cinque. La loro avventura comincia sui banchi di scuola. E se un anno fa qualcuno gli avesse predetto un futuro da star, avrebbero chiamato un'ambulanza... «Abbiamo meno tempo per frequentare amici, ragazze, famiglie ma molto di più per fare ciò che ci piace: suonare, comporre, conoscere». Ascoltano di tutto, da De Gregori ai Led Zeppelin. «Anche i Gemelli DiVersi». E il loro nome lo devono all'unione di due parole: Lùna «che ci affascina da quando studiavamo Leopardi» e Pop «che sta per rumore». Per un suono senza sbavature, i Lùna si affidano a due batterie e due tastiere oltre al solito line-up. Anche se alla fine pagano la limitatezza del repertorio (undici pezzi appena da distillare in novanta minuti).

Dopo un'ora e un quarto il buio del retrosceno li inghiotte. Bassista e chitarrista tornano camuffati con parrucconi anni '70 e sparano un giro di funky per introdurre gli acclamatiissimi bis. «Qualcosa di grande» è una romanza «50 Special». Si finisce ben prima delle 23. Esigenze di un pubblico che la sera ancora non può far tardi. E che ha negli occhi una serata indimenticabile mentre sale sull'auto di mamma che lo attende per riportarlo a casa. Quando ancora la Lùna illumina una serata di perfetto Pop.

Gianfranco Terzoli

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
UNA SINFONIA DI IMMAGINI IN UN GRANDE CAPOLAVORO ANIMATO



FANTASIA 2000

NAZIONALE
DI GRANDIOSITÀ STUPEFACENTE



MEL GIBSON IL PATRIOTA
(THE PATRIOT)

e da venerdì

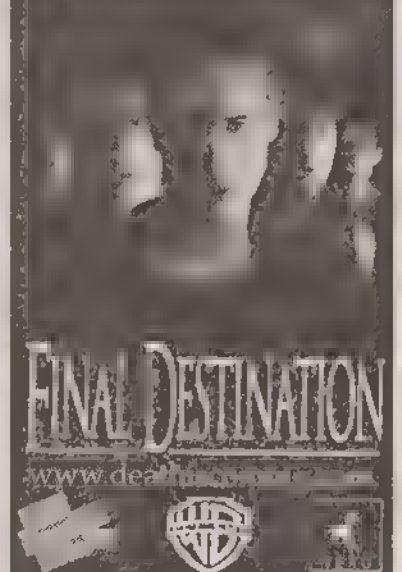
FUORI IN 60 SECONDI • LA LINGUA DEL SANTO

QUI DOVE BATTE IL CUORE • IL RITMO DEL SUCCESSO

SCEGLI IL CINEMA

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NON SFIDARE LA MORTE!
IL TUO DESTINO È GIÀ SEGNA TO



FINAL DESTINATION

SUPER



CLINT EASTWOOD

LO SPAZIO NON SA MAI PIÙ LONTANO

SPACE COWBOYS

Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000. Direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. Riapertura della biglietteria giovedì 14 settembre 2000. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432.470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCO SCENICO GIOVANI. Solo oggi, ore 20.30: il gruppo

Kleine Chaos presenta la rassegna di video indipendenti con tematiche sociali e artistiche «Das Kleine Chaos». Ingresso L. 5000.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fantasia 2000». Dalla Disney una sinfonia di immagini in un grande capolavoro animato. Da venerdì: «Fuori in 60 secondi».

ARISTON. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Tra erotismo e misticismo uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano», interpretato dalla protagonista di «Titanic». 2.a settimana di successo. Ultimi giorni.

ARISTON. DOMANI. Solo do-

mani in anteprima un appassionante dramma sentimentale premiato al Festival di Cannes: «La lettera» di Manoel De Oliveira, con Chiara Mastroianni. La riuscita trasposizione ai nostri giorni del romanzo «La principessa di Clèves» di Madame de La Fayette. Prezzi normali.

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50, 22: «Vatel» con Gerard Depardieu e Uma Thurman.

EXCELSIOR. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Io, me & Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. 17, 18.35, 20.15, 22: «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!! Da venerdì: «Qui dove batte il cuore».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Una famiglia per pene» con Milla D'Abbraccio e Sarah Young.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell. Da venerdì: «La lingua del Santo».

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore». 4.o mese, ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Un colossale di fantascienza: «Supernova l'alieno del XXII secolo» con James Spader e Angela Bassett. Nello spazio sta per scatenarsi l'inferno! Da venerdì: «Il ritmo del successo».

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Premio per la miglior sceneggiatura alla Mostra del cinema di Venezia. 1.a visione e prezzi normali.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Ultimi giorni.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Se scappi ti sposo» con J. Roberts e R. Gere.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. 2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati.

3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre (per la musica) e al 9 ottobre (prosa) nuovi abbonati.

vi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnato) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 12.30). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «The Patriot» con Mel Gibson.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devonta Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Io, me & Irene».

Sala 3. 18, 20, 22.15: «Scream 3».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15.30, 17, 18.30, 22: «Fantasia 2000».

TOTTI DEVOTO

La maglia azzurra in dono alla Madonna, come segno di gratitudine e di devozione. Francesco Totti ha voluto mantenere la promessa fatta durante l'Europeo di donare la sua maglia della Nazionale a una figura che, scrive il giocatore nel suo sito Internet, sente «sempre vicino», la Madonna. «Voglio portare questa maglia al Divino Amore», aveva detto l'attaccante agli Europei.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Sfide Olimpiche (R)	16.05 Raitre: Ciclismo: Vuelta	pions League: Amburgo-Juventus	20.45 Telepadova: Diretta stadio...Ed è subito goal
10.55 Raitre: Olimpiadi. Calcio: Italia-Australia	17.30 Telequattro: Non solo auto	20.45 Canale 5: Champions League: Amburgo-Juventus	22.45 Italia 1: Pressing Champions League
14.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.00 Telefril: Karate	20.45 Radiouno: Calcio Coppa Campioni: Milan-Besiktas	23.10 Raitre: Sfide Olimpiche
14.50 Capodistria: Rivedere che piacere: Olimpiadi di Atlanta	20.00 Telefril: Qui studio a voi stadio		23.10 Videomusic: TMC2 Sport-Magazine
	20.40 Capodistria: Cham-		

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Tutto facile ieri in Ucraina per la squadra di Eriksson. Lopez subito in rete

La Lazio comincia con i botti

Oggi Juve con un Del Piero di troppo e Milan contro le trappole di Scala

TRIESTE Il fulmine Lopez illumina la notte di Donetsk. La velocità dell'argentino è paragonabile a quella di una saetta e come questa è inarrestabile. Fino al primo gol i padroni di casa sono stati in partita anche se la Lazio è sembrata dare l'impressione di poter passare da un momento all'altro, con un Lopez micidiale e anche altruista. Prima del 3-0 è partita vera, ricca di emozioni: Shakhtar e Lazio giocano a viso aperto, senza attimi di pausa e con continui capovolgimenti di fronte e gol sfiorati. Il gol biancoceleste, al 27', che segna la gara, nasce da una cavalcata solitaria del neo acquisto argentino, pescato da Nedved: Lopez è una saetta, rispetto al veloce Shevchuk, e palla al piede si presenta davanti a Virt, lo supera e con calma depone in rete. Nella ripresa gli ucraini tentano il tutto per tutto e della loro aggressività fa le spese Mihajlovic, colpito alla faccia e costretto ad uscire. La Lazio fa passare la sferza e al 23' chiude la gara: Nedved fa 2-0 su appoggio di Favalli. E il 3-0 di Inzaghi fa solo statistica.

E stasera tocca a due regine, un po' acciaccate, d'Europa. Juve ad Amburgo e Milan contro il Besiktas di Nevio Scala. Entrambe scendono in campo per una sorta di regolamento di conti che mirano appena ieri per il Milan e addirittura diciassette anni fa per la Juventus. Come può, infatti, la Juventus dimenticare il maggio del 1983 quando una delle sue formazioni storicamente più forti si presentò in Grecia, accompagnata da uno stormo aereo che sbarcò ad Atene quasi cinquantamila tifosi, per contendere la Coppa dei Campioni al molto meno apprezzato Amburgo? E invece quella partita fu sorprendentemente vinta proprio dai tedeschi con un beffardo gol di Maghat che sorprese Zoff. Per oggi è fiducioso Ancelotti: «Abbiamo lavorato bene, c'è, soprattutto, grande serenità e fiducia che questa si trasformi in buon rendimento sul campo». La formazione è top secret, ma è scontato che giocheranno assieme Del Piero e Inzaghi, anche se il tecnico si è divertito a dire che «purtroppo gli attaccanti stanno tutti bene».

Sono più recenti invece le ferite europee che il Milan ha subito dal calcio turco e che stasera a San Siro contro i bianconeri del Besiktas ha bisogno di rimarginare per evitare che si riapra un contenzioso dialettico tra allenatore e presidente. Il Besiktas, periferia est di Istanbul, non sarà il Galatasaray, ma intanto sta viaggiando a tutta birra in campionato e soprattutto è guidato da Nevio Scala il quale, al contrario di cosa è successo a Zeman, è riuscito a farsi capire benissimo anche sul Bosforo. Scala («torna in Italia senza rimpianti ma con nostalgia») conosce perfettamente il nostro calcio e chissà quali trappole avrà preparato. Il Milan è protetto dalla polizia Shevchenko, solo 24 anni e già 25 gol in Champions League. Cifre da far girare la testa. Zacheroni deve rinunciare ancora a Redondo e a Boban (infortunati cronici) e ha Leonardo acciaccato. In attacco tridente con Scheva, Bierhoff e Saudati.

SITUAZIONE

COSI' IERI

Girone A: Spartak-Bayer 2-0, Sporting-Real Madrid 2-2. Girone B: Sparta-Arsenal 0-1, Shakhtar-Lazio 0-3. Girone C: Valencia-Olympiakos 2-1, Lione-Heerenveen 3-1. Girone D: Galatasaray-Monaco 3-2, Rangers-Sturm Graz 5-0.

COSI' OGGI

Girone E: Amburgo-Juventus, Panathinaikos-Deportivo. Girone F: Rosenborg-Paris S.G. Girone G: Psv-Dinamo Kiev, Manchester-Anderlecht. Girone H: Barcellona-Leeds, Milan-Besiktas.

FORMULA Passano il turno le prime due di ogni girone. Le terze accedono alla Coppa Uefa.

IN TV CHAMPIONS LEAGUE

OGGI	
ore 20.45 MILAN-BESIKTAS ISTANBUL	(Stream)
ore 20.45 AMBURGO-JUVENTUS	(Canale 5)
COPPA UEFA	
DOMANI	
ore 15.45 HIT NOVA GORICA-ROMA	(Stream)
ore 18.30 POLONIA V-UDINESE	(Rai 2)
ore 20.45 POBODA-PARMA	(Rete4)
ore 20.30 TIROL-FIORENTINA	(Tmc)
ore 21 RUCH CHORZOW-INTER	(Rai 3)

Shakhtar 0
Lazio 3

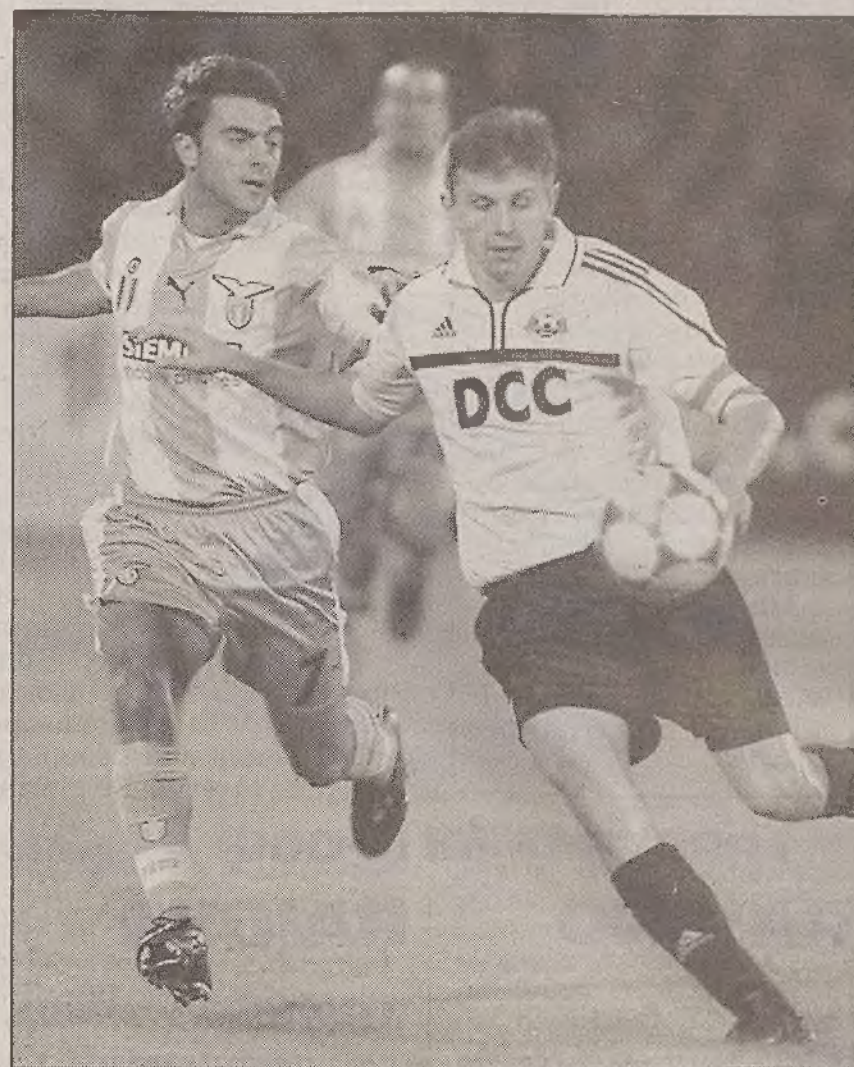
MARCATORI: pt 27' Lopez; st 23' Nedved, 32' Inzaghi.

SHAKHTAR: Virt, Chmarko, Glevckas, Shevchuk, Tymoshchuk, Popov, Zubov, Bakharev, Abramov (st 31' Bielik), Atelkin, Vorobeyev. All: Prokopenko.

LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Pancaro, Nesta, Mihajlovic (st 8' Couto), Favalli, Stankovic (st 35' Lombardo), Veron, Simeone (st 37' Sensini), Nedved, Lopez, Inzaghi. All: Eriksson.

ARBITRO: Piraux (Belgio).

NOTE: angoli: 6 a 4 per lo Shakhtar. Ammoniti: Nedved e Atelkin per gioco falloso, Lopez per comportamento non regolamentare. Spettatori: 28.000.



L'argentino Lopez ha segnato il primo gol laziale.

COPPA UEFA



Anche Gargo è infortunato.

Curiosi incroci europei oggi all'aeroporto di Ronchi: l'Udinese parte verso la Polonia mentre arrivano i giallorossi

Capello mostra la Roma a mamma Evelina

Ritiro romanista a Gradisca. De Canio deve inventarsi la difesa

GRADISCA Gente che va, gente che viene sulla pista di Ronchi dei Legionari: l'Udinese in mattinata è in partenza per la Polonia, la Roma nel pomeriggio è in arrivo dalla capitale. I giallorossi hanno fissato il ritiro in vista della partita di domani a Nova Gorica a Gradisca d'Isonzo, all'albergo Al Ponte, dove sono attesi intorno alle 17: hanno rinunciato al consueto allenamento della vigilia sul campo di gara, si accontenteranno di una sgambata domani mattina sul campo dell'Italia San Marco. Assenti Batistuta (infortunato), Nakata, Lupatelli, Zanetti (alle Olimpiadi con le rispettive nazionali) e gli squalificati Candela e Zago, ora è in dubbio pure Toti, toccato duro nell'amichevole con il Milan. Ma la Roma è comunque squadra in grado di schierare in attacco il tandem Montella-Delvecchio, una coppia capace di impensierire chiunque. Per il tecnico Fabio Capello l'occasione per tornare a casa, nella sua Bisacchia, atterrano a due passi dalla casa di mamma Evelina a Pieris.

E mentre la Roma si appresta a un appuntamento che più facile in questo momento non si può (la Hit Gorica è in piena crisi, viene dall'ennesima sconfitta - a Lubiana - ed è quart'ultima in classifica nel campionato sloveno), l'Udinese vola a Plock, cittadina a oltre cento chilometri dalla capitale dove il Polonia Varsavia gioca le sue gare europee (il suo terreno abituale non ha infatti l'autorizzazione Uefa). Ed è, questo, impegno ben più arduo: la squadra che, ai tempi dello sport di stato, rappresentava le ferrovie polacche è infatti campione nazionale in carica, anche se in «extraclasses» (così viene chiamato il massimo campionato da quelle parti) viene da un paio di rovesci consecutivi. La sua stella è l'attaccante nigeriano Olsadebe, che, naturalizzato polacco, ha già - primo uomo di colore - esordito a suon di gol anche con la maglia della Nazionale.

In casa Udinese è allarme difesa: dopo Zamboni, si è infortunato anche Gargo, in campo andranno Bertotto, Sottile e Genoux; in panchina il baby Micolucci. In attacco Warley dovrebbe far coppia con Sosa in luogo dello squalificato Muzzi.

Guido Barella

IL CASO

La denuncia di un Centro studi avvia le indagini della Procura della Repubblica di Parma

Falso diploma, Buffon nei guai

ROMA Non c'è pace attorno al portiere del Parma, Gianluigi Buffon. Dopo le polemiche sulla scritta «Boia chi molla» e la scelta dell'88 quale numero della maglia (adesso ha scelto il 77), da ieri il portiere della Nazionale è al centro dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Parma sulle presunte irregolarità legate al conseguimento del diploma di ragioniere e di perito commerciale. I magistrati romani, secondo quanto si è appreso, invieranno per competenza ai loro colleghi emiliani la denuncia presentata nei giorni scorsi dal Centro studi «Antonio Manieri».

Nell'esposto l'istituto scolastico della capitale afferma di non aver mai rilasciato tale diploma (relativo all'anno scolastico '96-'97) e che il calciatore gialloblù non è mai risultato tra i suoi iscritti.

La scoperta - è detto nella denuncia - è avvenuta quando, alcuni mesi fa, l'università degli studi di Parma (alla quale Buffon aveva chiesto di iscriversi) si è rivolta al Centro studi romano in questione per chiedere conferma del rilascio del diploma. Secondo l'Istituto «Antonio Manieri», nella vicenda si configurano le ipotesi di reato di falso e di truffa. Dopo aver esaminato i vari aspetti della vicenda, gli inquirenti della capitale hanno ritenuto che la competenza a svolgere gli accertamenti sia della procura di Parma. Qui, secondo i magistrati di piazza Clodio, si sarebbero verificati gli illeciti ipotizzati nella denuncia.

«No comment» sulla vicenda di Gigi Buffon. Ricostruendo il suo percorso scolastico pare si arrivi fino al quarto anno: Buffon ha frequentato i primi tre anni di scuola superiore all'Istituto per ragionieri «Bodoni» di Parma, ma fu respinto alla fine del terzo. Si è quindi iscritto alla scuola privata «Carducci» sempre a Parma, superando l'abilitazione per l'iscrizione alla quarta classe, che avrebbe frequentato senza sostenere però l'esame di idoneità al quinto e ultimo anno.



Il «bomber» Boscolo

squadra saremmo contenti tutti. Anche lui, come tutti gli altri, dovrà però dimostrare di meritarsi il posto. Sinora si è vista una Triestina brava dietro in casa e superlativa in avanti in trasferta. Come sarà invece la Triestina che affronterà il Moncalieri? «Speriamo in una Triestina capace di commettere meno errori. Ma siamo solo all'inizio del campionato e tutto ciò appare abbastanza normale. E l'essere partiti così bene, seppur commettendo un sacco di sbagli, penso che possa deporre soltanto a nostro favore.

re. Per non commetterne più ci vuole solo che il lavoro. Lavorare tanto per non sbagliare anche più avanti. Se alla fine del campionato ci capitate di pareggiare una partita come quella di Bolzano, saremmo come tirarci una martellata sui marconi». Sinora, però, la Triestina le martellate le ha tirate solo agli avversari. «Sono da poco a Trieste, ma già sento che per tutta la città l'importante è solo vincere. Magari giocando male ma prendendoci ogni volta i tre punticini». Intanto, una martellata sui cosiddetti se l'è presa Roberto Vecchiato al quale sono stati trafugati nei pressi del Grezar portafoglio e documenti. Il difensore spera di recuperare almeno i documenti.

Alessandro Ravalico

Il Chelsea si è stancato di mister Viali

LONDRA Il Chelsea ha esonerato ieri l'allenatore Gianluca Viali. L'esonero arriva dopo un avvio di stagione non brillante del club londinese, con una vittoria e quattro pareggi nelle prime cinque giornate della Premier League. L'annuncio è stato dato al termine di un colloquio tra il tecnico italiano e il presidente del Chelsea, Ken Bates, e il

gm Colin Hutchinson. Viali era da due anni e mezzo a Stamford Bridge, dove ha vinto una Fa Cup, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa europea e una Coppa di Lega e, appena un mese fa, il Charity Shield contro il Manchester United. Tra i nomi dei possibili successori circola anche quello di Gianfranco Zola, che ultimamente era relegato in

panchina. Prima di diventare allenatore-giocatore dei Blues con l'esonero di Rudd Gullit, Viali aveva già giocato una stagione e mezza con la maglia del Chelsea. Viali allenava in Inghilterra perché in quel Paese non è necessario alcun patentino. In Italia Viali non potrebbe allenare formalmente nemmeno in Seconda categoria.

SERIE C2

Qualche errore di troppo a Bolzano ma anche tanti aspetti positivi. Il 26enne centrocampista, autore di una doppietta, parla da leader

Boscolo bada al sodo: alla Triestina conta solo vincere

E sui probabili nuovi arrivi spiega: «Ben vengano, ma gioca solo chi si merita il posto»

TRIESTE L'altra faccia della medaglia della vittoriosa e gioiosa Triestina è quella un po' imbronciata di Nicola Principalli (triestino purusangue) e di Alessandro Canella. È inevitabile. Ogni cambiamento di allenatore e di modulo rischia di fare qualche «vittima». Del resto Rossi non può accontentare tutti: deve fare le sue scelte tecniche senza guardare in faccia a nessuno.

IL «MULO» TRIESTINO VUOLE CAMBIARE ARIA Principalli è finito in tribuna contro la Pro Vercelli, mentre domenica è riuscito almeno a guadagnarsi un posto in panchina ma la si-



tuazione creatasi nel secondo tempo ha sconsigliato il suo utilizzo. Il centrocampista pare voglia andare via. Un po' avvilito è anche Canella (in tribuna a Bolzano) che dopo la partenza di Criniti sperava di poter recitare quest'anno finalmente un ruolo di primo piano. Non deve mollare, perché

Giocano pochissimo Canella e Principalli: l'altra faccia della splendida truppa alabardata

Rossi ha la porta aperta sempre per tutti.

L'INCONTRO DI RITORNO TRA DIRIGENTI E TIFOSI

Nell'incontro di ritorno (per il momento solo a tavola) tra la dirigenza della Triestina e i tifosi del Centro di coordinamento è uscita una nuova anzi vecchia

proposta. I sostenitori alabardati hanno chiesto sia riciclata la divisa tradizionale con i pantaloncini bianchi.

IN RICORDO DI ZANVETTOR

A Bolzano sei stagioni fa nell'Interregionale (dopo il fallimento) il giovane alabardato che adesso non c'è più visse un momento di gloria. Lui, altoatesino, segnò un gol davanti alla sua gente (3-1 per gli alabardati). I pensieri corrono verso Christian Zanvettor, strappato troppo presto alla vita da un incidente stradale poco meno di un anno fa. Solo Birtig unico superstite di quell'annata, lo può veramente ricordare.

cat.

VERSO SYDNEY



Cominciano con l'antico di calcio Australia-Italia, che precede anche la cerimonia d'apertura, le Olimpiadi di Sydney del 2000.

MELBOURNE Ecco gli azzurri campioni d'Europa di Marco Tardelli, la nazionale simpatica, quella dei ragazzi che cantano l'inno e chiedono di giocare con il lutto al braccio per i morti di Calabria. I giovani d'Italia cercano il primo podio per il calcio più ricco del mondo che non ha più preso una medaglia alle Olimpiadi dopo il bronzo di Amsterdam e l'oro di Berlino. Si parte oggi, alle 20 (11 ora italiana), nello stadio del cricket di Melbourne, il MCG costruito nel 1956 per le altre Olimpiadi australiane. Ad assistere al match contro i padroni di casa, gli Olyroos d'Australia, ci saranno 90 mila persone, almeno metà delle quali a fare il tifo per l'Italia, emigranti, figli o nipoti. Gli azzurri puntano al podio, i favori del pronostico dicono Italia e Brasile. L'Italia ha tutto da perdere in questo primo scontro, irto di difficoltà ambientali e di trappole. Vincere potrebbe sembrare normale, perdere sarebbe una mazzetta per il buonumore imperante nell'ambiente. Tardelli lo sa e, rimessi in piedi e in forma tutti i suoi ragazzi, ha affermato: «Un pari non sarebbe un risultato negativo». Ma in cuor suo sa che solo una vittoria garantirà sonni tranquilli ad Adelaide.

COSI' IN CAMPO Melbourne alle 20 Raitre alle 11

AUSTRALIA (3-5-2): 1 Milosevic, 2 Colosimo, 4 Foxe, 6 Laybutt, 7 Emerton, 13 Grella, 10 Werhman, 5 Skoko, 13 Lazaridis, 9 Viduka, 17 Curcija. **ITALIA (3-4-1-2):** 18 Abbiati, 2 Grandoni, 4 Zanchi, 15 Cirillo, 6 Gattuso, 13 Ambrosini, 8 Baronio, 11 Zambrotta, 10 Pirlò, 7 Comandini, Ventola. **ITALIA (3-4-1-2):** 18 Abbiati, 2 Grandoni, 4 Zanchi, 15 Cirillo, 6 Gattuso, 13 Ambrosini, 8 Baronio, 11 Zambrotta, 10 Pirlò, 7 Comandini, Ventola. **ARBITRO:** Prendergast (Giamaica).

2 Tocca alla nazionale di Tardelli scendere in campo oggi a Melbourne contro l'Australia

Gli azzurri accendono i Giochi

Sfida piena di insidie. Il c.t. si affida a Pirlò e al tifo degli emigrati

Torcia quasi al traguardo

nazionale della Baia di Botany, a sud della metropoli, ed è avanzata verso ovest, attraversando i quartieri di Fairfield, Liverpool e Parramatta, dove si è fermata la

notte. A Liverpool i tefodori con la torcia sono stati accolti da almeno 30 mila persone, in uno scenario di migliaia di bandiere dell'Australia al vento e palloncini verdi e



Dopo quello europeo il c.t. Tardelli cerca il titolo olimpico.

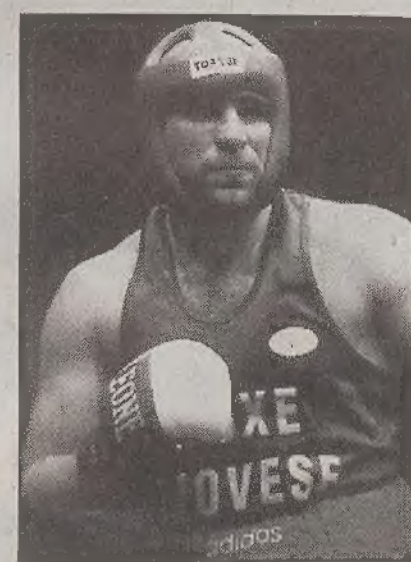
I REGIONALI

GORIZIA Atlanta 1996: Paolo Vidoz, allora ventiseienne, era uno dei molti debuttanti alle Olimpiadi: partito con grande entusiasmo vide sfumare i suoi sogni di gloria al primo turno. La sua voglia di lottare s'infranse contro il colosso cileno Alexis Rubalcaba che scaraventò «Paolone» al tappeto, senza nessuna pietà. Quell'esperienza infelice è servita molto per la maturazione di Vidoz: oggi il pugile goriziano, unico boxer superlittere della spedizione di Atlanta, è considerato da tutti la punta di diamante della squadra azzurra. Ma la pressione sembra non turbarlo, almeno per il momento.

«Mi sono preparato moltissimo negli ultimi mesi», spiega. Ad agosto facevo anche tre allenamenti al giorno. Del resto, caratterialmente sono molto meticoloso e non tralascio nulla. Obiettivi? preferisco non parlarne anche la speranza è di tornare a Lucina con una medaglia intorno al collo. Determinazione e convinzione: queste le armi vincenti di Paolone. A Ferragosto, mentre la maggior parte delle persone era al mare o in montagna, Vidoz ha macinato chilometri su chilometri in mountain-bike, sotto il sole cocente. «Per prepararsi al massimo e per arrivare al peso forma», ci confessò in un mare di sudore. A Sydney il boxer goriziano rincorrerà l'ultima

Il goriziano, deluso ad Atlanta, ci riprova. La pallavolista atterra a Sydney senza... scarpe

Vidoz, una medaglia e poi verso i «pro» L'inarrestabile scalata di Elisa Togut



Paolo Vidoz

soddisfazione da dilettante per poi spiccare il volo nell'affascinante ma ostico universo del professionismo. E per arricchire un curriculum, «incorniciato» dalle medaglie di bronzo ai Mondiali del '97 e del '99, dal terzo posto nella Coppa del mondo '98 e dalla vittoria ai Goodwill games sempre nel '98. Una speranza condivisa dal suo primo tifoso, il padre Bruno, che dalla sua casa di Lucina seguirà le imprese di

PAOLO VIDOZ
Nato: a Gorizia 21/8/1970
Altezza: 189 cm
Peso: 107 kg
Disciplina: pugilato, pesi massimi
Luogo di residenza: Gorizia
Inizio attività: 1987
Società di appartenenza: Piovese di Piove di Sacco
Titoli conseguiti: sei titoli italiani, 30 Mondiali 1997 e 1999
Precedenti olimpici: Atlanta 1996



Elisa Togut

GORIZIA Già alla nascita prometteva bene, considerati i suoi 60 centimetri di lunghezza. E la goriziana Elisa Togut non si è smentita, anzi proprio grazie al suo metro e 92 ha cominciato l'avventura in nazionale, dopo essere stata selezionata nell'ambito del «Piano altezza», nel '94. Da allora sono passati sei anni, e l'atleta goriziana veste la maglia azzurra a Sydney, sotto

ELISA TOGUT
Nata: a Gorizia 14/5/1978
Altezza: 192 cm
Peso: 91 kg
Luogo di residenza: Vicenza
Disciplina: pallavolo, oposta schiacciatrice
Attività velica: debutto a otto anni nell'Azzurra di Gorizia
Società di appartenenza: Minetti Vicenza (serie A1)
Titoli conseguiti: argento ai Mondiali '96 (juniores); bronzo agli Europei '99

to la guida di Angiolino Frigoni. Un vero e proprio debutto per la nazionale italiana femminile, che per la prima volta si è guadagnata il passaporto per le Olimpiadi. Elisa gioca a pallavolo praticamente da sempre: dopo l'esordio sui campi di minivolley, a 15 anni ha già i primi contatti con i nazionali giovanili. Nel '94 si trasferisce a Modena, perché richiesta dalla socie-

tà «Anthesis», che milita in A1. La sua scalata continua negli anni successivi, prima con la promozione nella nazionale Cadette di Bosetti, poi in quella Juniores, fino a sbarcare alla corte di Velasco nel '96. Alla sua prima partita con la nazionale seniores hanno assistito ben 7500 persone: si trattava della sfida tra Italia e Resto del mondo, in cui le azzurre hanno avuto la meglio per 3-1. Dopo aver collezionato 141 presenze in nazionale, Elisa nel '99 è entrata anche nel Club Italia, e ha partecipato al campionato tra le file del Busto Arsizio. Fino ad arrivare al torneo preolimpico di Tokyo del giugno di quest'anno, in cui il sestetto azzurro ha sbaragliato per 3-1 le padrone di casa, aggiudicandosi la tanto sospirata qualificazione alle Olimpiadi. Al ritorno dall'Australia, l'aspetta un nuovo campionato di A1 nella rosa del Minetti Vicenza. Sbarcata all'aeroporto australiano, Elisa ha trovato una brutta sorpresa ad aspettarla: «Mia figlia era molto scoccata, perché è andata persa la valigia in cui aveva tutte le scarpe, comprese quelle per la sfilata. Era molto emozionata. Prima vedeva le Olimpiadi come qualcosa di irraggiungibile, ora che è al Villaggio olimpico sta realizzando che ci è arrivata», dice la mamma di Elisa.

Francesca Santoro

BASKET

Il capitano Laezza contesta i contestatori che domenica hanno criticato lui e la squadra

«E' stato ingiusto fischiare la Telit»

«Ci vuole pazienza e nessuno di noi si sente sotto esame»

CICLISMO

Vuelta: tappa a Simoni, Heras ipotizza il trofeo

ALTO DE ANGLIRU Gilberto Simoni ha tagliato per primo il traguardo al termine della terribile ascesa dell'Alto de Angliru, ma il vero vincitore della giornata è Roberto Heras. Lo spagnolo, che alla partenza della 16.a tappa della Vuelta era in maglia oro con lo stesso tempo di Angel Casero, secondo in classifica generale, vanta ora 3'41" di vantaggio sul connazionale e ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale. L'altro spagnolo Igor Gonzalez de Galdeano, fino a due giorni fa terzo in classifica generale, si è ritirato prima dell'ultima ascesa per noie a un ginocchio. Sul podio, staccato di 4'50", il russo Pavel Tonkov.

VELA

Sardinia Cup, tra i triestini vola Benussi (su Italstudio)

PORTO CERVO Italia Rossa e Spagna conducono a pari punti la classifica della Sardinia Cup. Nella prima prova tra le barche più grandi si è imposta BravaQ8 di Landolfi, timonata da Favini (e Cayard tattico). Nelle medie ha vinto Movistar Active timonata da Chieffi, davanti a Kasai (Italia Rossa), di Onorato e Wind Marakech (Italia Verde) portata dal triestino Lorenzo Bressani. Tra le piccole ha vinto la svizzera Italstudio guidata dal triestino Gabriele Benussi. Nella seconda prova si è imposto Bribon su Invicta e BravaQ8; tra le medie Onorato con Yusuda Kasai ha superato Wind Marakech e Movistar Active. Tra le piccole Campos ha vinto con E-Motion davanti a Merit Cup (Italia Rossa) timonata dal triestino, Vasco Vascotto.

TRIESTE In casa Telit, oltre alla gambe, pesano le due sconfitte di SuperCoppa con Snaidero e Verona. Due sonori k.o. che hanno avuto eco pure tra i tifosi, sottolineati dai fischi al palasport e dalle lamentele via Internet rivolte a giocatori e dirigenti. Insomma, una piccola contestazione che ha coinvolto anche Nello Laezza, capitano dei biancorossi nonché beniamino del pubblico triestino. Che cosa ne pensa Laezza? «A me sembra assurdo essere messi già sul banco degli imputati dopo tre settimane che giochiamo assieme. Comunque siamo tranquilli, perché le gambe sono ancora imballate dal lavoro che stiamo svolgendo in palestra. Ci alleniamo due volte al giorno, gli schemi non sono fluidi, ma rientra tutto nella norma».

Questi intoppi vanno a intaccare il vostro morale, ma soprattutto quello del pubblico, che ha dato piena fiducia a tutti nella campagna abbonamenti... «Capisco la delusione dei tifosi per il primo derby perso con Udine, con Verona in casa, però, viste le nostre difficoltà, ci sono sembrati eccessivi i fischi. Ma la gente paga e se non gradisce lo spettacolo può fare quello che vuole. Tuttavia, il nostro obiettivo non è la SuperCoppa».

Oltre a Casoli e la dirigenza, è stato preso di mira anche il capitano... «Sono con la coscienza a posto. Per quanto riguarda Casoli, aveva avuto dei problemi fisici e non è stato bello nei suoi confronti quello che è successo. E sono anche consapevole che non abbiamo giocato bene. Certo, adesso dobbiamo conquistare la fiducia dei tifosi, ma c'è bisogno di tempo».



Coach Banchi cerca di spiegare alla Telit gli schemi. Speriamo che la lezione sia il più breve possibile. (Sterle)

Rispetto agli altri campionati, la differenza sta tutta nel tipo di preparazione? «Nemmeno l'anno scorso abbiamo iniziato bene... Quest'anno avremo tante partite da fare, tra Coppa Korac e campionato: stiamo lavorando per le date importanti».

Considera importanti per il proseguo della vostra stagione i prossimi impegni, ovvero i prossimi tornei di Grado (con Benetton, Olimpia Lubiana e Cibona) e i due ritorni di Supercoppa prima con la Muller e poi con la Snaidero? «Ma siamo all'ultima spiaggia di cosa? Non ci sentiamo sotto esame e vi assicuro che nessuno si è tirato indietro. Abbiamo sbagliato passaggi e tiri facili e penso che il pubblico abbia fischiato il gioco, non l'atteggiamento della squadra».

Quindi... «Il pubblico ci sta vicino: come dice Tano «Il passato è passato, ormai è andato». Questo è un altro gruppo, con altre ambizioni».

Marzio Krizan GRADOBASKET. Questo il programma (pallaport di Grado): venerdì: alle 20 Benetton-Cibona, alle 22 Telit-Olimpia. Sabato alle 20 finale terzo posto, alle 22 finale. Biglietti: 30 mila per singola serata, 40 mila abbonamento. Si possono prenotare al sito www.pubbelloport.com o acquistando all'Apt di Grado.

IN PILLOLE

Doping: il pirata avrebbe valori limite
Nuove nubi su Pantani
L'Italbasket ritrova Marconato e Tanjevic deve scegliere i 12

SYDNEY C'è un atleta azzurro di vertice che ha suscitato la preoccupazione della commissione scientifica del Coni dopo un recente controllo, risultato comunque entro i valori consentiti, nell'ambito della campagna «Io non rischio la salute». Si tratterebbe di Marco Pantani, anche se sul nome non c'è nessuna conferma ufficiale. Viene confermata così un'indiscrezione trapelata nei giorni scorsi al villaggio olimpico. L'atleta in questione è stato controllato in Italia. In presenza di dati fuori norma si sarebbe proceduto automaticamente alla sospensione. L'atleta ha un medico, al corrente dei valori riscontrati, che lo segue e si assume responsabilità inequivocabili in ordine a quanto stabilito da regolamenti ben precisi e dai suoi doveri deontologici. Verrà a Sydney e si assoggetterà come tutti gli altri ai controlli previsti. La squadra italiana ne ha già avuti oltre sessanta.

BASKET. L'Italia di Tanjevic ha superato la selezione australiana 102-60 (Chiacci e Fucca a referto con 14 punti ciascuno). Si è rivisto in campo dopo molto tempo Denis Marconato. Oggi il ct dovrà annunciare i nomi dei 12 atleti che disputeranno i Giochi e i nomi dei 5 esclusi. Gli azzurri disputeranno il primo incontro domenica alle 11.30 (le 2.30 italiane).

ZAMORA. Il friul-cubano Brunet Fernandez Zamora è stato deferito dalla procura antidoping agli organi di giustizia della federazione pugilistica italiana. Zamora è stato deferito perché trovato positivo al Canreno il 13 giugno a Formia ed è stato escluso dal team olimpico.

METEOR. Si appella all'abilità dei meteorologi australiani il canottaggio italiano. Il vento che soffia sul campo di regata infatti può falsare i risultati. Tra il 18 e il 24 settembre, giorni di gara, un'anticiclone garantirebbe l'assenza di vento. Tra i favoriti il 4 senza (Carboncini, il triestino Riccardo Dei Rossi, Molea e Mornati).

NUOTO. È arrivata ieri a Sydney la squadra italiana di nuoto. A detta di ct Castagnetti sono due o tre gli azzurri che aspirano ad una medaglia. Punta di diamante è Massimiliano Rosolino.

ARMSTRONG. Il campione statunitense di ciclismo Lance Armstrong è pronto a partire per Sydney nonostante la frattura alla vertebra del collo riportata in un incidente stradale il 29 agosto.

ALI ASSEDIATO. Affettuoso assedio dei fans a Mohammed Ali appena arrivato a Sydney. Ali assisterà alla cerimonia di apertura e, nonostante il morbo di Parkinson, farà un lungo tour tra i tifosi.

CACCIATORI. Forse non vincerà il torneo olimpico, ma la pallavolista Maurizio Cacciatori preme già nella posta elettronica. E sua la e-mail più visitata tra gli italiani.



Maurizio ha già vinto i Giochi. Della bellezza.

IPPICA

Montebello, Triller Nike e Rex Pegaso col turbo

TRIESTE Riapertura a Montebello, e cancelli aperti per un «matinée», quasi una introduzione ai convegni pomeridiani alla domenica prossima. Primi a presentarsi in pista i «gentlemen» con i 4 anni. Guadagnato subito il comando, Zamer Ami ha fatto corsa per proprio conto, mentre ha rotto in partenza Zanzibar Mz. Solo Zuele de Gleris nel mezzo giro finale ha cercato di inquietare la battistrada diretta da Roberto Mele che però ha indotto l'attaccante a più miti consigli. Terzo Zehn Pizz.

Fre gli allievi, partita a due fra Andrew, presto in vantaggio rilevando Agrostemma, e Achine, terzo al via poi all'abbordaggio del

battistrada a partire dal secondo giro. Alla fine, la pressione del cavallo guidato da Ferdinando Pisacane pagava, e Achine s'imponeva alla distanza, mentre Astrologa d'Este finiva terza.

Scommettitori tramortiti da Zadra Lo, vincitrice inattesa ma meritevole fra i 4 anni. Con una decisa incursione nella seconda parte della corsa e con un rush impareggiabile in retta d'arrivo ai danni della decisa fuggitiva Zamar di Re, l'allieva di Riccardo Rosa otteneva la prima vittoria in carriera in 1.18.8.

Imperio Triller Nike nella prima delle due corse riservate agli anziani. Subito in vantaggio su Tipica Gim, il cavallo di Vecchione la metteva sul ritmo e non aveva difficoltà a mantenersi in vedetta sino al palo. Non si faceva attendere il bis per Vecchione, nella corsa successiva con Rex Pegaso che dopo aver scavalcato il compagno di colori Pedrito lo rimorchia sino al traguardo per un plein di famiglia nei confronti di Vega Nes.

Dopo l'1.17.9 di Triller Nike, si riscontrava l'1.17.7 di Rex Pegaso firmata Vecchione. Ma anche De Rosa ha fatto bis con il 3 anni Aztan, anche lui come Zadra Lo al primo successo in carriera. Il figlio di Rudy di Jesolo ha fatto capitolare la fuggitiva Astroless e si è sottratto alla rincorsa di Arianna Mn che la prima vittoria ha dovuto rimandarla.

Questi intoppi vanno a intaccare il vostro morale, ma soprattutto quello del pubblico, che ha dato piena fiducia a tutti nella campagna abbonamenti... «Capisco la delusione dei tifosi per il primo derby perso con Udine, con Verona in casa, però, viste le nostre difficoltà, ci sono sembrati eccessivi i fischi. Ma la gente paga e se non gradisce lo spettacolo può fare quello che vuole. Tuttavia, il nostro obiettivo non è la SuperCoppa».

Oltre a Casoli e la dirigenza, è stato preso di mira anche il capitano... «Sono con la coscienza a posto. Per quanto riguarda Casoli, aveva avuto dei problemi fisici e non è stato bello nei suoi confronti quello che è successo. E sono anche consapevole che non abbiamo giocato bene. Certo, adesso dobbiamo conquistare la fiducia dei tifosi, ma c'è bisogno di tempo».



Fantafratello, dammi la formazione.

L'attesa sta per terminare. Il 1° ottobre si avvicina, caro fantallenatore. Vieni a visitare il nostro sito www.fantacalcio.it e iscriviti la tua squadra al Fantacampionato 2000-2001.

Ma ricordati che puoi scegliere fra i seguenti campionati:

Serie A on line a leghe
Aperto a gruppi di amici e ad esperti, che partecipano ad un mini campionato della propria lega.
Iscrizioni dal 4 settembre.

Gran Premio serie A on line
Aperto a tutti, esperti e non, che partecipano ad un campionato, che a fine anno premierà la squadra con il punteggio più alto.
Iscrizioni aperte dal 18 settembre.

Sotto/Sopra
Per giocare, seguendo le coppe europee.

Partecipa all'asta, scegli i tuoi calciatori, componi la tua rosa, schiera la tua formazione. E se vuoi avere notizie e conoscere le novità sui giochi futuri vieni a trovarci al sito www.fantacalcio.it. Ti aspettiamo. E buon campionato, fantafratello.

FANTACALCIO

www.fantacalcio.it Il primo, unico, vero figlio del calcio.

Continuaz. dalla 22.a pagina

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia: vendo trilocale vistare e appartamento 119.000.000. Pineda: appartamento ristrutturato. Ag. Boreal 0431/439515.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

PERSONALI
• PRESTITO CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre: **MUTUI CASA**
• TASSO 4,20% • PRESTITO DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
☎ 040-772633

Finanziamenti Proponiamo
• Linee di credito ed incentivi tutte le categorie ovunque residenti senza limiti di età ES 75.000.000 RATA 332.500
• Liquidità aziendale (Finanziamenti specifici)
• Ristrutturazione e consolidamento passività (verso soluzioni su misura)
• Smobilizzo portafoglio / Anticipo SBF / Formula leasing
• Specie mutui immobiliari acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento, liquidità ES 250.000.000 RATA 1.152.000
• Conversione mutui pregressi in corso con altri più convenienti
Viste da qualificati professionisti
First Corporation ☎ 040/9991866

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata, es. 30.000.000 rata 207.000. Es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati. Tel. 049/8766750.

(A00) **FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte le categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50

milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/919249004. (7027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende
045-8015817. (Fil17)

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000, assoluta discrezione 040/634025. (A11617)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-828281
FORUS S.p.A.
Finanziamenti in Italia
Prodotti Finanziati da SABA S.p.A. (SABA S.p.A. 30077)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali, mutui casa tasso 4,20%, orario continuato. Trieste
040/772633. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste
040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa 0339/4253973. (A11719)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A11722)

ALESSANDRA Triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft. 0349/6352389. (A11726)

ATTRAENTE e sensuale incontrerebbe uomo per relazione non impegnativa tel. 0368/3021011. (Fil52)

BELLA giovane molto carina bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A11721)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338/9539486. (A11707)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. **CORINA** bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio 0338/1659511. (A11702)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A00)

LEYDI bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338.4799104. (A11486)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560.

RAGAZZA giovanissima, sensuale cerca amici 9-21. Tel. 0339/1274677 tutti giorni.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A11674)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni 0339/4221539.

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A11595)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533, 0432/229856. (A10679)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

PROGETTOCASA centralissimi vendesi licenza abbigliamento arredamento completo. Locale in affitto servizio tre vetrine antifondamento allarme riscaldamento aria condizionata. Cod. 8. 040/368283.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 040/382752. (A11624)

IL PICCOLO
Abbonati

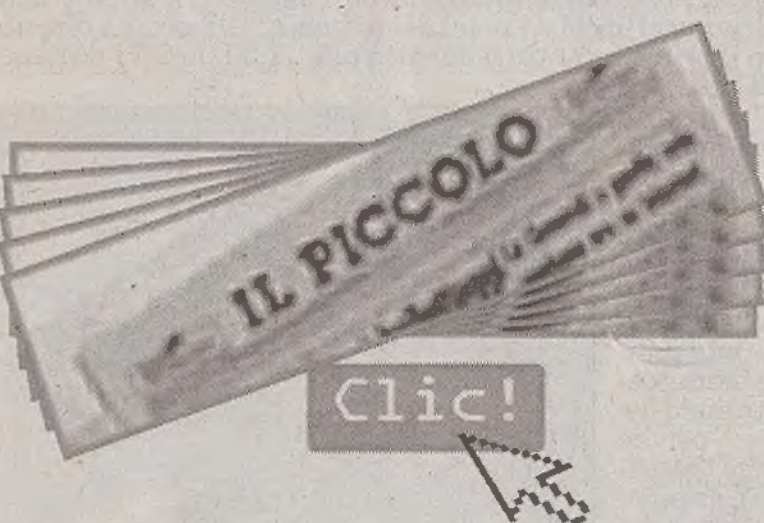
www.ilpiccolo.it

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è disponibile in versione elettronica in formato Acrobat.

La distribuzione avviene via Internet.

La versione elettronica è identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.



I meccanismi di distribuzione sono:

- 1) **Via WWW:** accesso alle pagine via World Wide Web. Per accedere alle pagine bisogna disporre di una USERNAME e di una PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di "caricamento" dipende dal traffico sulla rete.
- 2) **Via E.mail:** nel corso della notte vi verranno inviati i file pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (questo sistema richiede una mailbox sufficientemente capiente e un tempo di circa 10 minuti con un modem a 28.800 bps).

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento:
1 anno (Prezzo: 300.000 Lit. oppure 150 \$)
6 mesi (Prezzo: 150.000 Lit. oppure 75 \$)
3 mesi (Prezzo: 75.000 Lit. oppure 38 \$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:
- a mezzo vaglia internazionale - bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342
- assegno circolare - versamento c/o i nostri uffici

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste
Banca: CRTrieste Banca S.p.A. - c/c 2546501 - abi 6335 - cab 02208
Informazioni: 040 3733253

IL PICCOLO

L'edizione in formato Acrobat ha una dimensione di circa 1 MB

